

2022

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**



2022

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

INDICE

1 - COSTRUIRE UN FUTURO SOSTENIBILE

1.1 LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DEL REPORTING DI PRYSMIAN	7
Lettera dell'Amministratore Delegato e Del Presidente del Comitato di Sostenibilità	7
Il modello di "Impact Sustainability"	10
Il Sustainability Reporting	11
Sustainability Highlight	12
Principali eventi del 2022	14
1.2 ESSERE PRYSMIAN	16
Una leadership globale	16
Public Company	19
People Company	22
Un supply chain globale, resiliente e sostenibile	23
Organizzazione e governance	24
Una storia di crescita, innovazioni e progetti iconici	25
1.3 STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS	28
Cinque sfide globali	28
I vantaggi competitivi di Prysmian	28
Preparati al futuro	29
Il contributo di Prysmian alla Twin Transition	29
Il nostro modello di business	30

2 - LA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

2.1 PRYSMIAN PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	37
L'adesione al Global Compact Network e gli SDGs	37
Le tre priorità del Gruppo	37
Il contributo di Prysmian agli SDGs	38
2.2 L'APPROCCIO DI PRYSMIAN ALLA SOSTENIBILITÀ: L'IMPACT CREATION MODEL	39
Un modello basato su impatti e ambizioni	39
Climate Change Ambition e Social Ambition	40
2.3 GLI OBIETTIVI PER IL 2030	44
La scorecard di sostenibilità	44
Un network internazionale	48
2.4 LA TASSONOMIA EUROPEA	51
Overview dei principali risultati	52
Il processo per determinare l'ammissibilità	53
Il processo per determinare l'allineamento	55
Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto	61
Sviluppi futuri	71

3 - SUSTAINABLE GOVERNANCE

3.1 L'ANALISI DI MATERIALITÀ DEL GRUPPO PRYSMIAN	73
Approccio all'Impact Materiality (Inside-out): gli impatti generati dall'azienda su economia, ambiente, persone e diritti umani, in accordo ai GRI Universal Standards	73
Approccio alla Double Materiality attraverso al Financial Materiality (Outside-in): gli impatti subiti dall'azienda in termini finanziari nella gestione delle tematiche ESG, in accordo alla corporate sustainability reporting directive (CSRD)	78
3.2 STAKEHOLDER ENGAGEMENT	81
3.3 GOVERNANCE E GESTIONE DI RISCHI E OPPORTUNITÀ	85
La struttura societaria del Gruppo	85
Rischi ed opportunità ESG	92
La governance digitale dei fattori ESG	94
3.4 FOCUS SU ETICA E INTEGRITÀ	95
Etica e integrità alla base della sostenibilità	97
Gli impegni del Gruppo Prysmian	97
3.5 GROUP'S TAX STRATEGY	103
Governance e controllo dei rischi fiscali	104
La rendicontazione fiscale nei paesi in cui opera Prysmian ("TAX REPORTING")	105
3.6 CYBERSECURITY: PROTEGGERE DATI SENSIBILI E STRATEGICI	112

4 - PRODUZIONE AGILE E SOSTENIBILE

4.1 RISCHI IDENTIFICATI E AZIONI DI MITIGAZIONE	119
4.2 DISEGNARE UN FUTURO SOSTENIBILE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE	120
Le figure chiave dell'innovazione	120
L'ecosistema dell'innovazione	122
I Progetti di R&S più all'avanguardia	126
I pilastri dell'innovazione di Prysmian	131
Nuovi prodotti e soluzioni	133
4.3 PROPRIETÀ INTELLETTUALE	134
4.4 ECCELLENZA OPERATIVA	137
L'ottimizzazione dell'offerta a livello globale	137
4.5 LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	139
La protezione dell'ambiente	140
Performance ambientali	146

5 - PERSONE, IL CAPITALE UMANO

5.1 IL CAPITALE UMANO DI PRYSMIAN GROUP	159
Composizione del capitale umano	159
Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva	166
5.2 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	167
5.3 LA CAPACITÀ DI ATTRARRE TALENTI	169
Alla ricerca di talenti	169
La formazione e lo sviluppo	171
Performance e Talent Management	174

5.4 IL BENESSERE DELLE PERSONE	175
Le politiche di remunerazione e piani di welfare	175
5.5 RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	177
5.6 SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	179
Il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei dipendenti	180
6 - CLIENTI E FORNITORI, UNA CATENA DEL VALORE SOSTENIBILE	
6.1 L'APPROCCIO CUSTOMER CENTRIC	185
Capire i bisogni dei clienti	185
Tempestività ed Efficienza del servizio	186
Innovazione al servizio dei clienti	188
Processi e soluzioni di qualità in Prysmian	188
6.2 UNA FILIERA SOSTENIBILE	189
Rischi identificati e azioni di mitigazione	189
Fornitori partner di sostenibilità diffusa	190
L'approvvigionamento responsabile dei materiali	190
La gestione integrata dei rapporti commerciali	194
La garanzia di qualità dei partner	195
Coinvolgimento dei fornitori sulle tematiche ESG di gruppo	198
6.3 LOGISTICA E TRASPORTI	198
Un periodo sfidante	198
Vie di trasporto	199
6.4 L'IMPATTO POSITIVO SULLE COMUNITÀ	201
Le donazioni	201
Le iniziative del Gruppo	202
NOTA METODOLOGICA	205
ALLEGATI	212
Tabella di correlazione tra temi materiali e GRI standard	212
GRI content index	214
Dettaglio società e branch per il FY 2021	219
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	226

1



COSTRUIRE UN FUTURO SOSTENIBILE

1.1 LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DEL REPORTING DI PRYSMIAN

Lettera dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Comitato di Sostenibilità

Il 2022 ha confermato come la transizione energetica verso fonti rinnovabili e in maniera più ampia l'elettrificazione, rappresentano una urgenza non solo per l'accelerazione dei processi di decarbonizzazione ma anche per consentire all'Europa di ridurre fortemente la dipendenza dai Paesi esportatori di gas e petrolio.

È quindi sempre più evidente che lo sviluppo di adeguate infrastrutture di rete è condizione fondamentale per lo sfruttamento di energia eolica e solare e per supportare i processi di elettrificazione in tutti i settori vitali. La tecnologia del cavo acquisisce in tale scenario una rilevanza strategica ancora più importante. Con l'obiettivo di rendere ancora più credibile la nostra ambizione ad essere un player globale con un ruolo da protagonista nelle sfide della decarbonizzazione, siamo sempre più impegnati nel promuovere una crescita che sia sostenibile per l'ambiente e per le persone.

Gli importanti progressi registrati nel 2022 in pressochè tutti gli ambiti ESG, confermano che siamo sulla strada giusta. Con il lancio della nostra Climate Ambition nel 2021 avevamo fissato come priorità la decarbonizzazione delle nostre attività produttive, prevedendo di raggiungere il Net-Zero entro il 2035.

Il significativo calo del -24% delle emissioni Scope 1 e 2 rispetto al 2019 è un dato del quale essere molto soddisfatti. Inoltre, a partire dal 2022 siamo in grado di rendicontare anche le emissioni di Scope 3 che hanno registrato un -7%. Importante anche lo sforzo per la circolarità, con il totale dei rifiuti riciclati salito al 70,8%.

La sostenibilità passa anche attraverso l'innovazione tecnologica di prodotto. Innovazioni come il P-Laser, primo cavo elettrico in materiale totalmente riciclabile e a elevate performance, rappresenta oramai un riferimento per le Utilities e gestori di reti di trasmissione impegnate in progetti di ammodernamento e sviluppo delle reti. Anche la fibra ottica è sempre più considerata un enabler della decarbonizzazione e i nostri sforzi per sviluppare fibre ottiche sempre più sostenibili per l'impiego nei progetti di broadband e 5G, vengono ampiamente riconosciuti dai clienti.

La sostenibilità non è però solo ambientale, ma è anche sociale e di Governance. La priorità che ci siamo dati è migliorare la capacità di essere sempre più inclusivi: la percentuale delle donne in posizione dirigenziale nel



2022 è salita al 15,7% e diverse sono state le iniziative di promozione della cultura della inclusività che abbiamo realizzato nell'anno.

Il 2022 è stato anche un anno di risultati record che si sono tradotti anche in valore generato per tutti gli Stakeholders aziendali. Il totale del valore economico generato, ossia la ricchezza complessiva creata dal Gruppo per tutti gli Stakeholders, si è attestato a 16.719 milioni di euro nel 2022 (€13.484 milioni nel 2021)¹.

La creazione di valore per gli Shareholders è evidenziata dal Total Shareholders Return che ammonta al +215,6% dalla quotazione in Borsa e al 6,6% nel 2022.

Voglio infine evidenziare come in un anno di risultati eccezionali come il 2022, abbiamo posto molta attenzione anche alla adozione di nuove politiche e strumenti di redistribuzione del valore generato a tutti gli Stakeholders e al coinvolgimento dei dipendenti non solo del top management.

Valerio Battista
CEO Prysmian Group

¹ Costituito da: Spesa Fornitori, Remunerazione del Personale, Remunerazione dei Finanziatori, Remunerazione della Pubblica Amministrazione, Contributi alle Comunità.

Messaggio del Presidente del Comitato di Sostenibilità

Il 2022 ha rappresentato un anno fondamentale nel percorso di sostenibilità del Gruppo Prysmian.

Prysmian, supportato dal Board, ha lavorato concretamente per consolidare le iniziative avviate in precedenza, volte al raggiungimento di **obiettivi climatici e sociali sfidanti per accelerare la transizione sia verso un modello di business a ridotto impatto ambientale sia verso un ambiente lavorativo più equo e inclusivo.**

È una priorità del Consiglio di Amministrazione rafforzare l'impatto positivo che Prysmian riesce ad avere sull'ambiente, sulla qualità della vita delle persone e sulle comunità nelle quali opera.

L'impegno del Gruppo nei confronti del cambiamento climatico, già formalizzato nel 2021 con la definizione della **"Climate Change Ambition"** e l'adesione alla **Science Based Target Initiative** – entrambi fortemente incoraggiati dal Board – è proseguito nel 2022 con l'obiettivo da parte di Prysmian di ridurre del 90% le emissioni lungo tutta la catena del valore e con l'aggiornamento dei target di Scope 3 al 2030 da -21% a -28%.

Il senso di responsabilità del Gruppo verso la decarbonizzazione è confermato dai passi compiuti nell'innovazione di prodotto, grazie anche al continuo dialogo con i Clienti che consente di comprendere i loro bisogni e sostenere il processo di decarbonizzazione delle loro attività industriali.

Anche i risultati consuntivi del 2022 sono un'ulteriore conferma di questa responsabilità e del forte impegno che il Gruppo dedica al cambiamento climatico.

L'ulteriore rafforzamento operato dal Gruppo in ambito di sostenibilità ambientale nel corso del 2022 si riflette anche in una maggiore attenzione al **tema dell'economia circolare**, focalizzato sulla gestione dei propri materiali, con l'obiettivo - da un lato - di acquistarli riciclati e - dall'altro - di prolungarne la vita all'interno del ciclo produttivo.

Gli obiettivi di carattere ambientale devono essere necessariamente coniugati con **l'ambizione sociale del Gruppo**; questo legame rappresenta, infatti, un elemento fondamentale della strategia di Sostenibilità di Prysmian, che noi - in qualità di membri del Comitato di Sostenibilità - sosteniamo pienamente.



L'impegno preso dal Gruppo nel 2021 con la definizione della **"Social Ambition"** ha portato a rafforzare ulteriormente l'inclusione a tutti i livelli, il focus sulla parità di genere e la diversity, la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'impegno alla formazione e allo sviluppo dei nostri dipendenti.

Con l'obiettivo di impostare un percorso solido e trasparente di sostenibilità nei confronti dei propri stakeholder, Prysmian Group ha rinnovato la propria scorecard di sostenibilità, definendo **nuovi e specifici obiettivi triennali per il 2023-2025**, di cui monitora costantemente i progressi, con il sostegno del Board.

La nuova Scorecard è focalizzata sulla misurazione degli impatti generati dalle attività del Gruppo sull'ambiente, l'economia, la società, attraverso l'utilizzo di specifici **"impact KPI"**. La scelta di tali KPI è stata dettata dalla volontà di fornire agli stakeholders una concreta misurazione dell'impatto che hanno le azioni di miglioramento realizzate dall'Azienda e di come esse generino un beneficio su tutto l'ecosistema e il business in cui opera.

Il processo di continua integrazione della Sostenibilità nei processi e nelle attività del gruppo è anche attestato dalla pubblicazione per la prima volta del reporting integrato che mira a rafforzare la governance delle metriche ESG e a integrarle sempre di più nei processi decisionali e nella reportistica di management.

Sempre con lo scopo di rafforzare l'ascolto e l'engagement dei nostri Stakeholders, nel 2022 è stata realizzata la Sustainability Week, estesa a tutte le region del gruppo per consentire il dialogo con gli interlocutori locali e cercare di avvicinare il più possibile le linee guida di gruppo alle specificità territoriali. Il 2022 ha anche visto la nascita della **prima Prysmian Sustainability Academy**, fortemente voluta e finanziata dal Comitato di Sostenibilità. Si tratta di una iniziativa il cui obiettivo è quello di diffondere

la cultura della sostenibilità all'interno di tutta la popolazione aziendale, quale driver strategico di competitività e sviluppo del business.

Vogliamo promuovere e supportare l'inclusione e l'apertura degli ambienti di lavoro a nuove prospettive, sensibilizzando in particolare quelle geografie dove sono ancora molti i passi avanti da attuare. Anche per questa ragione è stato scelto l'Oman come sede del primo corso di formazione dell'Academy. Innovare formando i leader sostenibili di domani è una delle priorità del Gruppo. Il concreto e determinato supporto del Board continuerà ad accompagnare Prysmian nel suo ambizioso viaggio per la sostenibilità.

Maria Letizia Mariani
Presidente Comitato Sostenibilità

Il modello di "Impact Sustainability"



Oggi in Prysmian non esistono processi industriali in cui non siano presenti dei KPI ESG. La sostenibilità è business per Prysmian e non c'è nessun processo produttivo o business unit nel Gruppo che non abbia un'anima ESG. Ce lo chiede il mercato: oggi non esistono investitori o banche che possano pensare di investire in aziende che non soddisfino requisiti di sostenibilità.

Maria Cristina Bifulco
CHIEF SUSTAINABILITY OFFICER AND GROUP IR VP

La strategia di sostenibilità del gruppo si basa su un modello di "Creazione dell'Impatto".

Tale modello illustra il processo di creazione di valore nel tempo da parte del Gruppo, attraverso l'identificazione degli impatti significativi generati su ambiente, economia, persone inclusi i diritti umani e degli impatti subiti in termini finanziari in relazione alle tematiche di sostenibilità.

Questo modello consente di analizzare l'efficacia dei processi lungo tutta la catena del valore del Gruppo e di identificare le aree di miglioramento in maniera puntuale e misurabile.

Il modello è composto da quattro macro-aree, che guideranno la lettura nel presente Bilancio di Sostenibilità attraverso colori e parole-chiave.

CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ


**1. PRYSMIAN
E LA SUA CATENA
DI VALORE**


**2. GLI IMPATTI
LUNGO LA CATENA
DI VALORE**


**4. L'INNOVAZIONE
E LE AMBIZIONI
DI PRYSMIAN**


**3. MISURAZIONE
E MONITORAGGIO
DEI KPI**

**Prysmian
Group**

Le tematiche materiali connesse a tali impatti sono state individuate a seguito di un approfondito studio del contesto, identificando gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi che vengono generati da Prysmian lungo tutta la catena del valore (per maggiori informazioni si rimanda alla lettura della Dichiarazione non Finanziaria all'interno del Report Integrato disponibile sul sito web...).

Il modello è strutturato su due elementi principali:

1. GLI IMPATTI: positivi e negativi, attuali e potenziali, di breve-medio e lungo termine, generati da Prysmian lungo tutta la catena del valore, e subiti in relazione a specifici parametri finanziari;
2. LE AMBIZIONI DI LUNGO PERIODO definite da Prysmian per rispondere in maniera concreta a tali impatti.

Il sustainability reporting

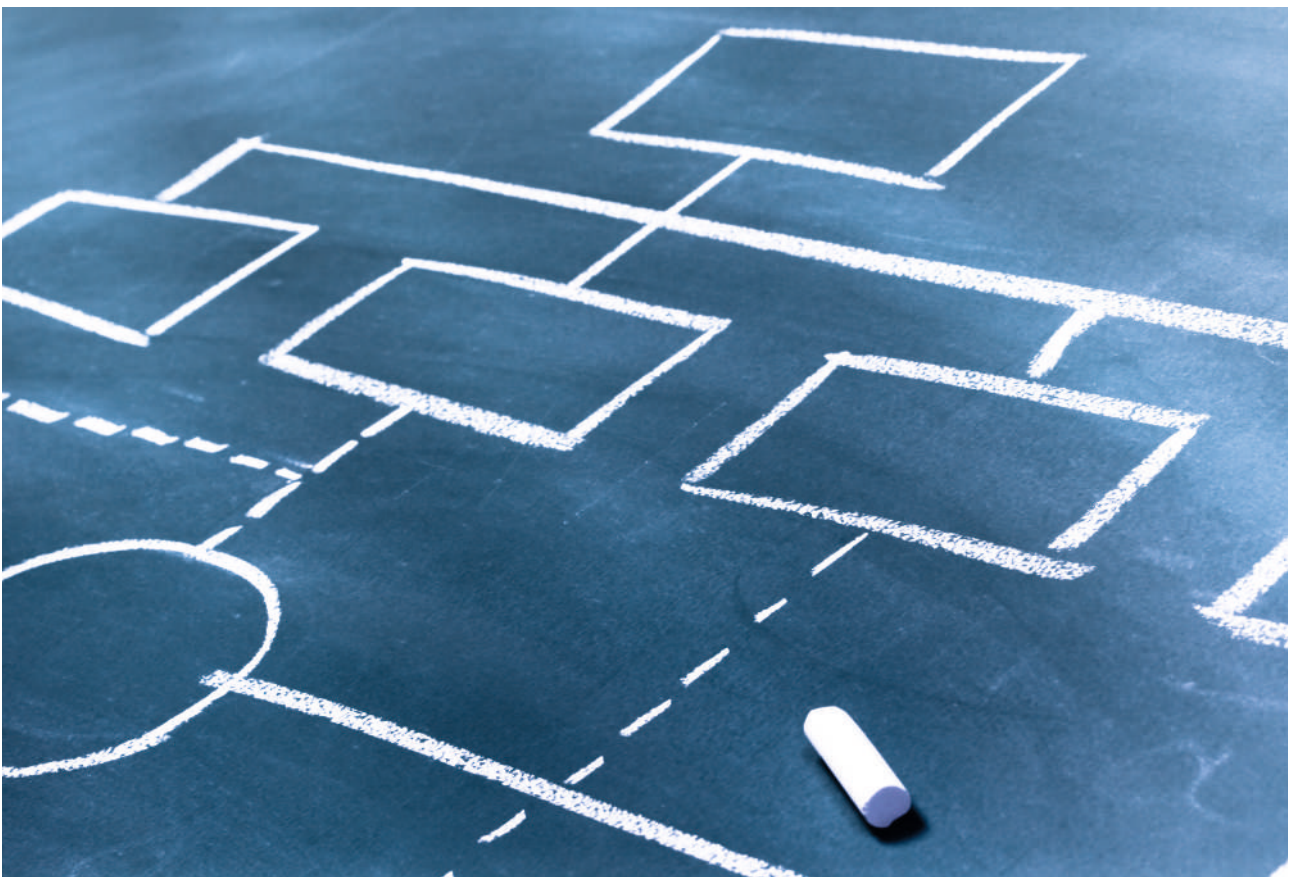
Quest'anno, per la prima volta, Prysmian Group pubblica il Report di Sostenibilità come documento a sé stante. Questa modalità di rendicontazione consente di raccontare il ruolo di Prysmian come enabler nel processo di transizione ecologica e di digitalizzazione.

Il Report di Sostenibilità riporta di come, a partire dalla sua storia e attraverso le performance, il suo costante e crescente impegno per l'innovazione e gli straordinari progetti che la coinvolgono in ogni angolo del mondo, sia un protagonista di primo piano in questo percorso di transizione a livello globale.

Il Report di Sostenibilità completa e approfondisce la Relazione Annuale Integrata, che si compone del Bilancio Finanziario Integrato e della Dichiarazione non Finanziaria, dove informazioni finanziarie e non si integrano in un approccio sistemico tra strategia, governance, attività produttiva, performance finanziaria e interazioni con il contesto sociale, ambientale ed economico.

Con il Report di Sostenibilità Prysmian racconta a tutti i suoi Stakeholder, in maniera coerente, rigorosa e allo stesso tempo coinvolgente, come ha reso la sostenibilità ambientale e sociale il cuore dell'attività del gruppo.

Da un punto di vista contabile, il Report di Sostenibilità integra i contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria, sottoposto a revisione limitata da parte della società di revisione EY S.p.A. in conformità all'International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised).



Sustainability highlight

HIGHLIGHT 2022

44,9%

Donne white collar assunte a tempo indeterminato vs 39% nel 2021

37%

Dei dipendenti è azionisti stabile (YES program) vs 35% del 2021

665.104 tCO₂eq

EMISSIONI GHG
(Scope 1 e Scope 2 Market-Based),
-24% riduzione vs baseline 2019²

72%

Fornitori valutati su criteri ESG vs 68% nel 2021

16.719 mln €

Valore economico generato e distribuito vs 13.484 mln € nel 2021

² Il valore relativo alla percentuale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2 Market-Based) è calcolato in riferimento alla baseline 2019, in coerenza con quanto riportato nell'ambito della Science Based Targets initiative

PERSONE & DIRITTI UMANI

Circa
▶3%
 del capitale azionario
 detenuto da dipendenti

▶29
 ore di formazione pro
 capite vs circa 18 del 2021

▶15,7%
 DONNE EXECUTIVE
 vs 13,5% in 2021

▶100%
 di STABILIMENTI analizzati con processo
 di due diligence dei DIRITTI UMANI

INNOVATION & RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

▶71%
 RIFIUTI RICICLATI
 vs 69% del 2021

▶92%
 di famiglie di prodotto oggetto di analisi
 CARBON FOOTPRINT vs 89% nel 2021

Oltre
▶53,3 mln €
 risparmiati attraverso il programma
 DESIGN TO COST (DTC) vs 48 mln€ nel 2021

Circa
▶16 mln €
 di INVESTIMENTI AMBIENTALI per la riduzione
 di emissioni GHG vs 15 mln€ nel 2021

SUSTAINABLE VALUE CHAIN

▶50%
 bobine riutilizzate nel 2022

▶92%
 ON TIME DELIVERY nel 2022
 (linea produttiva Energia)

Oltre
▶25 mln
 di utenti raggiunti tramite campagne ADV
 sui canali social nel 2021

▶+215,6%
 TOTAL SHAREHOLDER RETURN dal giorno
 di quotazione vs +196% in 2021

PRINCIPALI EVENTI DEL 2022

GENNAIO

- Firmata la “Limited Notice to Proceed” per la fornitura di cavi energia sottomarino HVDC in **Medioriente**. Accordo del valore di 220 milioni di euro per trasmettere grandi quantità di energia tra l’entroterra di Abu Dhabi e l’isola offshore di Al Ghallan.

FEBBRAIO

- **3/02**: Finanziamento con la **Banca Europea per gli Investimenti** per un valore di 135 milioni di euro destinati a supportare i piani di R&S in Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda nel periodo 2021-2024.
- **17/02**: Acquisito il sito di **Brayton Point** in Massachusetts per la costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione di cavi sottomarini con un investimento totale previsto di 200 milioni di dollari.

MARZO

- **2/03**: Commessa **NeuConnect** del valore di circa 1,2 miliardi di euro per fornitura “chiavi in mano” di un’interconnessione sottomarina di 725 km che per la prima volta collegherà direttamente le reti elettriche tedesche e inglesi.
- **16/03**: Completata la **North Sea Link**, l’interconnessione elettrica sottomarina più lunga al mondo tra il Regno Unito e la Norvegia che permette per la prima volta di trasferire energia rinnovabile tra i due paesi.
- **31/03**: Aggiudicata la commessa **SeaLink** da Alaska Power & Telephone Company (AP&T), per un valore di circa 20 milioni di euro, per la fornitura, installazione e test di due collegamenti in cavo sottomarino in fibra ottica nel sud-est dell’Alaska.

APRILE

- **12/04**: Approvato il **Nuovo Piano di Assegnazione di azioni** riservato ai dipendenti diversi dal Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale. Il piano è finalizzato a promuovere un’ampia condivisione della creazione di valore e a rafforzare l’engagement della forza lavoro.

MAGGIO

- **11/05**: Aggiudicata la fornitura di cavo per la rete in fibra del futuro che collegherà le principali città in **Australia** e che prevede la posa fino a 20.000 km di nuovi cavi terrestri in fibra ottica.
- **16/05**: Annunciati nuovi investimenti per 30 milioni di dollari (oltre agli 85 già pianificati) per la produzione di cavi ottici nello stabilimento di **Jackson (USA)** per incrementare la capacità e la produzione di cavi in fibra ottica nel paese.

GIUGNO

- **24/06:** In Germania TenneT assegna a Prysmian una commessa di circa 700 milioni di euro per la realizzazione del secondo sistema da 2 GW per prolungare l'interconnessione **SuedOstLink** con 546 km di cavo interrato ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 525 kV.
- Dal **20** al **24 giugno**, si svolge la prima **Prysmian Sustainability Week**, evento digitale di sette giorni per confrontarsi sui temi della sostenibilità e condividere i progressi fatti in ambito ESG, gli impatti sulle attività del Gruppo, le innovazioni e le tecnologie all'avanguardia sviluppate.

LUGLIO

- **7/07:** Nuovo finanziamento a medio termine **Sustainability-Linked** di 1,2 miliardi di euro per rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo. Include importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento stesso.
- **18/07:** il Gruppo si è aggiudica due commesse del valore di circa 250 milioni di euro assegnate da Red Eléctrica de España, S.A.U., per lo sviluppo di un'interconnessione sottomarina per la trasmissione di energia tra **Tenerife e La Gomera** e un'altra tra l'entroterra spagnolo e **Ceuta**.
- **21/07:** il Presidente degli Stati Uniti **Joe Biden** ha visitato il sito Brayton Point (Massachusetts), il nuovo Hub High-Tech statunitense per l'energia rinnovabile che accoglierà il nuovo stabilimento per la produzione di cavi sottomarini per la trasmissione di energia.

SETTEMBRE

- **15/09:** Annunciate due commesse di oltre 800 milioni di euro per il collegamento della rete elettrica ai parchi eolici offshore nell'area tedesca del Mare del Nord, **DolWin4 e BorWin4**, che trasmetteranno complessivamente 1,8 GW di potenza. Prysmian fornirà circa 1.000 km di cavi unipolari in rame.
- **26/09:** Prysmian conferma il massimo punteggio (100 punti) nell'Innovation Management, nell'Environmental Reporting e nel Social Reporting nella categoria Electrical Components & Equipments del **S&P Global Corporate Sustainability Assessment**, a seguito della revisione annuale 2022.

NOVEMBRE

- **2/11:** Nuova commessa in Francia da **RTE** per la fornitura di servizi di ispezione, manutenzione e riparazione per i collegamenti in cavo export sottomarino che collegano tre parchi eolici offshore situati vicino alla costa francese della Normandia all'entroterra. L'accordo ha una durata di 15 anni.
- **15/11:** Accordo da 60 milioni di euro nell'ambito del **Lightning Project** per l'installazione dei cavi sottomarini per l'interconnessione HVDC da 320 kV negli **Emirati Arabi Uniti**.
- **18/11:** Nuova interconnessione elettrica sottomarina nelle **isole Cicladi** del valore di circa 150 milioni di euro assegnata da IPTO – Independent Power Transmission Operator (TSO) - per collegare le isole di Milos, Folegandros e Santorini.
- **22/11:** Annunciato l'investimento di circa 200 milioni di euro (più un adeguamento di circa 40 milioni di euro per le attrezzature di installazioni cavi) per una **nuova nave posacavi** all'avanguardia, che sarà pienamente operativa entro il primo trimestre del 2025.

DICEMBRE

- **14/12:** Passa "A-" (da un livello B del 2021) il rating nella classifica sulla lotta al cambiamento climatico del **CDP Carbon Disclosure Project 2022**.

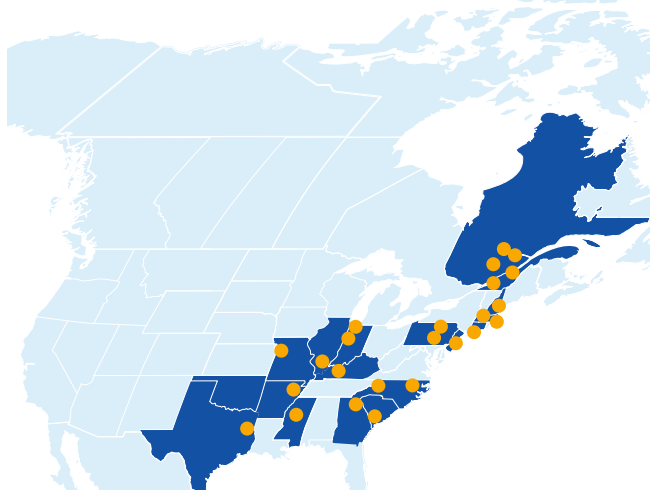
1.2 ESSERE PRYSMIAN

Una leadership globale

Con una presenza diretta in oltre 50 Paesi nel mondo, 108 stabilimenti, 26 centri di Ricerca e Sviluppo e oltre 30.000 dipendenti, Prysmian è leader globale nell'industria dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. La sede del Gruppo è in Italia, a Milano, dove lavorano circa 800 dipendenti, mentre sono presenti regional headquarter in Nord America, Sud America, Emea (Europa, Africa e Middle East) e APAC.

NORD AMERICA

24 stabilimenti



Canada
Oshawa
Prescott
Saguenay QC - Lapointe
St. Jerome
St. Maurice

Usa
Abbeville
Bridgewater
Claremont
Du Quoin
Indianapolis
Jackson
Lawrenceburg
Lexington
Lincoln
Manchester
Marion
Marshall
North Dighton
Paragould
Rocky Mountain
Schuylkill Haven
Sedalia
Williamsport
Willimantic

AMERICA LATINA

13 stabilimenti



Argentina
La Rosa

Brazile
Joinville factory
Poços de Caldas
Sorocaba Eden
Sorocaba Fiber
Vila Velha

Cile
Santiago

Colombia
Bogotá

Costa Rica
Heredia

Messico
Durango
Nogales
Piedras Negras
Tetla

+50 paesi

108 stabilimenti

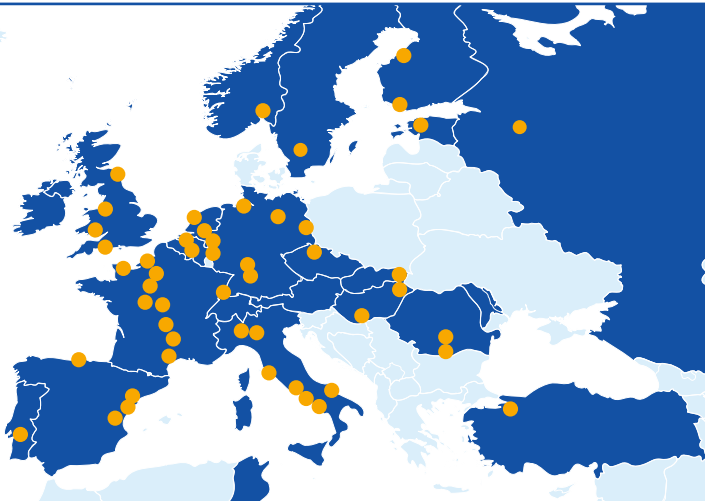
26 centri di ricerca e sviluppo

oltre **30.000** dipendenti

5 navi posacavi

EMEA

56 stabilimenti



Angola
Luanda, Angola

Czech Republic
Velké Meziříčí - Factory

Estonia
Keila Factory

Finland
Oulu Factory (Finland)
Pikkala Factory

France
Amfreville factory
Calais
Charvieu
Chavanoz
Cornimont
Douvrin
Gron (Sens)
Montereau
Paron
Sainte Geneviève

Germany
Baesweiler (Colonia)
Berlino Factory
Neustadt
Nordenham Plant
Norimberga Factory
Schwerin
Wuppertal Factory

Hungary
Balassagyarmat
Kistelek factory

Italy
Arco Felice
Battipaglia F.O.S. S.r.l.
Giovinazzo
Livorno
Merlino
Pignataro Maggiore
Quattordio

Ivory Coast
Abidjan

Norway
Drammen Factory

Oman
Al Khuwayriyyah (Sohar) OAPIL
Factory2 Rusayl (Muscat) - OCI

Portugal
Morelena

Romania
Milcov
Slatina

Russia
Rybinsk

Slovakia
Prešov

Spain
Abrera
Santa Perpetua
Santander
Vilanova

Sweden
Nässjö

The Netherlands
Delft
Eindhoven
Emmen
Nieuw Bergen

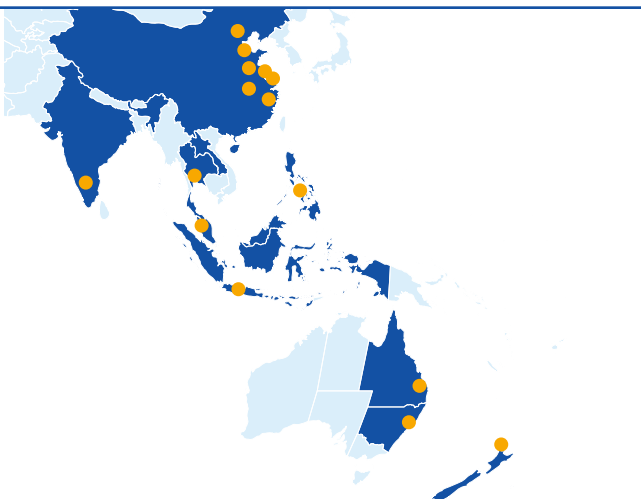
Tunisia
Grombalia
Menzel Bouzelfa

Turkey
Mudanya

UK
Aberdare
Bishopstoke
Washington
Wrexham

APAC

15 stabilimenti



Australia
Dee Why
Liverpool

China
Haixun DEP
Shangai
Suzhou Factory
Tianjin
Yixing
Zhongyao DEP

India
Chiplun

Indonesia
Cikampek

Malaysia
Melaka Factory lot 38

New Zealand
New Lynn Factory (Auckland)

Philippines
Cebu

Thailand
Rayong Factory



Il 2022 è stato un anno record per Prysmian, con risultati che hanno superato tutte le aspettative. Abbiamo registrato una crescita superiore al 50% di profitti e generazione di cassa.

Pier Francesco Facchini
CHIEF FINANCIAL OFFICER - EXECUTIVE DIRECTOR

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI (*) E DI PERFORMANCE ESG

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Ricavi	16.067	12.736	26,2%	10.016
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.442	958	50,5%	822
EBITDA rettificato ⁽¹⁾	1.488	976	52,5%	840
EBITDA ⁽²⁾	1.387	927	49,6%	781
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	1.119	647	73,0%	515
Risultato operativo	849	572	48,4%	353
Risultato ante imposte	739	476	55,3%	252
Risultato netto	509	310	64,2%	174

(in milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	31.12.2020
Capitale investito netto	5.517	5.295	222	4.915
Fondi del personale	329	446	(117)	506
Patrimonio netto	3.771	3.089	682	2.423
- di cui attribuibile a terzi	186	174	12	164
Indebitamento finanziario netto	1.417	1.760	(343)	1.986

(in milioni di Euro)	2022	2021	Variaz. %	2020
Investimenti netti ⁽⁴⁾	452	275	64,4%	244
Dipendenti (a fine periodo)	30.185	29.763	1,4%	28.321
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	1,91	1,17		0,68
- diluito	1,90	1,17		0,68
Numero brevetti ⁽⁵⁾	5.760	5.539		5.581
Numero di stabilimenti	108	108		104

(1) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

(2) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(4) Gli investimenti netti si riferiscono ai flussi finanziari per gli incrementi e le cessioni in Attività destinate alla vendita e in Immobilizzazioni materiali e immateriali per i quali non sono stati stipulati finanziamenti specifici, pertanto sono esclusi gli incrementi di immobilizzazioni relativi a contratti di leasing.

(5) Il dato comprende il numero totale di brevetti, considerati i brevetti concessi e le domande di brevetto pendenti nel mondo.

(*) Tutti i dati percentuali nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Public Company

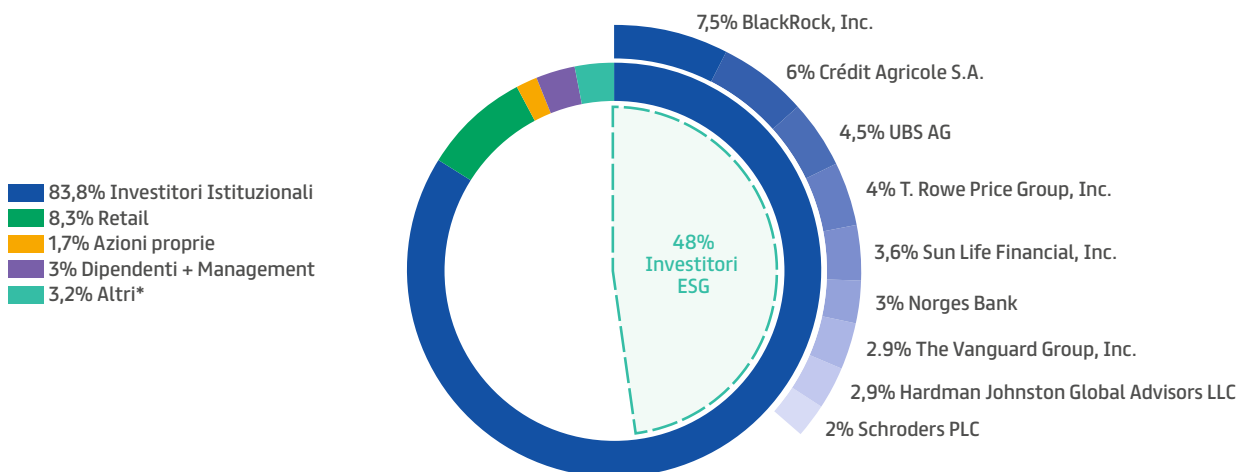
Prysmian Group è una Public Company quotata alla Borsa di Milano nell'indice Ftse Mib. Una società a capitale diffuso in cui gli interessi del Gruppo e quelli di tutti gli stakeholder sono allineati attraverso un dialogo aperto e trasparente con azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e con le comunità in cui opera.

Essere una Public Company a capitale diffuso di proprietà di investitori istituzionali internazionali è parte integrante della nostra identità. Questo implica che il nostro Consiglio di Amministrazione si interfacci con gli azionisti e gli altri Stakeholder nell'ottica di promuovere la trasparenza, la meritocrazia e una condotta etica e applichi questi valori a cascata all'interno dell'organizzazione nelle attività di tutti i giorni. Prysmian Group da sempre investe nei valori dello stakeholder capitalism impegnandosi a rispettare i più elevati standard internazionali di governance.

Composizione dell'azionariato

Più di due terzi dell'azionariato (83,3%) sono investitori istituzionali

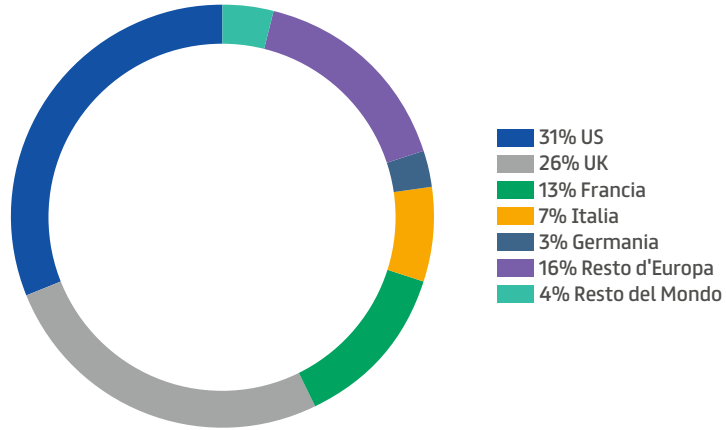
AZIONARIATO PER TIPOLOGIA E AZIONISTI RILEVANTI



(*) Altri include principalmente azioni detenute da altri investitori e terzi depositari di azioni a fini di trading
 Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2022

Un terzo degli investitori istituzionali è statunitense (31%). Anche i fondi inglesi (26%) e francesi (13%) hanno presenza significativa

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER AREA GEOGRAFICA

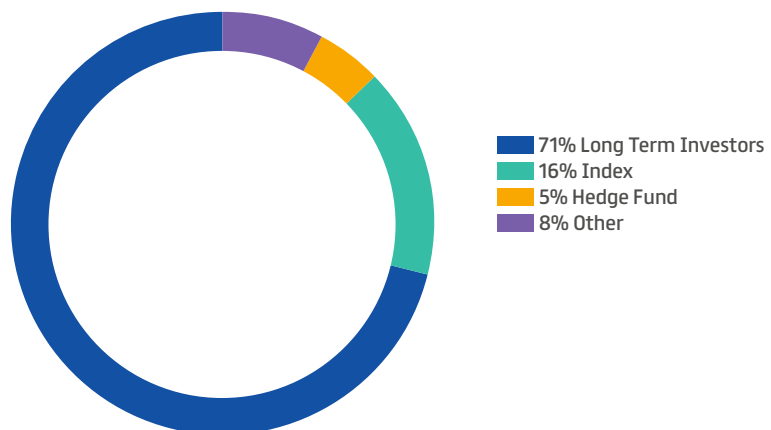


Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2022

Crescita e valore come driver dell'investimento

Oltre due terzi (71%) del capitale è detenuto da fondi di investimento con strategie Value, Growth o GARP (Growth at Reasonable Price), in cui si prevede la creazione di valore generata dal titolo nel medio-lungo termine e la valutazione corrente inferiore alle prospettive offerte dai fondamentali della società.

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO

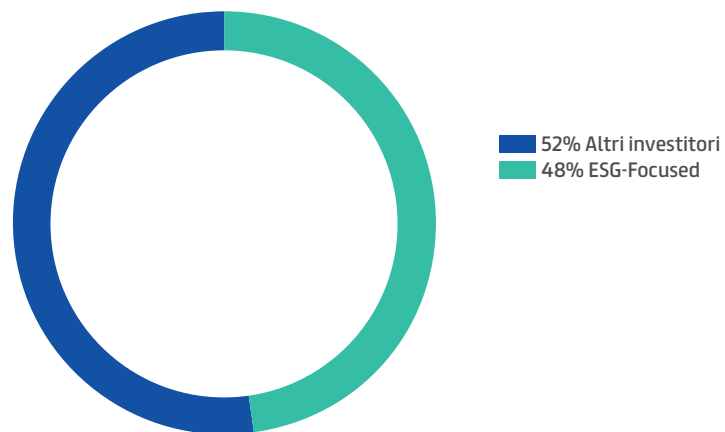


Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2022

La metà degli investitori sono ESG focused

Il peso degli investitori attenti ai parametri ESG nell'azionariato di Prysmian è cresciuto in modo sostanziale negli ultimi 4 anni (dal 13% nel 2019). La grande maggioranza di questi parte (circa l'80%) è composta da investitori "core ESG", le cui decisioni di investimento sono guidate esclusivamente da fattori legati alla sostenibilità, con un orizzonte di investimento a lungo termine.

INVESTITORI ISTITUZIONALI ESG



Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2022

Un terzo dei dipendenti è anche azionista

Su un totale di oltre 30.000 dipendenti, circa un terzo è azionista stabile della società. Insieme al Management, questi dipendenti detengono oltre il 3% del capitale azionario, investendo direttamente nella Società e manifestando la loro fiducia.

People Company



Un'azienda attenta al benessere dei suoi dipendenti è un'organizzazione efficace, più sostenibile e produttiva, in quanto, ricercando il benessere fisico, psicologico e sociale delle sue persone, crea le condizioni per ottenere migliori risultati grazie alla motivazione.

Fabrizio Rutschmann
CHIEF HUMAN RESOURCES OFFICER

Prysmian Group è una società di persone: sostiene e riconosce le capacità di coloro che lavorano per il Gruppo e per la comunità in cui opera. Per farlo ha adottato programmi di formazione continua multidisciplinare e specialistica per i dipendenti. Sviluppare appieno il know-how globale delle persone, che rappresentano il più grande asset del gruppo, è parte integrante della strategia di sostenibilità a lungo termine. Coniugare l'ambizione sociale con gli obiettivi di carattere ambientale rappresenta un elemento fondamentale dell'identità sostenibile di Prysmian Group che promuove attivamente la transizione verso un ambiente lavorativo più equo, diversificato, inclusivo e ricco, e avere un impatto positivo sullo sviluppo delle comunità e delle società in cui è presente.

Il Gruppo si è dato precisi obiettivi per migliorare la diversity, equality ed inclusion (DE&I), l'inclusione digitale, l'empowerment delle comunità, l'engagement dei dipendenti e l'upskilling. Perché il primo driver per la creazione di valore sono le nostre persone e le comunità in cui operiamo.

VISION, MISSION E VALORI

VISION

Crediamo nell'efficienza, efficacia e sostenibilità dell'offerta di energia e di dati come motore principale per lo sviluppo della comunità.

MISSION

Offriamo ai nostri clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni, applicando soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

VALORI

- **Drive** - Il nostro obiettivo è guidare l'evoluzione del settore: valorizziamo il nostro capitale umano e sviluppiamo la nostra attività seguendo una strategia chiara e anticipando le esigenze dei clienti.
- **Trust** - Intendiamo creare un ambiente che infonda fiducia, in cui la diversità e la collaborazione siano valorizzate e le persone siano messe nelle condizioni di adottare decisioni nel rispetto del principio dell'integrità.
- **Simplicity** - La nostra scommessa è semplificare tutto ciò che possiamo, concentrandoci su attività che generano alto valore e decisioni tempestive in grado di aumentare i risultati raggiunti dal Gruppo.

Un supply chain globale, resiliente e sostenibile

Con una presenza diretta in oltre 50 Paesi nel mondo e 108 stabilimenti che rappresentano centri di eccellenza produttiva, la supply chain di Prysmian è globale, resiliente e sostenibile e ha un ruolo decisivo nelle strategie del Gruppo. La presenza globale di Prysmian pone sfide complesse, ma offre anche eccellenti opportunità in termini di distribuzione dei flussi di produzione e approvvigionamento.

Una presenza capillare

L'headquarter supporta le società del gruppo identificando le opportunità di ottimizzazione e di nuovi flussi al proprio interno, ma i paesi e le regioni sono pienamente responsabili della pianificazione della domanda e della produzione nelle loro strutture e dei relativi livelli di inventario. Questo tipo di organizzazione permette non solo la flessibilità di produzione ma anche una gestione efficace delle aree più o meno sature degli stabilimenti, sfruttando così appieno il potenziale del mercato ed evitando inutili colli di bottiglia nella produzione. In tal senso la supply chain di Prysmian rappresenta un modello di resilienza che non solo garantisce la massima efficienza in termini di produttività ma anche, come emerso durante la grave crisi pandemica del 2020, una continuità produttiva anche in caso di eventi estremi o straordinari.

Efficienza organizzativa e ambientale

L'efficienza della rete richiede anche il monitoraggio e l'ottimizzazione dei costi logistici, essenziali per la sostenibilità economica del business, se si tiene conto del peso e dei volumi elevati dei prodotti. Ma non solo. In un periodo di scarsità di materie prime, il valore dei metalli contenuti nei prodotti è cruciale e il controllo dell'inventario – così come la velocità con la quale le scorte possono essere allineate alle condizioni di mercato - è una componente fondamentale della solidità del Gruppo.

In linea con la filosofia di Prysmian, la supply chain punta all'eccellenza in termini non solo di prodotto ma anche di servizio, cercando di assicurare la disponibilità dei prodotti sulla base dei bisogni dei clienti.

Oltre alla logistica, Prysmian è particolarmente attenta agli aspetti ambientali legati al trasporto e punta a ridurre costantemente le emissioni di CO₂, grazie al miglioramento dell'efficienza della rete di distribuzione e della flotta dei suoi partner logistici.

Customer centricity

Prysmian basa il suo modello di business sulla *Customer Centricity* e punta a ottenere un servizio ottimale in termini di affidabilità delle consegne e di riduzione costante del "lead time", il tempo necessario dalla ricezione dell'ordine alla consegna dei prodotti ai clienti. La supply chain Prysmian è in grado di assicurare flessibilità lungo l'intera supply chain per diminuire il time-to-market e allinearsi ai bisogni dei clienti nei diversi settori.

Prysmian Group monitora la soddisfazione dei clienti non solo attraverso sondaggi online, ma anche interviste individuali con i principali clienti del Gruppo. L'obiettivo è assicurare un rapporto sempre più stretto con loro, per comprendere i loro bisogni e le aree in cui è richiesto un maggiore supporto tecnico, ma anche nell'ottica di sviluppare soluzioni innovative che soddisfino i bisogni dei diversi mercati. Specifici piani d'azione vengono predisposti e attuati attraverso iniziative congiunte presso l'headquarter e a livello di paese, monitorando i risultati raggiunti.

Organizzazione e governance

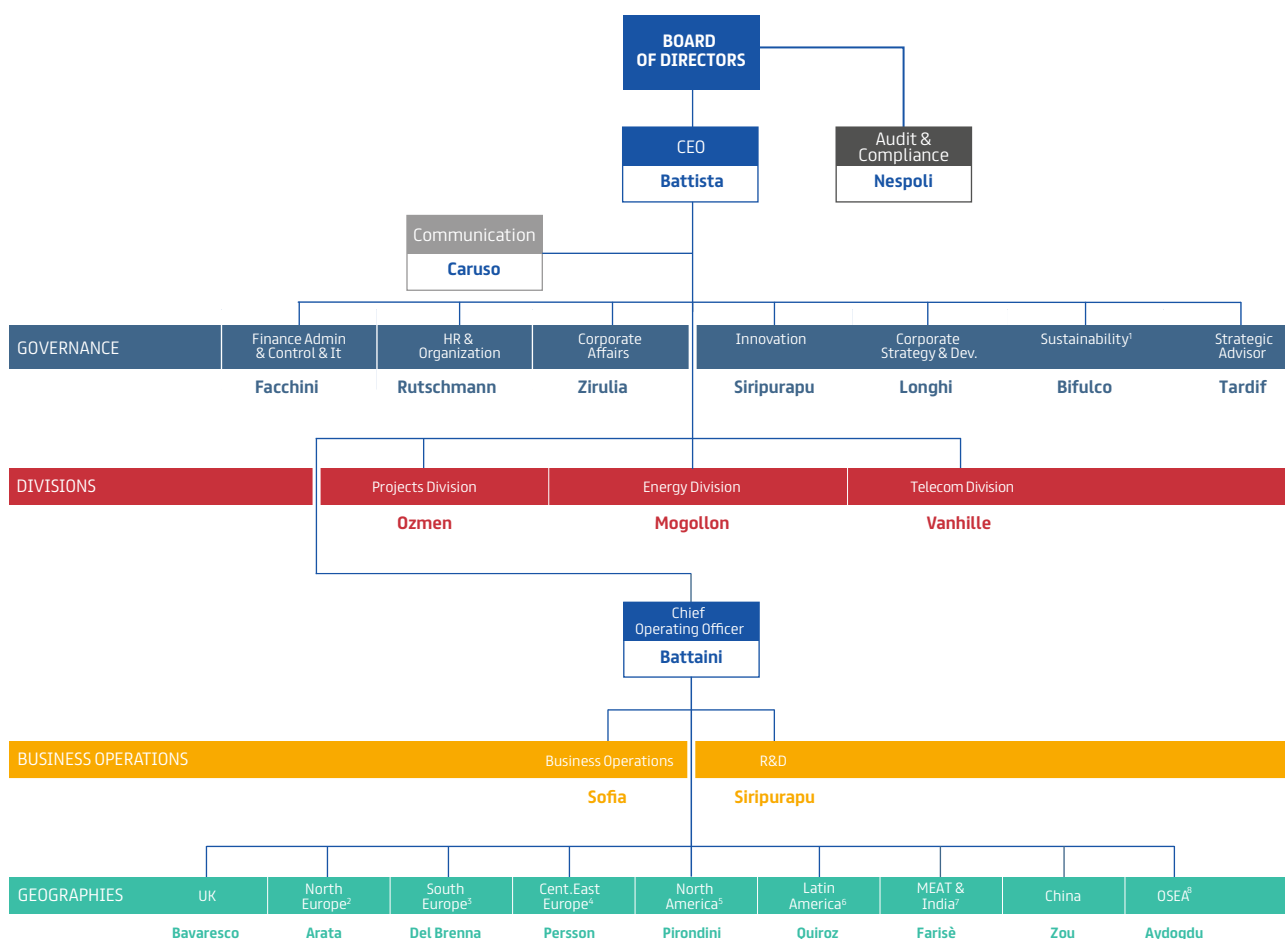
Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo e lo aggiorna quindi costantemente, in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali.

Il Gruppo ha predisposto principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative a livello globale, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza. Anche nel corso del 2022, Prysmian aderisce al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

La struttura di corporate governance

La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, deputato alla gestione del gruppo nell'interesse dei soci. Il Gruppo si è dotato anche di un Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato Remunerazioni e Nomine, di un Comitato Sostenibilità e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA*



(*) L'organigramma riportato rispecchia la struttura organizzativa a marzo 2023.

1. Responsabile anche della funzione Investor Relations con rapporto diretto al CFO del Gruppo.
2. NORD EUROPA: Estonia, Finlandia, Norvegia, Russia, Danimarca, Svezia e Olanda.
3. SUD EUROPA: Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Spagna, Tunisia, Costa d'Avorio e Angola.
4. EUROPA ORIENTALE CENTRALE: Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Germania, Romania, Slovacchia.
5. NORD AMERICA: Canada, USA.
6. LATAM: Argentina, Brasile, Costa Rica, Cile, Messico, Perù, Colombia, Ecuador.
7. MEAT: Oman, Turchia, India.
8. OSEA: Australia, Nuova Zelanda, Malesia, Indonesia, Filippine, Singapore, Thailandia.

Una storia di crescita, innovazioni e progetti iconici

La storia di Prysmian racconta di sfide epocali e soluzioni innovative, che hanno portato il Gruppo a realizzare nel tempo progetti in tutto il mondo, dagli edifici più alti alle profondità del mare.



Nei prossimi cinque anni produrremo innovazioni che in genere sarebbero state realizzate nell'arco di almeno due decenni. Ci stiamo preparando con la giusta attenzione sia alle nuove tecnologie che ai talenti STEM chiave per affrontare questa opportunità unica nella vita, per consentire alle nostre comunità di prosperare e crescere in futuro.

Srini Siripurapu

CHIEF RESEARCH & DEVELOPMENT OFFICER AND CHIEF INNOVATION OFFICER



Le milestones: una storia di innovazione e crescita

Prysmian è nata come realtà autonoma nel 2005, con l'acquisizione delle attività Cavi e Sistemi Energia e Telecom di Pirelli da parte di Goldman Sachs e da allora ha intrapreso un percorso di forte crescita e innovazione. I cavi del Gruppo sono oggi il sistema nervoso attraverso il quale scorrono luci e dati nel mondo.

Nel 2011 Prysmian acquisisce Draka, multinazionale olandese nel settore cavi e fibra ottica. Grazie a questa operazione, prende vita Prysmian Group, il gruppo leader di mercato a livello globale, in grado di integrare prodotti, servizi, tecnologie e know-how, ottimizzando la presenza geografica e la solidità finanziaria delle due società.

Nel 2018 il Gruppo Prysmian acquisisce General Cable e consolida il proprio ruolo di leader davvero globale nel settore dei cavi. La conseguente fusione ha portato a una significativa creazione di valore per tutti gli Stakeholder, trainata da una presenza geografica estesa e bilanciata, oltre a un portafoglio prodotti ampliato e sinergico.

Una storia di innovazioni tecnologiche e di grandi progetti

Una storia di innovazioni

Prysmian Group lavora da sempre per reinventare il trasporto e la distribuzione di energia e comunicazioni, anticipando oggi le soluzioni del futuro. Essere un leader significa essere in prima linea nell'innovazione e Prysmian promuove il cambiamento senza sosta.

Una storia di grandi progetti

I cavi Prysmian rappresentano il sistema nervoso attraverso cui passano flussi di energia in tutto il mondo. Prysmian ha segnato l'evoluzione stessa delle grandi interconnessioni energetiche.

È del 1967, il primo grande progetto di **interconnessione ad alta tensione** denominato SaCoI (Sardegna, Corsica, Italia) che attraverso un cavo sottomarino collega la Sardegna all'Italia. Ancora oggi questo è il cavo in esercizio da maggior tempo al mondo.

Nel 2005 Prysmian partecipa alla realizzazione di BassLink, il sistema di interconnessione più lungo mai realizzato che collega Australia e Tasmania. Nel 2007 è la volta del *Trans Bay Cable* per la realizzazione del collegamento sottomarino ad alta tensione tra Pittsburg e San Francisco (California - USA).

Sempre negli Stati Uniti, Prysmian completa nel 2013 il Progetto Hudson con il collegamento energetico fra la città di New York e il New Jersey. Il progetto arriva dopo il completamento, nel 2007, del Progetto Neptune che collega Long Island al New Jersey. In Europa il Gruppo consolida nel tempo il suo ruolo da protagonista nella fornitura di cavi per le principali **interconnessioni sottomarine**. Risale al 2008 la realizzazione del collegamento denominato SAPEI - acronimo di SARdegna-PENisola Italiana - il cavo sottomarino più profondo al mondo (1600 metri sul fondale del Mar Tirreno). Più recentemente Prysmian sta contribuendo all'integrazione dei mercati energetici tra Gran Bretagna e Francia (IFA1 e IFA2) e tra Regno Unito e Danimarca con il progetto Viking.

Nel 2015, con il progetto *North Sea Link*, Prysmian collega l'isola britannica e la Norvegia attraverso l'interconnessione elettrica sottomarina più lunga al mondo. Nel 2017, attraverso il tunnel della Manica, il Gruppo realizza la nuova interconnessione ad alta tensione in corrente continua tra Francia e Regno Unito, denominata *ElecLink*.

INNOVARE PER TRASFORMARE IL MONDO

1883

Power cable installed in Milan connecting Via S. Radegonda and La Scala Theater

1887

Submarine communication cable (telegraph) connecting some minor islands in Italy

1932

Oil Filled power cable 1x130 mm² - 60 kV AC

1952

Coaxial cables connecting Madrid and Barcellona

1953

Submarine communication cable (telegraph) connecting Cape Verde and Brazil

1960

Power cable (EPR) and accessories up to 400 kV AC

2006

P-Laser technology for MV cables
Bendbright-XS – Bend insensitive Single-Mode optical fiber

2009

PRY-CAM technology for partial discharges measurement

2011

Flexible pipes for flow lines
Nano cable for telecommunication application using 200µm-XS fibers

2013

P-Laser technology for HV cables
Power cables (PPL MI) and accessories up to 600 kV DC

2014

Very High Fiber Count Optical cables up to 1728 optical fibers
Widecap-0M5
Multimode Fiber for wavelength multiplexing

2016

P-Laser and XLPE HVDC Power cables and accessories up to 600 kV – Type Test

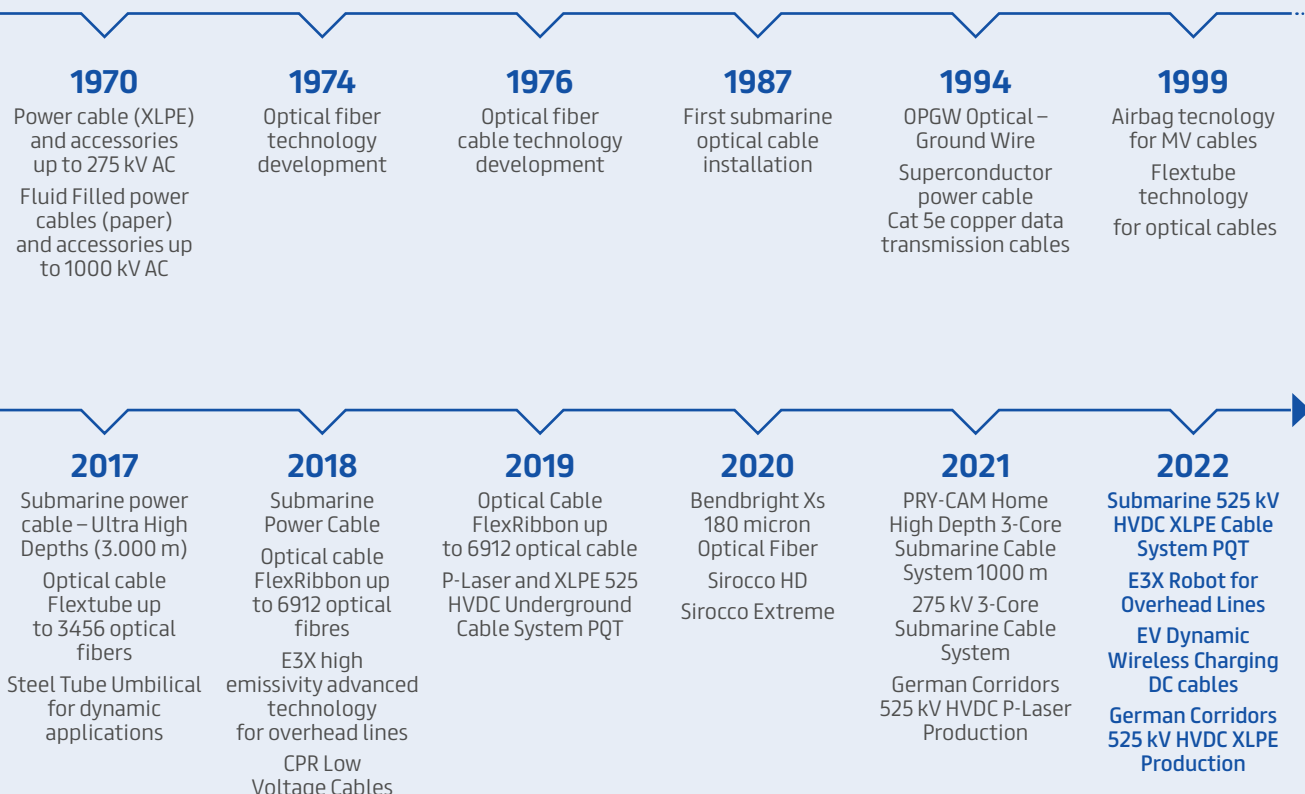
Nel 2021 il Gruppo si aggiudica il contratto per il *Tyrrhenian Link*, che prevede la posa di oltre 1.500 km totali di cavi sottomarini tra Sardegna, Sicilia e Campania. Il progetto segna nuovi record tecnologici, tra cui lunghezza, profondità - oltre 2.000 metri - e innovazione della tecnologia. Si arriva quindi ai giorni nostri, nel 2022, quando Prysmian stabilisce il record di profondità di installazione per un innovativo cavo con armatura non metallica nel progetto di interconnessione sottomarina tra l'isola di Creta e la Grecia continentale.

Prysmian Group è partner nei più recenti e importanti progetti di interconnessione dei parchi eolici e solari nel mondo, sia offshore che onshore. Tra questi, in Europa, i progetti DolWin4 e BorWin4 per il cablaggio di due mega parchi eolici offshore nel nord della Germania. Negli Stati Uniti, Prysmian è impegnata nella realizzazione di Vineyard il primo parco eolico offshore di grandi dimensioni del paese oltre ai progetti Commonwealth Wind in Massachusetts and Park Wind City in Connecticut. Prysmian svolge un ruolo chiave nello sviluppo delle interconnessioni terrestri. Tra le altre, Prysmian ha partecipato alla realizzazione dell'interconnessione elettrica ad alta tensione tra Italia Francia e Francia e Spagna. Più recentemente Prysmian sta contribuendo alla realizzazione dei German Corridor, vere e proprie "autostrade elettriche" (più di 4mila km) che collegano il Paese da nord a sud e che consentiranno di trasportare l'energia pulita dei parchi eolici verso le aree più industrializzate del Sud del paese.

I cavi Prysmian forniscono energia agli edifici più prestigiosi di tutto il mondo come il Burj Khalifa a Dubai, il The Shard a Londra, il World Trade Center a New York, il Guggenheim Museum di Bilbao e il museo Louvre di Abu Dhabi. Prysmian ha inoltre contribuito alla realizzazione delle reti elettriche di alcune fra le più grandi metropoli al mondo, da New York a Londra, da San Pietroburgo ad Hong Kong sino a Sydney.

Nel business delle telecomunicazioni, Prysmian raccoglie sin da subito l'eredità di Pirelli Cavi, che con l'Unità d'Italia posò i primi cavi per telegrafi, e si afferma da subito come leader nel mercato. Da sempre il Gruppo ha consolidato i rapporti di partnership con i principali operatori di telecomunicazioni nel mondo per lo sviluppo di reti a banda larga a supporto della digitalizzazione. Tra i progetti più recenti il Gruppo collaborerà con l'australiana Telstra per sviluppare una rete in fibra all'avanguardia fino a 20.000 km che collegherà le principali città australiane, incrementando la capacità di trasmissione sia tra città e città, sia a livello regionale.

Negli Stati Uniti è partner di Verizon per la fornitura di prodotti in fibra ottica a supporto dello sviluppo e dell'accelerazione dei servizi 5G. In Gran Bretagna, Prysmian è partner in Openreach, a supporto del piano "Full Fibre" nato per il raggiungimento da parte del Governo britannico dei suoi target per la copertura broadband dell'85% entro il 2025.



1.3 STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

Nel 2022, il mondo ha dovuto affrontare rischi politici, economici e sociali complessi e interconnessi tra loro, come la guerra in Ucraina, l'isolamento della Cina, il rallentamento della crescita globale e gli alti tassi di inflazione, oltre ad eventi climatici estremi.

Le sfide legate all'approvvigionamento energetico ed alimentare, la scarsità di materie prime e il ruolo strategico della cybersecurity hanno spinto le aziende ad avere modelli di business sempre più flessibili e resilienti.

In un mondo ormai caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità è essenziale comprendere l'evoluzione dei cambiamenti e trasformarli in opportunità di crescita.

Cinque sfide globali

Il gruppo ha identificato cinque trend globali con i quali Prysmian si dovrà confrontare nel prossimo futuro:

1. **Crescita delle rinnovabili (Energy transition): >70% entro il 2050.** Per ridurre le emissioni di CO2 e fronteggiare il cambiamento climatico, i Paesi industrializzati stanno puntando sull'energia rinnovabile. Si stima che entro il 2050 queste copriranno il 70% della generazione di elettricità mondiale, più del doppio rispetto al 30% odierno.
2. **Elettrificazione: + 25% consumo di elettricità entro 2030.** La crescita della popolazione, il progressivo aumento di consumi elettrici e il moltiplicarsi di infrastrutture per le telecomunicazioni, altamente energivore, sono solo alcuni dei driver che porteranno il consumo di elettricità ad aumentare del 25% entro il 2030.
3. **Cloudification: >300 TWh consumati dai data center mondiali, come tutta l'Italia.** La necessità di avere sempre più capacità in cloud sta portando alla crescita esponenziale di DataCenter, in maniera capillare sul territorio. Queste infrastrutture richiedono una enorme quantità di cavi di energia per l'alimentazione e di cavi telecom per il trasporto di dati.
4. **Data booming: entro 2030 due case su tre (85%) avranno banda larga.** Entro il 2030 ci si attende un aumento esponenziale del consumo di dati, reso possibile dall'incremento di qualità e quantità delle infrastrutture che li trasportano.
5. **Smartization e Servitization: crescita dell'Internet of Things e dell'ottica "Soluzione" vs. "Prodotto".** La crescita di tecnologie e la velocità di scambio dei dati sta favorendo nuove soluzioni innovative (come la guida autonoma) e una continua riduzione dei costi (per esempio, il costo della banda è diminuito di 40 volte rispetto al 2010).

Ognuno di questi trend porta con sé una forte convergenza e interdipendenza tra energia e digitalizzazione. Basti pensare al caso dei Data Center, o delle torri 5G, in cui fornitori, canali distributivi, clienti e catene del valore si intersecano.

I vantaggi competitivi di Prysmian

Di fronte a questo scenario di cambiamenti complessi e continui, Prysmian può contare su un solido modello di business grazie ai seguenti pilastri strategici:

- **Diversificazione**

Ampio portafoglio di prodotti e esposizione geografica diversificata sono funzionali rispettivamente a sfruttare la convergenza fra Energy e Telecom e ad attutire la ciclicità delle diverse Regions e dei diversi business di Prysmian.

- **Eccellenza tecnologica**

Prodotti e soluzioni innovative, oltre ad un capitale umano altamente qualificato.

- **Supply chain decentralizzata**

Una supply chain decentralizzata capace di realizzare soluzioni customizzate.

- **Polo di aggregazione**

Abilità di concludere con successo acquisizioni e integrazioni, realizzando importanti sinergie di costo e di ricavo.

Preparati al futuro

Facendo leva su questi solidi vantaggi competitivi, la strategia di Prysmian è focalizzata su queste opportunità di crescita:

- **Consolidamento della leadership**

Nei settori core (es. interconnessioni, rafforzamento delle reti, FTTx), in crescita strutturale e di lungo termine.

- **Ricerca e sviluppo per l'innovazione**

Delle competenze e del portafoglio prodotti in settori in rapida espansione, quali Solare, Eolico, EV Charging, Data Center, 5G.

- **Solution Provider**

Un servizio "chiavi in mano" per la transizione energetica e la digitalizzazione.

Per cogliere queste opportunità di crescita Prysmian può contare sull'efficienza e la flessibilità della supply chain, la vicinanza ai clienti, l'innovazione tecnologica, lo sviluppo costante di know-how e competenze, in un'ottica di sostenibilità. Trasversali a questi fattori sono la solidità finanziaria e la capacità del gruppo di generare risorse per sostenere gli investimenti nei business a più elevato contenuto tecnologico e valore aggiunto, nonché il costante miglioramento della sostenibilità dei prodotti e processi produttivi.

Il contributo di Prysmian alla twin transition

Prysmian è un abilitatore della transizione ecologica e della digitalizzazione a livello globale, quella che viene definita la twin transition, al centro degli obiettivi dell'European Green Deal.

Questo complesso processo di transizione comporta la modernizzazione, in ambito industriale, dei processi produttivi, attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni per aiutare la società, nel suo insieme, a diventare più sostenibile. E per farlo la tecnologia e l'utilizzo intelligente dei dati hanno un ruolo strategico, ancora sotto-sviluppato.

Una strategia di transizione combina queste funzioni critiche per sbloccare enormi vantaggi in termini di efficienza e produttività, come la supply chain di Prysmian dimostra. La doppia transizione può avere un impatto positivo rendendo più ecologiche la tecnologia, le risorse di dati e le infrastrutture, accelerando al contempo la sostenibilità in tutta l'organizzazione.



Il nostro modello di business

Ogni giorno, a livello globale, contribuiamo allo sviluppo di reti elettriche e di telecomunicazioni più intelligenti e sostenibili, per trasportare energia pulita e informazioni più velocemente e più lontano.

La diversificazione del portafoglio di attività è un punto di forza per Prysmian, unico leader globale con un modello di business bilanciato tra diverse aree di attività, dove ogni segmento ha un ruolo preciso nella strategia complessiva tra stabilità, potenzialità di crescita e generazione di opportunità.

Pur rimanendo centrale il posizionamento di Prysmian come “cable manufacturer” una parte della sua attività oramai qualifica il gruppo come “network solution provider”.

La capacità di integrare sempre di più le diverse componenti di engineering, installazione, monitoraggio delle reti e servizi post-vendita in servizi a valore aggiunto assicura infatti ricavi ricorrenti e partnership di lungo termine con i clienti.

Prysmian ha tre macro-aree di attività: Energy, Telecom e Projects.

ENERGY



Lo sviluppo di infrastrutture di rete più affidabili e più intelligenti per la trasmissione e la distribuzione di energia è fondamentale per l'integrazione delle rinnovabili.

Juan Mogollon
EXECUTIVE VICE PRESIDENT ENERGY

Divisione specializzata in prodotti e servizi per la distribuzione dell'energia e cavi speciali per applicazioni nei più svariati settori, nonché cavi e accessori di media e bassa tensione per il settore delle costruzioni e delle infrastrutture.

A. **Energy & Infrastructure**, che include i business Trade & Installers, e Power Distribution:

- Trade and Installers: cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia a strutture residenziali, commerciali e industriali (in Nord America esposizione al residenziale <5%, in Europa 30-35%). Recentemente, l'offerta si è estesa anche alle infrastrutture (aeroporti, porti, stazioni ferroviarie e data center).
- Power Distribution: sistemi in cavo di media tensione sia per installazioni aeree che sotterranee (e tutti i tipi di accessori e componenti di rete) per il collegamento di edifici industriali e/o residenziali alla rete di distribuzione primaria nonché sistemi in cavo di bassa tensione per la distribuzione di energia. Il rafforzamento delle reti distribuzione energia (Grid Hardening) rappresenta il principale driver di questo business. I prodotti si rivolgono principalmente a utility e operatori di rete.

B. **Industrial & Network Components** che include una ampia gamma di cavi per diversi settori industriali- dal navale all' automobilistico, dall'aerospaziale al petrolchimico- con un elevato livello di specificità delle soluzioni, inclusi servizi “chiavi in mani” e di manutenzione.

- Specialties, Renewable & OEMs: Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica (ricarica veicoli elettrici) e in quella aerospaziale. Nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. L' offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di temperatura.



- Elevators&Escalators: nel settore di ascensori e scale mobili l'obiettivo è quello di assicurare un'operatività ottimale attraverso il marchio Draka EHC con una varietà di prodotti, servizi tecnici e soluzioni sempre disponibili grazie al network di distribuzione e logistica di Prysmian.
- Automotive: nell'industria automobilistica globale Prysmian ha un'offerta diversificata di cavi e componenti pre-assemblati per i costruttori OEM, i fornitori di sistemi e produttori di soluzioni di cablaggio, in piena conformità ai più recenti standard e requisiti ambientali.
- Network Components: oltre ai cavi, il Gruppo produce accessori e componenti di rete per collegare tra di loro i cavi stessi o per connetterli ad altri dispositivi. Giunti e terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e per sistemi in cavo sottomarino sono elementi fondamentali sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.
- Oil & Gas: l'offerta diversificata di Prysmian riguarda anche il settore petrolchimico ed è in grado di coprire tutte le necessità sia offshore che onshore: cavi di potenza a bassa e media tensione, cavi di strumentazione e di controllo unitamente a soluzioni Downhole Technology (DHT), con cavi incapsulati in tubi d'acciaio per il controllo e l'alimentazione dei sistemi di monitoraggio all'interno dei pozzi di estrazione.
- EOSS-Electronics and Optical Sensing Solutions: l'offerta in questa area è completata da prodotti e servizi per il monitoraggio delle condizioni di funzionamento e della gestione di asset e sistemi elettrici, progettati, sviluppati, prodotti e venduti dal Gruppo stesso, integrati con i propri sistemi in cavo e basati su algoritmi di intelligenza artificiale e tecnologie di sensing brevettate dal Gruppo.

TELECOM

La fibra può svolgere un ruolo significativo nel migliorare la circolarità, che dovrebbe essere un grande obiettivo per le aziende di tutto il mondo. Rendendo i processi di progettazione e produzione più sostenibili, tutti possiamo ridurre le emissioni di CO₂ che vengono rilasciate.

Philippe Vanhille
EXECUTIVE VICE PRESIDENT TELECOM

Prysmian è il più grande fornitore al mondo di cavi e accessori all'avanguardia per la trasmissione di voce, video e dati e offre una gamma completa di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.

Questa divisione è costituita da:

- A.** Telecom solutions: soluzioni di cablaggio in fibra ottica e rame per le telecomunicazioni. L'innovazione è fondamentale, per il miglioramento e l'implementazione di reti di nuova generazione come cavi ibridi, Fibre-to-the-Antenna (FTTA) e 5G. Oltre a queste soluzioni, il Gruppo ne ha sviluppate altre in fibra ottica e ibride su misura e un portafoglio di connettività ottica, per creare o gestire reti in grado di soddisfare l'aumento continuo della domanda. Nei cavi e nella connettività, il Gruppo si sta concentrando su design di prodotti che forniscano maggiore densità in diametri ridotti, facilità di utilizzo e migliore gestione della fibra. Tra i prodotti invece i più venduti sono rack, giunti, scatole a muro, scatole di terminazione per i clienti e prodotti pre-connettorizzati, inclusi prodotti per interni, esterni, cavi coassiali e ad alta densità, cavi ottici pre-connettorizzati.
- B.** MMS Multimedia Specials: al fianco di grossisti, rivenditori e OEM con soluzioni affidabili e flessibili. Tra i prodotti disponibili, cavi in rame e fibra per applicazioni a breve/media distanza in uffici e data center; cavi ottici e in rame per usi alternativi, quali cavi da ufficio per radio, TV e cinema; cavi resistenti al fuoco coassiali e per collegamenti di stazioni base e antenne nelle reti mobili.
- C.** Fibra ottica: Prysmian produce anche fibre ottiche monomodali, fibre ottiche multimodali e fibre speciali, con una tecnica innovativa ed esclusiva, che ci posiziona all'avanguardia della tecnologia odierna.



PROJECTS



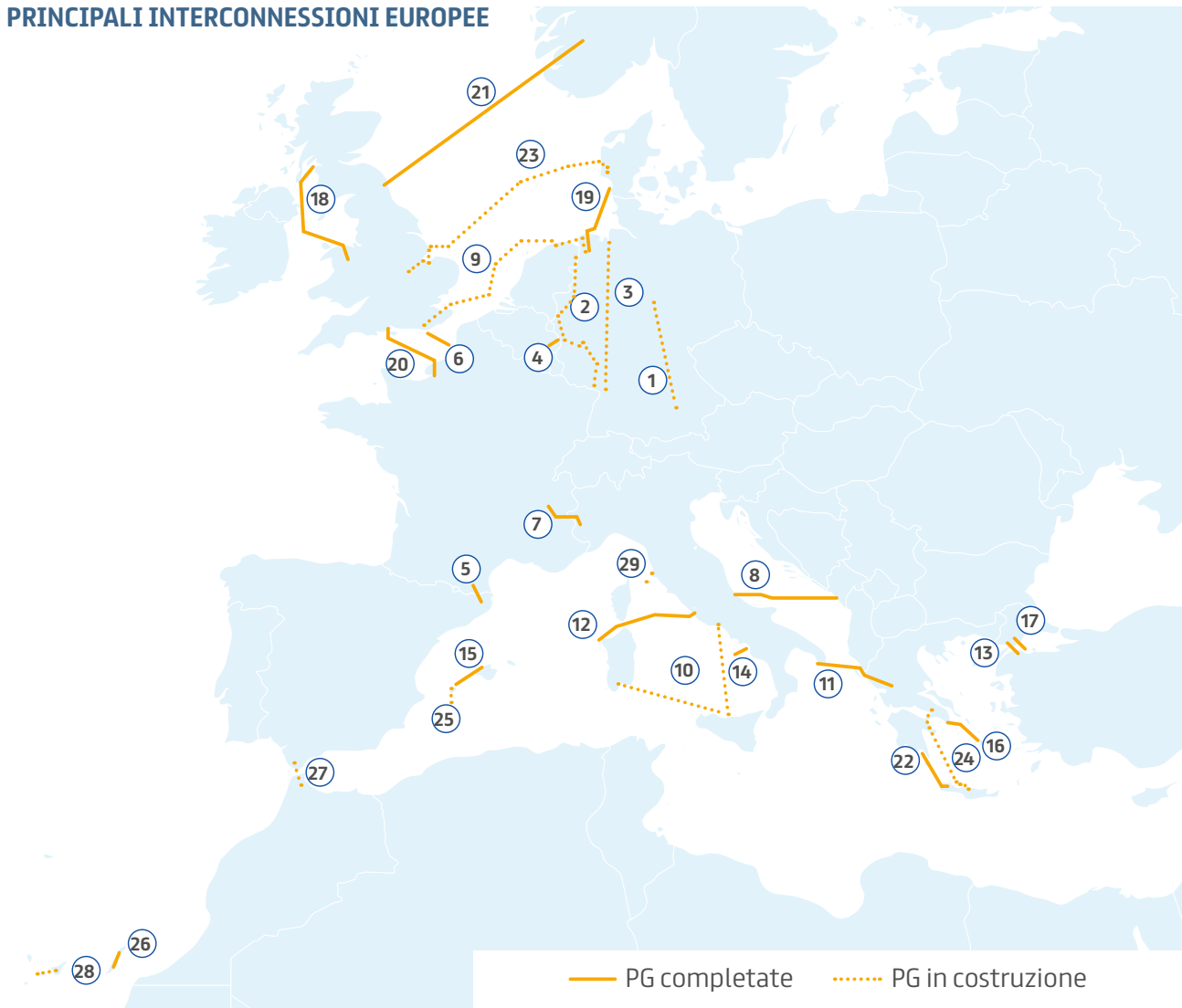
Una tendenza irreversibile verso le energie rinnovabili continuerà ad alimentare la crescita del business dei cavi sottomarini di Prysmian Group nei prossimi anni, man mano che la tecnologia eolica offshore diventa più affidabile e si diffonde in nuove aree geografiche.

Hakan Ozman
EXECUTIVE VICE PRESIDENT PROJECTS

Dai sistemi di cavi sotterranei a supporto della transizione energetica e di alimentazione dei parchi eolici, ai sistemi sottomarini installati dalla nave posacavi Leonardo Da Vinci, lavoriamo su progetti di sola fornitura e chiavi in mano per alcuni dei più grandi operatori mondiali. Il Gruppo ha effettuato la fornitura di alcune delle principali interconnessioni terrestri e sottomarine, nonché dei collegamenti in cavo sottomarino dei principali parchi eolici offshore, sia tradizionali che flottanti. Per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali. Con l'acquisizione di General Cable, il Gruppo Prysmian è rientrato nel business dei cavi sottomarini Telecom, specializzato nella produzione ed installazione di cavi per la trasmissione di dati. Il business Offshore Specialties comprende una vasta gamma di prodotti per l'industria petrolifera, fra i quali cavi ombelicali, tubi flessibili e tutta la componentistica elettrica, ottica e di segnalamento dati per la gestione dei pozzi petroliferi dal fondo del mare fino alla piattaforma offshore.

Oggi Prysmian può contare su una flotta di cinque navi posacavi all'avanguardia: Giulio Verne, la precedente ammiraglia con circa una pluridecennale attività nell'ambito di progetti di installazione di cavi; Cable Enterprise, una nave impiegata principalmente per l'installazione di cavi export nei parchi eolici offshore; Ulisse, un'efficiente mezzo per l'installazione in acque basse, che utilizza un sistema di ormeggio per la movimentazione su ancore; Barbarossa I, una chiatta di dimensioni ridotte recentemente aggiunta alla flotta e specificamente progettata per operazioni in acque molto basse e zone periodicamente bagnate dall'escursione di marea; e Leonardo da Vinci, la nave posacavi più all'avanguardia al mondo. Inoltre, il Gruppo ha recentemente annunciato la costruzione di una nuova nave posacavi all'avanguardia. Prysmian dispone infine della più ampia gamma di attrezzature per l'interro, quali gli Hydroplow, gli aratri sottomarini e le macchine Post Lay Burial (Sea Mole, SeaRex e Otter).



PRINCIPALI INTERCONNESSIONI EUROPEE


Interconnessioni terrestri	Capacità trasmessa	Voltaggio
HVDC SuedOstlink	1 2000 MW	525 kV
HVDC Line A-North	2 2000 MW	525 kV
HVDC Suedlink	3 2000 MW	525 kV
ALEGrO	4 1000 MW	320 kV
Inelfe	5 2000 MW	320 kV
Eleclink	6 1000 MW	320 kV
Piedmont - Savoy	7 1200 MW	320 kV

Interconnessioni sottomarine	Capacità trasmessa	Voltaggio
Monita	8 600 MW	500 kV
NeuConnect	9 1400 MW	525 kV
Tyrrhenian Link	10 1000 MW	500 kV
Italy - Greece	11 1000 MW	400 kV
Sa.Pe.l	12 1000 MW	500 kV
çanakkale I	13 1000 MW	380 kV
Capri - T. Annunziata	14 160 MW	150 kV
Ibiza - Mallorca	15 118 MW	132 kV
Cyclades	16 200 MW	150 kV
çanakkale II	17 1000 MW	380 kV
Western HVDC Link	18 2200 MW	600 kV
COBRACable	19 700 MW	320 kV
IFA2	20 1000 MW	320 kV
North Sea Link	21 1400 MW	600 kV
Crete - Peloponnese	22 200 MW	150 kV
Viking	23 1400 MW	525 kV
Crete - Attica Greece	24 1000 MW	500 kV
Ibiza - Formentera	25 53 MW	132 kV
Lanzarote - Fuerteventura	26 120 MW	132 kV
Ceuta Peninsula	27 160 MW	132 kV
Tenerife - La Gomera	28 50 MW	66 kV
Elba - Piombino	29 160 MW	132 kV

2



LA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

2.1 PRYSMIAN PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

L'adesione al Global Compact Network e gli SDGs

Prysmian ha aderito al **Global Compact delle Nazioni Unite**, un network globale di oltre 17mila aziende di 160 Paesi nel mondo inaugurato nel 1999 con l'obiettivo di costruire un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Il Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Prysmian Group, nel rendicontare il proprio impegno in questo ambito, fa riferimento ai **17 obiettivi di sviluppo sostenibile**, i Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Gli SDGs, ed i relativi target, indicano le priorità globali e definiscono un piano di azione integrato per le persone, il pianeta, la prosperità e la Pace.

Per rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità, Prysmian si è dotata di una Policy di Sostenibilità che definisce l'impegno dell'azienda e le priorità, la governance, la strategia e la vision legate alla Sostenibilità.



Le tre priorità del Gruppo

Rispetto agli SDGs Prysmian ha definito tre priorità per il Gruppo:

- Facilitare la diffusione di **energia** accessibile e l'innovazione nelle telecomunicazioni e infrastrutture.
- Perseguire un **consumo responsabile** di risorse naturali e forniture sostenibili.
- Contribuire allo **sviluppo delle persone e delle comunità** di riferimento.

Il contributo di Prysmian agli SDGs

Il Gruppo Prysmian contribuisce al raggiungimento degli SDGs attraverso alcune attività specifiche legate ai temi identificati attraverso l'analisi di materialità.



INNOVAZIONE SOSTENIBILE DI PRODOTTI, APPLICAZIONI E PROCESSI

Sviluppare prodotti innovativi e soluzioni che supportino un miglioramento continuo indirizzato alla sostenibilità innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi nelle infrastrutture energetiche e di telecomunicazione



INNOVAZIONE SOSTENIBILE DI PRODOTTI, APPLICAZIONI E PROCESSI

Dare impulso alla produzione e alla vendita di prodotti e servizi ad alta qualità, affidabili e "green"



INNOVAZIONE SOSTENIBILE DI PRODOTTI, APPLICAZIONI E PROCESSI

Facilitare l'accesso all'energia pulita, attraverso continui investimenti in ricerca per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia, destinate alla produzione e al trasporto di energia da fonti rinnovabili



DECARBONIZZAZIONE VERSO IL "NET-ZERO" E DIGITALIZZAZIONE

Perseguire un utilizzo efficiente e sostenibile di energia e risorse naturali attraverso la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas a effetto serra, minimizzando al contempo la generazione di rifiuti e promuovendo il riciclo e il riutilizzo dei materiali



BIODIVERSITÀ E IMPATTI SULLA NATURA

Svolgere le attività nel rispetto degli habitat naturali, eseguendo analisi di fattibilità avanzate sui nuovi stabilimenti, monitorando le aree protette nei territori in cui il Gruppo è presente e, laddove previsto, contribuire alle relative attività di protezione



IMPATTI SULLE COMUNITÀ LOCALI

Rendere possibile la diffusione universale dell'energia e delle telecomunicazioni, attraverso infrastrutture affidabili e accessibili rendendo più sostenibili intere comunità



IMPATTI SULLE COMUNITÀ LOCALI

Promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera attraverso l'adozione di una appropriata politica di Corporate Citizenship e Philanthropy



MAGGIORE DIVERSITÀ, INCLUSIONE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Promuovere un comportamento etico, che sia inclusivo e rispettoso delle diversità di ciascuna persona, proteggere i diritti dei lavoratori, sviluppare un ambiente di lavoro salutare, supportare la formazione e la crescita professionale delle proprie persone



GOVERNANCE, ETICA E INTEGRITÀ

Promuovere pratiche di business sostenibili tra i propri fornitori e i business partner

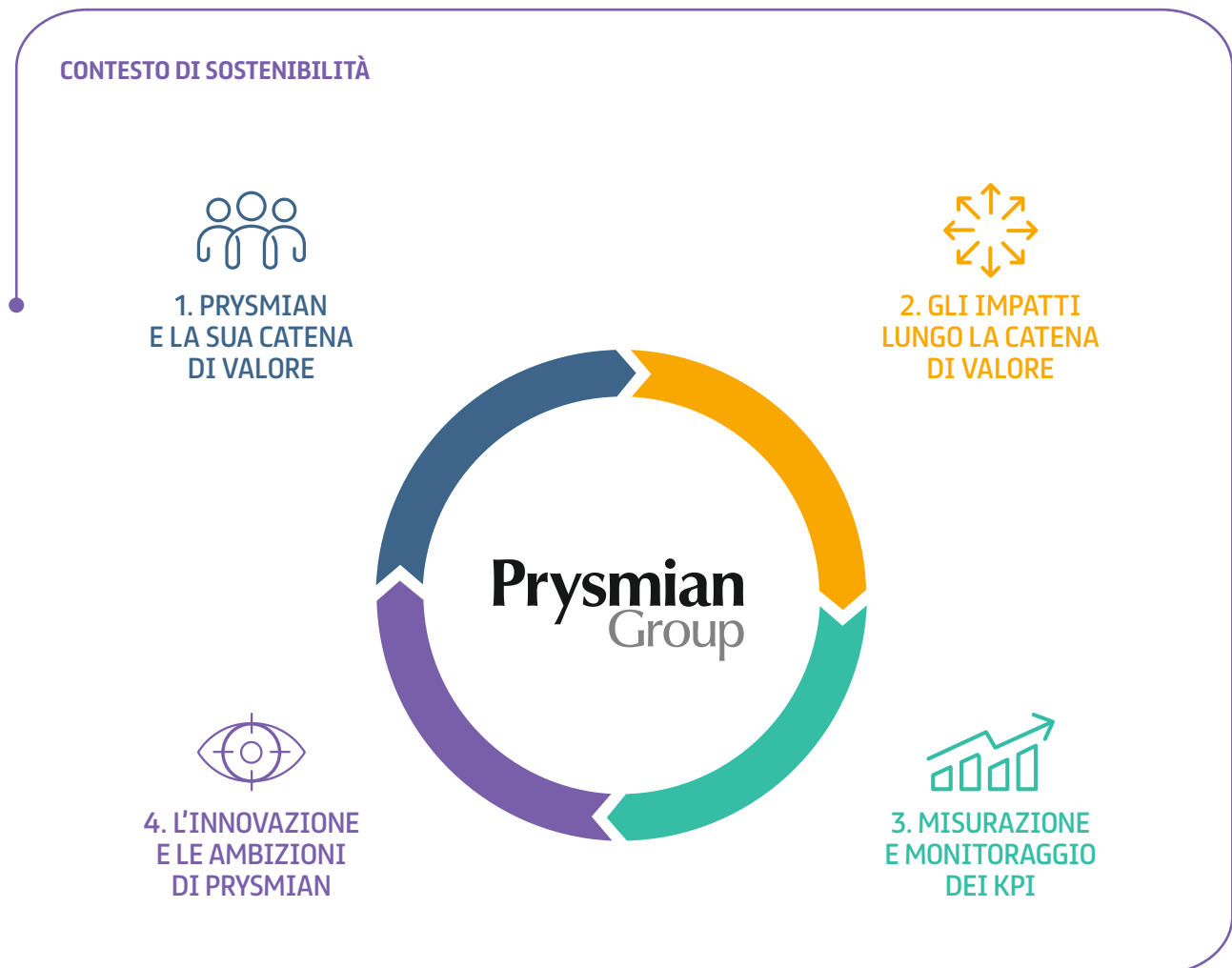
GOVERNANCE, ETICA E INTEGRITÀ

Sviluppare una comunicazione con i propri Stakeholder efficace, trasparente e responsabile

2.2 L'APPROCCIO DI PRYSMIAN ALLA SOSTENIBILITÀ: L'IMPACT CREATION MODEL

Un modello basato su impatti e ambizioni

La strategia di sostenibilità del Gruppo si basa su un modello definito di "creazione dell'Impatto", che consente di analizzarne l'efficacia e di identificare le aree di miglioramento in maniera puntuale e misurabile.



Il modello è composto da quattro macroaree interconnesse tra di loro in un'ottica circolare.

- La prima area è la **catena del valore** di Prysmian che descriva l'identità e le attività del gruppo;
- la seconda area è quella degli **impatti attuali e potenziali, positivi e negativi che vengono generati da Prysmian** lungo tutta la catena del valore (per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Analisi di materialità 2022");
- la terza area è quella della **misurazione e il costante monitoraggio dei kpi** che Prysmian ha definito all'interno della propria strategia di sviluppo sostenibile;
- la quarta area è quella delle **Ambizioni ambientali e sociali** che il gruppo ha identificato per rispondere in maniera concreta a questi impatti, attraverso una costante innovazione di prodotto e di processo.

Le quattro aree, interconnesse tra di loro in maniera circolare, descrivono:

- 1. GLI IMPATTI:** positivi e negativi, attuali e potenziali, di breve-medio e lungo termine, generati da Prysmian lungo tutta la catena del valore, e subiti in relazione a specifici parametri finanziari;
- 2. LE AMBIZIONI DI LUNGO PERIODO** definite da Prysmian per rispondere in maniera concreta a tali impatti.

Climate Change Ambition e Social Ambition

Il passaggio dai combustibili fossili alle fonti energetiche rinnovabili è uno dei problemi più grandi e urgenti che l'umanità debba affrontare. Ma per avere accesso ad un'energia più pulita e più verde, sono necessarie reti e infrastrutture più estese e più intelligenti. Ecco perché la sostenibilità è nel DNA di Prysmian, che si impegna ogni giorno a concretizzarla attraverso le soluzioni che offre, i processi per realizzarli e le persone coinvolte in ogni realtà locale.

Nel 2021 il Gruppo Prysmian si è dotato di due ambizioni strategiche che guidano le azioni del Gruppo nel medio-lungo termine: la **Climate Change Ambition** e la **Social Ambition**.

Vista, infatti, la crescente attenzione degli ultimi anni verso le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) e il loro peso sempre più rilevante all'interno della società, il CdA del Gruppo, già a partire da marzo 2020, ha istituito al proprio interno il Comitato Sostenibilità a cui è stata attribuita la supervisione delle questioni ESG. Tale Comitato ha fortemente incoraggiato e contribuito alla definizione delle ambizioni di lungo periodo del Gruppo e monitora costantemente le performance dei relativi kpi.

PRIORITÀ DI PRYSMIAN GROUP IN AMBITO SOSTENIBILITÀ

GOVERNANCE SOLIDA

AMBIENTE

Scope 1 e 2 Scope 3

2030 2035 2050

-24% **-46%**

CATENA DI VALORE UPSTREAM
Acquistare materiali riciclati

GESTIONE INTERNA DEI RIFIUTI
Ridurre e standardizzare gli scarti

GESTIONE DEI RIFIUTI DOWNSTREAM
Standardizzare la gestione dei rifiuti

SOCIALE

SOCIAL AMBITION 2030

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
LA SUSTAINABILITY ACADEMY

SHESTEMS

Impatto positivo duraturo sulle comunità. Iniziative in Oman, Colombia, Brasile e Thailandia.

INNOVAZIONE

ECO CABLE

Permettere ai clienti di scegliere l'opzione green.

Progettare soluzioni rispondenti alle esigenze di sostenibilità.

P-Laser

Fare leva sull'innovazione per decarbonizzare le attività dei nostri clienti.

Climate Change Ambition

La strategia climatica adotta target “science based” ovvero obiettivi allineati agli obiettivi climatici dell’Accordo di Parigi. In particolare, la **Science Based Targets initiative** (SBTi) definisce i requisiti per un’efficace strategia Net-Zero:

- riduzione a zero delle emissioni di Scope 1, 2 e 3 o almeno ad un livello residuo coerente con il raggiungimento degli obiettivi globali o di settore in linea con gli Accordi di Parigi (1,5 °C);
- neutralizzazione di qualsiasi emissione residua e qualsiasi emissione di gas serra (GHG) rilasciata nell’atmosfera.

All’interno di tale iniziativa, Prysmian ha intrapreso le seguenti azioni:

1. Definizione di un *target* di riduzione delle emissioni nel breve termine;
2. Definizione di un *target* di riduzione delle emissioni nel lungo termine;
3. Avvio di progetti per la neutralizzazione delle emissioni residue.

1. SBT a breve termine: obiettivi di riduzione delle emissioni a 5-10 anni in linea con lo scenario di riduzione a 1,5°C

Nel corso del 2021 - anno di adesione - i target di breve termine definiti da Prysmian Group e approvati dalla SBT erano i seguenti:

- Target Scope 1&2 in linea con l’ipotesi di mantenere l’aumento della temperatura media globale al di sotto di 1,5°C: -46% entro il 2030;
- Target Scope 3 in linea con l’ipotesi di mantenere l’aumento della temperatura media globale al di sotto di 2°C: -21% entro il 2030.

Successivamente, nel 2022 Prysmian si è impegnata a ridurre ulteriormente le emissioni di Scope 3³ allineandosi alla traiettoria di riduzione “Well-Below 2°C” e aggiornando il target al 2030 da -21% a -28%.

2. SBT a lungo termine: obiettivo di ridurre le emissioni a un livello residuo entro il 2050

A fronte della richiesta alle aziende di avviare un processo di decarbonizzazione di almeno il 90% del proprio Scope 1, 2 e 3, il Gruppo Prysmian ha presentato i seguenti target:

- decarbonizzazione del 90% delle proprie emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2035, attraverso:
 - L’eliminazione graduale delle emissioni di gas SF6;
 - L’utilizzo di energia rinnovabile al 100%;
 - La neutralizzazione delle emissioni residue.
- decarbonizzazione del 90% delle proprie emissioni di Scope 3 entro il 2050.

Questi target rappresentano un impegno ulteriore del Gruppo in quanto richiedono una maggiore decarbonizzazione delle proprie attività operative e prevedono una riduzione della percentuale di compensazione possibile.

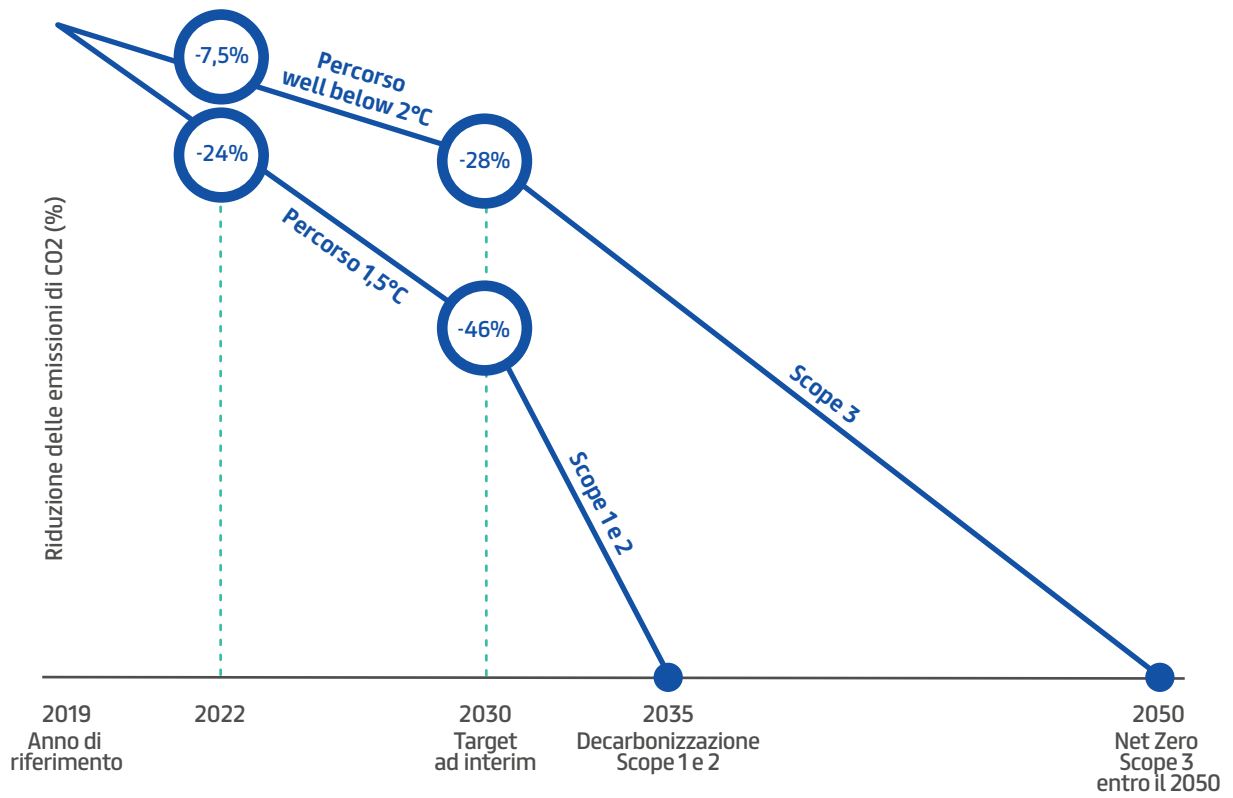
3. Neutralizzazione delle emissioni residue

Le emissioni residue di GHG devono essere controbilanciate con metodi che rimuovano i gas climalteranti per un lungo periodo di tempo. Questi metodi rientrano in tre grandi categorie: biologici (piantumazione degli alberi, attività di riforestazione), ingegneristici (cemento indurito con la CO₂, sistemi di cattura diretta della CO₂ dall’atmosfera) e ibridi (Biocarbone, Bioenergia con CCS).

Prysmian Group ha sottoposto a validazione i nuovi e più ambiziosi target nel mese di novembre 2022, la cui approvazione è attesa entro la metà del 2023.

³ Si segnala che i piani di transizione non sono stati influenzati dalla guerra in corso in Ucraina.

CLIMATE CHANGE AMBITION



Social Ambition

L' Ambizione di Prysmian è di costruire un mondo più equo, inclusivo e innovativo, partendo dai propri collaboratori. La Social Ambition del Gruppo si concentra principalmente sull'impegno a migliorare la *Diversity, Equality & Inclusion* (DE&I), l'inclusione digitale, l'*empowerment* delle comunità, l'engagement dei dipendenti e l'*upskilling*.

I target fissati per il 2030 favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di Social Ambition di Prysmian e allineano ulteriormente il Gruppo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

I TARGET SOCIAL AMBITION AL 2030

SALUTE E SICUREZZA	PARITÀ DI GENERE	INCLUSIONE RAZZIALE/ETNICA	EMPOWERMENT DELLE COMUNITÀ LOCALI	INCLUSIONE DIGITALE	UPSKILLING ED ENGAGEMENT
Indice di infortuni vicino allo 0 (dipendenti e professionisti autonomi)	Stessa percentuale (50/50) di assunzioni per lavori di ufficio	Oltre il 30% degli Executive sono di nazionalità/etnie/origini sotto-rappresentate	Almeno un progetto all'anno dedicato a paesi in via sviluppo e comunità vulnerabili	Connettere il 100% dei dipendenti (oltre 30.000) attraverso piattaforme globali, assicurando un adeguato livello di adozione	40 ore all'anno di formazione specializzata per tutti i dipendenti
	30% dei ruoli di senior leadership assegnato a donne	Programma di mentoring locali per 500 studenti appartenenti a minoranze e/o in situazione di povertà	Progetti locali con donazione di cavi ottici ed elettrici		Oltre il 25% dei dipendenti inseriti in esperienze di mobilità/crescita professionale ogni anno
	25% di donne all'interno della forza lavoro totale				50% dei dipendenti come azionisti permanenti grazie ai piani di partecipazione azionaria (YES)
	Oltre 500 donne in un programma STEM interamente dedicato				Tasso di partecipazione alla Engagement Survey superiore all'80%
	Zero Pay Gap Impiegati di ufficio				Incremento del Leadership Impact Index al 70-80%



2.3 GLI OBIETTIVI PER IL 2030

Per impostare un percorso credibile di sostenibilità, Prysmian Group si è dotata di obiettivi specifici di cui monitora costantemente i progressi. Oltre a target di lungo periodo, il Gruppo si è impegnato a raggiungere anche obiettivi di breve periodo.

La scorecard di sostenibilità

La Scorecard di Sostenibilità si compone di 16 target, che vengono regolarmente monitorati dal Sustainability Steering Committee, presieduto dal Chief Sustainability Officer del Gruppo. I risultati sono condivisi anche dal Comitato di Sostenibilità istituito nel 2020 all'interno del CdA del Gruppo.

I target del 2022

Prendendo il 2019 come punto di riferimento, il 2022 ha rappresentato "l'anno target" per il raggiungimento degli obiettivi definiti. Il valore relativo alla percentuale di riduzione delle emissioni di gas effetto serra (Scope 1 e 2 Market-Based) e la percentuale di riduzione dei consumi energetici sono calcolati in riferimento alla baseline 2019, in coerenza con quanto riportato nell'ambito della Science Based Targets Initiative. Tutti gli altri KPI fanno riferimento alle performance registrate su base annuale.

SCORECARD PRYSMIAN GROUP 2020-2022

SDGs	KPI	Baseline 2019	2020	2021	2022	Target 2022
	Percentuale di famiglie di prodotto coperte dalla misurazione della Carbon footprint ⁽¹⁾	70%	84%	89%	92%	85%
	Percentuale di ricavi annui da "Low carbon enabling products" ⁽²⁾	48%	48%	44%	45%	48% a 50%
	Percentuale di riduzione nelle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2 Market-Based) vs baseline 2019 ⁽³⁾	870 ktCO ₂ ⁽⁴⁾	-17,4%	-22,1%	-24%	-16% a -21%
	Percentuale di riduzione dei consumi energetici	9.845 TJ ⁽⁵⁾	-6%	-2,9%	-7,7%	-3%
	Percentuale di siti certificati ISO 14001	83%	83%	90%	97%	95%
	Percentuale di rifiuti riciclati	63% ⁽⁵⁾	69%	69%	71%	65%
	Percentuale di bobine (tonnellate) riutilizzate durante l'anno	46%	48% ⁽⁶⁾	50%	50%	Mantenere
	Numero di audit di sostenibilità condotti in base ai rischi nella catena di fornitura	15	22	27	30	30
	Percentuale di cavi valutati secondo i criteri Ecolabel sviluppati internamente da Prysmian	0%	1%	20,9%	37%	20%
	Employee Engagement Index (EI) ⁽⁷⁾	65%	65%	60%	61%	67% a 70%
	Leadership Impact Index (LI) ⁽⁷⁾	57%	57%	54%	55%	59% a 65%
	Ore medie di formazione per dipendente per anno ⁽⁸⁾	26 ore	18 ore	18 ore	29 ore	30 ore
	Percentuale di donne executive	12%	13%	13,5%	15,7%	14% a 18%
	Percentuale di donne white collar assunte a tempo indeterminato	33%	34%	39%	44,9%	40%
	Indice di frequenza (IF) - Dipendenti interni ⁽⁹⁾	IF: 1,30	IF: 1,30	IF: 1,49	IF: 1,32	
	Indice di frequenza (IF) - Dipendenti interni ed esterni ⁽¹⁰⁾	IF: 1,31	IF: 1,25	IF: 1,55	IF: 1,40	IF: 1.2
	Indice di gravità degli infortuni (IG) - Dipendenti interni ⁽⁹⁾	IG: 41,54	IG: 46,40	IG: 46,98	IG: 54,20	
	Indice di gravità degli infortuni (IG) - Dipendenti interni ed esterni ⁽¹⁰⁾	IG: 41,94	IG: 44,76	IG: 47,19	IG: 53,46	IG: 41

1 Il valore tiene conto di possibili cambiamenti nel portafoglio prodotti, e conseguentemente nel numero di articoli, dell'area ex General Cable.

2 Il dato è stato calcolato sul fatturato al 31 dicembre 2021 delle diverse aree di business del Gruppo Prysmian. L'identificazione delle aree di business, o parte di esse - considerate come "low carbon enabling" - è avvenuta attraverso l'applicazione della tassonomia sviluppata dalla Climate Bond Initiative (CBI taxonomy).

3 Prysmian Group ha definito i SBT e scelto di darsi obiettivi sulle emissioni calcolate con il metodo market-based. Sono stati aggiornati sia i target al 2022 che le performance in relazione agli anni precedenti.

4 Il dato riferito al perimetro consolidato integralmente include i plant di Chiplun (India) e Sohar (Oman).

5 Il dato riferito al perimetro consolidato integralmente esclude i plant di Chiplun (India), Sohar (Oman) e la flotta navale del Gruppo Prysmian.

6 Il dato è stato riesposto, come indicato nella DNF 2020.

7 L'Engagement Index è considerato un risultato maggiore o uguale a 5 - su una scala da 1 (basso) a 7 (alto) - su due domande di una survey che misura l'employee engagement; il Leadership Impact Index è considerato un risultato maggiore o uguale a 5 - su una scala da 1 (basso) a 7 (alto) - su cinque domande di una survey che misura l'employee engagement. Gli indici sono stati sviluppati in collaborazione con SDA Bocconi.

8 Le ore di formazione includono sia i training locali che l'Academy.

9 Nel 2021 i dati comprendono solo i dipendenti Prysmian e non il personale esterno. Comprendono la flotta del Gruppo Prysmian. Nel 2019 e nel 2020 i dati comprendono, invece, i soli dipendenti Prysmian, non il personale esterno e non la flotta del Gruppo.

10 Nel 2021 i dati comprendono i dipendenti del Gruppo Prysmian e il personale esterno. Comprendono la flotta del Gruppo Prysmian. I dati 2019 e 2020 non comprendono la flotta del Gruppo.



La nuova sustainability scorecard











A partire dalla fine del 2022, Prysmian ha definito una nuova scorecard triennale (2023-2025, con baseline 2022) rivedendo e semplificando i KPI utilizzati (12 *impact KPI*) per rendere più efficaci i processi di misurazione, monitoraggio e comunicazione dei risultati. La definizione dei nuovi KPI è partita dall'analisi di:

- Ambizioni di lungo periodo del Gruppo (Social Ambition and Climate Change Ambition);
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- GRI Standard;
- Nuovo processo di definizione dell'Analisi di Materialità (focalizzato sugli impatti generati dall'azienda verso l'esterno).

Il valore relativo alla percentuale di riduzione delle emissioni di gas effetto serra (Scope 1 e 2) e della catena del valore (Scope 3) sono calcolati in riferimento alla baseline 2019 (rispettivamente 870 ktCO₂ e 291 mtCO₂), in coerenza con la metodologia della Science Based Targets initiative (SBTi). Tutti gli altri KPI fanno riferimento alle performance registrate su base annuale.

La Scorecard si basa su 3 pilastri – Ambiente, Persone-Comunità, e Innovazione – strategici per l'intero Gruppo, suddivisi a loro volta in diverse categorie:

SCORECARD PRYSMIAN GROUP 2023-2025

SDGs	Categoria	KPI	Baseline 2022	Target 2025
 	Impatto	Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica verde ¹	21m 	110m
		Fornire alle famiglie un accesso digitale rapido ²	3m 	15m
 	Clima	Percentuale di riduzione nelle emissioni di GHG (Scope 1 e 2 Market-Based) vs baseline 2019 ³	 -24%	-35%/ -37%
		Percentuale di riduzione delle emissioni di Scope 3 vs baseline 2019 ⁴	-7,5%	-11,5%/ -15%
	Economia Green e Circolare	Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili – in EU/Resto del mondo ⁵	52%/5%	57%/19%
		Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame ⁶	10%	15%/16%
 	Diversità e Inclusione	Percentuale di donne impiegate assunte ⁷	44,9%	47%/49%
		Percentuale di donne in posizioni dirigenziali ⁸	15,7%	21%/24%
	Benessere delle persone	Safety Assessment Plan ⁹	-	2,75/5
		Leadership Impact Index ¹⁰	55%	57%/61%
 	Governance solida	Percentuale dei dipendenti azionisti ¹¹	37%	44%/45%
		Percentuale di completamento di e-training su tematiche di etica e integrità ¹²	75%	90%

(1) Stima delle famiglie connesse all'energia verde attraverso i prodotti Prysmian. Comprende la capacità installata tramite pannelli fotovoltaici, turbine eoliche onshore e offshore e interconnessioni destinate alla produzione di energia rinnovabile.

(2) Stima delle famiglie connesse con accesso digitale veloce (definito come FTTH, FTTB, DOCSIS 3.0) grazie ai prodotti Prysmian.

(3) Riduzione delle emissioni di CO₂ (Scope 1 e 2) rispetto all'anno 2019, secondo la metodologia SBTi. Lo Scope 2 è calcolato tramite il metodo Market-based.

(4) Riduzione delle emissioni di CO₂ prodotte dall'intera catena del valore (Scope 3) rispetto all'anno 2019, secondo la metodologia SBTi. Le emissioni di GHG sono calcolate attraverso una metodologia proprietaria.

(5) Percentuale dei ricavi derivanti da prodotti con migliori performance di sostenibilità sui ricavi totali del Gruppo. Include prodotti con label Ecocable e l'E3X. Poiché l'etichetta Ecocable è già stata lanciata in Europa e non ancora in altre regioni, il KPI è diviso in due sezioni in quanto l'espansione della copertura di Ecocable avrà un forte impatto sul dato relativo al Resto del Mondo (RoW). I ricavi legati alle business unit Fibra e Project sono inclusi nel "Resto del mondo".

(6) Percentuale in peso del contenuto di riciclato di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell'indicatore include 1) il rame comprato a livello di Gruppo, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati 2) il polietilene usato per guaine, escluse quelle applicazioni per cui i clienti non permettono l'uso di materiali secondari.

(7) Quota di donne desk-workers assunte a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti desk-workers assunti a tempo indeterminato. L'indice include tutti i desk-workers assunti all'estero (inclusi programmi professionali) e tutti i cambi di contratto da agenzia/temporaneo a tempo indeterminato.

(8) Quota di donne in posizione dirigenziale (job grade 20 e oltre) sul totale dei dipendenti dirigenti. Il numero dei dipendenti si riferisce all'organico complessivo al 31.12.2022, comprensivo di tutti i contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato. Il KPI mostra sia la capacità del gruppo di far crescere figure interne per assumere ruoli di leadership, sia quella di assumerle dal mercato, oltre a quella di trattenere i propri talenti.

(9) Indice relativo al livello di maturità nella gestione della sicurezza dei diversi plant del Gruppo, calcolato in seguito ad un Audit condotto da una società terza specializzata. L'indicatore è composto da quattro categorie con diversi pesi (governance, coinvolgimento dei dipendenti, analisi dei rischi, indice di frequenza degli infortuni). Al termine dell'assessment viene assegnato un punteggio complessivo su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo).

(10) Indice calcolato come la percentuale di dipendenti che ha dichiarato un livello di coinvolgimento con la società di almeno 5 punti su 7 nel questionario Speak-Up fatto dalla società. Gli indici e il questionario sono stati sviluppati in collaborazione con SDA Bocconi per garantirne la bontà e l'anonimità.

(11) Numero di dipendenti con azioni Prysmian depositate su conti amministrativi della società attraverso piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, diviso per il numero totale di dipendenti idonei a partecipare ad almeno uno dei piani.






(12) Include gli e-learning svolti attraverso il sistema di gestione aziendale del Gruppo e si rivolge a tutti i desk worker (esclusi gli esterni, i consulenti, i contractors, i dipendenti in congedo di 30 giorni o più e i tirocinanti a tempo determinato). È soggetto all'approvazione annuale del piano di conformità da parte del Consiglio di amministrazione, gli argomenti possono includere uno o più dei seguenti: codice etico, anticorruzione, omaggi, conflitti di interesse, Helpline o politica commerciale.






Un network internazionale

Prysmian come leader di mercato è presente in tutti i principali indici ESG a livello globale, ma ha anche un ruolo di primo piano in diverse associazioni di categoria e realtà autorevoli.

Prysmian negli indici ESG

Index	Descrizione	2020	2021	2022
	<p>Il DJSI si basa sull'analisi delle performance aziendali utilizzando 24 criteri che rientrano in tre categorie principali: ambiente, sociale e corporate governance. Queste categorie sono ulteriormente suddivise in sottocategorie più specifiche. Il rating va da 0 a 100.</p>	Rank: 87/100 (ELQ World) included and ranked as 2nd	Rank: 87/100 (ELQ World) included and ranked as 1st	Rank: 87/100 (ELQ World) included and ranked as 3rd
	<p>Gli MSCI ESG Ratings mirano a misurare la resilienza di una società ai rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).</p>	Score: A	Score: AA	Score: AA
	<p>EcoVadis è una piattaforma che permette alle aziende di monitorare le performance di sostenibilità dei fornitori tramite un assessment. Il punteggio complessivo (0-100) riflette la qualità del sistema di gestione della sostenibilità dell'azienda al momento della valutazione. I criteri per le scorecard 2023 sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - Platino: punteggio complessivo tra 78 e 100; - Oro: punteggio complessivo tra 70 e 77; - Argento: punteggio complessivo tra 59 e 69; - Bronzo: punteggio complessivo tra 50 e 58. 	Score: 76/100 (Platinum)	Score: 73/100 (Platinum)	Score: 74/100 (Gold)
	<p>Il CDP è l'ONG più riconosciuta a livello mondiale per quanto riguarda l'assessment della trasparenza nella disclosure di informazioni relative al climate-change, che avviene assegnando un punteggio alle aziende dalla D alla A. La metodologia di punteggio è allineata con la Task force for Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) e con i principali standard ambientali, e pertanto fornisce un set di dati comparabile in tutto il mercato.</p>	Score Climate Change: B (World) Score Water Security: C	Score Climate Change: B (World) Score Water Security: B	Score Climate Change: A- (World) Score Water Security: B
	<p>L'ESG Risk Rating fornisce un punteggio complessivo dell'azienda basato sulla valutazione di quanto l'azienda sia esposta a rischi ESG e come questi siano gestiti. La scala va da 0 (rischio basso) a 40 (rischio elevato).</p>	Risk: 26.1 (Medium)	Risk: 22.8 (Medium)	Risk: 21.4 (Medium)

Index	Descrizione	2020	2021	2022
	<p>I FTSE4Good Index Series sono indici azionari lanciati nel 2001 da FTSE Group ai fini di misurare la performance di aziende che dimostrano solide pratiche Environmental, Social e di Governance (ESG). Per essere incluse nella serie di indici FTSE4Good, le società devono avere un rating ESG complessivo di 3,3 su 5.</p>	Score: 4.0/5	Score: 3.8/5	Score: 3.8/5
Bloomberg	<p>Bloomberg raccoglie dati Environmental, Social and Governance dall'informativa pubblica delle aziende. Bloomberg ESG Disclosure Scores valuta le aziende sulla base della loro disclosure di dati ESG, in considerazione delle industry di riferimento. La scala di rating va da 0 a 100.</p>	Score: 45/100	Score: 55/100	Score: 63/100
STOXX	<p>Gli Stoxx ESG Indices sono un nuovo gruppo di indici. I loro rating si basano su specifici indicatori di performance environmental, social e di governance in aggiunta alla overall sustainability performance.</p>	Included (STOXX Italy 45 ESG-X and STOXX Europe 600 ESG-X)	Included (STOXX Italy 45 ESG-X and STOXX Europe 600 ESG-X)	Included (STOXX Italy 45 ESG-X and STOXX Europe 600 ESG-X)
MIB ESG	<p>Lanciato da Euronext, l'indice MIB® ESG è il primo indice ESG dedicato alle blue-chip italiane. Combina la misurazione della performance economica con valutazioni ESG in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. La composizione dell'indice si basa sull'analisi dei criteri ESG da parte di Vigeo Eiris (V.E.), società di Moody's ESG Solutions, che valuta le performance ESG degli emittenti. La metodologia alla base dell'indice prevede una graduatoria delle migliori 40 società sulla base di criteri ESG, selezionate tra le 60 italiane più liquide, escludendo quelle coinvolte in attività non compatibili con investimenti ESG.</p>		Included	Included
	<p>Carbon Clean 200 è un rapporto prodotto da Corporate Knights che include l'elenco globale delle 200 maggiori aziende quotate in Borsa classificate per il loro fatturato in energia pulita.</p>	Rank: 47/200	Rank: 58/200	Rank: 58/200
	<p>Le soluzioni ESG di Moody's mirano a comprendere meglio le prestazioni ESG dell'organizzazione, valutarne l'esposizione ai rischi climatici e ambientali, rafforzarne i piani d'azione per la sostenibilità e comunicare con le principali parti interessate. L'indice valuta le performance di sostenibilità secondo 25 criteri, suddivisi in 6 diverse aree: ambiente, risorse umane, diritti umani, coinvolgimento della comunità, condotta etica e governance. La scala di valutazione va da 0 a 100.</p>	Rank: 44/100	Rank: 51/100	Rank: 57/100

Ruolo proattivo in associazioni di categoria e organizzazioni

La leadership di Prysmian nel suo settore è testimoniata anche dall'inclusione del Gruppo nelle più importanti associazioni di categoria a livello globale. Un network strategico per condividere le bestpractice e essere aggiornato sulle novità normative e produttive, con la possibilità di esprimere pareri di indirizzo.



Europacable rappresenta i più grandi produttori di cavi al mondo, oltre a piccole e medie imprese altamente specializzate, presso le istituzioni europee, monitorando i dibattiti politici e normativi.

Prysmian partecipa attivamente a diversi tavoli di lavoro, assumendo anche la leadership in alcuni di essi con un focus specifico sulla sostenibilità.



Associazione no profit che promuove una rete elettrica paneuropea rinnovabile, efficiente e su larga scala, per offrire energia sicura ed economicamente accessibile. È principalmente attiva su tematiche quali governance efficiente, approccio normativo armonizzato ed educazione energetica.



Fondato nel 2004, questo Gruppo conta 150 membri e opera con l'obiettivo di accelerare la diffusione della connettività basata sulla fibra. La sua Vision è quella di un futuro sostenibile reso possibile da una crescita economica generata da servizi nuovi che utilizzano la tecnologia FTTH ad alta velocità.



Oltre 450 membri tra cui produttori, fornitori e accademici hanno unito le forze per promuovere l'energia eolica in tutto il mondo attraverso attività di ricerca e outreach, seminari e indirizzi politici.



Prysmian Group entra a far parte nel 2021 - come prima azienda del settore dei cavi - della "Responsible Mica Initiative" (RMI), organizzazione no-profit impegnata a eliminare il lavoro minorile e le condizioni lavorative precarie nelle supply chain della mica. La partecipazione alla Responsible Mica Initiative rientra negli obiettivi di Social Ambition di Prysmian e nell'impegno del Gruppo di migliorare la vita delle persone, delle comunità e dei territori in cui opera.



Prysmian Group aderisce al Global Compact, i cui principi e il cui spirito si riflettono nella cultura, nei valori e nelle pratiche del Gruppo. In linea con i principi del Global Compact, da sempre Prysmian Group adotta strumenti e politiche volti a garantire la tutela dell'ambiente, dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, così come il supporto alle comunità locali e maggiormente vulnerabili.



Nel 2022 Prysmian ha aderito alla "Global Alliance for Sustainable Energy", un'alleanza globale indipendente che vuole promuovere e integrare la sostenibilità e la responsabilità sociale nel settore delle energie rinnovabili. L'obiettivo dell'alleanza, aperta a tutti gli Stakeholders interessati, è assicurarsi che il settore delle rinnovabili sia pienamente sostenibile e rispetti i diritti umani lungo l'intera catena del valore.

2.4 LA TASSONOMIA EUROPEA

La Tassonomia Europea, introdotta dal Regolamento UE 852/2020 (di seguito anche il “Regolamento” o la “Tassonomia”) ed in vigore dal 1 gennaio 2022, è un sistema di classificazione finalizzato all’individuazione delle attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale, nato con l’obiettivo di incrementare lo sviluppo degli investimenti sostenibili e di favorire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dell’European Green Deal. In particolare, lo scopo della Tassonomia è quello di garantire l’affidabilità, la coerenza e la comparabilità delle attività economiche considerate sostenibili per proteggere investitori dal greenwashing, aiutare le aziende nella transizione sostenibile, mitigare la frammentazione del mercato e colmare il divario degli investimenti sostenibili.

Il Regolamento UE 852/2020 stabilisce sei obiettivi ambientali:

- mitigazione del cambiamento climatico,
- adattamento al cambiamento climatico,
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine,
- transizione verso un’economia circolare,
- prevenzione e controllo dell’inquinamento,
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel corso del 2021, la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento Delegato 2021/2139 (di seguito anche “Regolamento Delegato sul clima”) che introduce, rispettivamente nell’allegato I per l’obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e nell’allegato II per l’obiettivo di adattamento al cambiamento climatico, la lista delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare se le stesse possono definirsi allineate alla Tassonomia.

Con riferimento alla distinzione di cui sopra, la Commissione ha stabilito due scadenze per gli obblighi di disclosure delle imprese non finanziarie.

Nel corso del 2022, con riferimento al FY 2021, le imprese soggette agli obblighi di pubblicazione della Dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016 hanno rendicontato la quota di attività ammissibili in termini di fatturato, spesa in conto capitale e spesa operativa e le relative informazioni qualitative a supporto. I risultati di tali obblighi sono pubblicati all’interno del Rapporto di Sostenibilità 2021 di Prysmian Group.

A partire dall’esercizio 2022, l’obbligo di rendicontazione prevede la verifica di quanto tali attività ammissibili risultino allineate alla Tassonomia Europea. Una attività si può definire allineata quando:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali,
- non arreca un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali,
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia,
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione europea.

Una volta identificate le attività economiche allineate, il Regolamento richiede che vengano espresse in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) come specificato dal Regolamento 2021/2178 (di seguito anche “Regolamento Delegato sull’Art.8” o “Regolamento Delegato sulla disclosure”).

Le attività del Gruppo Prysmian che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali UE

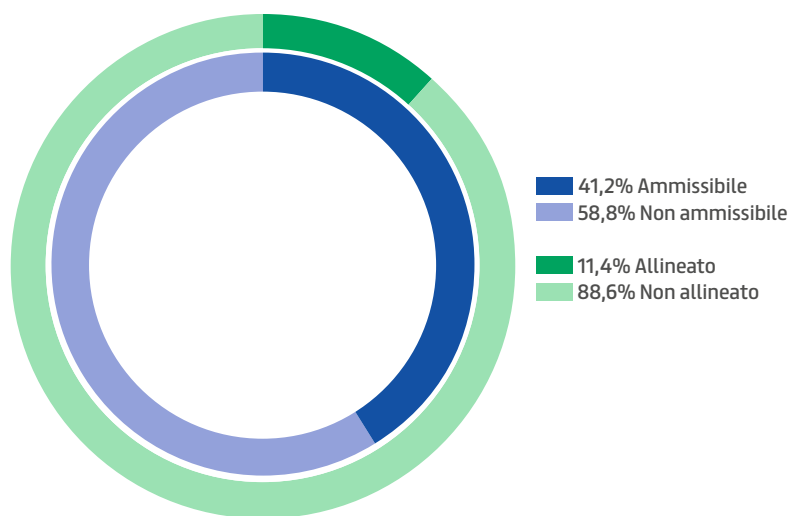
Alla base dell’identità ESG del Gruppo c’è una solida leadership nell’industria dei cavi e sistemi per l’energia e le telecomunicazioni. Per questo motivo Prysmian si trova al centro dello scenario di transizione verso un’economia low-carbon, su cui costruisce la propria visione del futuro e a fronte della quale ha fissato obiettivi nel medio lungo termine, il cui progressivo raggiungimento contribuisce alla lotta contro il cambiamento climatico (si faccia riferimento al capitolo “Climate Change & Social Ambition”).

Grazie all’ambizione di voler essere tra i player tecnologici di riferimento nella transizione verso l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e verso un’economia low carbon, il Gruppo Prysmian considera la Tassonomia come un framework strategico per la definizione dei propri impegni ed obiettivi e per rispondere alle richieste di trasparenza e disclosure di investitori e Stakeholders.

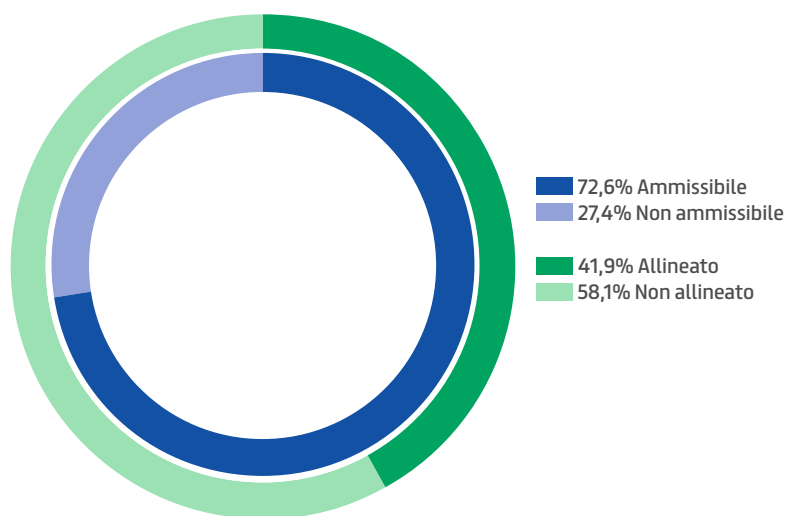
Overview dei principali risultati

Nella seguente sezione è presentata, in linea con la normativa, la quota del fatturato, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) per l'esercizio di riferimento 2022, che sono associate alle attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia e che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico in conformità all'Art. 8 del regolamento sulla Tassonomia e dell'Art. 10 (2) del Regolamento Delegato sull'articolo 8.

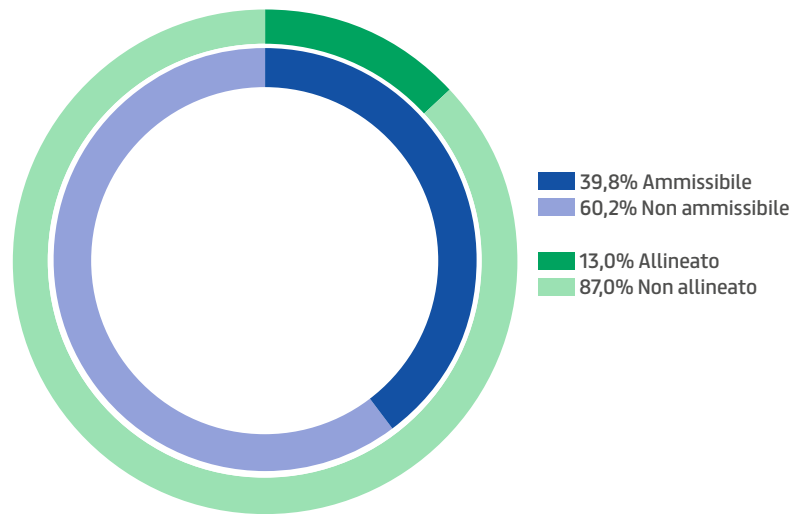
2022 TASSONOMIA UE: FATTURATO



2022 TASSONOMIA UE: CAPEX



2022 TASSONOMIA UE: OPEX



Per maggiori informazioni sul calcolo dei singoli KPI si rimanda alla sezione “*Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto*” dove sono riportati i dettagli relativi alle metodologie applicate.

Il processo per determinare l’ammissibilità

Un’attività è definita ammissibile quando è descritta all’interno del Regolamento Delegato sul clima. Per l’identificazione delle attività ammissibili ai sensi della Tassonomia sono state analizzate le attività svolte dal Gruppo Prysmian con l’obiettivo di determinare quali di queste potessero essere ricondotte a quelle ad oggi definite nel Regolamento Delegato sul clima. Le attività economiche individuate sono ammissibili con riferimento ad entrambi gli obiettivi climatici, in quanto le relative descrizioni coincidono. Ai fini di questa analisi e per evitare il rischio di *double counting*, le attività sono state analizzate esclusivamente in relazione all’obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, considerando il maggiore impatto che il business di Prysmian genera su questo obiettivo. Di seguito sono presentate le attività ammissibili come descritte nel Regolamento:

ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

Attività economiche	Descrizione come da Regolamento Delegato sul clima	Codice NACE
3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili, dove per energie rinnovabili si intendono quelle definite dall’articolo 2, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2018/2001	C25, C27, C28
3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	Fabbricazione di tecnologie volte a ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra in altri settori dell’economia, laddove tali tecnologie non siano contemplate nelle sezioni da 3.1 a 3.5 dell’allegato I del Regolamento Delegato 2021/2139	C22, C25, C26, C27, C28
4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	Costruzione e gestione di sistemi di trasmissione che trasportano l’energia elettrica nel sistema interconnesso ad altissima e alta tensione. Costruzione e gestione di sistemi di distribuzione che trasportano energia elettrica in sistemi di distribuzione ad alta, media e bassa tensione	D35.12, D35.13

Inoltre, sono state individuate come ammissibili le spese in conto capitale relative all’acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione “*Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto*”.

Attività 3.1

L'attività 3.1 *Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili* fa riferimento alle energie rinnovabili come definite dall'articolo 2 della Direttiva (UE) 2018/2001⁴. Il Gruppo Prysmian fabbrica un'ampia gamma di cavi e accessori per le energie rinnovabili eolica - impiegati in torri e turbine eoliche - e solare, offrendo un portafoglio ampio e completo di prodotti di qualità, conosciuti per le loro caratteristiche di facile installazione, affidabilità e durabilità e per la loro conformità alle norme internazionali.

Attività 3.6

La definizione dell'attività 3.6 *Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio*, lascia ampi spazi di interpretazione, includendo tutte quelle tecnologie escluse dalle altre categorie di attività manifatturiere (da 3.1 a 3.5 del Regolamento Delegato sul clima) che abbiano l'obiettivo di ridurre le emissioni GHG. Al fine di rispettare quanto più possibile le richieste del Regolamento, i prodotti e le tecnologie considerate come ammissibili e di seguito specificate, sono state selezionate dal Gruppo in quanto considerate come in grado di ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra in altri settori dell'economia rispetto alle tecnologie o soluzioni alternative migliori disponibili sul mercato.

A maggio 2021 il Gruppo ha lanciato sul territorio europeo il sistema di etichettatura ecologica per cavi "Eco Cable", la prima "Etichetta Verde" nel settore dei cavi, che prevede l'utilizzo di criteri di valutazione misurabili e conosciuti per definire il contributo che i cavi di Prysmian possono apportare in termini di impatto sui cambiamenti climatici (per maggiori informazioni sull'etichetta Eco Cable si può fare riferimento al capitolo "Ricerca e Sviluppo"). Sono stati inclusi nel perimetro di ammissibilità le tipologie di cavo che superano l'assessment e che quindi ottengono l'etichetta Eco Cable. Tra queste rientrano ad esempio alcune famiglie di cavi utilizzate nel settore della distribuzione e trasmissione dell'energia, oltre a cavi e accessori per il settore industriale, delle costruzioni e delle infrastrutture.

Inoltre, Prysmian Group produce fibra ottica, cavi ottici e cavi sottomarini in fibra ottica per il settore delle telecomunicazioni, al fine di soddisfare l'imponente richiesta delle reti del futuro. Queste soluzioni sono sviluppate per accelerare la connessione a livello globale e contribuire attivamente alla transizione verso un futuro carbon-neutral, sostenendo il processo di digitalizzazione e fornendo infrastrutture con impatti ambientali inferiori a tecnologie alternative disponibili sul mercato.

Nell'attività 3.6 rientrano anche i cavi ad alta e media tensione realizzati da Prysmian per l'impiego esclusivo in auto elettriche e la tecnologia PRY-CAM che consente di eseguire in remoto la misurazione accurata dei principali parametri per la diagnosi di un sistema elettrico, rilevando in tempo reale anomalie e surriscaldamento, al fine di monitorare ed efficientare i consumi energetici.

Attività 4.9

Il Gruppo Prysmian è impegnato nello sviluppo, progettazione, produzione e installazione di cavi e componenti nell'ambito di progetti dedicati alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica, operando su mercati nazionali ed internazionali.

Sono ricondotti all'attività 4.9 *Trasmissione e distribuzione di energia* progetti appartenenti alle seguenti categorie:

- produzione, installazione e manutenzione di sistemi terrestri ad alta tensione;
- produzione, installazione e manutenzione di interconnessioni sottomarine ad alta tensione;
- produzione, installazione e manutenzione di sistemi per la connessione di parchi eolici offshore.

⁴ Energia eolica, solare (solare termico e fotovoltaico) e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

Attività non ammissibili

Le attività che sono emerse come non ammissibili ai sensi della Tassonomia sono quelle che risultano al momento non incluse nel Regolamento Delegato sul clima, in quanto non contribuiscono agli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento. Tra le principali attività del Gruppo non al momento considerabili come ammissibili si annoverano quelle riconducibili ai seguenti ambiti:

- cavi a bassa, media e alta tensione privi delle caratteristiche tali per essere considerati in grado di consentire una diminuzione delle emissioni in altri settori dell'economia e con usi eterogenei nel mercato;
- cavi e progetti connessi alla trasmissione di energia elettrica prodotta da fonti fossili;
- cavi telecom in rame ad oggi non considerabili come la migliore alternativa sul mercato, specificamente rispetto al loro confronto con la fibra, che tuttavia rimangono strategici e specifici per alcuni usi;
- cavi per il settore petrolifero;
- progetti che prevedono la fornitura di servizi, ma che non includono la diretta installazione dei cavi nei sistemi di trasmissione e distribuzione.

Il perimetro di ammissibilità potrebbe subire integrazioni e variazioni nei futuri periodi di rendicontazione a seguito della pubblicazione di ulteriori Atti Delegati che potrebbero aumentare il numero di attività economiche contribuenti agli obiettivi climatici, oltre che specificare le attività relative ai rimanenti 4 obiettivi ambientali, attualmente in via di definizione. Si rimanda alla sezione "Sviluppi futuri" per ulteriori dettagli.

Il processo per determinare l'allineamento

Un'attività economica si definisce allineata alla Tassonomia Europea quando contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, non arreca alcun danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali e rispetta le garanzie minime di salvaguardia. Una volta identificate le attività economiche ammissibili, sono state svolte analisi specifiche sui criteri di vaglio tecnico stabiliti dall'Allegato I del Regolamento Delegato sul clima ed è stata verificata la conformità alle garanzie minime di salvaguardia, per poter definire l'allineamento di ciascuna delle attività economiche all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Contributo sostanziale

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.1

Il Gruppo Prysmian fabbrica cavi e accessori dedicati al business delle energie rinnovabili, in particolare eolico e solare. Tali tipologie di cavi rispettano pertanto quanto richiesto dal criterio del contributo sostanziale dell'attività 3.1.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.6

Le richieste relative al criterio di contributo sostanziale per l'attività 3.6 prevedono che la tecnologia in analisi abbia l'obiettivo di ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita e che tale riduzione rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato sia calcolata utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE della Commissione (o, in alternativa, la norma ISO 14067:201897 o la norma ISO 14064-1:2018) e sia verificata da una terza parte indipendente.

Soltanto una parte delle famiglie di cavi e accessori a basse emissioni giudicate ammissibili risulta conforme al criterio del contributo sostanziale, presentandosi come una delle alternative migliori presenti sul mercato ed essendo certificata ISO 14067:2018. Si sottolinea che il contributo sostanziale dell'attività 3.6 rimane poco chiaro e, come indicato dalle FAQs pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2022, l'applicazione del criterio lascia ampia flessibilità ed è strettamente dipendente al settore / attività al quale viene applicata.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 4.9

Nel rispetto di quanto richiesto dal criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul clima, sono considerati esclusivamente i progetti che includono attività di produzione e installazione di cavi e sistemi per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

In particolare, si considera rispettato il criterio per tutti i progetti che prevedono l'installazione dell'infrastruttura nel sistema europeo interconnesso, così come richiesto dal punto 1) a) del criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul clima relativo all'attività 4.9.

Per i progetti sviluppati in paesi non europei, invece, viene verificata la conformità mediante il punto 1) c) del criterio di contributo sostanziale del Regolamento sopra riportato. Pertanto, unicamente i progetti relativi a infrastrutture di trasmissione e distribuzione il cui fattore medio di rete, o nel caso di più zone interconnesse il fattore di emissione medio⁵ ponderato tra tutte le territorialità incluse risulta inferiore al valore limite di 100 g CO₂e/kWh.

Risultano conformi al criterio di contributo sostanziale dell'attività 4.9 esclusivamente i progetti che rispettano i criteri come sopra riportati.

Verifica dei criteri che non arrecano un danno significativo ("DNSH") agli altri 5 obiettivi ambientali

L'analisi per verificare il rispetto di tali criteri è stata condotta seguendo un approccio top-down, partendo da una verifica a livello di Gruppo per poi proseguire con approfondimenti e richieste specifiche a livello di linea di business, area geografica, plant, o singola attività ove necessario in modo da individuare ed isolare potenziali aree di non conformità, attraverso un approccio coerente ed uniforme.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il criterio DNSH riguardante l'adattamento ai cambiamenti climatici è il medesimo per le attività 3.1, 3.6 e 4.9, e richiede la conformità con l'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139, nella quale è richiesta la presenza di una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e una valutazione delle soluzioni di adattamento. Il Gruppo Prysmian ha integrato un piano per la gestione dei rischi (*Enterprise Risk Management*) sviluppato in linea con i modelli e le best practice riconosciute a livello internazionale, che valuta anche i rischi, le opportunità e le misure di intervento connesse ai rischi climatici.

Anche nel corso del 2022, come l'anno precedente, è stata condotta un'attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica, descritta all'interno del TCFD Report pubblicato dal Gruppo⁶.

In particolare, sono stati identificati i rischi/opportunità climatici ritenuti rilevanti per Prysmian tra quelli presenti all'interno dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139. Al fine di determinare gli impatti connessi a tali rischi/opportunità, è stata sviluppata un'analisi di scenario (partendo da uno scenario ottimistico per arrivare a quello peggiore) su un orizzonte temporale fino a 15 anni.

Le procedure predisposte per la gestione dei rischi climatici comprendono l'implementazione di soluzioni di mitigazione e adattamento che hanno l'obiettivo di limitare l'impatto dei rischi individuati e assicurare continuità del business. Tali soluzioni includono il continuo monitoraggio dei rischi più significativi, la predisposizione di misure di prevenzione e di misure in grado di gestire eventuali eventi improvvisi o inaspettati.

L'approccio sviluppato dal Gruppo così come descritto è ritenuto conforme alle richieste del criterio DNSH sull'adattamento al cambiamento climatico.

⁵ Fonte: Confronti internazionali, TERNA

⁶ Il TCFD Report 2021 è disponibile al seguente link: <https://www.Prysmiangroup.com/it/sostenibilita/rendicontazione-e-rating/documenti-e-bilanci>

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

La verifica di conformità con l'appendice B del Regolamento Delegato sul clima è stata svolta rispetto agli impianti di produzione connessi alle attività 3.1 e 3.6 e alle relative procedure, certificazioni e assessment. Il criterio DNSH risulta non pertinente per l'attività 4.9.

Il 97% degli stabilimenti del Gruppo è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, attraverso il quale garantisce e monitora l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine. L'impegno dell'organizzazione nel prevenire e gestire i potenziali impatti negativi sulle risorse idriche è riportato anche all'interno di policy specifiche relative ai piani di gestione delle acque e trova riscontro con la partecipazione al *CDP Water Security Questionnaire*.

Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine si considera rispettato per entrambe le attività (3.1 e 3.6).

Per maggiori informazioni su come il Gruppo gestisca le risorse idriche si veda il paragrafo "Acqua" del capitolo "La responsabilità ambientale".

Transizione verso un'economia circolare

Per le attività 3.1 e 3.6 viene richiesto che vengano implementate tecniche che favoriscano l'economia circolare, a partire dalla fase di progettazione dei prodotti fino alla gestione dei rifiuti.

Il Gruppo Prysmian ha sviluppato procedure interne relative alla selezione dei materiali e delle materie prime, alla tracciabilità delle sostanze lungo il processo produttivo e alla gestione degli impatti ambientali. Vengono inoltre implementate a livello di impianto produttivo delle policy relative alla corretta raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, secondo le best practice di Gruppo e i requisiti normativi del paese di riferimento. Si sottolinea anche che i prodotti del Gruppo sono specificatamente progettati per avere un'alta durabilità e che tra l'ampia gamma di cavi offerti e appartenenti alle attività 3.1 e 3.6, spiccano alcune categorie che presentano caratteristiche innovative e che garantiscono maggiore efficienza dal punto di vista ambientale⁷. Per maggiori dettagli riguardo ai progetti e alla ricerca per favorire la transizione verso un'economia circolare, si faccia riferimento alla sezione "Economia Circolare del capitolo "La responsabilità ambientale" nel presente documento.

Per quanto riguarda l'attività 4.9, viene richiesto che sia presente un piano per la gestione dei rifiuti che garantisca il massimo riutilizzo o riciclaggio al termine del ciclo di vita. Il Gruppo ha previsto lo sviluppo di un *waste management plan* che assicura un alto livello di riciclabilità e riutilizzo durante le fasi produttive e di installazione per i progetti analizzati e inclusi nell'attività 4.9.

Per maggiori informazioni relative ai rifiuti prodotti, al loro riciclo e smaltimento, si veda il paragrafo "Rifiuti" del capitolo "La responsabilità ambientale".

Le tecniche, analisi, procedure e i sistemi di gestione adottati dal Gruppo sono ritenuti conformi alle richieste del DNSH per la transizione verso un'economia circolare per le tre attività economiche sopracitate.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

I criteri dell'Appendice C del Regolamento Delegato 2021/2139 richiedono che le attività economiche 3.1 e 3.6 non comportino la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'utilizzo di sostanze chimiche mappate all'interno di Regolamenti e Direttive Europee.

Nel corso del 2022, l'Appendice C ha generato diversi dubbi interpretativi in merito allo scopo di applicazione, prima espressi dalla Platform on Sustainable Finance, che ha sottolineato come l'Appendice "crea interpretazioni frammentate, genera incertezza giuridica e può impedire alle imprese di conformarsi a tali disposizioni" e chiariti,

⁷ P-laser, gamma Sirocco.

seppure solo in parte, con la pubblicazione delle Frequently Asked Questions sul Regolamento Delegato sul clima pubblicate a dicembre 2022.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, il Gruppo Prysmian ha adottato un approccio il più conservativo possibile in attesa di maggiori indicazioni sulle modalità di interpretazione di questo criterio e assicurando il massimo livello di granularità delle informazioni raccolte. L'analisi è stata condotta a livello di singolo impianto produttivo e singoli codici materiale tramite la condivisione di questionari dettagliati, con l'obiettivo di isolare ed escludere dal perimetro di allineamento i cavi contenenti una o più delle sostanze chimiche mappate nei Regolamenti e Direttive di riferimento.

Per i criteri alle lettere a⁸, b⁹, c¹⁰ e d¹¹ è stato somministrato un questionario dettagliato e nessuna sostanza è stata rintracciata negli impianti produttivi considerati.

Il criterio e¹² risulta non applicabile ai prodotti del Gruppo, in quanto non compresi tra quelli elencati nell'allegato XVII. Al fine di coprire le sostanze relative al criterio f¹³, il Gruppo ha indagato l'utilizzo delle Sostanze Estremamente Preoccupanti (cosiddette "SVHC") mappate dalla REACH Regulation (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals). Prysmian possiede un sistema di mappatura particolarmente avanzato, tramite il quale è emerso che nei siti produttivi dei cavi per energie rinnovabili vengono utilizzate, seppur in misura non significativa, alcune di queste sostanze.

Una volta rintracciate, il punto f ne concede l'utilizzo solamente nel caso in cui si dimostrino "di utilità essenziale per la società". Il concetto di utilizzo essenziale, tuttavia, sebbene siano presenti dei riferimenti al Protocollo di Montreal nelle recenti FAQs pubblicate a dicembre 2022, non è stato esplicitamente definito dalla Commissione Europea al momento di realizzazione di questa analisi. Il Gruppo Prysmian ha quindi deciso di non dare una personale interpretazione del concetto, prudenzialmente escludendo dall'allineamento tutti i cavi contenenti una o più sostanze SVHC.

Nonostante l'incertezza generata dal criterio g) e il poco tempo a disposizione a seguito delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea tramite la pubblicazione delle FAQs di dicembre 2022, il Gruppo ha proceduto con la verifica delle sostanze pericolose considerate più significative, facendo riferimento alle liste fornite dalla Commissione stessa.

A seguito delle analisi svolte, per le attività 3.1 e 3.6 che rispettano il criterio del contributo sostanziale, la maggior parte dei cavi analizzati è risultata conforme ai requisiti; solo in un numero limitato di casi (legati all'attività 3.1), sono state rintracciate alcune Sostanze Estremamente Preoccupanti riportate all'interno del criterio f).

Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento risulta quindi essere non verificato per i cavi che sono stati identificati come contenenti una o più delle sostanze agli elenchi indicati dalla Commissione UE.

Per quanto riguarda l'attività 4.9, i progetti ammissibili comprendono esclusivamente cavi interrati o sottomarini; pertanto, non sono applicabili i requisiti relativi alle linee fuori terra. Inoltre, non sono utilizzati policlorobifenili. È quindi possibile dichiarare l'attività 4.9 conforme al criterio DNSH sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

8 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio (1), tranne nel caso di sostanze presenti sotto forma di contaminanti non intenzionali in tracce.

9 Mercurio, composti del mercurio, miscele di mercurio e prodotti con aggiunta di mercurio, quali definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) 2017/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

10 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

11 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato II della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (4), tranne quando è garantito il pieno rispetto dell'articolo 4, paragrafo 1, di tale direttiva.

12 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di un articolo, elencate nell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (5), tranne quando è garantito il pieno rispetto delle condizioni di cui a tale allegato.

13 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di un articolo, che soddisfano i criteri di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 e identificate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, di tale regolamento, tranne quando il loro uso si sia dimostrato essenziale per la società.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il criterio DNSH fa riferimento all'Appendice D del Regolamento Delegato sul clima, che richiede vengano considerati gli impatti delle attività economiche su biodiversità ed ecosistemi.

Nell'ambito manifatturiero (attività 3.1 e 3.6), ai fini della conformità con il criterio e in considerazione dell'adiacenza ad aree a elevata sensibilità, sono stati valutati positivamente i sistemi di gestione ambientale implementati allo scopo di mitigare i potenziali effetti negativi analogamente a quanto evidenziato per il DNSH relativo all'uso sostenibile dell'acqua.

I progetti ammissibili inclusi nell'attività 4.9 sono soggetti a specifiche Valutazioni di Impatto Ambientale e rispettano quanto richiesto dall'Appendice D. In particolare, per tutti i progetti ritenuti ammissibili sono infatti stati sviluppati dei piani di gestione ambientale predisposti secondo la legislazione di riferimento (sia locale che internazionale) tutelando la biodiversità delle specie animali e vegetali influenzate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo. Laddove necessario o concordato con le autorità locali, gli stabilimenti Prysmian partecipano alle attività di tutela e ripristino delle aree coinvolte.

In ogni caso, sia nell'ambito manifatturiero che per i singoli progetti ritenuti ammissibili, le valutazioni ambientali sono state condotte nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente nella territorialità di competenza. Per maggiori dettagli relativi all'impatto del Gruppo sulla biodiversità, si veda il paragrafo "Biodiversità" del capitolo "La responsabilità ambientale".

I requisiti di questo criterio si ritengono quindi rispettati sia per le attività del settore manifatturiero (3.1 e 3.6), sia per l'attività del settore energetico (4.9).



Garanzie minime di salvaguardia ("minimum safeguards")

L'art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852 richiede che il Gruppo svolga le proprie attività economiche rispettando le garanzie minime di salvaguardia specificate nell'art. 18 del Regolamento stesso, ovvero in conformità con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Gruppo ha analizzato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sui temi relativi a diritti umani e diritti dei lavoratori, corruzione, tassazione e concorrenza leale.

In assenza di ulteriori precisazioni da parte della Commissione Europea in merito al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, il Gruppo ha preso in considerazione le linee guida presentate nel "*Final Report on Minimum Safeguards*" pubblicato dalla Platform on Sustainable Finance ad ottobre 2022.

Il Gruppo ha condotto la valutazione considerando sia il disegno dei propri processi e la loro adeguatezza nell'identificare e prevenire possibili impatti negativi, sia l'effettivo rispetto dei principi e l'efficacia con la quale i possibili eventi occorsi sono stati gestiti attraverso azioni correttive.

Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori

L'impegno del Gruppo Prysmian nell'ambito di una condotta di business responsabile sotto il punto di vista dei diritti umani si manifesta nel Codice Etico e nella Politica dei Diritti Umani. Al fine di assicurare tale principio lungo la propria catena di fornitura, oltre che all'interno dell'organizzazione, il Gruppo implementa un regolare sistema di due diligence dei propri fornitori. Tale sistema prevede una mappatura del rischio lungo la catena di fornitura tramite l'analisi di fattori di rischio riconducibili a tre macroaree: sostenibilità e sistemi di gestione; criteri ambientali; diritti umani e del lavoro. Sulla base dei risultati ottenuti il Gruppo predispone specifici audit condotti da terze parti, su fornitori giudicati critici. In particolare nel 2022 sono stati eseguiti 5 audit, per un totale di 30 fornitori soggetti a audit dall'implementazione del processo nel 2017. Il Gruppo, inoltre, partecipa a specifiche iniziative legate ai diritti umani legate a tematiche connesse alla propria attività di business, come ad esempio la *Responsible Mica Initiative* (RMI).

Tassazione

Il Gruppo è impegnato nella gestione della fiscalità, sia a livello di Capogruppo che di singole giurisdizioni fiscali. Prysmian ha sviluppato una strategia fiscale basata sulla cooperazione e trasparenza con le Autorità Fiscali e le terze parti, al fine di minimizzare ogni sostanziale impatto in termini di rischio sia fiscale che reputazionale. La strategia costituisce un elemento fondamentale del proprio Tax Control Framework (TCF), il sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali già applicato alle società italiane del Gruppo. Oltre alla strategia fiscale, Prysmian ha sviluppato specifiche policy (come la Transfer Price Policy), note fiscali e corsi di formazione sul tema. Per maggiori informazioni si può fare riferimento al paragrafo "La strategia fiscale del Gruppo" del presente documento.

Competizione leale

Il Gruppo Prysmian implementa adeguate misure di formazione in materia di competizione leale, con l'obiettivo di sensibilizzare coloro che operano in nome e per conto del Gruppo e per garantire il rispetto delle norme a tutela della concorrenza. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo "Etica e Integrità" del presente documento.

Anticorruzione

Le procedure adottate dal Gruppo Prysmian per mitigare il rischio di corruzione includono l'adozione di un sistema di gestione anticorruzione certificato ISO 37001, oltre che una politica anticorruzione e procedure di *Third Party Program and Process, Gifts & Entertainment e Conflicts of Interest*, su cui periodicamente vengono svolti corsi di formazione per i dipendenti.

Per quanto riguarda il rispetto del principio lungo la catena di fornitura, oltre al Codice Etico la cui accettazione è richiesta a ciascun fornitore, il Gruppo implementa un sistema di due diligence come specificato nel punto precedente “Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori” dove sono presi in considerazione anche i fattori di rischio connessi alla corruzione.

Controversie

Come risultato delle valutazioni sopra dettagliate, il Gruppo Prysmian non è stato condannato in via definitiva per violazione del diritto del lavoro o dei diritti umani, corruzione e tassazione e non è stato coinvolto in alcun caso trattato da un *National Contact Point* (NCP) dell’OCSE, né è stato interrogato dal *Business and Human Rights Resource Center* (BHRRC).

Il Gruppo è stato in passato ed è tuttora coinvolto in indagini Antitrust e contenziosi promossi da terzi conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate da alcune autorità della concorrenza e per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato. A seguito di tali indagini e contenziosi il Gruppo ha implementato al proprio interno una serie di presidi, specificati nel paragrafo “Competizione leale”, allo scopo di mitigare la probabilità di accadimento di violazioni in tale ambito.

In linea con quanto richiesto dall’art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852 il Gruppo Prysmian svolge pertanto le proprie attività economiche rispettando i criteri relativi alle garanzie minime di salvaguardia.

Criteri di calcolo dei kpi e informazioni di contesto

Gli indicatori chiave di performance (di seguito anche “KPI”) richiesti dalla Tassonomia comprendono il fatturato (Turnover), le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx).

Gli indicatori sono presentati nei modelli forniti dall’Allegato II del Regolamento Delegato relativo all’Art. 8. Poiché il regolatore ha previsto un’entrata in vigore semplificata della Tassonomia, per questo primo anno di rendicontazione sull’allineamento non sono presentati dati comparativi con il periodo precedente in quanto non disponibili.

La proporzione di attività economiche del Gruppo ammissibili e allineate alla Tassonomia rispetto a turnover, CapEx e OpEx è calcolata in conformità ai requisiti di legge e secondo i criteri di contabilizzazione specificati all’interno dell’Allegato I del Regolamento Delegato relativo all’Art 8.

Turnover

Definizione e riconciliazione

Il turnover ammissibile/allineato alla Tassonomia è il risultato del rapporto tra i ricavi netti derivanti da attività ammissibili/allineate (numeratore) e i ricavi netti totale (denominatore). Il denominatore del KPI turnover fa riferimento alla voce “ricavi” del Conto Economico Consolidato al 2022, consolidati in conformità allo IAS 1.82(a). Per maggiori informazioni si faccia riferimento ai Prospetti contabili consolidati del bilancio annuale del Gruppo e alla sezione Principi contabili.

Allocazione

Il numeratore del KPI turnover è costituito dai ricavi netti associati ai prodotti del Gruppo connessi ad attività ammissibili/allineate. L’allocazione dei ricavi netti al numeratore è stata resa possibile dal sistema contabile e gestionale granulare del Gruppo, che ha consentito di individuare i prodotti e i progetti ammissibili/allineati in maniera puntuale e di riconciliarli all’attività di riferimento, non rendendo pertanto necessaria l’adozione di stime.

Altre informazioni di contesto

I ricavi indicati al numeratore sono tutti riconducibili a contratti con clienti. Non sono da segnalare cambiamenti nella composizione e riconciliazione dei ricavi in quanto il 2022 è primo anno di rendicontazione del livello di allineamento in cui viene fornito tale livello di dettaglio.

CapEx

Definizione e riconciliazione

La spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia (CapEx) è il risultato della proporzione di CapEx connesse alle attività ammissibili/allineate (numeratore) rispetto al CapEx totale (denominatore). In particolare modo il denominatore del KPI CapEx è costituito dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali verificatisi durante l'esercizio e considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di rivalutazioni e dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Il totale CapEx può essere riconciliato al Bilancio Consolidato 2022 del Gruppo con riferimento agli "Investimenti Lordi".

La quota di CapEx ammissibile/allineata include:

- spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia (categoria a) ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale che fanno parte di un piano ("piano CapEx") volto ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia (categoria b) ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (categoria c) ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8).

Allocazione

L'allocazione delle spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia è avvenuta attraverso un'analisi puntuale delle voci di spesa secondo la classificazione adottata per il consolidamento degli investimenti di Gruppo. In particolare modo, nel caso del calcolo dell'ammissibilità



il Gruppo ha ricondotto le attività identificate come ammissibili nell'ambito dell'allocazione del fatturato alle famiglie di investimenti connesse. Per il calcolo dell'allineamento, invece, è stata svolta un'analisi capillare sulle voci di spesa, al fine di identificare quelle connesse ad attività allineate. Per quanto riguarda l'attività economica di fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili, è stata svolta un'allocazione puntuale delle spese relative ai siti responsabili dell'attività economica. Nel caso di siti in cui vengono svolte sia attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia che non allineate, la quota di CapEx è stata determinata sulla base delle vendite effettive del sito, tenendo conto della quota di vendite ammissibili/allineate alla Tassonomia sul totale di sito. Tale metodologia di allocazione costituisce un affinamento del processo di calcolo in grado di garantire una maggiore trasparenza e rappresentatività del KPI CapEx.

Altre informazioni di contesto

Le spese in conto capitale che fanno parte di un "piano CapEx" si riferiscono ad un investimento di circa 240 milioni di euro per la costruzione di una nuova nave posacavi, la quale consentirà di espandere l'allineamento dell'attività 4.9 *Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica*, contribuendo all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, dal 2025 la nave verrà impiegata in progetti per la realizzazione di collegamenti in cavo per la trasmissione di energia e per la connessione della rete elettrica a parchi eolici *offshore*.

Le spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra sono attuate e rese operative entro 18 mesi dalla loro iscrizione in bilancio e sono principalmente riconducibili all'attività economica 7.3 *Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica*.

Al fine di evitare *double-counting*, le spese in conto capitale categoria c ex par. 1.1.2.2. Allegato I del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8 riconducibili anche a spese in conto capitale incluse nel denominatore relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Allegato I Regolamento Delegato Art. 8) sono state incluse in quest'ultima categoria.

Le spese in conto capitale connesse alle attività economiche sopra citate sono valorizzate unicamente come ammissibili. Il Gruppo, infatti, anche in considerazione dell'ammontare delle spese in questione, non ha proseguito nell'analisi di allineamento in quanto avrebbe comportato il necessario coinvolgimento dei rispettivi fornitori.

In linea con le richieste del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8, il Gruppo fornisce di seguito il dettaglio degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento.

SCOMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEGLI IMPORTI INCLUSI NEL NUMERATORE DEL KPI DI ALLINEAMENTO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (MLN EURO)

Attività	Incrementi a immobili, impianti e macchinari	Di cui parte di un CapEx plan
3.1	2,3	
3.6		
4.9	187,7	40,8

Si noti che le spese in conto capitale relative ad incrementi ad attivi immateriali generati internamente sono inferiori a 0,0 milioni di euro e nel corso dell'anno non vi sono stati incrementi ad attivi derivanti da aggregazioni aziendali.

OpEx

Definizione e riconciliazione

Le spese operative allineate alla Tassonomia (OpEx) sono il risultato della proporzione di OpEx ammissibili e allineate di costi diretti non capitalizzati per ricerca e sviluppo, affitto a breve termine, manutenzione e riparazione e costi del personale dedicati alla manutenzione interna di impianti e macchinari.

Allocazione

Con l'obiettivo di garantire linearità nel processo e per evitare il rischio di *double counting*, le spese operative sono state considerate ammissibili/allineate nel caso fossero direttamente connesse ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia; nei casi in cui non sia stato possibile allocare direttamente le spese operative, la quota parte ammissibile/allineata è stata calcolata sulla base della percentuale di fatturato corrispondente.

Altre informazioni di contesto

Viene di seguito presentato, nel rispetto del Regolamento Delegato relativo all'Art.8, il dettaglio, per tipologia di costo, degli importi inclusi al numeratore del KPI di allineamento.

SCOMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEGLI IMPORTI INCLUSI NEL NUMERATORE DEL KPI DI ALLINEAMENTO

	OpEx (mEUR)
Costi di ricerca e sviluppo	18,5
Locazioni a breve termine	8,3
Manutenzione e riparazione	19,0
Altre spese dirette connesse alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari	10,3
Totale	56,1

TABELLA A - TURNOVER

Attività economiche	Codici	Fatturato assoluto	Quota del fatturato	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1	Categorie (attività abilitante o)	Categoria (attività di transizione)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi					
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N					
Min. EUR	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T		
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	666,7	4,1%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	S	4,1%	N/A	A	
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	45,2	0,3%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	S	0,3%	N/A	A	
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	1.120,9	7,0%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	N/A	S	S	S	S	7,0%	N/A	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1.832,7	11,4%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A								11,4%	N/A	11,4%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	140,6	0,9%														0,0%			
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	4.113,2	25,6%														0,0%			
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	527,9	3,3%														0,0%			



Attività economiche	Codici	Fatturato assoluto		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1			
		Min. EUR	%	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi			S/N	%	A	T
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.2)		4.781,8	29,8%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A												
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1 + A.2) (A)		6.614,6	41,2%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A							11,4%	N/A	11,4%			
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																					
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		9.452,1	58,8%																		
Totale (A + B)		16.066,6	100,0%																		

TABELLA B - CAPEX

Attività economiche	Codici	Spese in conto capitale		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N	Spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Min. EUR	Quota delle Spese in conto capitale	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi					
		EUR	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T	
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	2,4	0,5%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	0,5%	N/A	A		
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	187,7	41,3%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	N/A	S	S	S	41,3%	N/A	A		
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		190,1	41,9%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A							41,9%	N/A	41,9%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	16,9	3,7%													0,0%				
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	97,7	21,5%													0,0%				
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	24,7	5,4%													0,0%				



Attività economiche	Codici	Spese in conto capitale assolute		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N	Spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Min. EUR	%	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi					
7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Various	0,3	0,1%														0,0%			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		139,6	30,7%																	
Totale (A.1 + A.2)		329,7	72,6%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A								41,9%	N/A	41,9%	
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		124,5	27,4%																	
Totale (A + B)		454,1	100,0%																	

TABELLA C – OPEX

Attività economiche	Codici	Spese operative assolute		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Spese operative allineate alla tassonomia, anno N	Spese operative allineate alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Min. EUR	%	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi					
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T	
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	17,0	3,9%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	3,9%	N/A	A		
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	1,1	0,3%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	S	S	S	S	0,3%	N/A	A		
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	38,0	8,8%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	S	N/A	S	S	S	8,8%	N/A	A		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		56,1	13,0%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A							13,0%	N/A	13,0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	C27.3	1,0	0,2%													0,0%				
3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	C27.3	96,8	22,5%													0,0%				



Attività economiche	Codici	Spese operative assolute		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Spese operative allineate alla tassonomia, anno N	Spese operative allineate alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Min. EUR	%	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi					
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	F42.22	17,3	4,0%														0,0%			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		115,1	26,7%														0,0%			
Totale spese operative ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2) (A)		171,2	39,8%	100%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A								13,0%	N/A	13,0%	
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		259,4	60,2%																	
Totale (A + B)		430,7	100,0%																	

Sviluppi futuri

La Tassonomia Europea è un regolamento recente e in continua evoluzione; sono previsti, per i prossimi esercizi di rendicontazione, diversi aggiornamenti, tra cui la pubblicazione dell'Atto Delegato sui restanti obiettivi ambientali e maggiori indicazioni sull'interpretazione e applicabilità dei criteri di vaglio tecnico.

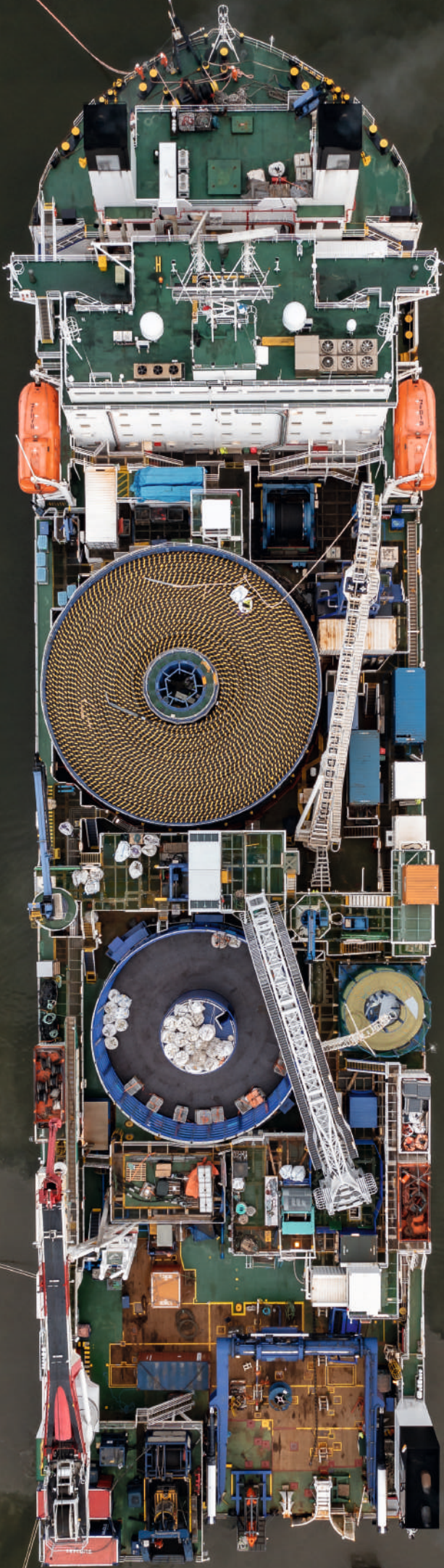
In considerazione di quanto sopra, per questo primo anno di rendicontazione relativo all'allineamento, il Gruppo Prysmian ha scelto di adottare un approccio quanto più trasparente e conservativo possibile, interpretando quanto richiesto dal Regolamento con la massima rigosità.

Il Gruppo ha costantemente monitorato le pubblicazioni della Commissione Europea e le interpretazioni e indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance, e ha inoltre partecipato a tavoli di lavoro e di confronto con altri players del settore. Proprio in considerazione delle recenti pubblicazioni, non vincolanti, sui rimanenti obiettivi ambientali, è possibile che la Società nei prossimi anni possa integrare il perimetro di ammissibilità/allineamento con nuove attività economiche. In particolare, le seguenti attività potrebbero impattare il business di Prysmian e la futura reportistica ai sensi della Tassonomia UE:

- attività E.5 Fabbricazione, installazione e manutenzione di materiale elettrico ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione elettrica che risultano o consentono un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pubblicata ad Ottobre 2022 nel Report supplementare della Platform on Sustainable Finance sugli obiettivi ambientali;
- l'attività 2.3 Fabbricazione di materiale elettrico ed elettronico, pubblicata all'interno della bozza sui rimanenti 4 obiettivi a cura della Platform on Sustainable Finance a Marzo 2022.

Anche per le attività giudicate ammissibili per il FY 2021 e 2022 potrebbero verificarsi delle variazioni nei successivi anni di rendicontazione, in particolare con riferimento ad interpretazioni ed integrazioni dei criteri tecnici stabiliti, si pensi alle criticità interpretative riscontrate con il contributo sostanziale dell'attività 3.6 o con l'appendice C descritte precedentemente.

3



SUSTAINABLE GOVERNANCE

3.1 L'ANALISI DI MATERIALITÀ DEL GRUPPO PRYSMIAN

Al fine di rendicontare le informazioni non finanziarie in linea con le richieste dei principali Standard internazionali e nazionali, integrare le aspettative e le esigenze degli Stakeholder nelle attività dell'organizzazione, identificare i trend di rilievo in materia di sostenibilità, Prysmian nel 2022, ha avviato un processo di analisi per la definizione delle tematiche materiali, attraverso l'identificazione degli impatti generati, maggiormente significativi per il proprio business.

Tale approccio ha recepito le nuove linee guida di rendicontazione, anticipando le novità normative in materia, in modo da contribuire in modo ancora più efficace allo sviluppo sostenibile.

In particolare, le novità riguardano:

- Il recepimento delle linee guida dei nuovi GRI Universal Standards 2021, i quali prevedono un'analisi degli impatti generati dall'azienda su economia, ambiente, persone e diritti umani, secondo la cosiddetta vista "inside-out", ovvero da dentro a fuori (di seguito "**Impact Materiality**");
- la scelta di anticipare le future evoluzioni della rendicontazione di sostenibilità previste dall'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la quale prevederà un approccio di "double materiality". Tale approccio, rispetto a quanto già richiesto dai GRI Standards, prevede l'aggiunta dell'impatto subito dall'azienda in termini finanziari nella gestione delle tematiche ESG, secondo la cosiddetta vista "outside-in" (di seguito "**Financial Materiality**").

L'analisi è stata eseguita facendo anche leva sulle attività di Risk Assessment già svolte dalla funzione Risk Management del Gruppo Prysmian e attività condotte nell'ambito dell'Enterprise Risk Management (fonte utilizzata: TCFD 2021).

Approccio all' impact materiality (inside-out): gli impatti generati dall'azienda su economia, ambiente, persone e diritti umani, in accordo ai gri universal standards

Il processo di aggiornamento della materialità del Gruppo si è articolato in quattro fasi, come indicato nelle linee guida dello Standard "GRI 3: Material Topics", riportate nei paragrafi seguenti.

Comprensione del Contesto

Durante questa fase iniziale, che si è svolta attraverso un'analisi documentale di fonti interne ed esterne, è stato identificato il contesto in cui Prysmian opera. Le fonti considerate durante la Desk Analysis sono state:

- report e articoli sui trend del contesto globale (e.g. World Economic Forum, S&P Global, PwC, Organization for Economic Cooperation and Development, International Labour Organization);
- report di sostenibilità/Dichiarazioni non finanziarie di peer e competitor;
- evoluzione normativa (es. Decreto 254 sulla disclosure non finanziaria, Tassonomia Europea);
- GRI Sector Standard.

Oltre alla desk analysis, Prysmian conduce regolarmente una sentiment analysis per monitorare l'evoluzione nella percezione degli investitori rispetto alle tematiche di sostenibilità più rilevanti. Questa attività viene svolta con il supporto di un tool di Intelligenza Artificiale, in grado di trasmettere in tempo reale i mutamenti avvenuti. Il concetto di "materialità dinamica" – che è proprio di questo tool – si basa sull'idea che le questioni ambientali, sociali o economiche, fino ad oggi meno rilevanti, possano diventare materiali nel tempo. Tali analisi sono visibili in tempo reale all'interno di una sezione dedicata alla "Materialità" nel sito corporate di Prysmian Group.

Identificazione degli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi che vengono generati da Prysmian lungo tutta la catena del valore

A valle della Desk Analysis e facendo leva sulle attività di Risk Assessment già svolte dalla funzione Risk Management (fonte utilizzata: TCFD 2021 del Gruppo Prysmian e attività condotte nell'ambito dell'Enterprise Risk Management), Prysmian ha identificato 21 impatti, suddivisi in attuali e potenziali, positivi e negativi, generati dall'organizzazione e dalle sue "business relationships" su economia, ambiente e persone inclusi gli impatti sui diritti umani, come indicato dal GRI Standard 3.

Valutazione degli impatti e assegnazione del livello di significatività

Gli impatti identificati sono stati valutati da diverse tipologie di Stakeholder selezionati ad hoc e appartenenti alle seguenti categorie:

- Stakeholder interni: Top Management e membri del CdA del Gruppo
- Stakeholder esterni: investitori, clienti selezionati
- Esperti di settore: accademici, universitari e ricercatori

assegnando a ciascun impatto un ordine di grandezza (da 1 a 5) in relazione alla magnitudo e alla probabilità di accadimento. Tale valutazione è avvenuta nel corso dell'anno durante interviste e meeting one-to-one e altre attività di Stakeholders engagement, di cui al paragrafo precedente.

Attività di Stakeholder engagement esterne:

- Prysmian Group Sustainability Week;
- Workshop tematici;
- Indagini con gli Stakeholder esterni ;
- Interviste con i principali investitori.

Attività di Stakeholder engagement interne:

- Interviste ai Top Executive;
- Senior Leader Survey;
- Sustainability Steering Committee.

Prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi

Al termine delle valutazioni effettuate dagli Stakeholder durante le attività di engagement, si è provveduto a prioritizzare separatamente gli impatti positivi da quelli negativi, classificandoli per ordine di magnitudo (dal maggiore al minore). A parità di magnitudo, è stata tenuta in considerazione la maggiore probabilità di accadimento dell'impatto. Gli impatti positivi e negativi sono stati associati a specifici temi materiali, sottoposti a loro volta a valutazione da parte di Stakeholder interni ed esterni, per testarne l'accuratezza.



























IMPACT MATERIALITY: IMPATTI POSITIVI

Nella tabella sotto riportata vengono indicati con due colorazioni di verde differente i livelli di magnitudo e probabilità di accadimento di ciascun impatto positivo indicato. Tutti gli impatti positivi sono stati ordinati partendo dal livello di magnitudo più elevato, e a parità di magnitudo è stata considerata la probabilità di accadimento più alta. I primi 5 impatti della lista hanno una colorazione di sfondo differente per meglio evidenziarne la rilevanza.

Temi materiali	Impatto positivo generato su economia, ambiente e persone	Posizionamento all'interno della catena del valore	Tipo di impatto	Magnitudo	Probabilità
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Facilitare la transizione energetica e il processo di decarbonizzazione dell'economia e la digitalizzazione del network.	L'impatto si riferisce principalmente ai processi a valle (i.e. impatti dei prodotti di Prysmian).	Potenziale		
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Consentire la decarbonizzazione di altri business, come il mercato dei cavi energia e di fibra ottica.	L'impatto si riferisce alla fase downstream della catena del valore di Prysmian.	Potenziale		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Upskilling: formazione e miglioramento delle competenze del personale e sviluppo del talento.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Effettivo		
Catena del valore sostenibile	Sviluppo di una catena del valore sostenibile sensibile alle tematiche ESG.	L'impatto si riferisce alla fase upstream della catena del valore di Prysmian.	Effettivo		
Governance, etica ed integrità	Promuovere la trasparenza presso tutti i partner commerciali e gli Stakeholder.	L'impatto si riferisce alle attività dell'intera catena del valore di Prysmian.	Potenziale		
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Promozione di specifici programmi per un ambiente di lavoro caratterizzato da maggiore inclusione e diversità.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Contribuire al miglioramento del livello di circolarità nel mercato attraverso la catena del valore di Prysmian.	L'impatto si riferisce all'intera catena del valore di Prysmian.	Effettivo		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Benessere del capitale umano: Promuovere le attività che favoriscono l'equilibrio tra vita professionale e vita privata all'interno dell'organizzazione.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Engagement: adozione di policy orientate alle persone per salvaguardarne i bisogni.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Effettivo		
Impatti sulle comunità locali	Impatti economici positivi sulle comunità locali grazie all'occupazione e all'approvvigionamento sul territorio e al pagamento di tasse e altre somme alle amministrazioni locali, oltre ai programmi di sviluppo delle comunità e agli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi pubblici.	L'impatto avviene in diverse parti della catena del valore di Prysmian: l'approvvigionamento locale avviene a monte mentre il coinvolgimento delle comunità si riferisce alle attività principali di Prysmian (occupazione locale) e ai processi a valle della catena del valore (coinvolgimento del cliente).	Potenziale		
Cyber Security e protezione dei dati	Protezione e sicurezza dei dati per tutti gli Stakeholder.	L'impatto si riferisce principalmente all'intera catena del valore.	Effettivo		







IMPACT MATERIALITY: IMPATTI NEGATIVI

Nella tabella sotto riportata vengono indicati con due colorazioni di verde differente i livelli di magnitudo e probabilità di accadimento di ciascun impatto negativo indicato. Tutti gli impatti negativi sono stati ordinati partendo dal livello di magnitudo più elevato, e a parità di magnitudo è stata considerata la probabilità di accadimento più alta. I primi 5 impatti della lista hanno una colorazione di sfondo differente per meglio evidenziarne la rilevanza.

Temi materiali	Impatto negativo generato su economia, ambiente e persone	Posizionamento all'interno della catena del valore	Tipo di impatto	Magnitudo	Probabilità
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Potenziati incidenti e malattie mentali e fisiche dovute alla mancata diffusione di una cultura della salute e della sicurezza nella comunità in cui l'Azienda opera.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Catena del valore sostenibile	Cambiamenti nel panorama competitivo.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Catena del valore sostenibile	Mancanza di rispetto dei diritti umani e di pratiche sostenibili lungo l'intera catena di valore.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Contribuire alle emissioni di gas a effetto serra (GHG).	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Effettivo		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Mancanza di figure chiave e gestione della Talent Attraction.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Potenziato impatto negativo sul mercato di riferimento dovuto a tecnologie disruptive che possono rendere obsolete le attività e le tecnologie (i.e. Idrogeno) inficiando la capacità di creare valore per i business partner di Prysmian.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Mancato soddisfacimento delle aspettative dei dipendenti relative a benessere, upskilling ed engagement.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Effettivo		
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Inquinamento e smaltimento di rifiuti/scarti generati dalle attività di Prysmian.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian e ai processi a valle.	Effettivo		
Governance, etica ed integrità	Potenziati condotte anti-concorrenziali e atti di corruzione che contribuiscono alla perdita di sviluppo socio-economico delle comunità in cui l'Azienda opera e alla riduzione degli effetti della concorrenza del mercato e potrebbero comportare un incremento dei prezzi dei prodotti.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Mancanza di pratiche di sostenibilità sociale all'interno della struttura organizzativa e del modello di business, incluso il rispetto dei diritti umani.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian.	Potenziale		
Cyber Security e protezione dei dati	Comunicazione e trattamento non autorizzati di informazioni di identificazione personale (PPI – Personal Identifiable Information) o dati e informazioni sensibili.	L'impatto si riferisce alle operations di Prysmian e parzialmente a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Biodiversità e impatti sulla natura	Perdita di biodiversità animale e/o vegetale nelle aree nei pressi delle quali Prysmian opera.	L'impatto si riferisce a tutta la catena del valore.	Potenziale		
Impatti sulle comunità locali	Bonifica del territorio e cambio di destinazione d'uso del terreno per accogliere le attività di Prysmian.	L'impatto si riferisce ai processi a valle di Prysmian.	Potenziale		

TEMI MATERIALI

Il nuovo approccio proposto dai GRI per l'analisi di materialità ha portato Prysmian all'identificazione di 10 tematiche materiali (rispetto alle 18 del 2021), che risultano comunque coerenti con quanto rendicontato precedentemente. Le 10 tematiche materiali, indicate nella tabella, seguente, sono state testate dagli Stakeholder del Gruppo e prioritizzate in base alla loro rilevanza, con il seguente risultato:

Temi materiali	Definizione	Rilevanza
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Politiche e azioni volte a ridurre il consumo energetico e accelerare il percorso per azzerare le emissioni nette di CO ₂ , fissando target Science-Based per la riduzione delle emissioni di CO ₂ a livello di Gruppo, facilitando allo stesso tempo un processo di digitalizzazione.	
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Sviluppo di soluzioni in grado di generare benefici in termini di sostenibilità (es. soluzioni per stabilimenti che producono energia rinnovabile, Smart Grid, soluzioni innovative per il sistema elettrico) e ricerca continua relativa allo sviluppo di prodotti e processi sostenibili, tenendo in considerazione l'impatto sociale e ambientale del prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita.	
Governance, etica ed integrità	Struttura e meccanismi di governance atti ad assicurare una gestione equa e trasparente delle attività aziendali e l'engagement dei dipendenti, del management e degli azionisti, anche attraverso il piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti. Modello di gestione del business basato sui più stringenti standard di etica e integrità professionale, in particolare per quanto concerne le misure adottate dal Gruppo per prevenire la corruzione attiva e passiva e garantire pratiche fiscali corrette.	
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Benessere inteso in un'accezione ampia, incluso il benessere sul luogo di lavoro derivante da sistemi di gestione della salute e della sicurezza atti a ridurre il numero di incidenti e malattie lavoro correlate, nonché da politiche e azioni per attrarre i talenti e assicurare lo sviluppo delle risorse umane, quali programmi di formazione e mentoring, politiche salariali, politiche di benefit e sistemi premianti, piani di carriera, incentivazione a lungo termine e promozione del benessere fisico ed emotivo.	
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Gestione efficiente delle attività aziendali con riferimento agli impatti ambientali generati e la circolarità derivante dai processi di riciclo.	
Catena del valore sostenibile	Promozione di una creazione di valore a lungo termine attraverso la gestione sostenibile di tutta la catena di valore, incluse le attività upstream (con riferimento alla rilevanza dei rapporti con i fornitori di Prysmian Group) e le attività downstream (i clienti sono una risorsa primaria per Prysmian e quindi una catena del valore sostenibile prevede un approccio basato sulla centralità del cliente). La creazione del valore si riferisce sia alla performance economica sia alla sostenibilità della catena di valore, caratterizzata da uno stretto collegamento con fornitori e clienti.	
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Promozione della multiculturalità, dell'inclusione sociale e digitale, protezione della diversità sul posto di lavoro e riduzione delle disparità salariali, uniti alla definizione di politiche e pratiche atte a proteggere i diritti umani lungo l'intera catena di valore.	
Impatti sulle comunità locali	Attività del Gruppo volte a promuovere l'accesso all'energia e alle telecomunicazioni per tutte le persone; sponsorizzazioni e donazioni per lo sviluppo delle comunità locali allo scopo di generare un impatto positivo.	
Cyber Security e protezione dei dati	Misure avanzate di Cyber Security per gestire i rischi relativi alla sicurezza delle informazioni e assicurare la protezione dei dati e della privacy.	
Biodiversità e impatti sulla natura	Consapevolezza dell'impatto che il Gruppo ha sugli ecosistemi e delle conseguenze che la perdita di biodiversità ha sul business e nelle aree in cui il Gruppo opera.	

L'informativa correlata a ciascun tema materiale è riportata nei capitoli seguenti del presente documento.

Approccio alla double materiality attraverso la financial materiality (outside-in): gli impatti subiti dall'azienda in termini finanziari nella gestione delle tematiche ESG, in accordo alla corporate sustainability reporting directive (csrd)

Il 16 dicembre 2022 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) - proposta dalla Commissione Europea il 21 aprile 2021 – che modificherà gli obblighi di rendicontazione esistenti (Non-Financial Reporting Directive recepita in Italia con il Decreto Legislativo 254/2016). La Direttiva, tra le altre novità, introduce la doppia materialità, che oltre agli impatti generati dall'azienda verso l'esterno (approccio inside-out) richiede vengano rendicontati anche gli impatti subiti dall'azienda in termini finanziari (approccio outside-in). La Commissione Europea ha incaricato l'EFRAG di sviluppare i nuovi standard di rendicontazione, che sono tutt'ora allo studio. Per questa ragione Prysmian ha deciso di dotarsi di un sistema analitico proprio per la quantificazione degli impatti subiti, in linea con il processo e la metodologia di Risk Assessment già adottati dal Gruppo.

L'esercizio condotto per la definizione dell'Impact Materiality ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo della Financial Materiality. Gli impatti identificati nei punti sopra elencati sono stati valutati in termini di impatti finanziari subiti, secondo il modello interpretativo di seguito riportato.

I parametri finanziari utilizzati per la quantificazione degli impatti subiti sono stati: Free Cash Flow ed Adj. EBITDA in linea con il modello di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo. Per la valutazione degli stessi sono stati individuati due differenti orizzonti temporali: breve periodo (entro tre anni) e medio-lungo periodo (2030). Le seguenti tabelle riportano una valutazione degli impatti su una scala da 1 a 5.

FINANCIAL MATERIALITY: IMPATTI SUBITI POSITIVI

Temi materiali	Impatto positivo generato su economia, ambiente e persone	Esempi di Impatti finanziari subiti*	Impatto sofferto su Free Cash Flow (Totale)	Impatto sofferto su Adj. EBTDA (Totale)
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Facilitare la transizione energetica e il processo di decarbonizzazione dell'economia e la digitalizzazione del network.	- Incremento dei ricavi attraverso un incremento della quota di mercato e accesso a mercati nuovi ed emergenti.		
Catena del valore sostenibile	Sviluppo di una catena del valore sostenibile sensibile alle tematiche ESG.	- Riduzione dei costi operativi. - Vantaggio reputazionale. - Riduzione delle spesa per contenziosi legali.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Upskilling: formazione e miglioramento delle competenze del personale e sviluppo del talento.	- Retention di persone chiave per l'organizzazione. - Incremento della produttività.		
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Contribuire al miglioramento del livello di circolarità nel mercato attraverso la catena del valore di Prysmian.	- Riduzione dei costi di approvvigionamento dovuto a materiali riciclati. - Riduzione dei costi operativi. - Riduzione dei costi di smaltimento rifiuti. - Vantaggio reputazionale.		
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Consentire la decarbonizzazione di altri business, come il mercato dei cavi energia e di fibra ottica.	- Incremento dei ricavi dovuto alla crescita della domande per prodotti e servizi con ridotte emissioni. - Incremento potenziale dell'attrattività sul mercato per investitori attenti alla tematica. - Vantaggio reputazionale.		
Impatti sulle comunità locali	Impatti economici positivi sulle comunità locali grazie all'occupazione e all'approvvigionamento sul territorio e al pagamento di tasse e altre somme alle amministrazioni locali, oltre ai programmi di sviluppo delle comunità e agli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi pubblici.	- Minori azioni legali dovute ad un coinvolgimento attivo delle comunità in cui Prysmian opera. - Vantaggio fiscale dei costi di donazioni sostenuti. - Vantaggio reputazionale.		
Governance, etica ed integrità	Promuovere la trasparenza presso tutti i partner commerciali e gli Stakeholder.	- Incremento dell'efficienza del processo di decision-making. - Vantaggio reputazionale.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Benessere del capitale umano: promuovere le attività che favoriscono l'equilibrio tra vita professionale e vita privata all'interno dell'organizzazione.	- Riduzione del tasso di turnover dei dipendenti. - Riduzione dei costi relativi a processi di assunzione e reclutamento. - Incremento del tasso di retention delle figure chiave in Prysmian.		
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Promozione di specifici programmi per un ambiente di lavoro caratterizzato da maggiore inclusione e diversità.	- Riduzione del tasso di turnover dei dipendenti. - Vantaggio reputazionale. - Incremento del tasso di retention delle figure chiave in Prysmian. - Incremento della produttività dovuta ad un elevato livello di coinvolgimento dei dipendenti.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Engagement: adozione di policy orientate alle persone per salvaguardarne i bisogni.	- Riduzione del tasso di turnover dei dipendenti. - Incremento del tasso di retention delle figure chiave in Prysmian.		
Cyber Security e protezione dei dati	Protezione e sicurezza dei dati per tutti gli Stakeholder.	- Riduzione dei costi dovuti a contenziosi legali. - Incremento della resilienza dei servizi e operations. - Vantaggio reputazionale.		

Breve/medio termine: in 3 anni Lungo termine: 2030

* L'elenco ha validità esplicativa e potrebbe non considerare alcuni impatti finanziari subiti da Prysmian.

FINANCIAL MATERIALITY: IMPATTI SUBITI NEGATIVI

Temi materiali	Impatto negativo generato su economia, ambiente e persone	Esempi di Impatti finanziari subiti*	Impatto sofferto su Free Cash Flow (Totale)	Impatto sofferto su Adj. EBTDA (Totale)
Governance, etica ed integrità	Potenziali condotte anti-concorrenziali e atti di corruzione che contribuiscono alla perdita di sviluppo socio-economico delle comunità in cui l'Azienda opera e alla riduzione degli effetti della concorrenza del mercato e potrebbero comportare un incremento dei prezzi dei prodotti.	- Danno reputazionale. - Incremento dei costi legati a contenziosi legali. - Potenziali sanzioni dovute alla non conformità alla legge statutaria.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Potenziali incidenti e malattie mentali e fisiche dovute alla mancata diffusione di una cultura della salute e della sicurezza nella comunità in cui l'Azienda opera.	- Interruzione di servizi. - Potenziale incremento dei costi dovuti a contenziosi legali. - Sanzioni. - Incremento dei costi di formazione e upskilling dei nuovi assunti. - Danno reputazionale.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Mancanza di figure chiave e gestione della Talent Attraction.	- Riduzione del margine dovuto alla perdita di produttività. - Aumento della spesa per le attività di reclutamento e retention dei dipendenti.		
Catena del valore sostenibile	Cambiamenti nel panorama competitivo.	- Riduzione della quota di mercato di Prysmian dovuta a nuovi entranti nel settore, risultante in una diminuzione dei ricavi e/o del profitto dovuto all'aumento della competitività.		
Attività efficienti, sostenibili e circolari	Inquinamento e smaltimento di rifiuti/scarti generati dalle attività di Prysmian.	- Sanzioni potenziali e costi di contenziosi legali. - Incremento dei costi operativi finalizzati all'efficientamento dei consumi idrici. - Danno reputazionale.		
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	Mancato soddisfacimento delle aspettative dei dipendenti relative a benessere, upskilling ed engagement.	- Incremento del tasso di turnover dei dipendenti. - Aumento dei costi di reclutamento e programmi di attrazione dei talent.		
Catena del valore sostenibile	Mancanza di rispetto dei diritti umani e di pratiche sostenibili lungo l'intera catena di valore.	- Potenziale incremento dei costi di contenziosi legali. - Interruzione di servizi. - Danno reputazionale.		
Impatti sulle comunità locali	Bonifica del territorio e cambio di destinazione d'uso del terreno per accogliere le attività di Prysmian.	- Incremento potenziale di costi legati a contenziosi legali. - Potenziale interruzione dei servizi. - Potenziale problema nelle tempistiche di progetto con annesso impatto finanziario.		
Cyber Security e protezione dei dati	Comunicazione e trattamento non autorizzati di informazioni di identificazione personale (PPI – Personal Identifiable Information) o dati e informazioni sensibili.	- Costi legati a contenziosi legali. - Potenziali sanzioni in caso di data breaches. - Potenziale interruzione di servizi.		
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	Mancanza di pratiche di sostenibilità sociale all'interno della struttura organizzativa e del modello di business, incluso il rispetto dei diritti umani.	- Potenziale incremento nei costi di contenziosi legali. - Potenziale incremento nel tasso di turnover dei dipendenti. - Potenziale riduzione nel tasso di retention del personale chiave.		
Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione	Contribuire alle emissioni di gas a effetto serra (GHG).	- Incremento dei costi di produzione (i.e. Carbon Tax). - Incremento dei costi operativi ai fini di migliorare la resilienza degli stabilimenti (es. eventi metereologici estremi, innalzamento del livello delle acque) e adozione/implementazione di nuove pratiche e processi. - Perdita di ricavi dovuti al potenziale riduzione o bancarotta di fornitori/clienti. - Danno reputazionale.		
Biodiversità e impatti sulla natura	Perdita di biodiversità animale e/o vegetale nelle aree nei pressi delle quali Prysmian opera.	- Danno reputazionale. - Aumento dei costi di contenziosi legali.		
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	Potenziale impatto negativo sul mercato di riferimento dovuto a tecnologie disruptive che possono rendere obsolete le attività e le tecnologie (i.e. Idrogeno) inficiando la capacità di creare valore per i business partner di Prysmian.	- Riduzione dei ricavi e potenziali storni dovuti a obsolescenza degli macchinari esistenti dovuti ad una riduzione di prodotti e servizi. - Aumento dei costi di contenziosi legali (i.e. brevetti detenuti da terze parti).		

Breve/medio termine: in 3 anni Lungo termine: 2030

* L'elenco ha validità esplicativa e potrebbe non considerare alcuni impatti finanziari subiti da Prysmian.

3.2 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il costante dialogo con gli Stakeholder è un elemento fondante della strategia di sostenibilità di Prysmian e il loro feedback è essenziale affinché il Gruppo possa raggiungere una crescita sostenibile a 360°.

Per questo il Gruppo organizza durante l'anno progetti ed attività per coinvolgere gli Stakeholder lungo tutta la catena del valore, attraverso l'ascolto attivo, la promozione di comportamenti sostenibili e la realizzazione di prodotti e servizi innovativi e green in grado di soddisfarne le esigenze e le aspettative (per il dettaglio su prodotti e servizi sostenibili e relativi rischi si rimanda alla sezione "L'Innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi" del presente documento).

LA CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Clienti

Ascoltare e interagire con i clienti per servirli al meglio e guidare l'innovazione



Azioni:

- Sondaggio sulla soddisfazione del cliente
- Cable App e portale clienti

Azionisti

Public Company a capitale diffuso



Azioni:

- Creazione di valore sostenibile e a lungo termine
- Assemblee degli azionisti e partecipazione

Fornitori

Promuovere in modo proattivo la decarbonizzazione della nostra supply chain integrando i fattori ESG nella selezione dei fornitori



Azioni:

- Valutazione ESG del parco fornitori
- Audit di sostenibilità
- Collaborazione con CDP (Carbon Disclosure Project)



Scuole, università e centri di ricerca

Investire e promuovere l'apprendimento e la formazione come principali driver di miglioramento e innovazione



Azioni:

- Prysmian Group Academy
- Programma di mentoring locali per 500 studenti

Persone

Creare e favorire un ambiente lavorativo basato su diversità, inclusione e pari opportunità, in cui la meritocrazia svolga un ruolo centrale



Azioni:

- Progetti interni di upskilling, mobilità e sviluppo del personale
- Focus su Salute e Sicurezza

Comunità locali

Promuovere e contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui siamo presenti



Azioni:

- Creazione di progetti di asili nido/scuole
- Donazione di cavi per migliorare lo sviluppo del territorio

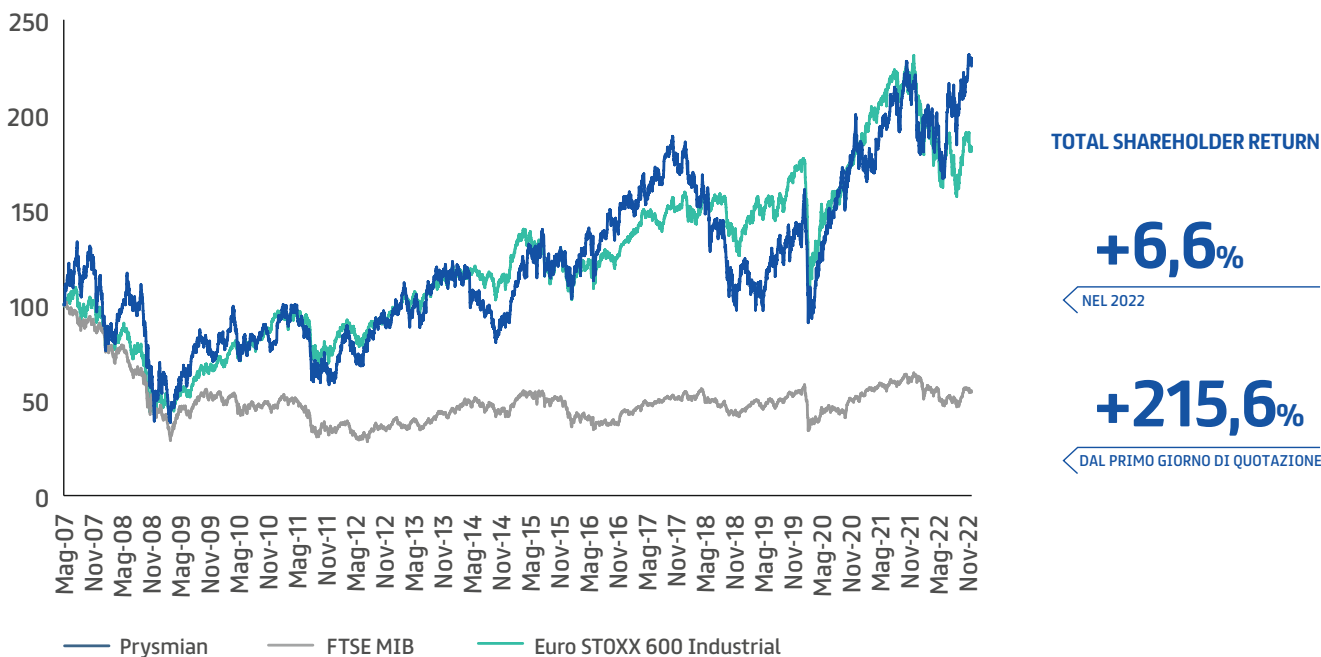
La creazione di valore sostenibile per tutti gli Stakeholders è profondamente legata anche alla gestione della catena del valore, su cui Prysmian sta adottando sempre più un ruolo proattivo nella decarbonizzazione, avendo già inserito da alcuni KPI ESG nella valutazione dei fornitori. Particolare attenzione viene dedicata all'engagement e alla soddisfazione dei clienti e di tutti i portatori di interesse rilevanti per il business, nonché all'impatto sulle comunità nelle quali l'azienda opera.



La solidità del Gruppo e le attese di crescita nei mercati di riferimento, grazie anche ai megatrend di transizione energetica, elettrificazione e transizione digitale, hanno permesso al titolo Prysmian di mantenere una forte attrattività sul mercato, confermato dal giudizio degli analisti finanziari che a fine anno raccomandavano di acquistare il titolo (nel 63% dei giudizi totali) o di mantenerlo in portafoglio (nel 25% dei giudizi totali).

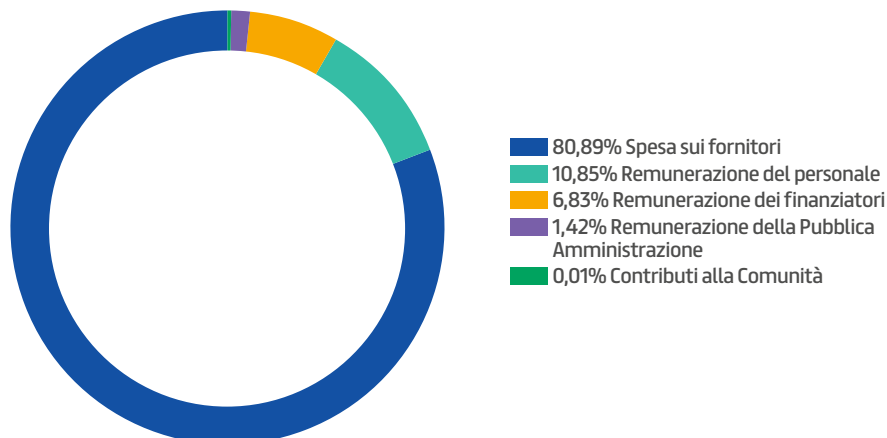
Il titolo Prysmian nel 2022 ha registrato UNA PERFORMANCE POSITIVA PARI AL 4,7%, raggiungendo in chiusura di esercizio il valore di 34,66€/azione rispetto ai 33,11 €/azione di fine 2021. Considerando anche i dividendi pagati, il ritorno offerto dal titolo Prysmian (Total Shareholder Return, TSR) ai propri azionisti nel 2022 è stato del +6,6% e del +215,6% dal 3 maggio 2007, data della quotazione.

PERFORMANCE DEL TITOLO



Il totale del valore economico generato, ossia la ricchezza complessiva creata dal Gruppo per tutti gli Stakeholder, si è attestato a 16.719 milioni di Euro nel 2022. Gran parte del valore è stato redistribuito per un totale di 16.211 milioni di Euro sotto forma di:

REDISTRIBUZIONE VALORE ECONOMICO GENERATO



Dialogo con gli Stakeholder del gruppo

Le iniziative di dialogo con gli Stakeholder, dedicate a tutti coloro che hanno un interesse sul quale le attività dell'azienda hanno o potrebbero avere un impatto, sono parte integrante della strategia di crescita del Gruppo, oltre che un canale di comunicazione efficace.

Tali iniziative hanno lo scopo di:

- identificare spunti di miglioramento per l'innovazione di processi e prodotti;
- mappare gli impatti generati e subiti dal Gruppo al fine di garantire una migliore gestione dei rischi e della propria reputazione;
- informare, sensibilizzare e coinvolgere gli Stakeholders su diversi aspetti rilevanti sia per il Gruppo che per le società in cui esso opera;
- individuare esigenze, criticità e aspettative da parte degli Stakeholders al fine di integrarli all'interno della strategia di Gruppo e sviluppare una relazione basata sulla fiducia e la trasparenza.

Tali iniziative di engagement vengono perseguite attraverso varie forme e molteplici canali.

In particolare, nel corso dell'anno, Prysmian ha organizzato diversi eventi Multi-Stakeholders Engagement in cui gli Stakeholders – interni ed esterni - sono stati invitati a partecipare attivamente per discutere in merito:

- all'identificazione dei principali impatti (positivi e/o negativi, attuali/o potenziali) generati dalle attività del Gruppo lungo tutta la catena del valore, incluse ulteriori nuove azioni che il Gruppo potrebbe implementare per contribuire allo sviluppo sostenibile, considerandone la magnitudo e la probabilità di accadimento;
- all'identificazione dei principali impatti subiti dal Gruppo in relazione ai due parametri finanziari del Free Cash Flow e Adj. EBITDA, in riferimento a due differenti orizzonti temporali – breve-medio termine (3 anni) e lungo termine (entro 2030);
- alla valutazione e prioritizzazione degli impatti;
- alla clusterizzazione degli impatti in tematiche materiali e successiva prioritizzazione di quest'ultime, attraverso survey ed interviste dedicate;
- alla valutazione tramite workshop interattivi della loro percezione rispetto alle iniziative e attività del Gruppo legate ai target degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Tra le varie attività di coinvolgimento degli Stakeholders, per la prima volta nel 2022 il Gruppo ha organizzato una settimana di eventi denominata "Prysmian Sustainability Week" che, per raggiungere un target globale, si è tenuta in modalità virtuale. L'evento *streaming* ha avuto luogo in giugno e ha visto la partecipazione di circa 6.000 persone connesse da tutto il mondo, a cui si aggiungono le visualizzazioni delle registrazioni raccolte dalle diverse piattaforme di *streaming*. L'evento ha previsto l'intervento sia di rappresentanti del Gruppo, quali membri del Consiglio di Amministrazione di Prysmian, Management e dipendenti, sia di speaker esterni, come vertici di organizzazioni internazionali e partner della catena del valore. I diversi relatori hanno fornito il loro importante punto di vista su specifiche tematiche di sostenibilità, quali cambiamento climatico e transizione energetica, economia circolare, riciclo, l'impatto sul business attraverso processi di tipo ambientale, diversità e inclusione, impatti sulle comunità locali, innovazione sostenibile, digitalizzazione ed elettrificazione, solo per fare qualche esempio.



Per svolgere le attività di Stakeholder engagement, secondo quanto previsto dal nuovo Standard GRI 3, il Gruppo Prysmian ha inoltre, effettuato interviste one to one con esperti di settore (tra cui accademici di rilievo di alcune delle principali Università Italiane), investitori ESG di livello internazionale e alcuni membri del Top Management e del Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

Per definire e implementare il proprio percorso di coinvolgimento degli Stakeholder, il Gruppo Prysmian segue le linee guida dello Standard Internazionale AA1000SES, secondo l'ultima versione aggiornata del 2015, sviluppato da AccountAbility, (Institute of Social and Ethical Accountability).

La creazione di valore per gli azionisti e per gli altri Stakeholder è uno degli obiettivi prioritari del Gruppo Prysmian, che incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria sui più alti standard di correttezza, chiarezza e trasparenza. Le attività e le procedure aziendali puntano a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere e consolidare la fiducia degli investitori, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo ed evitando asimmetrie informative. Assicurare efficacia al principio per il quale ogni investitore, attuale e potenziale, abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento è una priorità per il Gruppo.

In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari. Inoltre, la società informa tempestivamente il mercato di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti sulla valutazione e sull'andamento dell'azione. **Nel corso del 2022 le relazioni con il mercato finanziario sono state continuative e intense, con oltre 500 conference call e incontri one-to-one o di gruppo realizzati sia in modo virtuale sia in presenza presso Headquarter di Milano e nelle principali piazze finanziarie mondiali come Londra, Parigi, New York, Sidney e Milano.** Prysmian ha anche partecipato a numerose conferenze di settore organizzate dai principali broker internazionali, nonché a roadshow ed eventi tematici focalizzati su temi specifici come per esempio *Energy Transition*, *Digitalisation*, innovazione e sostenibilità.

Inoltre, il Gruppo dedica sempre di più un'attenzione particolare alle relazioni con gli investitori ESG, ovvero quelli che mettono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di governance. Il continuo engagement da parte della società e del Top Management, con diverse attività organizzate oltre al Sustainability Day e agli incontri a loro specificamente dedicati, hanno contribuito ulteriormente ad incrementare il peso che tali investitori detengono nell'azionariato di Prysmian. Infatti, il peso degli investitori ESG è incrementato in modo sostanziale negli ultimi anni, passando da circa 13% nel 2019 a oltre il 48% attuali, percentuale questa che risulta essere ben al di sopra della media, sia del settore industriale che del mercato italiano.

Tra le principali tematiche affrontate durante gli incontri con gli investitori, oltre a temi ESG quali Transizione Energetica, Digitalizzazione, Cambiamento Climatico, Gestione del Capitale Umano, Diversità e Inclusione, Catena del valore sostenibile, Politica di Remunerazione, etc, sono da evidenziare Elettificazione, Innovazione, Andamento del business e relativo Outlook sia nel breve e nel medio termine, Struttura finanziaria del Gruppo e solidità patrimoniale.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Inoltre, sono disponibili il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico e gli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.

I dettagli per i contatti con Investor Relations sono i seguenti:

Maria Cristina Bifulco - Chief Sustainability Officer and Group Investor Relations VP
mariacristina.bifulco@prysmiangroup.com

Ufficio Investor Relations
investor.relations@prysmiangroup.com

3.3 GOVERNANCE E GESTIONE DI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di lungo periodo sia ambientali sia sociali che il Gruppo si è dato, è fondamentale assumere decisioni strategiche in grado di anticipare, mitigare e gestire le esposizioni significative dell'azienda anche su tematiche ESG. Attraverso un efficace sistema di flussi informativi Prysmian è in grado di gestire tutti i rischi derivanti dal business in cui opera, affinché la sostenibilità sia parte integrante della propria identità in tutte le attività che svolge.

La struttura societaria del Gruppo

Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, efficiente, in considerazione dei principi di economicità, e corretto nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali. Inoltre, il Gruppo ha definito principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Nel corso del 2022, Prysmian ha continuato ad aderire al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

Per ulteriori informazioni riguardanti:

- l'adesione ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed alle motivazioni relative all'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni;
- le eventuali pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;

si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione e consultabile nel sito web della Società www.prysmiangroup.com, nella sezione Società/Governance (<https://www.prysmiangroup.com/en/company/governance>).

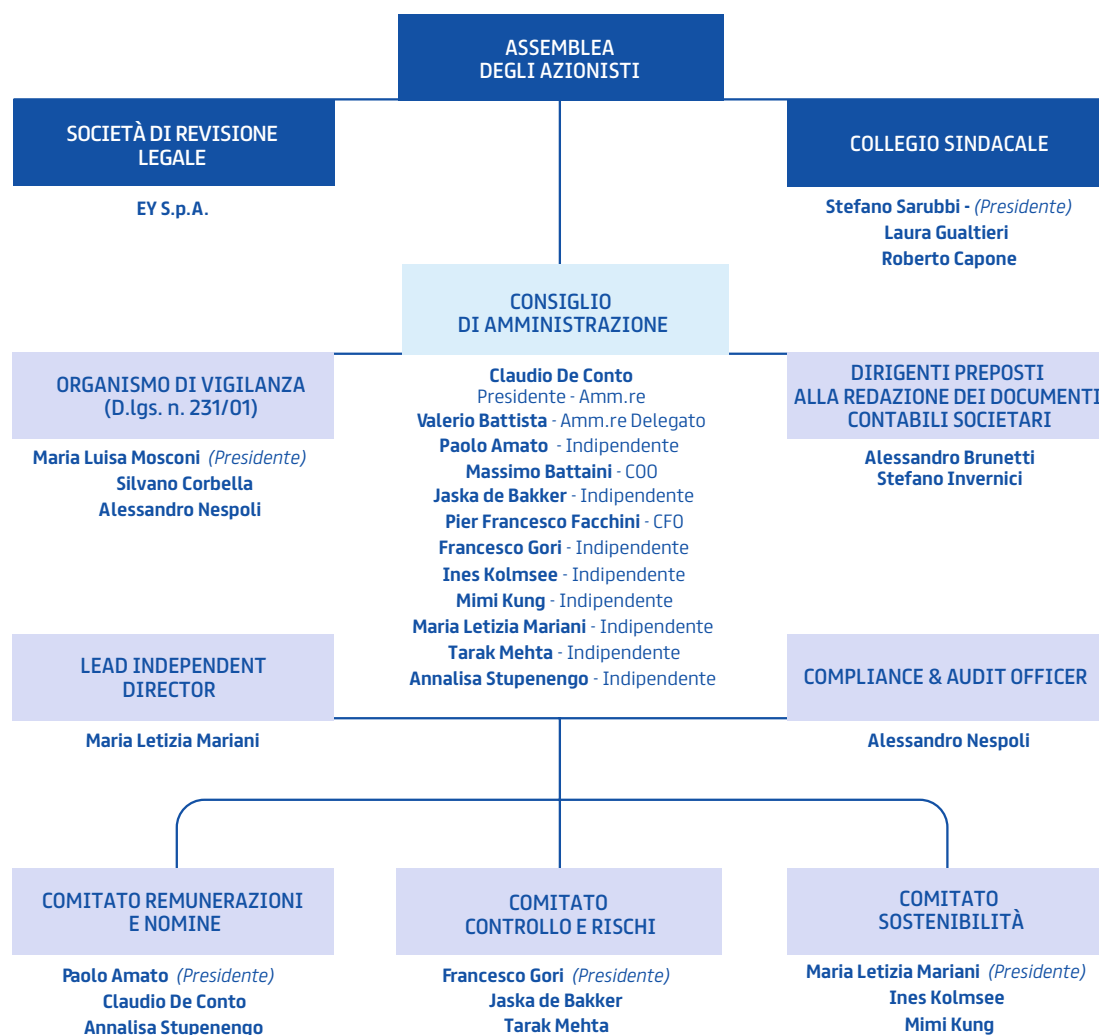
La struttura di Corporate Governance

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato Remunerazioni e Nomine, di un Comitato Sostenibilità e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs, 231/2001.

Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. e (ii) sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F., si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società www.Prysmiangroup.com, nella sezione Società/Governance (<https://www.Prysmiangroup.com/en/company/governance>), predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo, al 31 dicembre 2022, della struttura di Corporate Governance adottata dalla Società.

LA STRUTTURA GOVERNANCE



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da dodici Amministratori che rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre Amministratori esecutivi e nove Amministratori non esecutivi. Otto dei consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F.. Gli Amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Al 31 dicembre 2022, sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono uomini e cinque donne, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali, inoltre, quattro appartengono alla fascia di età compresa tra i 50 e i 55 anni e otto alla fascia di età superiore ai 56 anni.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, due consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (12,3%), mentre gli altri dieci consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (85,5%).

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale. La gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione Audit & Compliance, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari. Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito: Organi Sociali | Prysmian Group ed alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" paragrafo 4¹⁴).

¹⁴ https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Componenti Anno di nascita	Prima nomina ⁽¹⁾	Attuale carica ⁽²⁾	Esecutivo Indipendente	Riunioni ⁽³⁾	Altri incarichi ⁽⁴⁾
* Claudio De Conto Presidente - 1962	21/07/2010	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente ⁽⁵⁾	8/8	3
* Valerio Battista Amministratore Delegato - 1957	15/12/2005	dal 28/04/2021 al 2024	Esecutivo	8/8	1
** Paolo Amato Amministratore - 1964	12/04/2018	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	8/8	2
* Massimo Battaini Amministratore e COO - 1961	25/02/2014	dal 28/04/2021 al 2024	Esecutivo	8/8	-
* Jaska de Bakker Amministratore - 1970	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	8/8	2
* Pier Francesco Facchini Amministratore e CFO - 1967	28/02/2007	dal 28/04/2021 al 2024	Esecutivo	8/8	2
* Francesco Gori Amministratore - 1952	18/09/2018	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	7/8	1
* Ines Kolmsee Amministratore - 1970	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	7/8	3
** Mimi Kung Amministratore - 1965	12/04/2018	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	6/8	1
* Maria Letizia Mariani Amministratore e L.I.D. - 1960	16/04/2015	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	6/8	1
* Tarak Mehta Amministratore - 1966	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	8/8	1
* Annalisa Stupenengo Amministratore - 1971	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	8/8	-

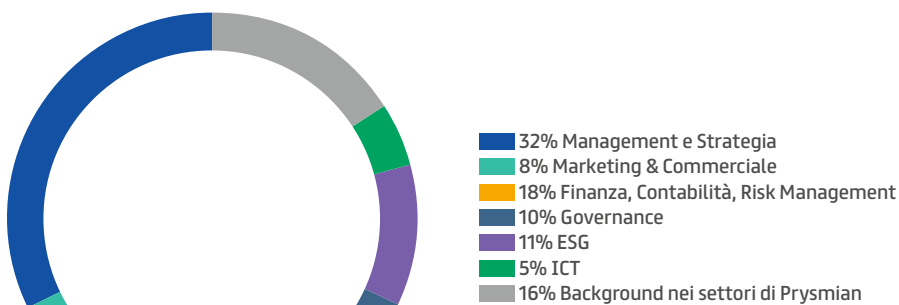
Note

- (*) - Amministratore tratto dalla lista presentata dal Consiglio uscente che ha ottenuto il maggior numero di voti.
- (**) - Amministratore tratto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.
- (1) - Data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.
- (2) - Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2023.
- (3) - Partecipazione alle riunioni del Consiglio nel 2022 (n. di presenze/n. di riunioni svolte. N/A: non in carica nel periodo).
- (4) - Numero di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- (5) - Indipendente ai sensi del TUF ma non del Codice di Corporate Governance.

Allineandosi con le best practice dei paesi anglosassoni e fermo restando il rispetto di quanto eventualmente previsto dalla regolamentazione di volta in volta vigente, la Società ha deciso di dotarsi di una *Board Skill Matrix* tramite la quale vengono individuate le competenze esistenti nel Consiglio nonché eventuali gap e, di conseguenza, vengono fornite indicazioni sulle competenze dei candidati che si ritengono utili per la composizione delle liste di candidati per la nomina dei Consiglieri.

Il seguente grafico contiene i risultati dell'applicazione della citata *Board Skill Matrix* ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

MATRICE DELLE COMPETENZE DEL BOARD



Fonte: Descrizione delle politiche applicate in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in materia di diversità, ai sensi dell'art.123-Bis, c.2.D-bis, del T.U.F. Il documento è disponibile a questo link: [Per altre informazioni si rinvia al sito: Organi Sociali | Prysmian Group ed alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari"](#).

15 https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 21 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi, tra cui un Presidente, e due componenti supplenti, che rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024. Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance. Al 31 dicembre 2022, due componenti effettivi e due supplenti del Collegio Sindacale sono uomini ed un componente effettivo è donna, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali. All'interno del Collegio Sindacale, un Sindaco Effettivo, nominato Presidente, ed un Sindaco Supplente sono stati eletti dalla lista di candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (15,2%), mentre gli altri due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente sono stati eletti dalla lista di candidati presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (80,8%). Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Collegio Sindacale, si rinvia al sito: Organi Sociali | Prysmian Group ed alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" paragrafo 11¹⁶).

COLLEGIO SINDACALE

Componenti Anno di nascita	Prima nomina ⁽¹⁾	Attuale carica ⁽²⁾	Indipendenza Codice/TUF	Riunioni ⁽³⁾	Altri incarichi ⁽⁴⁾
** Stefano Sarubbi Presidente - 1965	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	10/10	14
* Roberto Capone Sindaco Effettivo - 1955	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	10/10	17
* Laura Gualtieri Sindaco Effettivo - 1968	13/04/2016	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	14/14	-
* Stefano Rossetti Sindaco Supplente - 1965	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	N/A	3
** Vieri Chimenti Sindaco Supplente - 1966	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	X/X	N/A	36

Note

(*) - Sindaco tratto dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

(**) - Sindaco tratto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

(1) - Data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale.

(2) - Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2024.

(3) - Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale nel 2022 (n. di presenze/n. di riunioni svolte nel periodo dell'esercizio in cui il sindaco è stato in carica. N/A: non in carica nel periodo).

(4) - Numero di incarichi ricoperti in altre società ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

Comitati interni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno Comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, adottando un regolamento che ne definisce i compiti e le regole di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione in carica di Prysmian S.p.A. ha istituito al suo interno tre Comitati nominandone i rispettivi componenti, tra cui il presidente.

La composizione, i compiti ed il funzionamento dei Comitati sono disciplinati nel Regolamento di Corporate Governance adottato dal Consiglio di Amministrazione¹⁷.

I Comitati sono composti da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance e del T.U.F. ad eccezione del Comitato Remunerazioni e Nomine in cui un componente è qualificato come indipendente solo ai sensi del T.U.F.. La durata in carica di ciascuno componente corrisponde alla durata della carica di amministratore.

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito: Comitati | Prysmian Group ed alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" paragrafi 6 e ss.^{gg.}¹⁸

16 https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf

17 https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf

18 https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/01_Relazione%20Corporate%20Governance%202022.pdf

Comitato Sostenibilità

Il Comitato Sostenibilità è composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti.

Al Comitato Sostenibilità è stato attribuito, in generale, il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli Stakeholders e, in particolare, è stato incaricato de:

- A. la promozione di una linea di indirizzo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri Stakeholders;
- B. la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, clienti e, più in generale, gli Stakeholder;
- C. la valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;
- D. l'espressione di pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- E. il monitoraggio del posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità;
- F. l'espressione di pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR);
- G. l'esame, in anticipo rispetto al Consiglio di Amministrazione, del bilancio annuale di sostenibilità, contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU, predisposto dalle competenti funzioni della Società;
- H. su indicazione del Consiglio di Amministrazione, la formulazione di pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa (CSR).

Per altre informazioni sulla composizione, nomina, funzionamento del Comitato Sostenibilità, si rinvia al sito: [Comitati | Prysmian Group](#) ed alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" paragrafo 7¹⁹).

La governance di Sostenibilità

Con l'obiettivo di migliorare costantemente la capacità di incrementare la sostenibilità delle proprie attività aziendali e le relative comunicazioni verso gli Stakeholders, nel 2022 Prysmian Group ha definito un nuovo modello di Governance che chiarisce il ruolo e le responsabilità di tutti gli attori:

1. Il Chief Sustainability Officer ha la responsabilità di:

- guidare la creazione della Strategia ESG, definire i target e stabilire le priorità sviluppando l'Analisi di Materialità del Gruppo;
- supportare le Regioni e le Business Unit nell'implementazione di azioni e iniziative volte a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo;
- gestire gli Indici di sostenibilità;
- garantire l'esecuzione delle attività di Stakeholders engagement;
- guidare il Comitato di Sostenibilità interno e il Network dei Local Sustainability Ambassador;
- ricoprire il ruolo di Segretario del Comitato di Sostenibilità endoconsiliare;
- supportare la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo nell'elaborazione del Bilancio integrato;
- supervisionare la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità.

2. Funzioni di Pianificazione e Controllo di Gruppo e di Amministrazione di Gruppo, con le responsabilità di:

- monitorare l'andamento dei KPI ESG;
- coordinare la raccolta dei dati non finanziari;
- redigere il Bilancio integrato;
- verificare l'accuratezza e la qualità dei dati.

¹⁹ <https://www.Prysmiangroup.com/en/company/governance>

3. La **Divisione Comunicazione e Public Affairs** ha le seguenti responsabilità:
 - sviluppare campagne di comunicazione;
 - collaborare con il CSO per l'organizzazione degli eventi di Stakeholders engagement.
4. **Il Comitato Sostenibilità, istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha le responsabilità indicate in dettaglio nella sezione LA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE.**
5. **Il Sustainability Steering Committee interno, diretto dal Chief Sustainability Officer e composto da rappresentanti delle diverse funzioni aziendali, ha le seguenti responsabilità:**
 - sviluppare obiettivi e target e sottoporli al Group Leadership Team;
 - supportare il Chief Sustainability Officer nella creazione dell'Analisi di Materialità;
 - proporre le azioni da implementare a livello di Regioni, BU e funzioni;
 - seguire attività di monitoraggio e follow-up dei KPI e dei risultati in ambito sostenibilità.
6. **I Leadership Team regionali e di BU** svolgono un ruolo fondamentale in riferimento agli impegni di sostenibilità del Gruppo.
7. **Il Network dei Local Sustainability Ambassador** è stato istituito per promuovere la cultura di sostenibilità, le iniziative e le azioni ESG locali e globali a livello di regioni.



Rischi ed opportunità ESG

Il Gruppo Prysmian adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e opportunità basato su strumenti e flussi informativi che permettono al CdA di assumere decisioni strategiche e definire le linee di indirizzo del sistema stesso in maniera consapevole, alla luce del contesto in cui opera e dei relativi rischi ed opportunità, inclusi quelli relativi alle tematiche di sostenibilità, altrimenti dette ESG (Environmental, Social, Governance).

Prysmian dispone di un modello di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le best practice internazionalmente riconosciute (in particolare il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission's (COSO's) e lo standard ISO 31000), che consente al CdA ed al Management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare e gestire le esposizioni significative.

La valutazione del contesto e delle aspettative del Gruppo, attività chiave del modello ERM, permettono, inoltre, di identificare e valutare possibili circostanze favorevoli in grado di accrescere il valore, non solo economico, di Prysmian. In particolare, a partire dal 2021, il Gruppo, attraverso un ampio coinvolgimento del Management, ha avviato una attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica. L'attività, sviluppata in accordo con i requisiti del framework della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), permette di identificare e valutare rischi da monitorare ed opportunità da cogliere nel breve, medio e lungo periodo, che derivano dal processo di trasformazione indotto dalle sempre più stringenti politiche di decarbonizzazione. Per maggiori informazioni sulle analisi dei rischi e delle opportunità climate change, le relative valutazioni e modalità di gestione, si rimanda al report TCFD dedicato e pubblicato separatamente nel 2022.

Le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, approvate dal CdA già nel 2014, sono state incorporate all'interno della ERM Policy di Gruppo dove è stato formalizzato il modello ERM adottato. Tale modello segue un approccio "top down", ossia indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e strategie aziendali di medio e lungo termine. Quest'approccio si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate in cinque famiglie, ciascuna comprendente temi di natura interna ed esterna tipici del modello di business di Prysmian (cd. Group Risk Model): Rischi Strategici, Rischi Finanziari, Rischi Operativi, Rischi Legali e di Compliance, Rischi di Pianificazione e Reporting.

Il Chief Risk Officer di Gruppo (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al Management, che i principali rischi e opportunità afferenti a Prysmian e alle sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo. Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi composto dal Senior Management del Gruppo assicura inoltre, attraverso il CRO, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico tenendo conto dei mutamenti del business, delle esigenze e degli eventi che hanno un impatto sul Gruppo nel tempo.

Il CRO riporta periodicamente tali evoluzioni al vertice aziendale. Annualmente i principali Business/Function Manager di Gruppo sono coinvolti nel processo di identificazione e valutazione dei fattori di rischio e opportunità più significativi, ivi inclusi i temi di sostenibilità e legati al cambiamento climatico, attraverso l'utilizzo di una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio Consolidato alla sezione "Fattori di rischio e di incertezza", paragrafo in cui sono descritti i rischi e le opportunità legati al tema della sostenibilità che hanno rilevanza rispetto alle attività di business del Gruppo.

Nel presente documento, per ciascun tema materiale identificato da Prysmian, sono riportate le principali informazioni, incluse le strategie chiave intraprese per mitigare tali i rischi e per cogliere le opportunità identificate. Con particolare riferimento alle opportunità legate al cambiamento climatico, Prysmian ha effettuato un'analisi approfondita volta a valutare le opportunità derivanti dal processo di transizione energetica e le sempre più stringenti politiche di riduzione delle emissioni di gas serra. L'attività, condotta valutando quattro scenari proposti dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (STEPS, APS, SDS e NZE), ha determinato la misura in cui il mercato dei cavi giocherà un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi attesi nell'ambito della transizione ecologica ed energetica.

Per maggiori dettagli si rimanda al report TCFD dedicato e pubblicato separatamente nel 2022. Di seguito si indicano le opportunità identificate:

<p>Opportunità</p>	<p>Tematica materiale 2022</p>
<p>Sviluppo ed espansione di soluzioni a basse emissioni e con minore impatto ambientale, in particolare nei mercati dei cavi energia e della fibra</p>	<p>Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi</p>
<p>Classificazione (TCFD)</p>	<p>Prodotti e servizi</p>
<p>I clienti e i consumatori mostrano un'attenzione sempre maggiore alle questioni ambientali e, più specificamente, agli effetti sul clima dei prodotti e servizi acquistati. Un trend confermato da un approfondito benchmarking condotto dal Gruppo e in cui sono state analizzate le politiche e strategie relative al cambiamento climatico di un selezionato panel di clienti, fornitori e competitor. I business case, sviluppati per tutti gli scenari climatici IEA analizzati, hanno messo in luce in quale misura un'adeguata strategia climatica potrà costituire un aspetto chiave nel consolidamento del vantaggio competitivo di un determinato player. Tra le azioni maggiormente significative in cui la Direzione R&D del Gruppo è già impegnata e continuerà a focalizzarsi con specifici investimenti figurano:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • il miglioramento dell'efficienza dei cavi energia al fine di ridurre la dissipazione di energia per effetto Joule; • la riduzione dell'esafluoruro di zolfo (SF6) nella fase dei test sui cavi e la riduzione/sostituzione del piombo nelle guaine isolanti; • lo sviluppo di soluzioni in cavo ibride, in grado di fornire energia ai dispositivi e al contempo trasmettere dati (fibre ottiche e cavi in rame all'interno della medesima guaina); • il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni della fibra; • l'utilizzo di materiali riciclati in grado di garantire elevate prestazioni tecniche. 	
<p>Opportunità</p>	<p>Tematica materiale 2022</p>
<p>Intercettare la crescita attesa del mercato globale dei cavi e accesso ai mercati emergenti</p>	<p>Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione</p>
<p>Classificazione (TCFD)</p>	<p>Mercato</p>
<p>Un forte impulso in termini di business è atteso dalle politiche di decarbonizzazione che trasformeranno il mercato in cui il Gruppo opera. Tra i diversi scenari climatici IEA analizzati sono state identificate nuove opportunità e relativamente al business Energy queste deriveranno da:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • uso massiccio di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica; • incremento nel numero di utilizzatori di veicoli elettrici, sia in ambito civile sia in ambito industriale; • sviluppo e potenziamento di reti di trasmissione/interconnessione e distribuzione; • ammodernamento degli edifici per migliorarne l'efficienza energetica. 	
<p>Anche per il mercato della fibra è prevista una crescita relativamente al suo utilizzo in tutti i settori e servizi, trainata dalla forte domanda di digitalizzazione. Sono stati elaborati business case dettagliati per valutare il valore aggiunto delle singole iniziative identificate e a cui il Gruppo, attraverso la propria Direzione R&D, guarda per raccogliere appieno i benefici attesi.</p>	
<p>Opportunità</p>	<p>Tematica materiale 2022</p>
<p>Utilizzo di risorse energetiche a basse emissioni grazie all'installazione di sistemi basati sulle energie rinnovabili (ad es. fotovoltaico) e acquisto di energia rinnovabile</p>	<p>Catena del valore sostenibile Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione</p>
<p>Classificazione (TCFD)</p>	<p>Fonti energetiche</p>
<p>Con l'obiettivo di ridurre la propria impronta di carbonio, l'approvvigionamento di energia prodotta da fonti rinnovabili, invece che da combustibili fossili, è sicuramente un'opportunità che anche Prysmian ha colto mediante l'installazione di sistemi fotovoltaici in diversi stabilimenti (uno già operativo in Italia e quattro in fase avanzata in Europa). Il Gruppo ha inoltre sottoscritto contratti Corporate Power Purchase Agreement (PPA), sempre nell'ambito di generazione fotovoltaica, in due stabilimenti (uno già operativo in Ungheria e uno in fase avanzata in Portogallo). Tali iniziative sono atte sia a ridurre le emissioni di CO₂, sia ad aumentare la resilienza a potenziali incrementi importanti del costo dei vettori energetici.</p>	
<p>Opportunità</p>	<p>Tematica materiale 2022</p>
<p>Rendere più green la supply chain valutando le opzioni di riduzione del consumo energetico e della produzione di rifiuti e di incremento dell'utilizzo di materiali riciclati</p>	<p>Catena del valore sostenibile</p>

Classificazione (TCFD)

Risorse efficienti

Una delle sfide più significative della transizione ecologica ed energetica è rappresentata dalla Green Supply Chain, ovvero iniziative atte a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive e della supply chain. Sono attesi benefici da un migliore posizionamento del Gruppo che rifletterà le nuove preferenze dei consumatori e attirerà un maggiore interesse da parte delle istituzioni finanziarie che favoriscono le aziende che riducono la propria impronta di carbonio, con il conseguente accesso ai finanziamenti "green", in grado di ridurre il costo del capitale.

Nello specifico, Prysmian continua a portare avanti diverse iniziative nel campo dei prodotti "eco-friendly" ed in particolare il lancio dell'iniziativa "Eco Label" (Eco cable), il cui fine è quello di identificare i prodotti con le migliori caratteristiche in termini di carbon footprint, assenza sostanze pericolose per l'ambiente, riciclabilità, contenuto di riciclato, ecc., con l'estensione a livello europeo, ha permesso di applicare ad una parte importante del proprio portafoglio prodotti l'etichetta "Eco cable". Per quanto riguarda invece la riduzione dei consumi dei materiali in ambito produttivo, il programma adottato di "Design to cost" rappresenta lo strumento utilizzato per identificare nuove soluzioni da condividere con tutta la value chain. In materia di riciclo, sono in atto diverse iniziative, soprattutto in ambito europeo, con il fine di utilizzare materiali riciclati in particolare per le guaine dei cavi di media e bassa tensione, sfruttando la filiera delle plastiche di riciclo da rifiuto urbano e scarto industriale. Sempre in un'ottica di circolarità rientrano i cavi prodotti mediante la tecnologia proprietaria P-Laser, completamente riciclabile a fine vita e che offre una performance termica superiore, un'elevata affidabilità intrinseca e una performance ambientale superiore rispetto alle tecnologie più tradizionali.

Per quanto riguarda le sostanze tossiche, diversi sono i progetti in corso con il fine di eliminare dal processo di produzione il piombo, gli ossidi di piombo e altre sostanze come alcuni plastificanti per la produzione di mescole a base PVC.

Il Gruppo Prysmian, facendo leva su un forte impegno del Consiglio di Amministrazione, consapevole che, in assenza di azioni opportune, le implicazioni finanziarie potrebbero essere anche significative, sta conducendo una continua e attenta analisi incentrata sui cambiamenti climatici e la transizione energetica. Questo lavoro, sviluppato secondo i requisiti del framework fornito dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), ha permesso di identificare i suddetti rischi da monitorare e opportunità da cogliere nel breve, medio e di lungo periodo, tutte derivanti dal processo di trasformazione indotto da politiche di decarbonizzazione sempre più stringenti.

In particolare, tali analisi, che riguardano sia i rischi fisici e di transizione, così come le opportunità, sono state eseguite, e sono costantemente monitorate, considerando sia azioni già implementate, sia quelle pianificate.

A tal proposito, il Gruppo conferma 113 milioni di euro investiti in Ricerca e Sviluppo, di cui 101,4 milioni di euro di spese operative e 12,6 milioni di euro di investimenti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2022, capitolo "Catena del valore sostenibile".

Inoltre, consapevole che il ruolo del Gruppo nel futuro low carbon significa minimizzare gli sprechi raggiungendo l'eccellenza operativa attraverso modelli organizzativi efficienti ed efficaci, e quindi anche ridurre il consumo di energia e acqua dei nostri impianti e diminuire le emissioni di gas serra, Prysmian è impegnata nei prossimi dieci anni a investire 100 milioni di euro nell'ambito di un piano complessivo di riduzione delle emissioni di CO₂.

Per ulteriori informazioni sull'analisi dei rischi e delle opportunità del cambiamento climatico, sulla loro valutazione e sul nostro approccio alla loro gestione, si faccia riferimento al rapporto TCFD 2022 dedicato e pubblicato separatamente e disponibile nel sito di Gruppo www.Prysmiangroup.com.

La governance digitale dei fattori ESG

Prysmian Group nel 2022 ha consolidato il processo, avviato nel 2020, di gestione dei dati in un'unica piattaforma digitale sottoposta ad audit e certificata secondo i principali standard di riferimento. Le attività di controllo e di certificazione della Dichiarazione non finanziaria sono state condotte attraverso la piattaforma.

La piattaforma ha permesso al gruppo di rendicontare nuovi KPI di sostenibilità, incluso i nuovi GRI Universal Standards del 2021. Tale processo di digitalizzazione dei KPI di sostenibilità permette di accentrare l'informativa e di intraprendere il percorso virtuoso di analisi e gestione attiva di queste variabili, permettendo peraltro la correlazione con quelle finanziarie in una visione integrata.

Le funzionalità del tool utilizzato hanno consentito di gestire l'informativa della rendicontazione in modo collaborativo, strutturato e con l'ausilio di un processo di work flow che ha incluso le fasi di editing, imputazione, validazione e approvazione garantendo così la correttezza e tracciabilità del dato.

Il consolidamento nel tempo del database metterà il Gruppo in grado di calcolare la magnitudo degli impatti ESG per attività, per aree geografiche, per progetti, per unità organizzative e per linee manageriali.

3.4 FOCUS SU ETICA E INTEGRITÀ

Il Gruppo Prysmian si impegna da sempre per garantire un comportamento etico e responsabile lungo tutta la catena del valore. Il solido impianto documentale, che va dal Codice Etico alle Policy di Anticorruzione e Whistleblowing, permette all'Azienda di condurre ogni giorno il proprio business prestando particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali, con particolare focus sui diritti umani.

Integrità alla base dei 3 pilastri della sostenibilità

L'Etica e l'Integrità di Prysmian sono alla base di tutte le attività del Gruppo:

- **Etica nelle attività di business:** Applicare il concetto di etica nel business significa rispettare le regole e gli standard di trasparenza e concorrenza per operare nel mercato;
- **Etica nelle relazioni interne:** Il capitale intellettuale e lo sviluppo dei talenti rappresentano in Prysmian asset strategici, alla base della crescita futura dell'Azienda. La promozione della diversità è un obiettivo strategico del Gruppo e mira ad aumentare la presenza di una popolazione diversificata a tutti i livelli dell'organizzazione;
- **Etica nelle aree ambientali e sociali:** Prysmian cerca di essere responsabile verso l'ambiente sia in termini di prodotti e di processi, ad esempio attraverso il calcolo dell'impronta di CO2 dei singoli cavi e l'adozione di sistemi di gestione HSE per ridurre il proprio consumo energetico e le emissioni di gas serra. Prysmian incoraggia l'uso responsabile delle risorse, il corretto smaltimento dei rifiuti e promuove progetti sociali che contribuiscono allo sviluppo delle comunità locali in cui opera.



Rischi identificati e azioni di mitigazione

In relazione al tema materiale identificato da Prysmian “Governance, etica e integrità” sono stati identificati i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione.

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi di mancata compliance al Codice Etico, Policy e Procedure	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio Il rischio è relativo a condotte illegali o illecite e violazioni di leggi e normative vigenti, oltre ai già identificati rischi in materia di anticorruzione, antitrust e controllo delle esportazioni, con la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo Prysmian pone in essere una serie di strumenti organizzativi volti a implementare i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà attraverso cui operare. In particolare, il Gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si è dotato di un Codice Etico, documento che contiene le linee guida e i principi etici e di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate sono tenuti ad osservare (compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti); • svolge attività di training per tutti i dipendenti e a coloro che operano in nome e per conto del gruppo (e.g. agenti e intermediari); • attraverso la Direzione Internal Audit & Compliance, si impegna a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione di tali regole, non tollerando alcun tipo di violazione. 	
Rischi di non conformità alla normativa anticorruzione	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare applicabile nella lotta alla corruzione è divenuto sempre più stringente e le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in contesti esposti a tale rischio, nonché a dover ottemperare a molteplici normative in materia, in diversi paesi del mondo: basti pensare, a titolo esemplificativo, al D.Lgs. n. 231/2001 e alla Legge Anticorruzione (i.e. L. 190/2012) in Italia, al Foreign Corrupt Practices Act negli Stati Uniti e al c.d. Bribery Act nel Regno Unito. Tutte queste normative perseguono il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione. Il modello di business del Gruppo Prysmian richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti); in particolare nel segmento Projects, dove la gestione di grandi progetti internazionali impone di operare o di intrattenere relazioni commerciali anche in Paesi caratterizzati da significativi livelli di corruzione (come da Corruption Perception Index), spesso attraverso agenti commerciali e pubblici ufficiali locali.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo Prysmian gestisce in via preventiva i rischi legati alla corruzione mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compliance policies di Gruppo (quali Anti-Corruption, Gifts & Entertainment, Conflicts of Interest, ecc.); • Third Party Program quale strumento per svolgere – attraverso una piattaforma online dedicata – attività di due diligence di determinate terze parti prima dell'instaurazione di una qualsiasi relazione d'affari con le medesime (quali agenti distributori e determinate categorie di fornitori); • Attività di training sulle tematiche di cui sopra per tutti i dipendenti; • Compliance Audits (divisi in Site Reviews, Project Audits e Third Party Audits); • Sistema di gestione della corruzione (“Anti-bribery Management Systems”) della capogruppo e di Prysmian PowerLink S.r.l., la società dedicata al segmento Projects, entrambe certificate ISO 37001:2016. 	
Rischi di non conformità alla normativa Antitrust	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio La forte presenza internazionale di Prysmian assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust dei diversi Paesi in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché – ove applicabile – penale. Nell'ultimo decennio, l'attenzione delle Autorità Antitrust per le attività commerciali intraprese dagli attori del mercato di riferimento è sempre maggiore, ed evidenzia una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel pieno rispetto della disciplina a tutela della concorrenza.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Al fine di mitigare il rischio, il Gruppo ha adottato, a livello globale, un Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo e, in quanto applicabile, i terzi, sono tenuti a conoscere e ad osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con terze parti. Il Codice di Condotta Antitrust fornisce un quadro dei rischi relativi alla mancata o scorretta applicazione della normativa sulla concorrenza, in particolare in materia di intese (sia orizzontali, sia verticali) e abuso di posizione dominante, con un focus su Europa, USA, Cina e Australia. Il Codice di Condotta Antitrust si completa con il programma di formazione (Integrity First), che prevede sessioni di training, sia online che in aula, con l'obiettivo di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo Prysmian al rispetto delle normative applicabili in materia antitrust.</p>	

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi alle esportazioni (sanzioni, restrizioni, tariffe commerciali, ecc.)	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio Molti Paesi regolano in maniera specifica le transazioni commerciali internazionali e applicano leggi e regolamenti che disciplinano il commercio di prodotti, software, tecnologie e servizi, comprese le transazioni finanziarie e l'intermediazione. I regimi di controllo delle esportazioni, regolati dalle legislazioni degli Stati Uniti, dell'Unione Europea (cfr. articolo 215 TFUE) e delle Nazioni Unite (v. capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite), impongono delle restrizioni sia su determinati soggetti (persone ed enti), sia per particolari categorie e tipologie di prodotti. Il mancato rispetto di quanto sopra può comportare l'imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, comprese pene detentive, con un effetto negativo sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo e potrebbe influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi ai sensi delle Obbligazioni.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Al fine di prevenire e mitigare il rischio, il Gruppo Prysmian si è dotato di una Policy per la gestione e il controllo delle esportazioni, che prevede, tra le altre cose, le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio dei Paesi e delle parti soggette a restrizioni, nonché del livello delle restrizioni in vigore; • due diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate; • classificazioni dei prodotti per determinare i requisiti di conformità all'esportazione applicabili e comprendere dove e verso chi possono essere esportati e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione; • training di base per tutti i dipendenti sul controllo delle esportazioni e formazione mirata per gli appartenenti alle funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e di controllare le esportazioni; • richieste di dichiarazione dell'utente finale volte ad attestare che l'acquirente o l'utente finale di beni / tecnologie sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore. 	

Etica e integrità alla base della sostenibilità

Il Gruppo Prysmian si impegna costantemente per **promuovere l'integrità e la trasparenza del proprio business lungo tutta la catena del valore**. La complessità degli affari e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto a possibili violazioni delle leggi e dei regolamenti applicabili, con possibili ripercussioni anche sui propri Stakeholders, tra i quali dipendenti, clienti, appaltatori e fornitori. Inoltre, tali violazioni potrebbero danneggiare la reputazione della Società, impattare negativamente sullo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui la stessa opera e limitare la concorrenza sul mercato. Il Gruppo Prysmian, anche al fine di mitigare questi rischi, ha definito una **governance** e implementato un **sistema di controllo** interno che promuovono l'integrità e la trasparenza tra tutti i partner commerciali e le parti interessate, unitamente a rigorosi processi che devono essere seguiti. Le azioni e le procedure di cui si compone il sistema di controllo interno, tra le altre cose, sono concepite per fornire al mercato informazioni veritiere e credibili sulle attività del Gruppo e aumentare così la fiducia degli investitori, attuali e potenziali, nei confronti dell'azienda, favorendo un approccio di investimento a lungo termine.

Gli impegni del Gruppo Prysmian

Il fulcro della cultura aziendale di Prysmian è rappresentato dall'integrità.

Per questo Prysmian ha redatto la propria "carta fondante", Il Codice Etico, per diffondere le pratiche responsabili e garantire il rispetto dei più elevati standard etici, economici, ambientali e sociali lungo l'intera catena del valore.

I principi fissati nel Codice Etico si applicano a tutte le transazioni commerciali e alle attività quotidiane di tutti i dipendenti, dei fornitori, dei partner commerciali, degli agenti di vendita, fino a terzisti e distributori.

Internamente, il Gruppo Prysmian ha adottato anche una serie di codici e policy per definire le responsabilità etico-sociali e di comportamento delle proprie persone, come la Policy Anticorruzione, il Codice di Condotta Antitrust e la Policy Whistleblowing. Questi documenti definiscono il modo di condurre le attività e di relazionarsi con i colleghi, nonché di perseguire le ambizioni del Gruppo, con una particolare attenzione alle questioni ambientali e sociali, inclusi i diritti umani.

Tra questi documenti, il Codice Etico rappresenta la «Carta Costituzionale» del Gruppo, ovvero la **Carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale** di ogni membro dell'organizzazione.

Il **Codice Etico**²⁰ (di seguito anche “Codice”) è lo strumento che, in coerenza con la Vision e la Mission di Prysmian, stabilisce i principi di comportamento cui tutti devono attenersi. Definendo le linee guida per tutte le attività quotidiane, il Codice riveste un ruolo strategico per il Gruppo e rappresenta uno strumento fondamentale per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di coloro che operano in nome e per conto di Prysmian. Il Codice riguarda infatti tutte le aree di compliance ed è applicabile anche ai soggetti esterni (“Business Partner”) che si relazionano con il Gruppo, che sono tenuti a prenderne visione.

Il Codice Etico vive e si evolve in parallelo con lo sviluppo del business in un contesto competitivo ed è sempre pronto ad accogliere le richieste di legalità e correttezza che possono provenire da tutti gli Stakeholders. Il Codice è in linea con le migliori pratiche internazionali e recepisce i principi di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell’International Labor Organization (ILO).

In quest’ottica, nel 2017 il Gruppo ha inoltre adottato la **Policy sui Diritti Umani**²¹, ispirata a diversi standard in materia riconosciuti a livello internazionale (come la Carta internazionale dei diritti dell’uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, nonché l’iniziativa delle Nazioni Unite “United Nations Global Compact” etc.) e applicata in tutte le sedi e attività di Prysmian.

Per quanto concerne le tematiche relative alla lotta alla corruzione, il Gruppo ha messo in atto una serie di azioni preventive; prima fra queste, l’adozione di una **Politica Anticorruzione**²² che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai dipendenti di Prysmian di attenersi alle indicazioni in essa contenute, oltre che di osservare e rispettare tutte le leggi anti-corruzione vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, laddove siano più restrittive rispetto alla Policy.

In termini di comportamento anticoncorrenziale, in conformità con le priorità definite nell’ambito del processo ERM, il Gruppo ha adottato il **Codice di Condotta Antitrust**²³ che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Sono stati, inoltre, adottati dei documenti di maggiore dettaglio sulle normative antitrust vigenti nell’Unione Europea, nel Nord America, in Cina e in Australia.

Prysmian, inoltre, ha adottato la **Politica sulla Sostenibilità**²⁴ che definisce la Vision e i valori di riferimento per diverse aree: Integrità del Business, Governance, Prodotto, Responsabilità Sociale e Ambientale. La Politica ha l’obiettivo di fornire le linee guida di sostenibilità per tutte le società del Gruppo, basate sulle priorità strategiche su cui Prysmian si impegna in una visione di medio-lungo periodo.

La risposta agli impegni di Prysmian

Date le ambizioni che Prysmian si è posta, il Gruppo mira a condurre il proprio business in maniera etica e trasparente, tramite un agire leale e tale da anticipare e soddisfare le esigenze di mercato, generando valore a vantaggio di tutti gli Stakeholder. Per questo il Gruppo su base biennale attiva una **sessione dedicata di formazione online sul Codice Etico**. Nel 2022 la sessione di formazione per la popolazione aziendale ha raggiunto un tasso di completamento pari al 96%.

20 Il Codice Etico del Gruppo Prysmian è stato aggiornato e approvato nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione. Viene reso noto a tutti gli StakeholderStakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate www.Prysmiangroup.com, sezione Ethics and Integrity, e nella rete interna “Prysmian People” <https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Code%20of%20Ethics.PDF>

21 La Policy sui Diritti Umani del Gruppo Prysmian è stata approvata nel 2017 dal CEO. Viene resa nota a tutti gli StakeholderStakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate www.Prysmiangroup.com e nella rete interna “Prysmian People” https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Prysmian_group_human_rights_policy_eng_firma-vb.pdf

22 La Politica Anti-Corruzione del Gruppo Prysmian è stata approvata nel 2019 e aggiornata nel 2021 dal Consiglio di Amministrazione. Viene resa nota a tutti gli StakeholderStakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate www.Prysmiangroup.com, sezione Ethics and Integrity, e nella rete interna “Prysmian People” <https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/1-Anti-Corruption-Policy.pdf>

23 Il Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Prysmian è stato aggiornato e approvato nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione. Viene reso noto a tutti gli StakeholderStakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate www.Prysmiangroup.com, sezione Ethics and Integrity, e nella rete interna “Prysmian People” <https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/1.%20Antitrust%20Code%20of%20Conduct.%20Feb%202018.pdf>

24 La politica, approvata dal CEO di Gruppo, definisce l’impegno dell’azienda e le priorità, la governance, la strategia e la vision legate alla Sostenibilità. Tale policy è consultabile all’interno del sito corporate, sezione sostenibilità <https://www.Prysmiangroup.com/en/sustainability/strong-commitment/integrated-sustainability-strategy>

Tra le attività di **prevenzione delle pratiche di corruzione** all'interno del Gruppo, Prysmian ha messo in atto le seguenti azioni specifiche:

- nell'ambito del piano annuale della Funzione Compliance, sono stati eseguiti **monitoraggi in loco** che includono una revisione di transazioni a campione;
- nel corso del 2022, il Gruppo Prysmian, in continuità con gli obiettivi prefissati nel corso degli anni precedenti, ha proseguito nelle attività di vigilanza in tema di compliance anticorruzione, con il mantenimento della certificazione **ISO 37001:2016 "Anti-Bribery Management Systems"** di Prysmian S.p.A (conseguita nel 2021) e con l'ottenimento della medesima certificazione per Prysmian PowerLink S.r.l., la società dedicata al segmento Projects. A complemento di tali certificazioni, l'Alta Direzione e ciascun Amministratore Delegato Regionale hanno firmato una Dichiarazione di conformità attestante il proprio impegno a rispettare: (i) la comprensione delle Policies di Compliance del Gruppo e, (ii) il completamento delle attività e iniziative di formazione. Tale impegno è altresì esteso ai primi riporti gerarchici degli Amministratori Delegati Regionali;
- sono state erogate specifiche **attività di training** in merito alla compliance alle norme anticorruzione valide per tutto il personale del Gruppo, con il coinvolgimento diretto del top management. In particolare, nel corso del 2022 la formazione sulla Politica Anticorruzione ha coinvolto circa 8000 dipendenti a livello globale, che corrispondono al 100% dei c.d. desk workers, compresi i tre senior executives che sono membri del Consiglio di Amministrazione;
- è stato implementato, a partire dal 2019, il **"Third Party Program"** quale nuova Policy di Gruppo finalizzata alla prevenzione e gestione del rischio di corruzione derivante dal rapporto con agenti, distributori, e determinate categorie di fornitori (di seguito, "Terze Parti"). In particolare, prima dell'instaurazione di una qualsiasi relazione d'affari con una Terza Parte, la Policy stabilisce che è obbligatorio svolgere - attraverso una piattaforma online dedicata - un'attività di Due Diligence sulla stessa. A seguito della suddetta attività, ciascuna Terza Parte viene quindi classificata secondo un grado di rischio (alto, medio, basso) e, conseguentemente, sottoposta ad un processo approvativo differenziato in base al rischio stesso. L'attività di due diligence deve essere, inoltre, ripetuta ogni 18, 24 o 36 mesi, a seconda del grado di rischio emerso e della tipologia di Terza Parte. Inoltre, il Codice Etico (che include la clausola anti-corruption) è accettato e firmato da tutti gli appaltatori, fornitori e agenti e, con l'introduzione della nuova Policy "Third Party Program", tutte le nuove Terze Parti sono tenute a firmare anche l'anti-corruption certificate. In questo senso, a partire dall'avvio del Third Party Program Prysmian ha coinvolto nella sottoscrizione dell'anti-corruption certificate più di 3.500 Terze Parti, che corrispondono al 100% delle Terze Parti oggetto del programma;
- per quanto concerne l'**Antitrust**, per la natura del business di Prysmian, il settore della concorrenza è intrinsecamente specificamente connesso alle Funzioni commerciali del Gruppo. Per tale ragione, la Funzione Compliance supporta la Società nell'erogazione di sessioni di formazione sulla materia. Negli ultimi 12 mesi sono stati formati dipendenti delle funzioni commerciali e diverse altre funzioni e livelli dell'organizzazione attraverso training in aula, in videoconferenza, e online;
- in materia **Whistleblowing**, Prysmian si è dotata di una Helpline Policy (Prysmian Group Helpline System | Prysmian Group) dedicata e, nel corso del 2022 è stata conseguita, a livello della società capogruppo Prysmian S.p.A., la certificazione ISO 37002:2021 "Whistleblowing Management Systems", che certifica la solidità del sistema di gestione delle segnalazioni di Gruppo;
- per l'**Export Control**, la funzione Compliance fornisce supporto al Gruppo attraverso l'implementazione di applicativi informatici che controllano quotidianamente tutte le transazioni commerciali e di approvvigionamento per evitare possibili corrispondenze con le liste delle Sanzioni Economiche (USA, UE, ONU, ecc.). Inoltre, con il verificarsi del mutamento del contesto geopolitico e a causa dell'applicazione di severe sanzioni internazionali, a partire dal 2018 Prysmian ha avviato una classificazione dei propri prodotti con applicazione civile e militare ("dual use"). A partire dal 2020, e con cadenza periodica, la funzione Compliance eroga sessioni formative ai dipendenti sulla materia;
- sempre a partire dal 2020, la Società ha avviato una campagna di questionari sul **"Conflitto di interesse"**. Si prega di fare riferimento al paragrafo "Conflitti di interesse e comunicazioni importanti" per ulteriori informazioni;
- è stata introdotta nel 2022 la **Politica per la gestione delle Frodi Sospette** (Fraud Risk Management), diffusa a tutte le funzioni che potrebbero essere principalmente impattate. La Funzione Compliance sta erogando attività formative a livello globale sul tema.

Tutte le politiche di compliance adottate dal Gruppo Prysmian (tra le quali, oltre a quelle sopra citate, anche le seguenti Policies: Global Compliance, Gifts & Entertainment, Donations, Sponsorship, Third Party Program, Conflict of Interest ed Export Control) **sono pubblicate sulla intranet aziendale** e sono disponibili in tutte le lingue ufficiali del Gruppo Prysmian poiché applicabili a tutti i dipendenti. Nel sito corporate del Gruppo Prysmian, sezione Ethics and Integrity (La Cultura dell'Etica e Integrità | Prysmian Group), sono pubblicate le seguenti policy: Codice Etico, Diritti Umani, Helpline, Anticorruzione e Codice di Condotta Antitrust, in quanto applicabili anche a diversi Stakeholders esterni.

Ogni anno la Funzione Compliance presiede periodici incontri specifici con gli Amministratori Delegati regionali e i membri dei loro team per esaminare il completamento delle iniziative di Compliance dell'anno in corso e per discutere il piano delle attività di Compliance per l'anno successivo. Questi incontri sono tenuti a livello regionale e sono basati su analisi complessive dei rischi aziendali. I risultati di queste discussioni guidano l'eventuale selezione delle attività di monitoraggio dei siti aziendali da visitare, degli agenti commerciali e dei progetti da approfondire.

In linea con il costante impegno del Gruppo nel garantire che gli interessi finanziari e personali dei propri dipendenti e consulenti non siano in conflitto con le capacità di svolgere le proprie mansioni lavorative con professionalità, etica e trasparenza, nel 2019 è stata emessa la **Politica sul Conflitto di Interessi** ("COI"). La politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo e pubblicata nella intranet aziendale, per darne visione a tutti i dipendenti. Nel caso di conflitti di interesse, il processo prevede - attraverso una campagna annuale di dichiarazione di potenziale COI - che questi vengano comunicati per essere oggetto di idonea valutazione. Inoltre, sempre con riferimento alla tematica COI, nel 2021 è stata implementata una nuova piattaforma online per la segnalazione di potenziali conflitti di interesse - interni o esterni all'azienda. In particolare, è stato richiesto a tutti i dipendenti del Gruppo Prysmian di dichiarare tutte quelle relazioni personali o finanziarie che possano potenzialmente determinare un conflitto di interesse (percentuale di completamento pari al 98% per la campagna del 2022, un miglioramento dell'1%, rispetto al 2021 su una popolazione di circa 8.000 dipendenti "white collars").

Inoltre, nel 2021 è stata aggiornata la **Politica Omaggi e Spese di rappresentanza**, stabilendo una serie di regole da rispettare prima di effettuare o ricevere omaggi o spese di rappresentanza, distinguendo a seconda che si tratti di aziende private o di enti governativi/pubblici funzionari. Sempre nel 2021, è stata inoltre implementata una nuova piattaforma online che, in base a parametri prestabiliti, disciplina il processo che i dipendenti devono seguire per offrire/ricevere omaggi e spese di rappresentanza e ottenere le dovute approvazioni.

La politica di helpline e la gestione delle segnalazioni

Nell'ambito del suo costante impegno per promuovere un comportamento etico e legale, Prysmian invita tutti gli Stakeholder del Gruppo a segnalare eventuali violazioni effettive o apparenti della legge, del Codice Etico o di standard etici in modo che possano essere esaminate e valutate secondo necessità. Al fine di rispondere a questa esigenza e di creare le condizioni necessarie in termini di confidenzialità, sicurezza e facilità di segnalazione, Prysmian, nel 2017, ha adottato una **Politica di Helpline**²⁵ offrendo a tutti (dipendenti e non) la possibilità di far pervenire all'attenzione del Gruppo le segnalazioni relative a comportamenti scorretti e presunte attività illecite che si verificano all'interno dell'organizzazione.

Tale processo prevede l'implementazione di due diversi canali per la raccolta delle segnalazioni anche in forma anonima, con linee telefoniche dedicate e un portale web, entrambi gestiti da operatori indipendenti e disponibili nelle 26 lingue utilizzate dal Gruppo.

²⁵ La Policy Whistleblowing del Gruppo Prysmian è parte del Codice Etico. Viene resa nota a tutti gli Stakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate www.Prysmiangroup.com, sezione Ethics and Integrity, e nella rete interna "Prysmian People" https://www.Prysmiangroup.com/sites/default/files/atoms/files/Ethical_Code_En_new.pdf



Segnalazioni ricevute nel 2022

Su un totale di 76 segnalazioni ricevute nel 2022, 62 sono state chiuse nel corso dell'anno, entro il 31 dicembre 2022. Con riferimento alle 76 segnalazioni ricevute, 18 sono risultate "sostanziate" o "parzialmente sostanziate" e sono state intraprese complessivamente 27 azioni correttive, tenendo in considerazione che con riferimento ad alcune segnalazioni è stata adottata più di un'azione correttiva.

Le azioni correttive intraprese si suddividono come segue: 11 revisioni di policy o di processi e azioni correttive specifiche, 7 richiami verbali o scritti, 5 attività di coaching e training e 4 licenziamenti e/o dimissioni.

Con riferimento all'oggetto, le 76 segnalazioni ricevute nel 2022 si suddividono nelle seguenti categorie:

- "HR, diversity and workplace respect", che include – a titolo esemplificativo – tematiche relative a benefit e a possibili discriminazioni sul luogo di lavoro (49 casi);
- "Business Integrity", che include, tra le altre, le tematiche inerenti a Conflict of Interest; Corruption; Theft of Goods/Services/Time; Fraud; Audit or Accounting irregularities; Kickbacks; Retaliation; Misuse of Assets (26 casi). Delle 26 segnalazioni ricevute nel 2022 classificate sotto la categoria "Business Integrity", 8 sono state classificate come "sostanziate" o "parzialmente sostanziate", suddivise come segue: 3 in materia di Conflict of Interest, 1 in ambito Fraud, 1 relativa a Theft of Goods/Services/Time, 2 in ambito Audit or Accounting irregularities e 1 sotto il profilo Misuse of Assets. Non sono state invece effettuate segnalazioni sotto la categoria Corruption e/o Kickbacks classificate come "sostanziate" o "parzialmente sostanziate";
- "Environment Health and Safety", che include le segnalazioni relative ad ambiente, salute e sicurezza (1 caso).

Per quanto concerne la gestione delle segnalazioni effettuate tramite l'Helpline e gli ulteriori canali disponibili, ogni trimestre si riunisce un Comitato Manageriale ("**Helpline Committee**") di Gruppo che fornisce aggiornamenti sulle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento e su eventuali indagini in corso rispetto ai trimestri precedenti.

L'Helpline Committee è composto dall'Alta Direzione delle Funzioni Operations, Risorse Umane, Legale ("Corporate Affairs") e Compliance e, come uditore, dal Chief Operating Officer. Va segnalato che, la maggior parte delle segnalazioni sollevate non è da considerare di natura "critica". Tuttavia, casi eccezionali, che talvolta richiedono supporto legale e investigativo esterno, vengono comunicati all'Alta Direzione tempestivamente.

Oltre all'Helpline Committee su base trimestrale, la Funzione Compliance riporta anche i c.d. "KPIs" (Key Performance Indices) delle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento (ad es.: segnalazioni sollevate, chiuse, sostanziate o infondate, azioni disciplinari o correttive intraprese – ciò per Categorie, Regioni e Paesi) al Comitato Controllo e Rischi, il quale può chiedere chiarimenti circa le risoluzioni di eventuali problematiche sorte.

In relazione a eventuali reclami sollevati da parte dei propri dipendenti, l'Azienda non dispone di meccanismi/procedure/politiche di denuncia globale in quanto applicarli a tutte le diverse giurisdizioni in cui è presente, a livello locale o nazionale, potrebbe non essere conforme a normative e prassi lavorative.

L'Azienda applica la "Politica di Helpline" e le relative procedure per gestire qualsiasi reclamo ufficiale da parte dei dipendenti. Sulla base delle indagini eseguite, che possono eventualmente confermare il reclamo, l'Azienda adotta misure correttive o disciplinari. Tali misure sono specifiche per ogni singolo reclamo presentato e non implicano né comportano necessariamente una modifica delle politiche o dei processi aziendali. Si noti che nel 2022 Prysmian è stata sottoposta ad audit e ha ricevuto la Certificazione ISO 37002 per la gestione dell'Helpline, diventando una delle prime aziende in Italia a ottenere questo riconoscimento.

Solo nel Regno Unito, in conformità con la legislazione locale, l'azienda si è dotata di una politica, e di relative procedure, per la gestione di eventuali reclami.

Le performance del 2022

In relazione alla tematica anticorruzione, nel corso del 2022 il Gruppo Prysmian ha registrato i seguenti dati: 12 membri del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. (100%), 8.539 dipendenti (di cui 8.219 white collar e 320 esterni/agenti di vendita, entrambi pari al 100% degli stessi), e 3.564 business partner hanno ricevuto comunicazione delle politiche e delle procedure in materia di anticorruzione dell'organizzazione. Invece, per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, si segnala che è stata erogata a 3 membri del Consiglio di Amministrazione (pari al 25% del totale), e a 8.539 dipendenti (di cui 8.219 white collar e 320 esterni/agenti di vendita, entrambi pari al 100% degli stessi).

Relativamente alle indagini Antitrust in corso e ai contenziosi promossi da terzi nei confronti di società del Gruppo conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate dalle competenti autorità, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato, si segnala che il Gruppo ha costituito un fondo rischi e oneri pari, al 31 dicembre 2022, a circa Euro 179 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle indagini e dei relativi contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili alla data del presente documento. Si segnala, inoltre, che le indagini pendenti nel corso del 2022 nei confronti di società del Gruppo da parte di pubbliche autorità per asserite violazioni della normativa in materia antitrust sono 3. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Fondi Rischi e Oneri" delle "Note Illustrative" del Bilancio Consolidato 2022 del Gruppo Prysmian.

Infine, per l'anno 2022, non è stata accertata alcuna violazione della normativa in materia di anticorruzione da parte del Gruppo.

Nell'arco degli anni 2020-2022, il Gruppo non ha ricevuto sanzioni significative (monetarie e non) per casi di non rispetto della compliance normativa in ambito ambientale, sociale ed economico.

3.5 GROUP'S TAX STRATEGY

La leadership ESG del Gruppo si basa su una strategia fiscale onesta e corretta, conforme alle normative, che fonda i rapporti con il fisco e con i terzi sulla cooperazione e sulla trasparenza. Qui vengono presentati i principi guida e la governance che Prysmian ha deciso di adottare in materia fiscale.

Il Gruppo Prysmian dispone di una strategia fiscale che si applica a tutte le società del Gruppo approvata dal CdA di Prysmian S.p.A e che è coerente ai valori fondamentali enunciati dal Codice Etico di onestà e correttezza, al fine di minimizzare ogni sostanziale impatto in termini di rischio sia fiscale sia reputazionale.

La strategia fiscale del Gruppo Prysmian si fonda sui seguenti principi:

- **COMPLIANCE:** osservanza della legge in materia fiscale, regolamenti e circolari emanati dalle Autorità Fiscali;
- **LEGALITÀ:** rispetto da parte di tutte le società del Gruppo degli obblighi fiscali e pagamento delle imposte;
- **SOSTENIBILITÀ:** gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale al fine di supportare il business di Prysmian e, come per gli altri aspetti delle operazioni aziendali, con l'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti;
- **EQUITÀ:** esercizio diligente del giudizio professionale al fine di garantire che le decisioni prese in materia fiscale siano in linea con le best practice nazionali e internazionali, propriamente analizzate e adeguatamente documentate;
- **FIDUCIA E TRASPARENZA:** approccio positivo e trasparente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria al fine di sviluppare e sostenere relazioni eque ed oneste.

Nei Gruppi multinazionali complessi, come Prysmian, la gestione della fiscalità può determinare l'insorgere di situazioni di incertezza sul corretto trattamento fiscale da riservare a quelle operazioni non soggette ad una qualificazione univoca. In questi casi, il Gruppo applica il trattamento fiscale ritenuto più corretto ed opportuno, tenendo in debita considerazione sia le legittime opportunità di risparmio fiscale (ove presenti) sia i pareri degli esperti in materia e delle relative migliori pratiche. Prysmian si impegna ad abbracciare interpretazioni solide e ragionevoli, assicurando un approccio cautelativo per prevenire qualsiasi danno reputazionale per il Gruppo.

Prysmian adotta come principio generale un **approccio trasparente** e proattivo nei confronti delle Autorità Fiscali. Il Gruppo ha, infatti, un atteggiamento aperto, onesto e collaborativo. Prysmian si impegna alla trasparenza nella gestione della fiscalità, in caso di interpretazioni normative confliggenti cerca il confronto proattivo con le Autorità Fiscali anche ricorrendo allo strumento dell'interpello (i.e. *ruling*) per pervenire a soluzioni condivise prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Governance e controllo dei rischi fiscali

La successiva tabella sul rischio identificato e le relative azioni di mitigazione è pubblicata in quanto attinente al tema materiale “Governance, etica e integrità” del Gruppo.

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi ad una potenziale non corretta applicazione (interpretazione e/o errori e omissioni) degli obblighi fiscali	Governance, etica e integrità
<p>Descrizione del rischio La complessità degli affari e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto ad una potenziale non corretta applicazione (interpretazione e/o errori e omissioni) degli obblighi fiscali soprattutto in situazioni di incertezza sul corretto trattamento fiscale da riservare a quelle operazioni non soggette ad una qualificazione univoca, anche a causa della rapida evoluzione delle norme fiscali in molte delle giurisdizioni in cui Prysmian opera, esponendo il Gruppo a possibili procedimenti legali, danni reputazionali e/o perdite finanziarie comprese multe/sanzioni.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo Prysmian dispone di una strategia fiscale che si applica a tutte le società del Gruppo e che è coerente ai valori fondamentali enunciati dal Codice Etico di onestà e correttezza, al fine di minimizzare ogni sostanziale impatto in termini di rischio sia fiscale sia reputazionale.</p> <p>In presenza di situazioni di incertezza sul corretto trattamento fiscale da riservare a quelle operazioni non soggette ad una qualificazione univoca, il Gruppo applica il trattamento fiscale ritenuto più corretto ed opportuno, tenendo in debita considerazione sia le legittime opportunità di risparmio fiscale (ove presenti) sia i pareri degli esperti in materia e delle relative migliori pratiche. Prysmian si impegna ad abbracciare interpretazioni solide e ragionevoli, assicurando un approccio cautelativo per prevenire un impatto negativo per il Gruppo.</p> <p>Si segnala, peraltro, che il Gruppo al 31 dicembre 2022 ha stanziato fondi per rischi fiscali per Euro 107 milioni.</p> <p>Prysmian adotta come principio generale un approccio trasparente nei confronti delle Autorità Fiscali e in caso di interpretazioni normative confliggenti cerca il confronto proattivo con le Autorità Fiscali anche ricorrendo allo strumento dell'interpello (i.e. ruling) per pervenire a soluzioni condivise prima della presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Infine, all'interno del Gruppo è stato avviato un percorso per la definizione ed implementazione del Tax Control Framework (TCF): sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali, già applicato alle società italiane del Gruppo.</p>	

La gestione della fiscalità è ripartita tra la funzione fiscale della Capogruppo ed i CFO dei Paesi a cui si possono aggiungere specifici presidi fiscali in paesi selezionati. Per determinate tematiche fiscali di particolare complessità e/o rilevanza vengono coinvolti consulenti fiscali appartenenti a studi / network di primaria importanza con il coordinamento da parte della funzione fiscale della capogruppo.

La funzione si articola in:

- **“International Tax”**: fornisce supporto ai CFO dei Paesi in ambito fiscale e gestisce e coordina centralmente il transfer price; le tematiche fiscali delle operazioni cross border; le operazioni non ordinarie e/o straordinarie; le verifiche da parte delle Autorità Fiscali inerenti le sopra citate operazioni;
- **“Italy Tax”**: responsabile degli adempimenti fiscali previsti dalla normativa italiana in materia di imposte dirette e indirette (es. calcolo delle imposte, predisposizione dei modelli dichiarativi); della gestione delle verifiche da parte delle Autorità Fiscali; della consulenza e formazione al Management su tematiche fiscali;
- **“Tax Risk”**: responsabile della governance fiscale con specifico focus sul tax control framework (società italiane).

A livello locale (di singola entity) i CFO sono responsabili di: gestire gli adempimenti fiscali, gestire e diffondere la cultura del rischio fiscale, facilitare lo scambio di informazioni periferia – centro sulle tematiche cross border, coinvolgere tempestivamente la funzione fiscale della Capogruppo in caso di operazioni non ordinarie e/o straordinarie, comunicare eventuali cambiamenti nella selezione/gestione dei consulenti fiscali.

All'interno del Gruppo è stato avviato un percorso per la definizione ed implementazione del Tax Control Framework (TCF): sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali, già applicato alle società italiane del gruppo. Prysmian è favorevole ad avviare percorsi di “cooperative compliance” anche all'estero. Le società italiane del Gruppo Prysmian nel mese di dicembre 2021 sono state ammesse al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate italiana. Il Responsabile fiscale del Gruppo partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi di Prysmian S.p.A. per relazionare su tematiche specifiche, nonché partecipa a gruppi fiscali organizzati dalle principali associazioni di categoria.

La rendicontazione fiscale nei paesi in cui opera Prysmian (“tax reporting”)

A partire dalla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa al 2021, Prysmian ha implementato un modello di reportistica in ambito fiscale (cd. “**Tax Reporting**”) che prevede la rappresentazione delle informazioni previste dalla Rendicontazione Paese per Paese (“**Country-by-Country Reporting**” o “**CbCR**”) del GRI 207-4 (sezione “Requirements”) integrate, su base volontaria, dei dati relativi al più ampio contributo fiscale di **Total Tax Contribution** (“**TTC**”), metrica ESG in linea con gli standard definiti dal World Economic Forum (**WEF**) e dal GRI 207-4 (sezione “Recommendations”). Ciò consente:

- da un lato di fornire una panoramica circa i ricavi, l’utile ante imposte, le imposte sul reddito – sia versate che maturate, il numero di dipendenti – nonché altri dati economici e patrimoniali; e dall’altro
- di rappresentare in maniera compiuta il contributo fiscale ai sistemi economici e sociali dei paesi in cui il Gruppo opera, comprendendo non solo le imposte sul reddito ma anche le altre imposte a cui il Gruppo è sottoposto (ad esempio le imposte sul lavoro, e quelle sui prodotti e servizi), e tenendo in considerazione non solo le imposte che rappresentano un costo per l’impresa (**Taxes borne**), ma anche le imposte di terzi raccolte dall’impresa per conto delle pubbliche amministrazioni per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ecc. (**Taxes collected**).

Come previsto dal GRI 207- 4, non essendo disponibili le informazioni a cui si riferisce il più recente bilancio consolidato (2022), le informazioni e i dati riportati nei successivi paragrafi sono relativi al 2021, in quanto periodo a cui si riferisce il bilancio consolidato immediatamente precedente rispetto a quello più recente.

Nel 2021 Prysmian è presente in oltre 50 paesi con più di 170 entità e 40 branch. Di seguito è riportato l’elenco delle entità considerate nel perimetro di rendicontazione: Prysmian Group legal entities e branch considerate per le imposte 2021. Esse potrebbero differire da quelle del perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato 2021 poiché quest’ultimo non include le entità non più esistenti al 31.12.2021.

Le informazioni economiche, finanziarie, fiscali e patrimoniali sono presentate per le seguenti aree: Nord America, EMEA, APAC e LATAM. All’interno della stessa area, sono infine dettagliate le informazioni relative ai principali paesi in termini di ricavi²⁶.

I dati sono esposti in milioni di euro (ad eccezione del numero di dipendenti, che è espresso in FTE).

26 Brasile, Canada, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Cina.

La Rendicontazione Paese per Paese ("Country-by-Country Reporting" o "CbCR") del GRI 207-4 sezione Requirements

Nel seguente paragrafo sono riportate le informazioni previste dall'Informativa GRI 207 – 4. Tali informazioni includono grandezze economiche, finanziarie, fiscali e patrimoniali utili a comprendere la dimensione dell'attività svolta, oltre che le imposte sul reddito, maturate e pagate, nei paesi in cui Prysmian è presente.

I dati sono rappresentati sulla base dello standard di rendicontazione previste dall'OCSE nell' Action 13 Country-by-country reporting e, come sopra anticipato, si riferiscono al 2021²⁷.

	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilizzazioni Materiali	Retribuzione dei dipendenti
Nord America	788	3.964	4.752	164	48	88	5.868	1.313	424
Canada	299	536	835	28	9	11	699	127	50
Stati Uniti	489	3.428	3.917	136	39	77	5.169	1.186	374
LATAM	374	1.197	1.571	56	13	20	4.374	415	87
Brasile	125	472	597	19	2	4	1.607	170	36
Altro	249	725	974	37	11	16	2.767	245	51
EMEA	4.848	7.535	12.383	266	43	64	16.482	2.887	851
Francia	429	950	1.379	92	5	6	2.594	463	164
Germania	290	836	1.126	10	1	3	1.910	322	141
Italia	2.453	1.688	4.141	18	10	19	2.526	694	179
Olanda	195	393	588	45	7	12	902	192	64
Spagna	324	599	923	(3)	-	-	1.180	224	70
Regno Unito	133	629	762	32	4	5	1.182	223	64
ALTRO	1.024	2.440	3.464	72	16	19	6.188	769	169
APAC	314	1.139	1.453	26	15	12	3.039	360	92
Cina	201	499	700	32	7	5	1.669	148	37
Altro	113	640	753	(6)	8	7	1.370	212	55
Totale	6.324	13.835	20.159	512	119	184	29.763	4.975	1.454

²⁷ Nel valutare i dati della tabella si consideri che, le differenze che possono emergere rispetto al bilancio consolidato sono principalmente a riconducibili a: i) i criteri di rendicontazione dell'Action 13 dell'OCSE sulla Rendicontazione Paese per Paese che richiedono che le informazioni siano rappresentate in maniera aggregata e non consolidata; e ii) le rettifiche di consolidamento ("consolidation adjustment") effettuate in applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato e non attribuite alle entità Prysmian. Si consideri inoltre che:

- I *Revenue Related Parties* e *Revenue Unrelated Parties* includono, oltre ai ricavi relativi alla gestione caratteristica, i proventi straordinari e quelli finanziari. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo. I *Revenue Related Parties* includono anche i ricavi derivanti da transazioni poste in essere tra entità del gruppo residenti nella medesima giurisdizione fiscale.
- Il *Profit (Loss) Before Income Tax* non include i dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le *Total Income Tax Paid (on cash basis)* comprendono le imposte sul reddito pagate nell'esercizio oggetto di rendicontazione, indipendentemente dall'anno a cui tali imposte si riferiscono. Non sono incluse le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le *Total Income Tax Accrued - Current Year* comprendono le imposte correnti sul reddito. Non sono incluse le imposte differite, gli accantonamenti per posizioni fiscali incerte e le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le ragioni della differenza tra le *Total Income Tax Accrued - Current Year* e l'imposta teorica dovuta (GRI 207-4-b-x) sono illustrate nella "Nota 26 - Imposte" del Bilancio consolidato 2021;
- Il *Number of Employees* è calcolato sulla base della metodologia *Full Time Equivalent* (FTE) a fine periodo;
- I *(Net) Tangible assets* comprendono il valore netto degli immobili, impianti, macchinari e delle rimanenze.

Si riporta di seguito la rendicontazione relativa all'anno 2020.

	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilitazioni Materiali	Retribuzione dei dipendenti
Nord America	658	3.151	3.809	221	62	46	5.449	1.141	408
Canada	229	334	563	19	11	8	576	107	39
Stati Uniti	429	2.817	3.246	202	51	38	4.873	1.034	370
LATAM	204	885	1.088	40	13	17	4.191	338	76
Brasile	85	405	490	28	1	12	1.548	154	33
Altro	119	479	598	13	12	5	2.643	184	43
EMEA	3.641	5.727	9.368	(244)	41	44	16.479	2.545	816
Francia	325	790	1.115	46	1	12	2.554	430	159
Germania	193	660	853	(4)	2	1	1.825	292	133
Italia	1.818	1.161	2.979	(82)	13	-	2.371	592	172
Olanda	151	357	507	9	9	15	848	171	64
Spagna	214	455	669	(256)	-	1	1.306	214	72
Regno Unito	126	465	591	(14)	(1)	(2)	1.167	205	58
Altro	814	1.840	2.654	56	16	16	6.408	641	157
APAC	218	902	1.120	(8)	6	8	2.906	275	78
Cina	122	385	507	39	4	5	1.382	115	28
Altro	96	518	613	(47)	2	3	1.524	159	50
Totale	4.720	10.665	15.385	10	123	114	29.023	4.298	1.378

La contribuzione fiscale complessiva ("Total Tax Contribution" o "TTC")

Nel seguente paragrafo sono riportate le informazioni circa la contribuzione fiscale complessiva. Tali informazioni comprendono l'intero spettro delle imposte che Prysmian versa nei paesi in cui è presente. I dati sono stati raccolti e rappresentati adottando il criterio di cassa, considerato il più adeguato a rappresentare la contribuzione fiscale totale effettiva. Le imposte versate si distinguono tra:

- Imposte borne (**Taxes borne**): imposte che rappresentano un costo per Prysmian; e
- Imposte collected (**Taxes collected**): imposte di terzi, raccolte da Prysmian per conto delle pubbliche amministrazioni sulla base di meccanismi di sostituzione o simili²⁸.

²⁸ Tali imposte, pur non rappresentando un costo per Prysmian, sono prese in considerazione nell'ambito della TTC in quanto anch'esse sono risultato dell'attività economica esercitata.

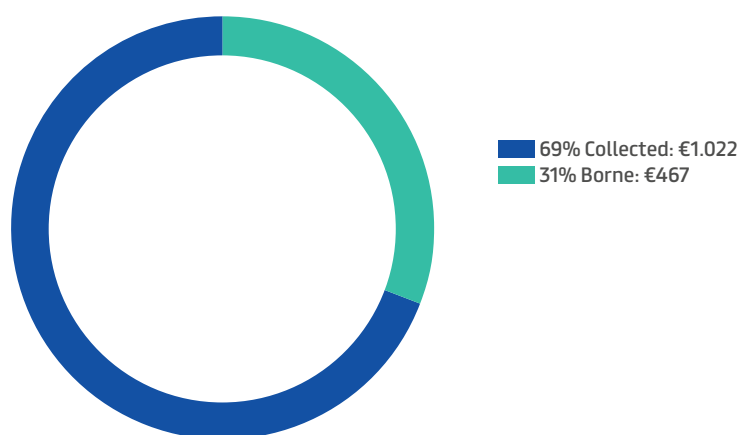
Le imposte, sia borne che collected, sono quindi classificate in²⁹:

- **Profit taxes** – imposte sul reddito³⁰;
- **People taxes** – imposte sul lavoro;
- **Product taxes** – imposte sui prodotti e servizi;
- **Property taxes** – imposte sugli immobili;
- **Planet taxes** – imposte ambientali.

La contribuzione fiscale complessiva di Prysmian nel 2021 è pari a 1.489 milioni di euro: il 69% è rappresentato da imposte collected e il 31% da imposte borne.

Contribuzione fiscale complessiva 2021

2021 LA CONTRIBUZIONE FISCALE COMPLESSIVA



La contribuzione fiscale complessiva si suddivide nelle tre aree geografiche in cui il gruppo opera coerentemente con la distribuzione dei ricavi generati e del livello di dipendenti impiegati: l'Emea rappresenta il 68% della contribuzione complessiva di Gruppo, mentre Americas (Nord America e LATAM) e Apac rispettivamente il 22% e il 10%.

²⁹ Le categorie di imposte considerate sono le seguenti

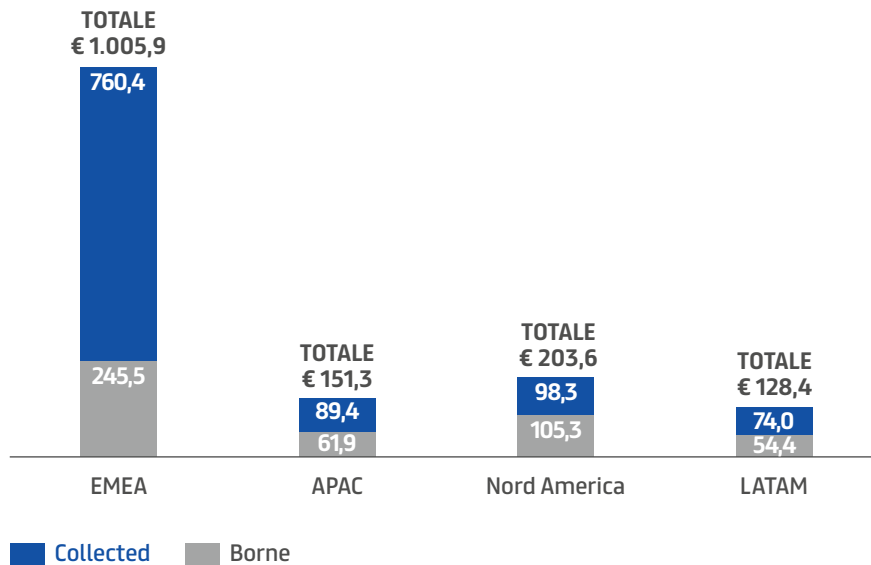
- Profit – imposte sui redditi: tale categoria comprende le imposte sui redditi d'impresa che possono essere sia borne (per esempio, imposta sui redditi delle società applicata a livello statale o locale, imposte sulle attività produttive, nonché le ritenute subite alla fonte) sia collected nel caso in cui siano applicate a una terza parte (per esempio, ritenute su interessi, royalty).
- People - Imposte sul lavoro: questa categoria include generalmente le imposte sul lavoro, comprese le imposte sui redditi e i contributi sociali. Le imposte a carico del datore di lavoro sono considerate taxes borne (per esempio, contributi sociali, assicurazione sanitaria/pensioni/contributi di disabilità), mentre le imposte a carico del lavoratore sono considerate come taxes collected (per esempio, imposta sui redditi delle persone fisiche o contributi sociali addebitati ai lavoratori che sono normalmente trattenuti dal datore di lavoro).
- Products - Imposte sui prodotti e servizi: imposte indirette applicate sulla produzione, vendita o utilizzo di beni e servizi, comprensive delle imposte e tariffe applicate al commercio e alle transazioni internazionali. Tale categoria comprende imposte che possono essere versate dalle imprese con riferimento ai propri consumi di beni e servizi, a prescindere dal fatto che vengano versate al fornitore dei beni o servizi anziché direttamente al governo. Questa categoria include sia taxes borne (per esempio, imposte sui consumi; imposte sul volume d'affari; accise; dazi doganali; dazi sulle importazioni; imposte sui contratti di assicurazione; IVA indetraibile) sia taxes collected (per esempio, IVA netta versata).
- Property - Imposte sugli immobili: imposte sulla proprietà, l'utilizzo o il trasferimento di asset materiali o immateriali. Tale categoria comprende sia taxes borne (per esempio, imposte sulla proprietà e l'utilizzo degli immobili; imposta sul capitale applicata sull'aumento del capitale di rischio, imposte sul trasferimento sull'acquisizione o la cessione di asset, patrimonio netto e transazioni sul capitale; imposta di registro; imposta di bollo relativa al trasferimento di proprietà immobiliari; imposta di bollo relativa al trasferimento di azioni;) sia taxes collected (per esempio, imposta sulle locazioni raccolta dal locatore e versata al governo).
- Planet - Imposte ambientali: imposte e tasse sui prodotti energetici (compresi i carburanti per veicoli); sui veicoli a motore e i servizi di trasporto; e sulla fornitura, l'utilizzo o il consumo di beni e servizi che sono considerati dannosi per l'ambiente. Esempi di planet taxes sono: imposte e accise su energia elettrica e gas, imposta sulla produzione di combustibili nucleari, "carbon tax" e imposte sugli idrocarburi.

I dati sono stati raccolti in valuta estera e convertiti al tasso di cambio medio di periodo.

³⁰ In coerenza con le "Total income tax paid (on cash basis)" della tabella contenente i dati GRI 207.4, anche le Profit Tax Borne non includono le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.

Distribuzione della contribuzione fiscale complessiva per area 2021

2021 LA DISTRIBUZIONE DELLA CONTRIBUZIONE FISCALE COMPLESSIVA

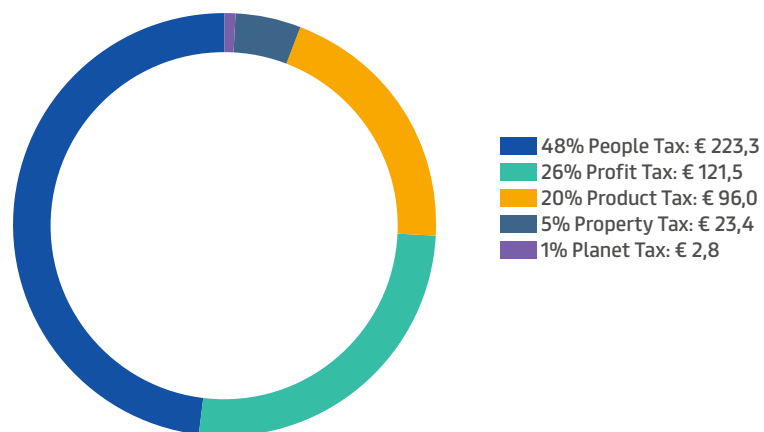


Rispetto al 2020, la contribuzione fiscale complessiva è aumentata di circa 128 milioni di euro (+9%). Tale incremento è il frutto dell'aumento sia delle taxes borne che delle taxes collected e ha riguardato, seppur con diversi gradi di intensità, tutte le aree geografiche.

Taxes borne

Nel 2021 le taxes borne ammontano a 467 milioni di euro. La quota principale è relativa alle people taxes, pari al 48%. Le profit taxes e le product taxes rappresentano rispettivamente il 26% e 20% del totale delle taxes borne. Di minor rilievo sono le property taxes (5%) e le planet taxes (1%).

TAX BORNE

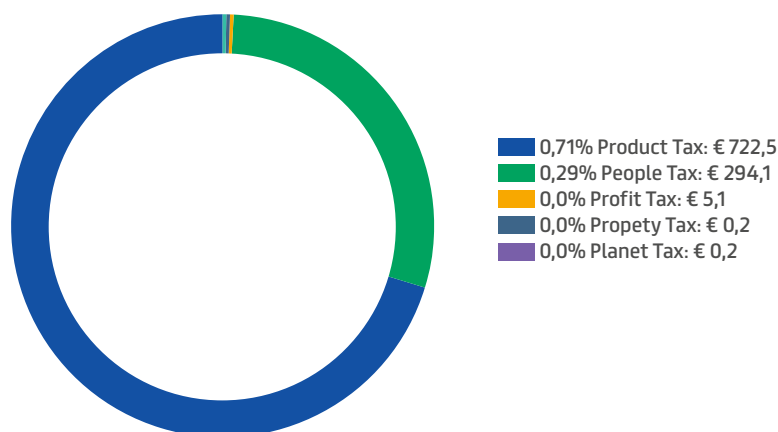


Rispetto al 2020, le taxes borne sono aumentate di circa 26 milioni di euro (+6%) per effetto prevalentemente di un incremento delle product taxes in tutte le aree geografiche, nonostante una riduzione delle profit taxes in Emea, Nord America e LATAM.

Taxes collected

Nel 2021 le taxes collected ammontano a 1.022 milioni di euro. La porzione principale è relativa alle products taxes, pari al 71%. Le people taxes rappresentano invece il 29% del totale delle taxes collected. Di minor rilievo sono le altre imposte.

TAX COLLECTED



Rispetto al 2020, le taxes collected sono aumentate di circa 101 milioni di euro (+11%) per effetto prevalentemente di un incremento delle product taxes e delle people taxes, che ha interessato, in entrambi i casi, tutte le aree geografiche.

Focus sui principali 10 paesi in cui il Gruppo opera

La contribuzione fiscale complessiva si concentra principalmente in Brasile, Canada, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Cina, in linea con la distribuzione dei ricavi e del numero di dipendenti.

Questi dieci Paesi, in cui si concentra una contribuzione fiscale di circa 996 milioni di euro, corrispondente a poco meno del 70% di quella di Gruppo, rappresentano infatti circa il 75% dei ricavi di Gruppo e il 65% dei dipendenti complessivi. Di seguito si riporta il dettaglio della contribuzione fiscale complessiva del 2021 e, ai fini comparativi del 2020, per i principali Paesi.

TABELLA TTC 2021

	Americhe	Brasile	Canada	Stati Uniti	Altro	EMEA	Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
Imposte sostenute	159,69	11,32	25,46	79,85	43,06	245,47	63,23	30,40	46,18	15,68	16,37	13,03	60,58	61,89	16,97	44,92	467,05
Imposte sui redditi	62,35	1,66	9,24	40,35	11,10	43,71	5,44	1,08	10,41	6,85	0,03	4,12	15,78	15,44	7,21	8,23	121,50
Imposte sul lavoro	45,83	5,87	1,66	25,55	12,75	165,94	49,36	26,67	32,44	6,82	14,71	5,55	30,39	11,50	6,37	5,13	223,27
Imposte sui prodotti e servizi	42,40	3,48	13,70	6,57	18,65	19,70	2,20	2,17	1,22	0,39	0,18	0,74	12,80	33,91	2,39	31,52	96,01
Imposte sugli immobili	9,10	0,31	0,86	7,38	0,55	13,74	6,16	0,48	1,94	0,24	1,45	2,21	1,26	0,59	0,55	0,04	23,43
Imposte ambientali	0,01	-	-	-	0,01	2,38	0,07	-	0,17	1,38	-	0,41	0,35	0,45	0,45	-	2,84
Imposte riscosse	172,30	20,09	13,75	84,57	53,89	760,43	109,04	94,87	45,41	72,69	75,72	116,51	246,19	89,36	45,03	44,33	1022,09
Imposte sui redditi	3,15	0,34	0,26	-	2,55	1,52	-	-	0,04	-	-	1,04	0,44	0,45	-	0,45	5,12
Imposte sul lavoro	103,03	6,43	11,66	67,94	17,00	175,97	24,13	37,48	45,36	16,56	13,45	12,31	26,68	15,02	4,70	10,32	294,02
Imposte sui prodotti e servizi	66,12	13,32	1,83	16,63	34,34	582,53	84,91	57,39	0,01	56,13	62,11	103,16	218,82	73,89	40,33	33,56	722,54
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	-	0,22	-	-	-	-	0,16	-	0,06	-	-	-	0,22
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	0,19	-	-	-	-	-	-	0,19	-	-	-	0,19
Contribuzione fiscale totale	331,99	31,41	39,21	164,42	96,95	1005,90	172,27	125,27	91,59	88,37	92,09	129,54	306,77	151,25	62,00	89,25	1489,14

TABELLA TTC 2020

	Americhe	Brasile	Canada	Stati Uniti	Altro	EMEA	Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
Imposte sostenute	164,36	10,01	21,91	96,01	36,43	252,54	70,53	27,60	48,77	17,15	19,17	7,76	61,56	23,86	11,48	12,38	440,76
Imposte sui redditi	76,12	2,50	10,79	51,77	11,06	51,32	11,03	2,60	12,74	8,54	-	(0,89)	17,29	7,33	4,20	3,13	134,78
Imposte sul lavoro	48,17	5,91	1,84	29,58	10,84	168,05	48,38	23,26	32,85	6,69	15,56	5,45	35,85	11,49	4,09	7,40	227,71
Imposte sui prodotti e servizi	30,43	1,44	8,59	6,48	13,92	12,10	1,78	1,25	0,85	0,25	0,12	0,79	7,06	3,98	2,19	1,78	46,51
Imposte sugli immobili	9,62	0,15	0,69	8,18	0,59	17,02	9,22	0,49	2,21	0,20	1,53	2,05	1,31	0,53	0,47	0,06	27,16
Imposte ambientali	0,02	-	-	-	0,02	4,06	0,12	-	0,12	1,46	1,95	0,35	0,06	0,52	0,52	-	4,60
Imposte riscosse	156,24	34,93	11,45	86,51	23,35	689,53	120,87	68,18	54,43	67,14	62,02	84,94	231,96	74,98	46,79	28,19	920,76
Imposte sui redditi	3,17	2,01	0,18	-	0,98	1,59	(0,49)	-	0,04	0,30	-	1,26	0,47	0,23	-	0,23	5,00
Imposte sul lavoro	99,01	6,54	10,33	68,50	13,64	167,82	21,23	37,95	43,48	17,07	16,80	11,13	20,16	7,79	4,27	3,52	274,61
Imposte sui prodotti e servizi	54,06	26,38	0,94	18,01	8,73	519,60	100,12	30,24	10,91	49,75	45,22	72,55	210,82	66,96	42,52	24,44	640,63
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	0,02	-	-	-	-	-	-	0,02
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	0,50	-	-	-	-	-	-	0,50	-	-	-	0,50
Contribuzione fiscale totale	320,60	44,94	33,37	182,52	59,77	942,08	191,40	95,78	103,20	84,29	81,18	92,70	293,52	98,85	58,27	40,57	1361,52

Le principali variazioni della contribuzione fiscale tra il 2021 e il 2020 nei principali dieci paesi in cui Prysmian opera riguardano:

- Il **Brasile** dove si registra una diminuzione delle product taxes collected pari a 13 milioni di euro per effetto di vendite che, in virtù di regimi fiscali speciali di cui beneficiano i soggetti acquirenti, non sono soggette all'applicazione dell'ICMS ("*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*"), imposta indiretta assimilabile alle imposte sul valore aggiunto.
- Il **Canada** dove si registra un aumento delle product taxes borne di 5 milioni di euro dovuto ad un incremento del livello delle importazioni che ha determinato maggiori dazi e oneri doganali.
- Gli **Stati Uniti d'America** dove si registra una diminuzione delle profit taxes borne di 11 milioni di euro riconducibile al meccanismo di versamento delle imposte sul reddito e, in particolare, a versamenti effettuati nel 2020 relativamente ad annualità precedenti.
- La **Francia** dove si registra una diminuzione delle profit taxes borne per circa 6 milioni di euro riconducibile al meccanismo di versamento delle imposte sul reddito (gli acconti versati nel 2021 sono determinati sulla base del risultato del 2020) ed una diminuzione delle product taxes collected di circa 15 milioni di euro.
- L'**Italia** dove si registra una diminuzione delle product taxes collected di 10 milioni di euro imputabile principalmente a minori versamenti IVA effettuati nel 2021 rispetto al 2020 per effetto (i) dell'adozione dell'istituto del gruppo IVA a partire dal 2021 e (ii) di eccedenze di versamento IVA nel 2020, che hanno comportato il sorgere di crediti IVA utilizzati in compensazione solo a partire dal 2021.

- La **Germania**, la **Spagna** e l'**Olanda** dove si registra un aumento delle product taxes collected rispettivamente di 27 milioni di euro, 17 milioni di euro e 6 milioni di euro, riconducibile principalmente all'incremento delle vendite.
- **Regno Unito**: dove si registra sia (i) un aumento delle profit taxes borne di 5 milioni di euro correlato ad un miglioramento della profittabilità nel 2021 rispetto al 2020, anno in cui la stessa aveva risentito negativamente degli effetti connessi al Covid-19 e alla Brexit, che (ii) all'aumento delle product taxes collected di 30 milioni di euro, per effetto di maggiori versamenti IVA nel 2021, anno in cui sono stati effettuati anche i versamenti dell'IVA relativa al 2020 per la quale era stata concessa una proroga di pagamento durante il periodo pandemico.

Approccio alla relazione con le autorità fiscali e processi di assurance delle informazioni fiscali

Prysmian si impegna alla trasparenza nella gestione della fiscalità, in caso di interpretazioni normative confliggenti cerca il confronto proattivo con le Autorità Fiscali anche ricorrendo allo strumento del ruling per pervenire a soluzioni condivise prima della presentazione delle dichiarazioni.

3.6 CYBERSECURITY: PROTEGGERE DATI SENSIBILI E STRATEGICI

Creare valore per gli Stakeholder significa anche proteggerne i dati personali e sensibili e adottare procedure operative in grado di preservare e valorizzare il patrimonio informativo del Gruppo.

In un mondo in rapida evoluzione in cui le informazioni hanno un valore sempre più significativo ed esiste una crescente connessione tra reti, sistemi e applicazioni, è sempre più complesso gestire e proteggere le risorse informative, garantendo la conformità alle normative. Questa maggiore complessità - combinata con la crescita e l'evoluzione delle minacce informatiche - espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi possono avere gravi ripercussioni a livello economico, legale, di reputazione, di conformità o di vantaggio competitivo per perdita di informazioni, proprietà intellettuale o per interruzione dell'attività.

In questo scenario in continua evoluzione è sempre più difficile preservare la sicurezza, riducendo al minimo i potenziali impatti negativi sulle attività aziendali e garantendo la conformità ai requisiti normativi.

Le successive tabelle sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
----------------------	---------------------

Rischi di Cyber Security	Cyber Security e protezione dei dati
--------------------------	--------------------------------------

Descrizione del rischio

La crescente diffusione di tecnologie che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali comporta l'insorgere di situazioni di maggiore vulnerabilità informatica. Il Gruppo è quindi impegnato nella protezione dei sistemi informativi dal furto o danneggiamento di hardware, software e delle informazioni in essi contenute, nonché da interruzioni dei servizi da essi forniti. L'esposizione a potenziali attacchi cyber, infatti, nasce da diversi fattori, quali ad esempio la distribuzione a livello globale dei sistemi IT e la detenzione in cloud di informazioni ad elevato valore aggiunto (quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato). Prysmian ha condotto un'analisi per valutare quantitativamente l'impatto del rischio Cyber attack nelle attività produttive, considerando l'intero ciclo di vita degli asset, la crescente introduzione di sistemi IoT nelle Operations e una probabile accelerazione di queste tecnologie dovuta ai programmi di transizione energetica, in funzione di "possibili" scenari futuri così come definiti dall'Agenzia Internazionale dell'Energia, confermando un impatto medio, relativo ad un incremento di costi operativi e di capitale, nel medio termine e medio-alto in un orizzonte temporale di lungo termine.

Azioni adottate per la mitigazione

A partire dal 2016, il Gruppo ha implementato una strategia di Information Security che definisce la relativa struttura di governance adottata dal Gruppo e gli indirizzi per la gestione del rischio cyber nell'ambito delle architetture informatiche e dei processi aziendali. In particolare, il Gruppo si è dotato di un Cyber Security Program, inclusivo di struttura di governance, policy e procedure, training di formazione, Security Reports, tecnologie e processi per il monitoraggio, l'analisi e il contenimento degli incidenti, Security Assessment per gli stabilimenti selezionati, periodica revisione del Threat Model ed approfondimenti dei complessi fattori strutturali che formano la traiettoria di una moderna Security per la collettività aziendale. Con particolare riferimento ai "manufacturing cyber-attacks", sempre più frequenti nel settore industriale, è in corso anche un programma di segregazione delle reti degli impianti produttivi a partire dai più strategici. Anche nel corso del 2022 è stato periodicamente riunito il comitato di Cyber Security che sovrintende alle attività del programma e che quest'anno si è focalizzato anche sulla crisi geopolitica Russia-Ucraina e le possibili conseguenze sul Gruppo, ritenute non significative. Nel corso dell'anno, per l'intero Gruppo sono infine stati erogati training e campagne di sicurezza multicanale e svolte attività controllate di Phishing e Social Engineering, volte a testare la prontezza del personale aziendale nel riconoscere questa diffusa e attuale tipologia di attacchi cyber. La funzione Audit ha inoltre svolto ad hoc audit (Vulnerability assessment e Penetration test) insieme alla funzione Cyber Security sul repository delle specifiche tecniche dei cavi.

Rischi relativi al trattamento dati	Cyber Security e protezione dei dati
-------------------------------------	--------------------------------------

Descrizione del rischio

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente globalizzazione del business, un proliferare di canali e modalità di accesso alle informazioni, oltre a una crescita del volume e delle tipologie di dati gestiti, il Gruppo Prysmian sta affrontando le diverse tematiche relative alla gestione dei dati che vanno dall'adeguamento alle recenti normative di settore, alla difesa dalle potenziali minacce per la confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni. Inoltre, il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation), entrato in vigore nel maggio 2018, è ormai diventato uno dei maggiori punti di riferimento per un rinnovato impegno in tema di protezione dei dati, con particolare attenzione ai dati personali.

Azioni adottate per la mitigazione

Il programma per la protezione dei dati personali adottato dal Gruppo si basa sui seguenti elementi fondamentali, che coinvolgono l'intera struttura aziendale:

- implementazione di un modello basato sulla mappatura dei dati personali trattati dalle funzioni aziendali e la tenuta di un registro delle attività di trattamento;
- definizione di un modello di governance orientato al rispetto dei requisiti del GDPR e delle altre normative "data protection" emergenti;
- valutazione e adozione di misure tecniche e organizzative adeguate al fine di assicurare un livello di sicurezza appropriato al rischio, anche con l'aiuto dei nuovi strumenti come la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati introdotta dal GDPR;
- definizione del materiale di comunicazione e formativo specificatamente riservato ai ruoli identificati all'interno del modello organizzativo "data protection".

Questo scenario complesso ed in rapida evoluzione riguarda il Gruppo non solo come fruitore, ma anche come produttore di servizi, essendo sistematicamente coinvolto nell'innovazione per competere nel mercato globale. Attraverso l'adozione di nuove tecnologie Prysmian è in grado di garantire la centralità del cliente ed aumentare l'efficienza aziendale. Prysmian Group nel 2017 ha sviluppato la propria Strategia di Sicurezza delle Informazioni, il cui obiettivo principale è affrontare in modo efficace la gestione, il controllo e la protezione del patrimonio informativo del Gruppo.

La struttura dell'Information e IT Security del Gruppo è costituita da un'Unità di Cyber Security che riporta direttamente al responsabile della sicurezza delle informazioni (CISO), membro dello staff HR dell'headquarter.

L'unità è strutturata per gestire quattro competenze principali:

1. Governance, per garantire che l'Organizzazione abbia strutture di controllo efficaci per mantenere e migliorare i livelli di prevenzione, investigazione, risposta e ripristino della sicurezza in caso di incidente;
2. Prevenzione, per ridurre la superficie esposta ad attacchi informatici mediante sistematiche analisi ed attuazione della protezione degli asset del Gruppo;
3. Rilevamento, per assicurare che l'organizzazione sia a conoscenza delle minacce interne ed esterne e che possa mitigarle in maniera proattiva;
4. Response & Recovery, per difendere l'organizzazione dagli attacchi informatici e ripristinare la funzionalità operativa in caso di impatto.

La struttura organizzativa prevede il coinvolgimento delle Linee di Business in attività di sicurezza IT attraverso il Comitato per la Sicurezza dell'Informazione, presieduto dal Responsabile delle Relazioni Industriali (CSO) e composto permanentemente dal Chief Information Officer (CIO) di Gruppo, dal Direttore Audit & Compliance, dal Chief Risk Manager Officer (CRO), dal Group Chief Operation Officer (COO) e dal Senior Vice President HR & Organization.

Il Gruppo Prysmian dispone di una serie completa di policy, procedure e istruzioni operative con l'obiettivo di indirizzare e regolare, a diversi livelli di dettaglio, temi e operazioni di Information Security, secondo la Strategia di Sicurezza delle Informazioni e in corrispondenza al Framework stabilito.

I documenti di sicurezza come policy, procedure ed istruzioni operative sono sistematicamente rivisti e condivisi con i dipendenti, pubblicati sull'Intranet aziendale e resi fruibili attraverso una formazione online specifica.

Concluso il primo programma di Cyber Security, nel 2021 è stata disegnata una nuova roadmap strategica triennale, che contiene iniziative volte a rafforzare la sicurezza delle informazioni e a consolidare la maturità ottenuta, attraverso un insieme di nuove iniziative per ridurre i rischi complessivi di cyber e di conformità.

Coerentemente con la Roadmap strategica triennale, nel 2022 sono state portate a termine alcune iniziative rilevanti:

1. È stata completata con successo l'implementazione delle nuove tecnologie di sicurezza acquisite lo scorso anno, su tutto il perimetro degli asset IT, IoT ed OT, rendendole pienamente operative, consolidate ed integrate nei processi espressi dai Security Framework, incrementando significativamente il livello generale di sicurezza del Gruppo. Questo ha garantito che l'accresciuto ed inasprito rischio tecnologico emergente sia stato adeguatamente contenuto e gestito: il necessario e costante adeguamento dei presidi aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informativo sono ulteriori elementi di tutela del know-how industriale e della competitività nel mercato. L'attuale stack tecnologico affidabile e consolidato permette anche di ponderare compiutamente l'interazione tra sicurezza informatica, privacy, etica e trasparenza, per rappresentare meglio i valori di ogni componente e sostenere pienamente le aspettative della società, favorendo la cooperazione interorganizzativa.
2. Le capacità Cyber di un'organizzazione crescono con la comprensione da parte dei dipendenti dei rischi informatici e del ruolo e delle responsabilità di ciascuno nel conoscerli e gestirli. I corsi di formazione online e gli esercizi di readiness (attacchi simulati contro il vettore umano) di Cyber Security Culture sono obbligatori per tutti i dipendenti, comprendono le dimensioni dei rischi emergenti, inclusa quella relativa all'uso estensivo del remote working. Dal 2022 anche le categorie dei colletti blu hanno ricevuto una formazione obbligatoria per i rischi legati alle attività di produzione e fabbrica, ed oltre il 90% del totale dei nuovi assunti ha completato con successo la formazione specifica di on boarding. Il potenziamento delle periodiche campagne multicanale (via email e attraverso il social media aziendale) ha permesso di favorire ulteriormente l'apprendimento, l'elaborazione e il consolidamento dei contenuti, rendendo i training più coinvolgenti ed efficaci.

3. Gli eventi geopolitici dello scorso anno hanno significativamente influenzato strategie, tattiche ed attività operative di sicurezza delle informazioni in tutto il mondo. La necessità di una visione strategica per comprendere e contenere i rischi innescati da imprevedibili armi informatiche e dilaganti guerre informative ha trovato compiutamente riscontro nelle attività del Comitato per la Sicurezza delle Informazioni. Il Comitato si è riunito 6 volte durante l'anno, per seguire con continuità l'evoluzione degli eventi maggiori, evidenziare e circostanziare le minacce, analizzare ed informare le linee di Business coinvolte, supervisionare e sponsorizzare attività ed iniziative specifiche nelle filiali dei Paesi interessati. Le principali consegne sono state alcune nuove soluzioni tecnologiche di sicurezza, il rafforzamento delle misure interne e dei controlli sulle terze parti accedenti ambienti e dati aziendali. Sono stati sviluppati e implementati Piani di Sicurezza speciali per le filiali in Russia e Finlandia ed è stato accelerato e completato il piano di segregazione e segmentazione delle reti delle fabbriche di tutti gli stabilimenti nordamericani.

Il processo di gestione dei rischi associati alla sicurezza delle informazioni si basa sullo standard internazionale ISO/IEC 27005 ed integra l'esistente processo generale di gestione dei rischi aziendali del Gruppo. Ciò consente di dare la giusta rilevanza alle misure di sicurezza, correlandole alle minacce e ai rischi esistenti. Il processo è guidato dall'analisi risultante dal Threat Model (processo di sicurezza con il quale vengono identificate, classificate e analizzate potenziali minacce, valutandone il rischio e fornendo le necessarie contromisure).

Dopo l'analisi, i rischi considerati non accettabili saranno mitigati mediante la definizione e l'implementazione delle azioni di gestione del rischio, opportunamente contrassegnate da diversi livelli di priorità in base ai valori di rischio.

Tecnologie avanzate sono diffuse e condivise da moltissime organizzazioni: oggi anche le loro dipendenze e vulnerabilità sono comuni. La dipendenza dai fornitori del Gruppo e da tutti i prodotti e servizi esternalizzati che supportano le IT operations più critiche, accrescono il rischio informatico e la superficie di attacco del Gruppo. I vettori di attacco più recenti ed evolutivi prendono di mira proprio i fornitori e comportano dunque un esteso sforzo e requisiti aggiuntivi per supervisionare e controllare costantemente la sicurezza delle terze parti del Gruppo.

Il Gruppo monitora consistentemente il suo footprint digitale grazie al supporto delle agenzie di cyber scoring e questa prassi viene estesa ed applicata a tutto l'ecosistema digitale.

L'agenzia di scoring primaria è SecurityScorecard, che ha misurato la maturità della sicurezza aziendale nel 2022 con un indice compreso tra 85 e 90 (su 100). Questa valutazione è calcolata in tempo reale, con un algoritmo proprietario che esamina due classi estrinseche ed osservabili di dati: le informazioni di configurazione (che rappresentano quanto un'azienda sia diligente nell'implementare le migliori pratiche di mitigazione dei rischi) e gli eventi di sicurezza riscontrati (che sono le evidenze di eventi registrati quali compromissione di un sistema, data breach, violazione della confidenzialità o dell'integrità delle informazioni).

Gli incidenti di sicurezza così come le vulnerabilità identificabili ed attribuibili possono avere un impatto negativo sulla valutazione complessiva e devono essere tempestivamente considerati e risolti. Il Gruppo è impegnato a garantire e mantenere una valutazione al di sopra di 85/100.

Se i fattori di rischio non sono gestiti correttamente, con azioni correttive e piani di trattamento, la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni del Gruppo non possono essere adeguatamente garantiti e ciò può comportare danni o perdite finanziarie (perdita di competitività sul mercato in termini di riduzione del margine o aumento dei costi), reputazionali (perdita della reputazione dei marchi), operativi (interruzione o ritardo dei processi aziendali) e legali (mancanza di conformità a regolamenti, leggi e requisiti contrattuali).

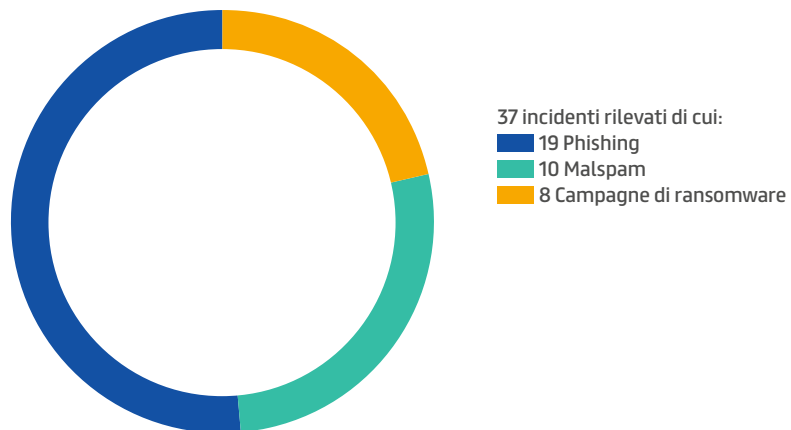
All'inizio del 2019, il Gruppo ha definito e adottato una serie di indicatori di prestazione utili per valutare il livello di sicurezza delle informazioni. Usando sistematicamente KPI e KRI, Prysmian può avere una panoramica continua e aggiornata dello stato della sicurezza, individuando potenziali carenze e risolvendole tempestivamente.

Gli indicatori coprono tutte le aree del framework di sicurezza delle informazioni definito a livello di Gruppo, rispondendo a due diverse esigenze: le metriche orientate al business forniscono al management la rappresentazione più chiara e diretta possibile della posture, mentre le metriche tecniche misurano l'efficienza e l'adeguatezza delle soluzioni tecnologie utilizzate.

Anche nel 2022 il Comitato per la Sicurezza delle Informazioni ha supervisionato i piani operativi di attuazione delle iniziative pianificate, con aggiornamenti periodici.

Nel 2022 sono stati gestiti ogni mese oltre 59 eventi di sicurezza delle informazioni (“incidents”), di varia gravità. Sono stati inoltre identificati e segnalati alle competenti autorità 37 domini Internet utilizzati per campagne di frodi elettroniche (malspam, phishing e ransomware). Sono state inoltre rilasciate mensilmente oltre 158 clearance di sicurezza per autorizzare change significativi su sistemi IT o fornire accesso a risorse critiche dell’azienda. Sono state infine condotte 26 investigazioni interne per contenere e prevenire attività di furto e frode e per contrastare potenziali danni di reputazione.

NUMERO DI INCIDENTI RILEVATI



Questi 37 rilevanti interventi fanno parte dei complessivi 707 incidenti di sicurezza gestiti dal Gruppo nel 2022. Essi hanno anche comportato puntuali segnalazioni alle competenti ed interessate autorità ed organizzazioni nazionali ed internazionali dei domini Internet e di Posta elettronica utilizzati in modo malevolo e dei provider TLC coinvolti.

Prysmian Group, azienda strategica per il know-how nazionale ed europeo, ha proseguito le collaborazioni previste dall’appartenenza ad associazioni e consorzi, e dalle convezioni con Istituzioni nazionali ed internazionali, attraverso attività di information sharing su eventi cyber rilevanti, registrati anche sulla propria infrastruttura informatica.

Le crescenti preoccupazioni per un mondo sempre più frammentato ed imprevedibile hanno innescato un cambiamento rilevante anche nella percezione dell’efficacia delle normative sulla sicurezza informatica e sulla privacy.

Alcuni elementi delle norme rappresentano oggi autentiche sfide di conformità; tuttavia, le normative e gli standard locali ed internazionali di certificazione ed attestazione sono sempre più valutati come una misura indicata ed opportuna per garantire maggior sicurezza informatica e resilienza dei sistemi.

Prysmian Group ha confermato nel 2022 la certificazione ISO/IEC 27001:2013 di Bureau Veritas relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni in ambito Cyber Security, Information Security ed Incident Management. Per la governance delle controllate estere, nel 2022 sono state confermate le certificazioni Cyber Essentials ed Assurance per le controllate UK e la conformità Cybersecurity Maturity Model Certification (CMMC) di primo livello per le controllate statunitensi del Gruppo.

Al fine di monitorare le attività sulla CyberSecurity, il Gruppo ha scelto autonomamente rendicontare i seguenti indicatori:

INDICATORI AUTONOMI

Descrizione	UM	2022	2021
Corsi di formazione sulla sicurezza delle informazioni	Numero	18	13
Tempo medio per la risoluzione di vulnerabilità ad alto rischio	Settimane	15	17
Fonti log integrate con la soluzione SIEM (Software di sicurezza grazie al quale è possibile riconoscere potenziali minacce e vulnerabilità di sicurezza prima che abbiano la possibilità di interrompere le operazioni di business)	Percentuale	89	83
Incidenti relativi alla sicurezza	Numero	707	780
Attacchi informatici sul totale degli incidenti relativi alla sicurezza	Percentuale	3	7
Tempo medio per le investigazioni forensi dopo un incidente	Ore	4	4

4



PRODUZIONE AGILE E SOSTENIBILE

L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE PER PRODOTTI, APPLICAZIONI E PROCESSI

L'innovazione è, e sarà sempre, la pietra miliare del business di Prysmian. Come enabler della transizione energetica e della digitalizzazione il Gruppo è costantemente impegnato nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni, materiali e processi in grado di generare innovazione sostenibile.

Questi due aspetti - innovazione e sostenibilità - sono tra loro indissolubili e fanno parte di un approccio olistico e integrato, che è ormai alla base di tutte le ambizioni ambientali e sociali del Gruppo e si declina lungo tutta la catena del valore per i clienti, rendendolo tangibile e visibile.

4.1 RISCHI IDENTIFICATI E AZIONI DI MITIGAZIONE

Le successive tabelle sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi all'innovazione tecnologica e in particolare alle tecnologie emergenti, alternative o sostitutive legate al clima	Innovazione sostenibile dei prodotti, applicazioni e processi
Descrizione del rischio L'accelerazione del processo di innovazione tecnologica osservata negli ultimi anni, con un utilizzo sempre più massivo di energie rinnovabili e un percorso già consolidato verso la digitalizzazione, favorito anche dalla pandemia COVID-19, espone il modello culturale e organizzativo del Gruppo al rischio di essere impreparato ad un cambiamento così veloce. Prysmian ha valutato l'impatto sul business che potrebbero avere nuove tecnologie emergenti, alternative o sostitutive legate al clima e alle energie rinnovabili (ad esempio idrogeno, batterie con maggiore capacità, tecnologie relative al settore E-Vehicle, al wireless, ecc.). L'esposizione al rischio è stata analizzata su un arco temporale 2022-2035 e con quattro scenari di emissione IEA ⁽¹⁾ , STEPS ⁽²⁾ , APS ⁽³⁾ , SDS ⁽⁴⁾ e NZE ⁽⁵⁾ confermando un impatto medio-basso, che diventa medio-alto in uno scenario Net-Zero e con un orizzonte temporale di lungo periodo.	
Azioni adottate per la mitigazione In termini di azioni di mitigazione, il portafoglio diversificato di attività con una presenza geografica mondiale è un punto di forza per il Gruppo Prysmian, unico leader mondiale con un modello di business equilibrato tra aree con profili diversi, dove ogni segmento gioca un ruolo preciso nella strategia complessiva, considerando stabilità, crescita potenziale e la generazione di opportunità. Prysmian ambisce a mantenere il suo ruolo di leader nel settore della ricerca e sviluppo attraverso 26 centri di eccellenza di ricerca e sviluppo, tecnologie proprietarie avanzate, 1000 professionisti qualificati, 5.800 brevetti concessi o depositati e relazioni con le principali università e centri di ricerca nel mondo. La nomina di un Chief Innovation Officer e un Chief Digital Officer, con riporto diretto al CEO e l'istituzione di un Group Innovation Steering Committee presieduto dal CIO contribuiscono a consolidare l'impegno del Gruppo nell'innovazione, ricerca e sviluppo. Roadmap dedicate all'innovazione, alla riduzione dei costi e ai progetti nei settori Projects e Telecom, concorsi di innovazione tra i dipendenti coinvolgendo anche i clienti chiave e un piano di crescita professionale dedicato a rafforzare le competenze di innovazione per i dipendenti, completano la strategia del Gruppo.	
Rischi legati alla gestione di brevetti di terze parti per prodotti sempre più complessi	Innovazione sostenibile dei prodotti, applicazioni e processi
Descrizione del rischio La crescente necessità di soluzioni integrate, in parte anche accelerata dalle politiche di decarbonizzazione, porta ad un aumento delle probabilità che i prodotti di Prysmian includano soluzioni brevettate da terze parti con il rischio di incorrere in costi di contenzioso, spesso molto alti visto le competenze tecniche richieste nel corso della pratica. L'esposizione al rischio è stata analizzata su un arco temporale 2022-2035 e con quattro scenari di emissione IEA ⁽¹⁾ , STEPS ⁽²⁾ , APS ⁽³⁾ , SDS ⁽⁴⁾ e NZE ⁽⁵⁾ confermando un impatto basso, dovuto alla continua applicazione delle misure adottate per la mitigazione, con un orizzonte temporale di medio termine e basso-medio nel lungo termine.	
Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo esegue una mappatura delle applicazioni utilizzate nella realizzazione di soluzioni integrate e dei relativi brevetti proprietari, impegnandosi a rispettare i diritti di proprietà intellettuale di terze parti qualora a conoscenza d'esistenza di tali diritti preesistenti. Inoltre, il continuo investimento nella brevettazione ha permesso a Prysmian di costruire un portafoglio brevetti solido che rappresenta un importante deterrente contro l'utilizzo improprio di tecnologia di proprietà del Gruppo da parte dei concorrenti. Il rischio è presidiato dalla direzione Proprietà Intellettuale del Gruppo, supportata, all'occorrenza e su tematiche specifiche, da professionisti esterni.	

(1) IEA – International Energy Agency

(2) STEPS – Stated Policy Scenario

(3) APS – Announced Pledge Scenario

(4) SDS – Sustainable Development Scenario

(5) NZE – Net-Zero Emission

4.2 DISEGNARE UN FUTURO SOSTENIBILE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE

Per Prysmian innovazione significa soddisfare le esigenze dei clienti, comprendendo in maniera veloce ed efficace i loro driver di business, e sviluppando soluzioni che siano attente all'ambiente e alle comunità locali. Per realizzare ogni giorno l'impegno verso l'innovazione e la sostenibilità, Prysmian ha identificato funzioni e processi interni che ne garantiscono l'efficacia.

Le figure chiave dell'innovazione

Innovation steering committee

Nel 2022 l'Innovation Steering Committee di Prysmian Group ha realizzato una serie di attività per consolidare le principali aree di innovazione del Gruppo e migliorare la cultura imprenditoriale dei dipendenti. Unendo i punti di forza del dipartimento di R&S, Corporate di Hangar, di EOSS, e del dipartimento di Innovazione Digitale sono state introdotte le seguenti misure:

- creazione di un **portafoglio di innovazione** globale allineato agli obiettivi del Gruppo, ovvero essere un leader di innovazione nella **transizione energetica e nella digitalizzazione**, assicurandosi che i progetti a potenziale elevato siano accelerati con le giuste risorse;
- aumento della spesa R&S, collegando le attività di Innovazione alla Sostenibilità a supporto della **climate ambition**;
- rafforzamento della collaborazione sia internamente sia esternamente per offrire prodotti e servizi a maggiore valore aggiunto che trasformino Prysmian in un solution provider di cavi e sistemi in grado di gestire i bisogni dei clienti;
- crescita dell'engagement dei dipendenti nell'area innovazione grazie a **Innovation contest** e creando **Wired for innovation**, una nuova iniziativa che avvicina i dipendenti a esperti internazionali nelle aree dell'innovazione rilevanti per il Gruppo.

Il team ricerca e sviluppo

In un contesto di instabilità geo-politica – che ha negativamente impattato sulla supply chain e reso difficile l'approvvigionamento delle materie prime, sempre più care - le attività di ricerca e sviluppo hanno svolto un ruolo fondamentale di supporto al business, attraverso procedure più efficaci per la qualificazione di materiali alternativi e facendo leva su un network di presenza globale.

A livello internazionale, il dipartimento di Ricerca e Sviluppo di Prysmian Group include oltre 1000 professionisti in 26 centri Ricerca e Sviluppo. L'headquarter, basato a Milano, coordina le attività svolte dai centri R&S locali e promuove progetti all'avanguardia, in un'ottica di medio e lungo termine. All'interno dei laboratori R&S si sviluppano nuovi cavi e tecnologie in completa autonomia, potendo contare su una stanza prototipi sperimentale per la produzione di cavi e mescole, su una struttura dotata dei più avanzati sistemi per sottoporre a test elettrici cavi ad altissima tensione e su un laboratorio chimico-fisico con strumenti all'avanguardia per analizzare accuratamente le proprietà dei cavi e dei materiali.

Nell'area dello stabilimento italiano di Quattordio (AL) una nuova struttura per le attività R&S è in fase di costruzione e sarà dotata di aree di test aggiuntivi per la ricerca sui cavi ad alta e altissima tensione e speciali strumenti da laboratorio per la caratterizzazione dei materiali. Questa nuova struttura lavorerà direttamente in sinergia con il centro mescole dello stabilimento, che è stato recentemente potenziato con l'installazione di una nuova unità produttiva per i materiali semiconduttivi da applicare in cavi a media e alta tensione.

La Ricerca e Sviluppo del Gruppo è responsabile della strategia di innovazione globale che punta a rendere Prysmian uno dei principali player nella catena del valore a supporto della transizione energetica, della digitalizzazione e della sostenibilità. I centri R&S locali sono attivi a livello operativo sullo sviluppo di nuovi prodotti, sul Design To Cost e sulla razionalizzazione delle famiglie di prodotti.

NUMERI DEL 2022

114*

milioni di euro
investiti in R&D

circa 5.800

brevetti per
le innovazioni principali

26

centri
di ricerca

250

famiglie di prodotti
lanciate nel corso del 2022

50

collaborazioni con centri
di ricerca ed università

1.000

professionisti

*101,4 milioni di euro di spese operative e 12,6 milioni di euro di investimenti.

La sostenibilità è centrale nelle attività di R&S grazie al lancio nel 2022 del programma “**DESIGN FOR SUSTAINABILITY**” (D4S), destinato a cambiare il modo di lavorare dell’intera comunità R&S e del relativo network. Oggi i nuovi prodotti vengono sviluppati prendendo in considerazione il loro valore in termini di sostenibilità, utilizzando i criteri Eco Cable come motore del programma D4S. Inoltre, il programma “Accolade” inserirà la sostenibilità tra i principali criteri per valutare il portafoglio progetti in diversi paesi/BU.

Nel 2022 l’economia globale ha continuato a crescere grazie all’allentarsi delle restrizioni legate alla pandemia e del graduale ridimensionamento (non ancora normalizzato) della mancanza di materie prime, che ha impattato la performance della società nel 2021. Per l’azienda è stato un anno record, in particolare per il segmento Energia, trainato dalla solida performance del business Telecom e dal forte portafoglio ordini dei Progetti. Il significativo recupero dell’attività economica è stato accompagnato dalla marcata pressione inflazionistica, innescata soprattutto dall’incremento dei prezzi dell’energia e delle materie prime e dalle interruzioni delle supply chain, aggravate dalla guerra in Ucraina.

Il 2022 è stato un altro anno record per il programma **DESIGN TO COST** (DTC), anche grazie alla forte spinta generata dalla significativa crescita dei ricavi registrata dall’Azienda. Il risultato finale è stato 53,3 milioni di Euro. Il programma DTC ha contribuito a mitigare le inefficienze dei costi variabili (riconducibili soprattutto alla mancanza delle materie prime e alla volatilità dei loro prezzi) e a migliorare la competitività dei prodotti in diversi segmenti. Ancora più significativa la performance riportata nell’area relativa all’introduzione dei nuovi prodotti (NPI)³¹, con una vitalità in crescita fino al 17% (14% nel 2021) e più di 100 famiglie di nuovi prodotti attivi nella categoria Innovazione.

Il Gruppo ha completato con successo il **PG CONNECT CONTEST** rivolto a tutta la popolazione Prysmian e il Joint Innovation Contest, organizzato insieme a un importante cliente e partner attivo nelle Multimedia & Enterprise Solutions. Il Joint Innovation Contest aveva come obiettivo quello di rafforzare il rapporto cliente-fornitore attraverso lo sviluppo congiunto di idee, mentre l’obiettivo del PG Connect Contest è stato definire la nuova esperienza da remoto di Prysmian. Entrambe le iniziative hanno permesso di rendere scalabili idee molto interessanti, ottenere un brevetto e migliorare l’esperienza cliente.

31 L’introduzione di nuovi prodotti (NPI) è il processo con cui si definisce un piano chiaro per trasformare il concept di un prodotto nella sua versione finale. Le fasi di questo processo variano da progetto a progetto, ma il fine ultimo è sempre lo stesso: ridurre gli scarti, evitare problemi comunicativi, velocizzare la produzione e risparmiare risorse economiche.

L'ecosistema dell'innovazione

Prysmian Group è consapevole che oggi nel fare ricerca, come dimostrato dagli SDG, è essenziale instaurare **partnership con gli Stakeholder** rilevanti, dal mondo accademico ai centri di ricerca indipendenti, dai fornitori alle controparti delle supply chain fino ai clienti, la cui collaborazione e feedback sono estremamente importanti per identificare quei requisiti che richiedono maggiore attenzione.

Prysmian ha instaurato rapporti di collaborazione consolidati con più di 50 importanti centri universitari e di ricerca a livello mondiale. Queste collaborazioni strategiche offrono sostegno alla ricerca tecnologica all'avanguardia e permettono di adottare le soluzioni più innovative in tutti gli ambiti del settore dei cavi e dei cablaggi.

Partnership

Tra le numerose collaborazioni, di seguito un elenco di enti e istituti:

- Politecnico di Milano (Italia)
- Università degli Studi di Salerno (Italia)
- Università di Palermo (Italia)
- Università di Bologna (Italia)
- Università di Padova (Italia)
- National Electrical Energy Research & Application Center (USA)
- Università Rice (USA)
- Università Purdue (USA)
- Università della Florida Centrale (USA)
- Oak Ridge National Laboratory (USA)
- CPqD - Centro de Pesquisa e Desenvolvimento em Telecomunicações (Brasile)
- Università Politecnica della Catalogna (Spagna)
- Shanghai TICW (Cina)
- Infosys Advanced Engineering Laboratory (India)
- Istituto Fraunhofer (Germania)
- Università di Lille (Francia)
- Nokia Bell Labs (USA)
- Università di Strasburgo (Francia)
- Università della Cantabria (Spagna)
- Università Tecnica di Delft (Paesi Bassi)
- Università Nazionale di La Plata (Argentina)
- Wuhan China Electric Power Research Institute (Cina)
- Università Politecnica di Bucarest (Romania)
- Università Tecnica di Berlino (Germania)
- Università Tecnica di Dresda (Germania)
- Università Tecnica Statale di Jaroslavl (Russia)
- Università Statale di San Pietroburgo (Russia)
- Università Politecnica Tomsk di Ricerca Nazionale (Russia)
- CIDET - Centro de Investigación y Desarrollo Tecnológico (Colombia)
- UFAL – Universidade Federal De Alagos (Brasile)
- CEPEL - Centro de Pesquisas de Energia Elétrica (Brasile)
- LACTEC - Instituto de Tecnologia Para o Desenvolvimento (Brasile)
- Virginia Polytechnic Institute and State University (USA)
- SCITEC - Istituto di scienze e tecnologie chimiche "Giulio Natta" (Italia)
- NICT - National Institute of Information and Communications Technology (Giappone)
- Università degli Studi dell'Aquila (Italia)
- UOIT - University of Ontario Institute of Technology (Canada)
- UoT - Università di Toronto (Canada)
- Università Jiao Tong di Shanghai (Cina)
- Università Bursa Uludag (Turchia)
- Università di Marmara (Turchia)
- EPFL - Scuola Politecnica Federale di Losanna (Svizzera)
- EPFL - Scuola Politecnica Federale di Zurigo (Svizzera)
- Università delle Scienze Applicate HE-ARC, Neuchâtel (Svizzera)
- Università della Francia Contea (UFC), FEMTO-ST, Besançon (Francia)

- Università di Alcalá de Henares (Spagna)
- IPEAS – Instituto de Pesquisa e Estudos Avançados Sorocabano (Brasile)
- IBSS della Xi'an Jiaotong-liverpool University (Cina)
- IST -Integrated System Technologies (UK)
- SuperGrid Institute (Francia)
- Inova (Italia)
- Impact Recycling (Regno Unito)
- Jade Hochschule Wilhelmshaven (Germania)
- Kunststoff-Institut Lüdenscheid (Germania)
- Università del Colorado (USA)
- FGH Institute di Mannheim (Germania)
- Università Tecnica di Eindhoven (Paesi Bassi)
- PA Consulting (UK)

Tra le oltre 50 collaborazioni, alcune hanno all'attivo attività di ricerca molto innovativa.

- **Carbon Hub:** nel 2022 Carbon Hub ha assegnato 5 nuovi progetti di ricerca e ha esteso 2 progetti già in corso. Le attività dei diversi progetti stanno dando buoni risultati e il processo ha dimostrato di essere solido. Il consorzio CH continua a crescere con altre aziende che si uniscono all'iniziativa;
- **Università di Salerno, Politecnico di Milano e SCITEC:** Prosegue la collaborazione per definire un metodo di test appropriato per valutare le proprietà meccaniche, termiche ed elettriche rilevanti delle formulazioni termoplastiche per applicazioni ad alta tensione in corrente continua, in collaborazione con l'HQ della Ricerca e Sviluppo.
- **National Institute of Information and Communications Technology NICT, (Giappone):** collaborazione per lo sviluppo di una trasmissione dati ad elevata capacità utilizzando una fibra unipolare multimodale. E' stato raggiunto un nuovo record di velocità di trasferimento dati con fibra ottica di 1,53 Petabit al secondo, 6,3 volte superiore alla velocità precedentemente raggiunta con la fibra monomodale.
- **Università della Florida Centrale (CREOL):** collaborazione per lo sviluppo di dispositivi che presentano una tecnologia Fan-In/Fan-Out a perdite bassissime (perdita tra 0,2 e 0,4 dB vs. dispositivi avanzati $\geq 0,5$ dB) richiesti per collegare le fibre monomodali a quelle multipolari.
- **Politecnico di Milano:** da alcuni anni Prysmian collabora con il Polimi per definire modelli di perdite magnetiche delle armature in acciaio dei cavi sottomarini utilizzati per la trasmissione di energia ad alta tensione in corrente alternata (HVAC) in tutte le diverse configurazioni e progettazioni. Questi modelli permettono di ottimizzare la progettazione dei cavi riducendo al minimo le perdite e incrementando le performance delle connessioni. Sono state incluse nuove progettazioni e configurazioni e i modelli semplificati sono stati validati.
- **Università del Colorado:** con l'obiettivo di migliorare la conducibilità dei conduttori Prysmian collabora con diverse realtà per studiare nuove tecnologie volte a integrare strutture di nanocarbonio nei metalli e valutarne l'influenza in termini di conducibilità.
- **Inova:** Prysmian collabora con la società Inova da diversi anni. Un progetto di sviluppo congiunto punta a ridurre ulteriormente il diametro dei tubi buffer, diminuendo la CO₂ generata in fase di produzione. Il primo trial è stato condotto nel primo trimestre 2022 con risultati promettenti. La realizzazione di una prima linea produttiva di prova sarà completata entro la fine del 2022. Agli inizi del 2023 è prevista la seconda produzione prototipale;
- **Integrated System Technologies (IST), UK:** Dal 2021 Prysmian collabora con IST, azienda con sede a Lichfield e specializzata nella progettazione di componenti PoE (Power Over Ethernet) per realizzare prodotti per smart building e ottimizzare così il consumo energetico di un edificio. La tecnologia PoE utilizza cablaggi Ethernet in rame nei quali un singolo cavo può fornire sia energia sia dati e a dispositivi multipli, come per esempio i punti di accesso wireless (WAP), l'illuminazione a LED, illuminazione di emergenza, gateway Internet of Things (IoT) e sensori Wellbeing.
- **Impact Recycling, UK:** alla fine del 2020 Corporate Hangar ha avviato con Impact Recycling, azienda inglese che ha sviluppato una tecnologia innovativa per la separazione dei materiali plastici provenienti dai flussi di rifiuti misti. Oltre a recuperare materiali di valore altrimenti inviati in discarica, questa tecnologia consente anche di commercializzare plastica riciclata per applicazioni future, evitando lo smaltimento di decine di migliaia di tonnellate di materiali. Prysmian Group ha testato con successo nei propri laboratori R&S il materiale di Impact Recycling applicandolo ai rivestimenti dei cavi e sta attualmente conducendo prove industriali presso lo stabilimento di Wrexham.
- **SuperGrid Institute, Francia:** La collaborazione ha l'obiettivo di studiare una nuova soluzione alternativa ai gas SF₆ e la sua compatibilità con diversi filler a base di resina epossidica per interruttori isolati a gas (GIS) in applicazioni in corrente continua fino a 640 kV.
- **Instituto de Pesquisa e Estudos Avançados Sorocabano (IPEAS), Brasile:** la partnership ha l'obiettivo di sviluppare

un sistema di gestione che integri le informazioni raccolte da diversi sensori all'interno dello stabilimento (gas utilizzati nei processi produttivi, qualità dell'energia elettrica, consumi a volume, indicatori della composizione dell'acqua) per monitorarne la qualità e ottimizzarne l'utilizzo.

- **CPqD - FlexRibbon, Brasile:** Questo progetto riguarda lo sviluppo di un cavo ribbon ottico aereo, un'alternativa strategica per l'evoluzione dello stabilimento brasiliano e per soddisfare le esigenze in termini di comunicazione dei sistemi di automatizzazione e controllo delle reti intelligenti (Smartgrid), nonché il bisogno di telecomunicazioni più avanzate, soprattutto in riferimento all'Internet of Things (IoT). Questi cavi permetteranno una maggiore compattezza delle reti ottiche e una riduzione dei tempi e dei costi di installazione e collaudo.
- **CPqD - Mine Led, Brasile:** nel 2020 è stato istituito un gruppo di lavoro formato dai dipendenti Prysmian del Cile e del Brasile, insieme agli specialisti del centro di ricerca e sviluppo sulle telecomunicazioni CPqD, per sviluppare una soluzione innovativa per illuminare i cavi destinati alle applicazioni in miniera. Attualmente la collaborazione prosegue con l'analisi degli ultimi input relativi dall'applicazione sul campo della soluzione.
- **International Business School Suzhou (IBSS):** Prysmian ha collaborato con IBSS dell'università cinese Xi'an Jiaotong-Liverpool University, per lanciare nel 2021 l'attività formativa "Creating Change through Socially Responsible Corporation". Il percorso, relativo a 6 tematiche fortemente interconnesse che coprono il più possibile i vari aspetti del lavoro, ha coinvolto 30 leader e dipendenti di diverse funzioni con buone potenzialità. I partecipanti hanno successivamente condiviso quanto appreso con i loro team e hanno preparato 6 proposte su 6 diverse tematiche connesse al loro lavoro quotidiano.
- **PA Consulting, UK:** Per migliorare la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi di rete in cavo interrato è in fase di sviluppo in collaborazione con PA Consulting un processo di terminazione automatizzato nelle principali utilities del Regno Unito e degli Stati Uniti. Lo sviluppo del concept del progetto è stato completato nel 2022, mentre lo sviluppo dei sottosistemi è in corso e si prevede sarà pronto entro il terzo trimestre del 2023.

Speaking platform

Al fine di condividere gli sviluppi del proprio lavoro di ricerca e le best practice, Prysmian Group, rappresentato dai propri manager, ha partecipato alle principali conferenze internazionali, in parte tenutesi da remoto a causa delle restrizioni legate al Covid-19, con l'obiettivo di delineare il ruolo attivo svolto dal Gruppo nell'implementare i cambiamenti in corso. Il Gruppo ha partecipato alle seguenti conferenze:

- "Sustainability through SF6 reduction on HV/E-HV cable accessories": AIET International Annual Conference tenutasi a Roma a ottobre 2022. Paper relativo alle sfide tecniche e alle relative attività di Ricerca e Sviluppo volte a migliorare la sostenibilità degli accessori riducendo il consumo di gas SF6;
- Optical Fiber Communication Conference (OFC 2022) – "Reduced-Coated Fibers and Micro-Duct Cables", 7 marzo 2022, paper M4E.2 (Pierre Sillard, Prysmian R&D Fiber Group, Francia); European Conference on Optical Communications (ECOC 2022) - "Single-Mode Fibers with Reduced Cladding and/or Coating Diameters", 20 settembre 2022, Invited Paper Tu3A.1 - "Simple Multi-Core Fiber Fabrication Method", 22 settembre 2022, paper Th1A.1 (Pierre Sillard, Prysmian R&D Fiber Group, Francia);
- International Cable & Connectivity Symposium (IWCS 2022) - "Multi-Core Fiber Cable Development", 12 ottobre 2022, paper 4-2 (Donald Parris, Prysmian Innovation Group, Nord America);
- IWCS Cable & Connectivity Industry Forum - (Providence, USA) 10-13 Ottobre: presentazione del brevetto di un cavo ottico ribbon flessibile e autoportante per il mercato brasiliano, una soluzione per l'introduzione tecnologica di cavi ad alta densità di fibre. Panelist: Kleber Caliani (Prysmian Brazil R&D Manager);
- IEEE Concapan 2022 - (Città di Panama - Panama) 9-12 novembre: tecnologia in cavo ottico ribbon flessibile: sviluppo del cavo, requisiti e metodologie di test. Un'alternativa per ottimizzare la rete per i sistemi IoT e 5G. Panelist: Fabio Corcini (Prysmian Brazil Telecom R&D Coordinator);
- IEEE Concapan 2022 - (Città di Panama - Panama) 9-12 novembre: Affidabilità dei sistemi di distribuzione a media tensione in applicazioni per l'energia rinnovabile. Panelist: Carlos Ospina (Prysmian Colombia & Ecuador R&D Manager);
- EVENTO - "XX Brazil MRS Meeting" - Materials Research Society (Foz do Iguaçu, Brasile) – 25-29 settembre, panel "Study of the thickness influence of extrudate and blocking ingress of moisture, crosslinking ambient of XLPE, in covered cables for spacer cable system", panelist: Savana R. Schiavon (Prysmian Latam R&D Materials Manager);
- IEEE Power Talks - Vitthal Sawant; tecnologia per ridurre le perdite e incrementare l'ampiezza - giugno 2022;
- Cables & Wires: Benoit Albert Georges Lecuyer - Relatore a Delhi, maggio 2022, sulla sostenibilità di Prysmian;
- Indo French Chamber of Commerce and Industry: Benoit Albert Georges Lecuyer - Le soluzioni innovative di Prysmian, marzo 2022;
- China International Import Expo (CIIE) - Novembre 2022, relatore: M. Bavaresco (Prysmian China CEO) - Migliorare la collaborazione di Prysmian con China Energy per soddisfare i bisogni dei clienti e trovare soluzioni per le sfide future per la transizione energetica e la digitalizzazione a livello globale;

- Submarine Networks World: settembre 2022, panel "The Open Cable model - does the traditional full turnkey model still exist?" (A. Bhargava, Prysmian Group VP Subsea Telecom);
- HansePhotonik: novembre 2022, presentazione "Submarine Telecom Cable Systems" (V. Schwarz, Prysmian Group Product Engineer Submarine Telecom);
- AMI Cables 2022: Colonia, marzo 2022 - Panoramica del settore dei cavi, relatori: Benjamin Ferlay, R&D Director - Central Eastern Europe, PRYSMIAN GROUP, Germania;
- Werkstatt Kabel 2022: Wiesbaden, nov./dic. 2022 - Status dell'introduzione dell'isolamento in PP per i cavi ad alta, media e bassa tensione; relatore: Frank Lübbe, R&D Manager Schwerin Stabilimenti, PRYSMIAN GROUP, Germania;
- ETM Forum: Julia Rogozhnikova – relatrice a Kaluga (Innovative Cultural Center) – 29.09.2022;
- ETM Conference "Golden Ring": Igor Kim – relatore a Mosca (ETM Central Office) – 16.06.2022;
- Fair Position Association Conference: Igor Kharitonov – relatore a Sterlitamak – 23.06.2022;
- ARPA-E Methane Pyrolysis Cohort Annual Meeting 12 gennaio.
 - » Srinivas Siripurapu, Prysmian Group Chief Innovation and R&D Officer – Carbon Products Panel "Considerations for advanced nanocarbon conductors";
- US Department of Energy – HVDC Workshop, 3-5 maggio.
 - » Srinivas Siripurapu, Prysmian Group Chief Innovation and R&D Officer – Panel su "HVDC Station Architecture and Equipment". Presentazione di "Cable technologies, monitoring systems and component insulation requirements";
- CABLE 2022 Big Idea Workshop – Washington, DC (USA) 20-21 luglio.
 - » Srinivas Siripurapu, Prysmian Group Chief Innovation and R&D Officer – Presentazione plenaria di settore su "Innovation Drivers for Wire & Cable Industry";
- ARPA-E Energy Innovation Summit – Denver (USA), 23-25 maggio.
 - » Srinivas Siripurapu, Prysmian Group Chief Innovation and R&D Officer – Panel "Rethinking Solutions for the Resilience, Reliability, and Security of Electric Grid Infrastructures";
- CIGRE 2022, Parigi, 29 agosto-2 settembre.
 - » Giovanni Pozzati (Prysmian Group R&D), Grazia Berardi (R&D Prysmian Group), Davide Pietribiasi (Prysmian Powerlink), Stefano Franchi Bononi (R&D Prysmian Group) – Paper: "Performance and characterization tests on HPTE insulation material";
 - » Etienne Rochat (Omnisens) e altri autori esterni – Paper: "Temperature monitoring and current rating computation for the Cluster Westlich Adlergrund";
 - » Etienne Rochat (Omnisens) e altri autori esterni – Paper: "Complex cable temperature monitoring within the largest commissioned offshore wind farm".
 - » Alessandro Pistonesi (Prysmian Powerlink), Diego La Cascia (Prysmian Electronics), Giuseppe Fiscelli (Prysmian Electronics) – Paper: "PD, temperature and acoustic measurement of Eleclink HVDC interconnector – anticipate failures to minimize service disruption and impact on train circulation";
 - » Lluís Sales Casals, R&D Director Prysmian Group South Europe (e altri autori esterni) - Paper: "Evaluation of the HVDC VSC cable system behaviour in presence of transient voltage phenomena";
- US Offshore Wind 2022 (18-19 luglio, Boston, USA).
 - » "HOW TO ACCELERATE THE DEVELOPMENT US OFFSHORE WIND" - Hakan Ozmen, Presidente e CEO di Prysmian Power Link;
 - » "PERSPECTIVES FROM TRANSMISSION DEVELOPERS AND TECHNOLOGY PROVIDERS" - Andrea Pirondini, CEO di Prysmian Group North America;
- Recharge Global Offshore Wind Summit 2022 (16 novembre, Washington DC, USA).
 - » "Building the first two Terawatts" - Hakan Ozmen, Presidente e CEO di Prysmian Power Link;
- OFC – Optical Fibre Conference, San Diego (USA), 6-16 marzo 2022.
 - » Workshop: "Revolutionary vs. Evolutionary SDM Fibers: Extra Gain at Extra Complexity?" (Pierre Sillard);
- FT Digital Dialogues – 15 marzo 2022.
 - » Evento digitale in collaborazione con il Financial Times, "Building a more sustainable telecoms industry. Building a More Sustainable Telecoms Industry" (Philippe Vanhille, PG Telecom Division EVP);
- FTTH Council Europe Conference – Vienna, 23-25 maggio.
 - » 23 maggio, 10:15 Workshop 2 - "Streamlined Full-Fibre Deployments from Start to Finish";
 - » 23 maggio, 14:30 Workshop 19 - "Deploying fibers in historical towns: technical experiences and regulatory implications";
 - » 25 maggio, 9:15 Panel 8 - "Sustainability action plans in the FTTH industry", intervento di Philippe Vanhille, PG Telecom Division EVP;
 - » 25 maggio, 13:45 Panel 16 - "Voices of Industry 3 - Network planning, design & architecture for efficiency, performance and flexibility", intervento di Erik Van Den Oever su Ecoslim;
- ANGA COM – Evento live a Colonia, 10-12 maggio.
 - » Intervento su Ecoslim (Erik Van Den Oever, Commercial Director Telecom Benelux);

- CRU Wire & Cable Conference, 25-27 luglio.
 - » Market Dynamics & Industry Contribution (M. Del Brenna, CEO Regno Unito);
- CRU Wire & Cable Conference Megatrends, 25-27 luglio 2022.
 - » “Shaping the Energy Cable Industry” (J. Mogollon);
- CRU World Optical Fibre & Cable Conference – 7-9 novembre, Milano;
 - » “Building connections in uncertain times” (P. Vanhille, Prysmian Group Telecom Division EVP);
 - » “Fireside Chat on Demand and Supply Dynamics” (T. Bosch, VP Telecom Division);
 - » “Advanced high-density cable systems and their benefits on TCO and carbon footprint reduction” (A. Amezcua, Product Manager- Optical Fiber);
- FT ETNO - 29 settembre.
 - » Panel: Keynote Panel: “Europe’s hunger for connectivity: fibre, 5G, 6G and beyond” (P. Vanhille, PG Telecom Division EVP);
- Sustainability Hub, Il Sole 24 Ore, 24 marzo - Tavola rotonda: “Gli obiettivi di sostenibilità nella governance, l’integrazione nella strategia e nelle politiche aziendali” – Cristina Bifulco, Prysmian Group Chief Sustainability Officer and Group IR VP;
- Italian Energy Summit, 28 settembre – V. Battista, CEO di Prysmian Group - Il Sole 24 Ore;
- Made in Italy 4-5-6 ottobre – “Transizione energetica, tecnologia e sostenibilità come leve competitive delle imprese”, M. Battaini, Prysmian Group Chief Operating Officer - Il Sole 24 Ore;
- Made in Italy 4-5-6 ottobre – “La trasformazione digitale per un Made in Italy moderno e competitivo”, C. Bifulco, Prysmian Group Chief Sustainability Officer and Group IR VP – Il Sole 24 Ore;
- Global Inclusion 29 novembre – “Imprese, empowerment femminile ed ecosistema imprese-Terzo settore”, F. Rutschmann, Prysmian Group Chief HR and Organization Officer - Il Sole 24 Ore;
- CEO Talk “Impresa e Futuro. Economia, Sostenibilità e Inclusione Sociale” – 15 giugno 2022 - M. Battaini, Prysmian Group Chief Operating Officer - RCS Academy;
- Green Talk “Repower EU, verso l’unione energetica” 11 ottobre – V. Battista, Prysmian Group CEO – RCS Academy;
- Green Talk “Filiera, industria e manifattura: la sostenibilità dei processi produttivi”, 25 ottobre – C. Bifulco, Prysmian Group Chief Sustainability Officer and Group IR VP - RCS Academy;
- FTTH Council MENA Conference, Dubai, 18-19 maggio Due panel:
 - » The role of fibre in Green Energy and Sustainability (Ufuk Colak);
 - » Latest Trends in Fiber (Lucas Cruces).

I progetti di R&S più all’avanguardia

Progetti R&S - cavi sottomarini

Soluzione da 500 kV in corrente continua per profondità molto elevate

Sviluppo per implementare i progetti di decarbonizzazione in Italia e migliorare l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Prysmian ha completato la qualifica interna per il sistema da 1 GW per installazioni a profondità massime di 1.870 m e ha proseguito lo sviluppo di una soluzione adatta a una profondità di 2.200 m. È stato portato a termine un primo test sottomarino a profondità fino a 1.870 metri al fine di validare il sistema in cavo e le metodologie di installazione e riparazione.

Transizione energetica

Sistemi AC di alta potenza

Progetto per collegare alla costa parchi eolici offshore (unipolari da 400 kV in corrente alternata, tripolari da 275 kV). Progetto strategico per promuovere una transizione efficace verso l’uso di energia rinnovabile. Prysmian ha progredito nello sviluppo di un cavo tripolare da 275 kV con una tensione massima di 500 MVA.

Si è concluso lo sviluppo di nuovi sistemi in cavo con conduttori in alluminio e rame e giunti di transizione bimetallici totalmente flessibili inseriti presso lo stabilimento. Attualmente è in corso la fase di test dei prototipi, con completamento previsto agli inizi del 2023. Questo nuovo design include alcune nuove caratteristiche volte a ridurre le perdite durante il funzionamento, ottimizzare i relativi costi di produzione per una migliore concorrenzialità complessiva e diminuire i valori delle emissioni generate dai materiali.

Transizione energetica

Cavi sottomarini estrusi da 525 kV in corrente continua

Progetto di forte rilevanza per raggiungere i nuovi obiettivi climatici definiti dall'Unione Europea attraverso l'installazione di parchi eolici molto distanti dalla costa. Prysmian ha completato la qualifica del sistema completo in cavo sottomarino da 525 kV con isolamento estruso e i relativi accessori, portando a termine e integrando in tal modo il lavoro già avviato con le soluzioni terrestri sviluppate con il gestore dei sistemi di trasmissione tedesco.

Transizione energetica

Progetti R&S - cavi terrestri

Soluzioni ad altissima tensione in corrente continua per i German Corridors

La produzione industriale delle innovative soluzioni per i sistemi in cavo per i progetti di transizione energetica dei German Corridors è stata avviata, sia per le versioni con P-Laser sia in XLPE:

- la produzione della versione con P-Laser è iniziata ad agosto 2021 e sono stati isolati oltre 300 km di cavo;
- la produzione industriale della versione in XLPE è stata avviata a giugno 2022. Entro la fine del 2022 saranno completati 80 km di cavo.

Nel frattempo, sono stati completati o sono ancora in corso le relative prove di tipo per i German Corridors.

È in corso l'attività di industrializzazione per realizzare cavi estremamente lunghi: oltre 6 km in un'unica campagna di produzione.

È stato avviato negli Stati Uniti il trasferimento della tecnologia per produrre sistemi in cavo da 525 kV ad alta tensione in corrente continua (HVDC) con isolamento in XLPE, incluso il test di prequalifica di un prototipo di sistema in cavo.

La valutazione di materiali di base alternativi all'isolamento in XLPE per aumentare la temperatura di esercizio del conduttore da 70 a 90°C è in corso con cavi in scala reale prodotti e testati nel 2021 e altre sono in programma per la fine del 2022.

Questa attività contribuisce in maniera significativa, ai fini della rendicontazione e in base al modello dell'impact creation model di Prysmian, alla transizione energetica e circolarità superiore.

R&S - prodotti energia

Pry-id

Sistema di identificazione digitale dei cavi basato su tecnologia RFID che consente di individuare i cavi in modo semplice e immediato, acquisendo e rendendo disponibili le informazioni sull'installazione e una panoramica completa del percorso dei cavi. È iniziato lo sviluppo della versione finale dell'applicazione per la gestione della tecnologia Pry-ID. In Italia un nuovo stabilimento sarà abilitato all'utilizzo di questa tecnologia.

Riduzione della CFP

Cavi di ricarica per veicoli elettrici

Effettuare una ricarica rapida richiede lo sviluppo di soluzioni raffreddate per la ricarica in corrente continua, compresa l'integrazione dell'unità di raffreddamento. Lo sviluppo dei cavi è stato avviato con due soluzioni per soddisfare le richieste di diversi partner.

Transizione energetica

Pry-cam home trifase

Già menzionata nella sezione Prodotti elettronici - Evoluzione industriale di PRY-CAM Home per uso domestico. Questa tecnologia consente di monitorare senza interruzioni i parametri principali dell'impianto elettrico a bassa tensione, garantendone la corretta funzionalità, la sicurezza e una gestione appropriata.

Sviluppo completato, comprensivo di una piattaforma software web-based e servizi aggiuntivi.

Riduzione della CFP - Transizione energetica – Safety

Sensore acqua per il monitoraggio dei giunti per cavi ad alta tensione

Si tratta del sistema di monitoraggio completo (sensori, architettura di monitoraggio e software) per rilevare la presenza di acqua in giunti terrestri in cavi ad alta tensione al fine di prevenire guasti e interruzioni del servizio. Le fasi di proof-of-concept e validazione sono state completate con successo. È in corso la qualifica elettrica in laboratorio dei giunti.

Transizione energetica – Safety

E3X – Servizio di applicazione sul campo e rivestimenti per ottimizzare l'efficienza delle OHL

Sviluppo dei rivestimenti E3X per migliorare la dissipazione termica e l'assorbimento della radiazione solare nei conduttori delle linee aeree e che consentono di aumentare la trasmissione di potenza e ridurre le perdite all'interno di uno stesso conduttore. Possibilità di effettuare il retrofitting su linee esistenti con due robot in grado di applicare il rivestimento su linee in tensione. Nel 2022 la performance operativa avanzata dei robot è stata potenziata come richiesto dai clienti, ad esempio con una maggiore velocità di traslazione dei cavi per applicazioni robotiche (3,7 m/min a 7,6 m/min), sistema di comunicazione RF su lunghe distanze (fino a 2.000'), peso ridotto ed estensione dell'intervallo operativo del conduttore (da 0,9" a 1,7"). Tali miglioramenti puntano a incrementare l'efficienza operativa complessiva sul campo e a ridurre il costo dei progetti. Il robot potenziato è pronto per essere industrializzato. È stato inoltre sviluppato in laboratorio un rivestimento per temperature elevate (250°C), la cui validazione è prevista presso l'Oak Ridge National Lab (ORNL) entro la fine dell'anno. Si prevede che la tecnologia E3X ridurrà le emissioni di Scope 3 generate dalle OHT.

Riduzione della CFP

Autostrada per veicoli elettrici

La ricarica dinamica wireless è stata validata e ufficialmente lanciata su un circuito di prova della BreBeMi. Prysmian ha sviluppato, fornito e installato un cavo P-Laser a bassa tensione in corrente continua innovativo per alimentare le unità di potenza delle bobine di ricarica. Insieme a EOSS, Prysmian ha inoltre fornito il sistema completo di monitoraggio (scariche parziali, temperatura, vibrazioni, ecc.) a supporto di tutti i test da effettuare sul circuito con materiali, veicoli e attrezzature diversi.

Transizione energetica - Riduzione della CFP - Circolarità superiore

Giuntatrice automatica per cavi a media tensione in sistemi di rete in cavo interrato

L'affidabilità e la sicurezza delle giunzioni in cavi a media tensione è fondamentale in un sistema di rete in cavo interrato. La realizzazione manuale di giunzioni pregiudica la sicurezza dei lavoratori e riduce l'affidabilità del sistema di rete. Al fine di migliorare la sicurezza e l'affidabilità della rete, in collaborazione con alcune grandi utilities britanniche e statunitensi e di PA Consulting è stato sviluppato quindi un processo di terminazione automatizzato. Lo sviluppo del concept del progetto sarà completato nel 2022, mentre lo sviluppo dei sottosistemi è in corso e si prevede sarà pronto entro il terzo trimestre del 2023.

Riduzione della CFP – Safety

Sensore per inquinamento da oli in terminazioni esterne in cavi ad alta tensione

PG sta collaborando con una start-up allo sviluppo di un innovativo sensore per rilevare l'inquinamento e i primi segnali di degradazione degli oli all'interno di terminazioni esterne in cavi ad alta tensione. Il sensore invierà direttamente alla sala controllo l'analisi degli oli come segnale di output. Il dispositivo può essere installato su una terminazione nuova oppure durante il retrofitting di terminazioni già presenti.

Transizione energetica – Safety

Auto a trazione elettrica

La rapida evoluzione del settore dei veicoli elettrici richiede il costante sviluppo di nuovi prodotti più performanti e conformi alle diverse specifiche. È necessario realizzare una gamma completa di soluzioni di cavi energia (sezione trasversale dei conduttori di ampie dimensioni, soluzione schermata, ecc.) che sia sempre in linea con gli sviluppi tecnologici. Lo sviluppo e la qualificazione sono stati completati per il mercato OEM statunitense, mentre per il mercato OEM tedesco sono ancora in corso su diverse soluzioni.

Transizione energetica

R&S tlc

Cavi FlexRibbon di diametro ridotto

Nuova gamma di cavi FlexRibbon a diametro ridotto ed altissima densità di fibre per consentire la raccolta di maggiori lunghezze di cavo sulla bobina. Questo progetto è stato avviato nel 2021 con la realizzazione del primo prototipo di cavo. Nel 2022 è stato realizzato un altro prototipo di lunghezza differente per eseguire una prova con Amazon, avvenuta a giugno dello stesso anno. Il cavo ha superato la prova e sono stati realizzati due cavi di lunghezza diversa, rispettivamente nel terzo e quarto trimestre del 2022.

Riduzione della CFP – Digitalizzazione

Cavi Sirocco con diametro ridotto e alta densità di fibre

Gamma di cavi ottici con una densità superiore di fibre ottiche da 200 µm. I cavi offrono la più alta densità di fibre disponibile sul mercato per le fibre da 200 µm e possono essere inseriti in condotti più piccoli rispetto a quelli dei competitor. I cavi lanciati inizialmente nel 2020 e nel 2021 contenevano dalle 96 alle 576 fibre. Nel 2022 la gamma è stata estesa con lo sviluppo di una versione da 36 fibre e una da 864 fibre. Entrambi i cavi sono stati pienamente testati e lanciati nel 2022.

Riduzione della CFP – Digitalizzazione

Cavi Sirocco HD ed Extreme per microtubi

Nuova gamma di cavi ottici ad altissima densità di fibre che utilizzano la prima fibra ottica da 180 µm disponibile al mondo. I cavi offrono la più alta densità di fibre disponibile sul mercato e consentono di essere inseriti in condotti più piccoli o di installare più fibre in un condotto esistente. Il primo cavo da 288 fibre è stato lanciato alla fine del 2020. Nel 2021 sono stati sviluppati altri due cavi da 192 e 576 fibre. Nel 2022 le versioni da 144, 432 e 864 fibre sono state ulteriormente sviluppate. Questi cavi sono attualmente in fase di test e il loro lancio è previsto per il primo trimestre del 2023.

Riduzione della CFP – Digitalizzazione

Cavi ibridi

La diffusione sempre più capillare del 5G e dell'IoT richiede l'utilizzo di antenne e sensori distribuiti che utilizzano dati ed energia. È dunque sempre più importante avere a disposizione una nuova gamma di cavi ibridi di piccole dimensioni da utilizzare per fornire dati ed energia a bassa tensione. Nel 2022 un cavo ibrido di derivazione con 12 fibre e 2 anime da 2,5 mm² è stato sviluppato per il mercato tedesco. Inoltre, due cavi per celle di carico di piccole dimensioni sono stati sviluppati per Telefonica in Brasile, uno con 6 anime da 2,5 mm², 24 fibre ottiche e 20 doppi in rame da 0,4 mm² e un secondo con 2 anime da 2,5 mm², 12 fibre ottiche e 8 doppi in rame da 0,4 mm².

Riduzione della CFP – Digitalizzazione

Fibra multi-core

Sviluppo di una fibra multi-core dove ogni fibra contiene quattro anime separate. Questa soluzione offre una capacità pari a quattro volte quella di una fibra standard nello stesso spazio, consentendo di realizzare cavi con una capacità quattro volte superiore a parità di diametro. Nel 2022 ulteriori prove di trafilatura della fibra hanno avuto luogo a Douvrin (Francia), mentre il primo prototipo di cavo è stato realizzato a Lexington (Stati Uniti).

Riduzione della CFP – Digitalizzazione

Cavi preconnettorizzati ad altissima concentrazione di fibre

Sviluppo del cavo FlexRibbon completamente preconnettorizzato ad altissima concentrazione di fibre, con connettori ultracompatti a fascio espanso da 144 fibre. Questa soluzione permetterà ai clienti di installare facilmente il cavo attraverso il condotto e collegarlo a un pannello di permutazione senza la necessità di eseguire giunzioni sul campo. Dopo avere realizzato i primi prototipi nel 2021, nel 2022 sono proseguiti i lavori per produrre il primo cavo reale per una prova sul campo. Il cavo è stato prodotto a Lexington (Stati Uniti), mentre un fornitore terzo ha realizzato la terminazione elettrica con connettori EBO. A novembre 2022 è prevista una prova sul campo al fine di verificare che il cavo possa essere inserito nel condotto una volta realizzata la terminazione.

Riduzione della CFP – Digitalizzazione

Cavo ultraleggero (ULW) da 96 fibre

Attualmente British Telecom utilizza un cavo ULW da 36 fibre per distribuire la fibra all'interno della propria rete FTTH nel Regno Unito. Ogni anno vengono usate diverse migliaia di km di questo cavo. Nel 2022 è stata sviluppata una versione da 96 fibre, con lo stesso diametro del cavo da 36 fibre, consentendo una capacità aggiuntiva nel medesimo spazio. Sono stati realizzati i relativi prototipi che attualmente sono in fase di test con l'obiettivo di lanciare il prodotto nel primo trimestre del 2023. Questo renderà possibile una riduzione dell'impronta di carbonio grazie alla capacità di installare meno cavi all'interno della rete.

Riduzione della CFP – Digitalizzazione

Scatola di derivazione a muro per distribuzione sottopavimento (UFS)

Un nuovo dispositivo di connettività dalle caratteristiche multifunzionali è stato sviluppato nel Regno Unito nel 2022. Attualmente nel mercato del Regno Unito si utilizzano tre diverse scatole di derivazione per le applicazioni nell'ambito di unità residenziali multifamiliari (MDU o multi-dwelling unit) per l'installazione della FTTH. Questo dispositivo è multifunzionale e, in un terzo dello spazio, è in grado di offrire la stessa funzionalità di tre scatole distinte, assicurando un risparmio in termini di costi, tempi di installazione, tempo e spazio.

Riduzione della CFP – Digitalizzazione

R&S - componenti di rete

Giunti asimmetrici "Twin-plug" per cavi da 400 kV e 525 kV in corrente continua

Il nuovo giunto asimmetrico per cavi da 400 kV e 525 kV in corrente continua costituisce un elemento fondamentale per ottimizzare le connessioni dei sistemi in cavo, in quanto può essere utilizzato sia nelle giunzioni sottomarino-terrestri sia tra cavi isolati con materiali e design diversi. È inoltre adatto a quasi tutte le sezioni. L'introduzione di soluzioni senza gas come Twin-plug permetterà di azzerare le emissioni di CO₂. Prequalifica dei giunti per cavi terrestri da 525 kV in corrente continua completata con successo nel primo trimestre del 2021 su sistemi in cavo XLPE da 3.000 mm². Prequalifica dei giunti per cavi da 525 kV in corrente continua su sistemi in cavo sottomarino XLPE da 2.500 mm² completata con successo nel secondo trimestre del 2022. Il test della nuova configurazione (EQT) con inversione della polarità (LCC o convertitori commutati dalla linea) sarà completato nel secondo trimestre del 2023 su sistemi in cavo P-Laser da 2.500 mm².

Transizione energetica - Riduzione della CFP

Giunto di riparazione rigido (RRJ) asimmetrico per cavi da 275 kV per applicazioni a basse profondità

Sviluppo di un nuovo RRJ per cavi da 275 kV per applicazioni sottomarine a basse profondità. Il sistema di protezione esterna è stato realizzato prendendo spunto dalla soluzione qualificata con successo per applicazioni a elevate profondità. Lo sviluppo e la qualificazione della progettazione simmetrica sono stati completati con successo a ottobre 2021. La progettazione del giunto RRJ asimmetrico, comprensivo di un manicotto in grado di accogliere il collegamento, è stato completato nel secondo trimestre del 2022. Il completamento della qualifica secondo prove di tipo su cavo non armato è previsto a fine 2022.

Transizione energetica

Terminazioni per uso esterno (ODSE) a secco ad altissima tensione in corrente alternata e ad alta tensione in corrente continua

Sviluppo e qualifica di una gamma completa di terminazioni ODSE di tipo autoportante per le tecnologie fino a 420 kV in corrente alternata e 400 kV in corrente continua. Le prove di tipo sono state completate con successo sulle terminazioni ODSE a secco, incluso la tecnologia del cono esterno Click-fit (gennaio 2022) per U_{max} 245 kV in corrente alternata. Completati con successo i test di performance a temperatura ambiente per 1.700 ore a 290 kV. Inizio test di prequalifica su sistemi in cavo da 220 kV da 4.500 mm² previsto per il primo trimestre 2023. Progettazione di cavi da 400 kV in corrente continua completata nel secondo trimestre del 2022 e realizzazione di prototipi di cavi da 400 kV ad alta tensione in corrente continua prevista per il primo trimestre del 2023. Progettazione e realizzazione di prototipi da 420 kV in corrente alternata rispettivamente nel primo trimestre del 2023 e terzo trimestre del 2023.

Transizione energetica - Riduzione della CFP

I pilastri dell'innovazione di Prysmian

L'innovazione è e sarà sempre la pietra angolare dell'attività di Prysmian. La consolidata esperienza e l'impegno costante per la ricerca hanno permesso al Gruppo di sviluppare tecnologie e prestazioni all'avanguardia per i clienti, ma anche di continuare a plasmare il futuro del settore stesso.

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischio di perdita di competitività o leadership nel business della transizione energetica	Catena del valore sostenibile
<p>Descrizione del rischio Le nuove politiche di transizione energetica e le conseguenti nuove opportunità di mercato stanno modificando rapidamente uno scenario già competitivo, con il rafforzamento o potenziale ingresso di nuovi attori e lo sviluppo di nuove tecnologie, che possono ridurre o interrompere la leadership di Prysmian. L'esposizione a tale rischio è stata analizzata nell'orizzonte temporale 2022-2035, considerando i quattro scenari di emissione IEA: STEPS, APS, SDS e NZE, con un impatto, relativo alla diminuzione dei ricavi e/o della redditività, valutato come basso-medio su orizzonte temporale di medio termine e medio-alto a lungo termine.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Prysmian ha condotto un'analisi approfondita delle proprie attività di business in relazione all'ingresso di nuovi competitor nei settori High Voltage Underground, Submarine Energy, Submarine Telecom. Il rischio di nuovi player è stato valutato considerando anche l'interesse di società che non operano necessariamente nel settore dei cavi, ma che, avendo un grande capitale finanziario, vedono nel settore della transizione energetica un'importante opportunità di business. L'attività, basata su un approccio quantitativo, ha analizzato la domanda per questi businesses nel periodo 2022-2035 ed ha evidenziato i principali driver che potrebbero spingere i nuovi player ad entrare nel mercato. Ciò consentirà a Prysmian di monitorare attentamente l'evoluzione di tale rischio, facilitando eventuali aggiustamenti della propria strategia di medio-lungo termine.</p>	

Sono quattro i pilastri dell'innovazione di Prysmian.

1. Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo nel 2022 ha investito principalmente nello sviluppo di infrastrutture in cavo per la trasmissione di energia e dati. Come illustrato nei precedenti paragrafi, tra i progetti più significativi ci sono i sistemi interrati ad altissima tensione per la trasmissione di energia, i sistemi in cavo sottomarino - sempre più lunghi ed efficienti che possono essere installati a profondità sempre maggiori- le soluzioni in fibra ottica con il numero più elevato di cavi in uno spazio miniaturizzato che possono essere gestite facilmente sul campo.

2. Digital Ambition

La Digital Ambition è parte integrante dell'innovazione in Prysmian: gli strumenti e le soluzioni digitali sono infatti asset fondamentali per progettare un futuro all'avanguardia e offrire performance eccellenti al mercato. Ma anche per promuovere l'intelligenza collettiva del Gruppo grazie alla digitalizzazione della cultura aziendale. Questa Ambition poggia su tre pilastri:

- efficienza grazie ai dati per ridurre gli sprechi e migliorare la performance;
- sviluppo di prodotti digitali a valore aggiunto grazie all'estrazione e alla generazione di valore partendo dai dati aziendali;
- promozione di nuove pratiche digitali all'interno dell'organizzazione per l'empowerment di tutto il personale.

Le tecnologie digitali innovative svolgono un ruolo fondamentale nel creare opportunità di crescita a beneficio sia del cliente sia del Gruppo e degli Stakeholder attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, garantendo la responsabilità nel riportare i risultati e nel mantenere standard di qualità elevati facendo leva sulla vasta quantità di dati già presenti. Ad oggi il Gruppo può contare su oltre 30 Partner Digitali Locali in tutto il mondo e progetta diverse attività per accrescere la consapevolezza, come "PG Connect Contest", una "call for ideas" interna di successo per promuovere nuove esperienze da remoto per i nostri clienti interni ed esterni, e la Digital Week. L'Innovazione Digitale ci avvicina a uno sviluppo sostenibile basato su un approccio olistico che gestisce la sostenibilità economica, l'inclusione sociale e la sensibilità ambientale, permettendo un uso più efficiente delle risorse.

3. L'infrastruttura per l'open innovation: Corporate Hangar

Prysmian Group ha rinnovato il proprio impegno con Corporate Hangar - l'hub di open innovation dove il Gruppo identifica, sviluppa e implementa idee promettenti - per accelerare il percorso verso l'innovazione e la sostenibilità. Nel 2022 Corporate Hangar ha accelerato le attività di 3 start-up (Aleasea, Kablee, Cultifutra) concentrandosi sullo sviluppo di nuovi progetti innovativi dotati di un elevato potenziale per diventare le prossime start-up aziendali.

I progetti innovativi più all'avanguardia sviluppati da Corporate Hangar nel 2022 hanno riguardato tre diverse aree di innovazione. Il primo progetto punta a utilizzare l'IoT per monitorare gli asset fissi per le telecomunicazioni e permettere così il monitoraggio da remoto, migliorando le attività di manutenzione. Il secondo progetto ha l'obiettivo di incrementare l'efficienza delle strutture industriali e commerciali utilizzando un innovativo sistema di monitoraggio delle reti elettriche, incrementandone al contempo la sicurezza. L'ultimo progetto ha lo scopo di contribuire agli obiettivi di sostenibilità di Prysmian Group con una tecnologia innovativa per il riciclo della plastica.

4. EOSS (Ex Prysmian Electronics)

Dal 2022 EOSS non è solo entità legale, ma anche una Business Unit integrata dedicata alla progettazione di soluzioni elettroniche e ottiche per il monitoraggio dei sistemi in cavo. Sia che si tratti di cavi ad alta o bassa tensione l'obiettivo è creare un insieme di dati, acquisiti dall'architettura digitale, in grado di fornire informazioni utili per comprendere meglio il loro comportamento. Nel 2022 le attività R&S si sono concentrate soprattutto sul completamento dell'architettura di Pry-Cam Home con una piattaforma digitale basata sul web per raccogliere e visualizzare i dati in modo più strutturato, ma anche sull'avvio della creazione sistematica di un approccio basato sull'intelligenza artificiale per diverse problematiche legate all'uso degli strumenti nell'ambito del core business.

- Algoritmi dedicati all'analisi dei dati di DAS (Distributed Acoustic Sensing) per identificare correttamente i segnali di allarme.
- Algoritmi sviluppati per tecnologie DTS (Distributed Temperature Sensing) da applicare in ambienti sottomarini e parchi eolici offshore (RTTR e profondità di interro).
- Algoritmi per analizzare lo stato di corrente in sistemi in cavo ad alta tensione.
- Algoritmi incentrati sul consumo di energia a bassa tensione per aiutare i clienti di Pry-Cam Home ad aver un controllo più accurato del consumo energetico e creare in generale una consapevolezza energetica che contribuisca alla sostenibilità.

EOSS si è anche concentrata sull'espansione della gamma prodotti per alcune applicazioni specifiche affini all'attuale core business, come il monitoraggio delle linee aeree, la ricarica di veicoli elettrici a casa e il monitoraggio dei parchi solari.



Nuovi prodotti e soluzioni

Come tutte le attività core di R&S anche l'introduzione di nuovi prodotti (NP) viene monitorata su base continuativa. Il principale obiettivo di tale processo è aumentare la consapevolezza della crescente importanza dell'innovazione quale fattore di successo e dello sviluppo di nuovi prodotti quale driver per migliorare le performance dell'organizzazione. Il consolidamento dei processi relativi ai nuovi prodotti, unito alle attività preesistenti di General Cable, fornisce nuovo valore al fine di supportare il business, superare la concorrenza e acquisire nuovi clienti.

Uno degli strumenti più innovativi a questo proposito è Sopheon Accolade®, un vero e proprio gestionale dell'innovazione. Il suo obiettivo è di raccogliere tutti i dati rilevanti e da qui configurare processi e impostare metriche specifiche per supportare la pianificazione strategica, la gestione del portafoglio e l'efficiente esecuzione dei progetti.

In Prysmian, Accolade fungerà da "Single Source of Truth" (SSOT) per lo sviluppo dei prodotti e migliorerà ulteriormente il processo di assegnazione delle priorità ai progetti strategici, incrementando la creazione di valore e il tasso di successo dell'innovazione. Accolade offre inoltre supporto nella corretta allocazione delle risorse ai fini dello sviluppo di nuovi prodotti. Pienamente implementato nel corso del 2022 in Regno Unito, LATAM, NEU, CEE, OCI e AUTOMOTIVE, nel periodo 2022-2023 sarà gradualmente implementato a livello globale in tutte le regioni e le business unit integrate.

Prysmian ha anche sviluppato un altro strumento innovativo per la rendicontazione dell'attività di introduzione di nuovi prodotti, creato internamente su Qlikview e aggiornato automaticamente. Questo dispositivo supporta l'analisi economica dei nuovi prodotti e tiene traccia dei progetti più importanti durante il triennio di vitalità. Attualmente utilizzato a livello globale per tutte le regioni e business unit, viene usato anche per impostare gli obiettivi di vitalità (risultati nuovi prodotti/risultati globali) di ciascuna di esse al fine di mantenere il focus sullo sviluppo di nuovi prodotti e analizzare l'evoluzione negli anni a venire.

Nel corso del 2022 la funzione R&S ha implementato numerosi progetti di sviluppo di nuovi prodotti che hanno portato a:

- oltre 100 nuovi prodotti nella categoria Innovazione (Categoria/Tipo di nuovo prodotto non presente sul mercato globale);
- oltre 650 nuovi prodotti nella categoria Sviluppo (Categoria/Tipo di nuovo prodotto non presente in Prysmian Group, ma già presente sul mercato).

Il risultato del terzo trimestre 2022 sulla vitalità del Gruppo è cresciuto rispetto allo stesso periodo del 2021, passando dal 14,0% al 17,1%:

Prysmian Group	Risultato totale fatturato netto (K€)	Fatturato netto NP (K€)	Vitalità %
Risultato di gruppo	11.661.856	1.996.090	17,1

Categoria NP	Fatturato netto NP (K€)	Vitalità %	
		3Q2022	3Q2021
Innovazione	230.662	2,0	0,7
Sviluppo prodotto	1.038.207	8,9	7,4
Trasferimento di tecnologia	727.221	6,2	5,9

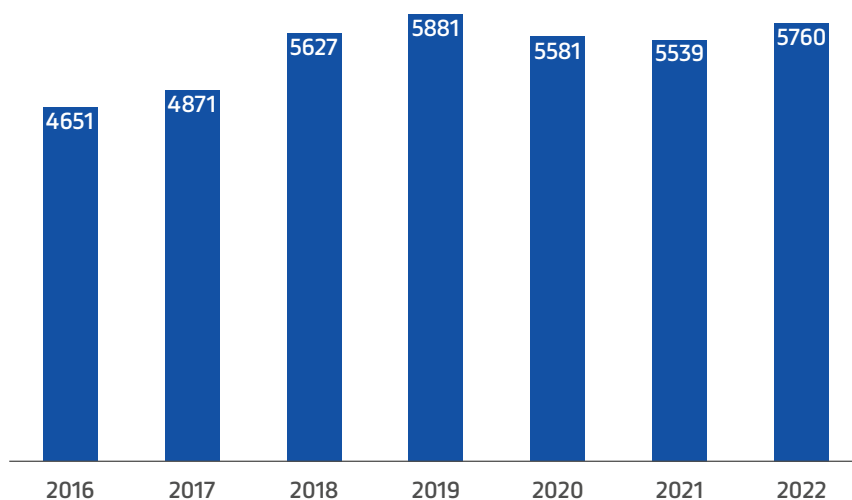
Risultati complessivi dei nuovi prodotti per business unit

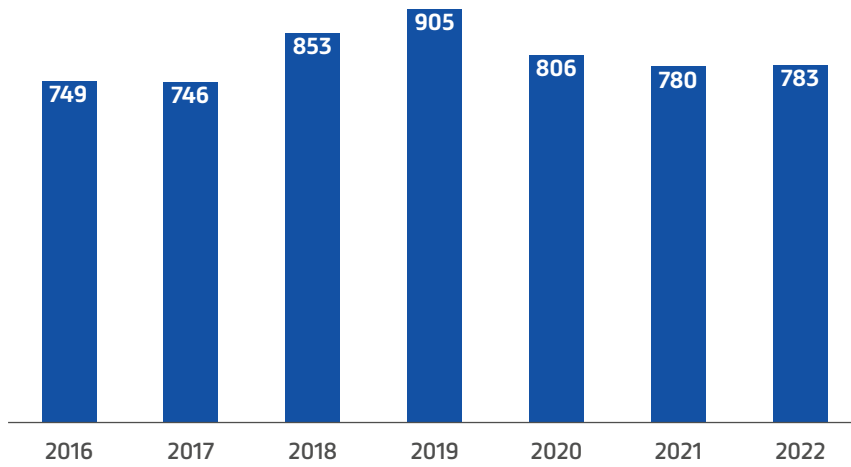
Numero di famiglie di nuovi prodotti attivi	2022
OCSEA	16
CEE	136
Cina	69
Prysmian Electronics	13
Regno Unito	56
LATAM	82
NA	92
NE	136
PPL	5
SE	353
TR	35

4.3 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

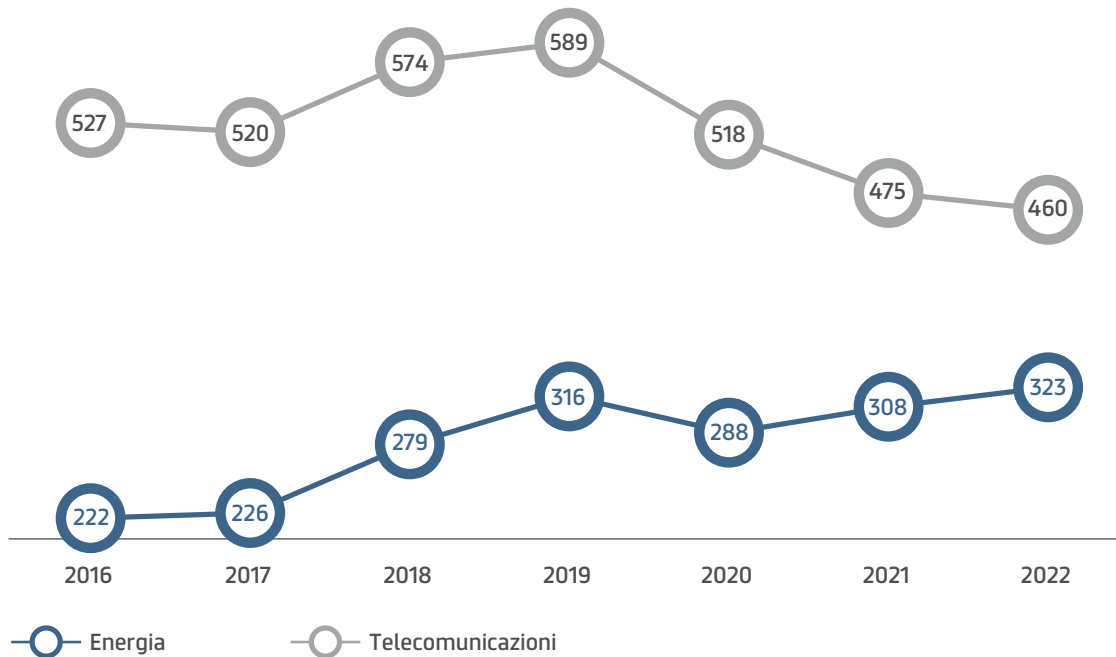
Prysmian, attraverso il suo modello di open innovation, collabora con Università e altri centri di ricerca per accelerare l'innovazione sostenibile e ha quindi la necessità di proteggere il know-how del Gruppo. La tutela del portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per le attività del Gruppo, anche in relazione alla strategia di crescita in segmenti di mercato ad alto contenuto tecnologico. Alla fine del 2022, il numero di brevetti e domande di brevetto del Gruppo Prysmian è cresciuto rispetto agli anni precedenti nonostante il numero di famiglie di brevetti sia rimasto sostanzialmente invariato. Essendo aumentata la presenza territoriale del Gruppo Prysmian si è reso necessario aumentare anche la copertura territoriale depositando nuovi brevetti in più paesi incrementando il numero di brevetti presenti nel portafoglio.

NUMERO DI BREVETTI E DI DOMANDE DI BREVETTO



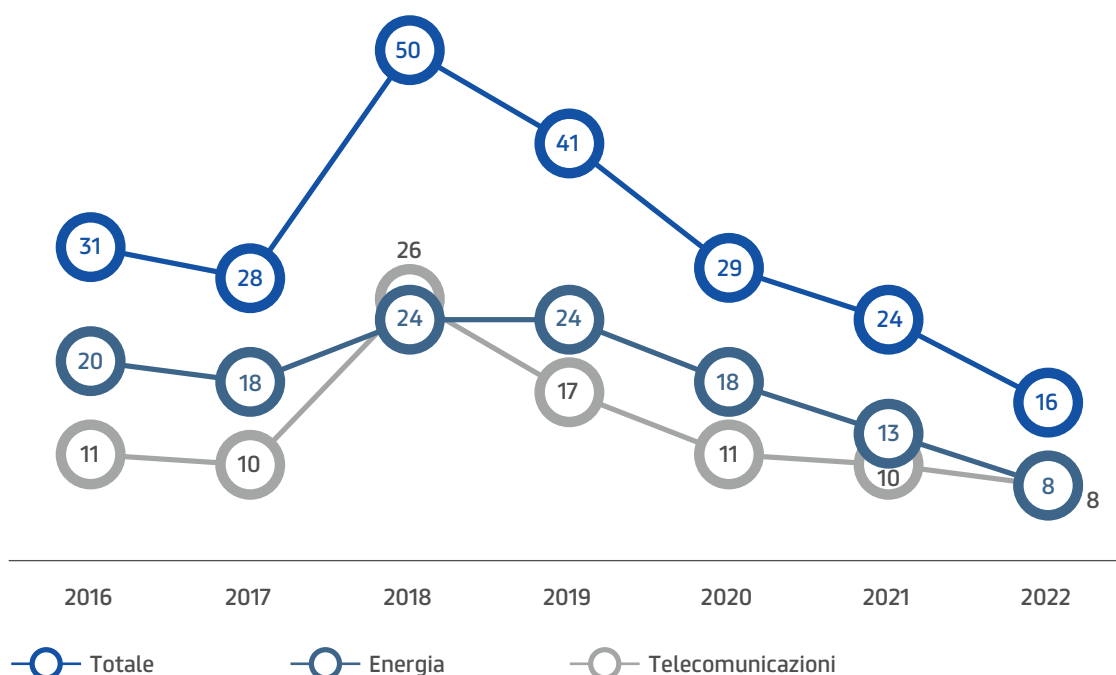
NUMERO DI FAMIGLIE DI BREVETTI


Il portafoglio brevetti è comunque continuamente rivisto con lo scopo di abbandonare i brevetti che non risultano più utili al gruppo. Il numero di famiglie di brevetti Energia risulta ancora in crescita mentre quelli Telecom leggermente in calo.

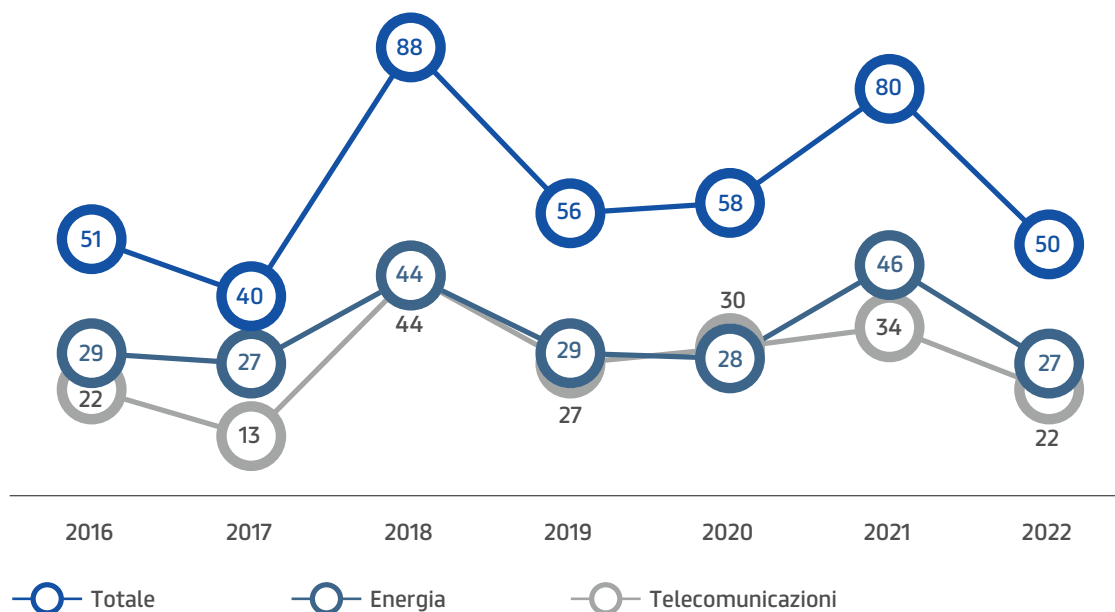
NUMERO DI BREVETTI PER I SETTORI ENERGY E TELECOM


Il numero di nuovi depositi per anno è in diminuzione nonostante il numero di ROI (Record of Invention) ricevuti rimanga elevato, ovvero di invenzioni inviate alla direzione Proprietà intellettuale. Apparentemente il numero di invenzioni brevettabili rispetto al numero di ROI ricevuti continua a essere inferiore rispetto al passato.

NUOVI PRIMI DEPOSITI



NUMERO DI ROI



È importante notare che anche nel 2022 i brevetti del Gruppo sono stati utilizzati in cause di contraffazione depositate in Italia, Germania e Gran Bretagna e Francia. Queste iniziative legali si inseriscono in una strategia più ampia intrapresa dal Gruppo al fine di tutelare gli investimenti effettuati in Ricerca e Sviluppo.

Per quanto riguarda i marchi, il Gruppo Prysmian ha depositato 30 nuovi marchi e abbandonato 46 marchi non più utilizzati e allineato le registrazioni con le strategie del Gruppo.

I dati provengono dal database interno di Prysmian, che viene costantemente aggiornato dalla Direzione Proprietà Intellettuale in linea con i principali database di brevetti disponibili. Inoltre, tra gli strumenti utilizzati dalla Direzione Proprietà Intellettuale c'è anche un nuovo sito web per la raccolta dei ROI e delle richieste di nuovi marchi.

Il database interno incrocia regolarmente i dati con i database degli uffici brevetti e marchi. I dati vengono incrociati anche con i database di consulenti legali esterni che gestiscono alcune fasi del processo di rilascio dei brevetti e marchi.

4.4 ECCELLENZA OPERATIVA

L'approccio di Prysmian nella gestione dei progetti coniuga l'esperienza e le competenze uniche dei suoi professionisti con l'eccellenza e l'innovazione operativa.

Nel corso del 2022 Prysmian ha aumentato gli investimenti per rispondere all'accelerazione della domanda di soluzioni di digitalizzazione ed elettrificazione e rafforzare così la propria ambizione di essere enabler della transizione energetica.

L'ottimizzazione dell'offerta a livello globale

La distribuzione geografica e le capacità dei vari stabilimenti hanno permesso al Gruppo Prysmian di consolidare anche nel corso dell'esercizio 2022 la propria strategia industriale basata sui seguenti fattori:

1. realizzazione di **prodotti a maggior valore aggiunto** e contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti destinati a diventare centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche e dove è possibile fare leva sulle economie di scala, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva e riduzione di capitale investito;
2. ricerca continua di una **maggiore efficienza produttiva** nel settore delle commodity, mantenendo la presenza geografica capillare per minimizzare i costi di distribuzione.

Nel 2022 il valore degli investimenti lordi è cresciuto a 454 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (283 milioni di euro) per via dell'aumento degli investimenti in capacità produttiva e di installazione, indispensabili per seguire l'accelerazione della domanda di soluzioni di digitalizzazione ed elettrificazione che rappresentano alcune delle esigenze più importanti della cosiddetta transizione energetica.

Capacità/mix di prodotto

L'incidenza degli investimenti per interventi volti all'incremento della capacità produttiva e alla variazione del mix è stata pari al 67% del totale. Qui di seguito si trova un'analisi settoriale della loro distribuzione:

Projects

L'investimento di maggior rilievo è legato all'ordine di una nuova nave posacavi, all'avanguardia, per un investimento di circa 200 milioni di euro più un adeguamento di circa 40 milioni di euro per le attrezzature di installazioni cavi. Il progetto è in linea con quello della Leonardo da Vinci, recentemente completata e in esercizio dal 2021. La nuova nave, che integrerà la flotta esistente a partire dal 2025, sarà incaricata di svolgere tutte le operazioni offshore per l'installazione dei cavi dei progetti in pipeline, tra cui i contratti DolWin4 e BorWin4, che prevedono la progettazione, produzione e installazione di un'interconnessione di circa 1.000 km di cavo sottomarino e terrestre ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 320 kV utilizzando cavi unipolari con isolamento in XLPE. I cavi sottomarini saranno prodotti nei siti di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia).

Per supportare la crescita dei volumi legata al crescente numero di progetti di elettrificazione, nel 2022 è stato approvato l'investimento per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di cavi sottomarini a Brayton Point (Massachusetts – Stati Uniti). Il progetto prevede di convertire l'area, prima occupata da una centrale termica a carbone, in un nuovo centro di produzione di cavi sottomarini inter-array ed export all'avanguardia, che fornirà un notevole vantaggio competitivo in un mercato, come quello americano, che persegue importanti obiettivi di elettrificazione nei prossimi anni, in particolare nel settore wind offshore.

Sono stati inoltre rilevanti gli investimenti a supporto dell'aumento di capacità produttiva di cavi ad alta tensione in corrente continua (HVDC) sottomarini e terrestri negli stabilimenti di Pikkala, Gron e Arco Felice. Nel primo caso l'investimento, che complessivamente supera i 100 milioni di euro, prevede l'espansione dello stabilimento e la costruzione di una torre alta 185m che ospiterà una nuova linea di estrusione verticale.

Proseguono inoltre gli investimenti legati alle tre commesse dei "German Corridors" (SuedOst Link, A - Nord, Sud Link) per un totale di più di 2500km di cavi 525kV in corrente continua, isolati in parte in XLPE e in parte con la tecnologia

proprietaria P-Laser. I cavi sono prodotti negli stabilimenti di Gron e Montereau (Francia), Pikkala (Finlandia) e Abbeville (USA).

Energy

In questo segmento di business si è deciso di investire in alcuni settori specifici al fine di sostenere le crescenti richieste di mercato.

A Sedalia (Missouri) per espandere lo stabilimento per la produzione di cavi a bassa tensione in alluminio, principalmente utilizzati nei mercati delle costruzioni residenziali, commerciali, industriali e degli impianti fotovoltaici.

A Williamsport (Pennsylvania) per aumentare di capacità per cavi ad alta tensione per linee di distribuzione aeree.

A Marshall (Texas) per incrementare la produzione di cavi in media tensione a servizio dei settori di trasmissione e distribuzione di energia.

Telecom

Nell'area di business Telecom proseguono gli investimenti per aumentare la capacità produttiva di cavi ottici.

A Jackson (Mississippi) per incrementare la capacità di produzione di cavi Loose Tube e Drop, ottimizzando il proprio footprint industriale e confermando la posizione di leader globale nello sviluppo tecnologico per nuove reti a banda larga affidabili ed efficienti.

A Dee Why (Australia) per potenziare la capacità e la produzione di cavi per la nuova rete in fibra ottica australiana di Telstra collegando le principali città del Paese.

Prosegue il progetto di Durango (Messico), che diventerà un centro a servizio di tutta la regione Centro e Nordamericana.

Efficienza e footprint industriale

Prysmian è impegnato ogni giorno a coniugare efficienza produttiva e impronta ambientale, riducendo i consumi energetici, ottimizzando l'uso delle risorse naturali e rendendo sempre più efficienti i flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Da un lato quindi il totale degli investimenti destinati alla realizzazione di efficienze per la riduzione di costi variabili (principalmente design del prodotto e materiali utilizzati) e di costi fissi, è stato pari a circa il 10% del totale. Dall'altro anche nel 2022 il Gruppo sta continuando a svolgere un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom. Nello specifico, nel 2022 proseguono gli investimenti necessari per adeguare i macchinari alle migliori tecnologie produttive attualmente presente nel Gruppo.

Per quanto riguarda il business Energia, in Nord America si sono conclusi gli investimenti effettuati a Sedalia, nello stato del Missouri, per l'ottimizzazione del costo di produzione dei cavi in alluminio per applicazioni speciali per i quali, come descritto nella sezione "Energy Products", vi è una crescente domanda dal mercato.

Anche nel 2022, Prysmian Group ha proseguito nel suo programma di investimenti da 100 milioni di euro in dieci anni per la sostenibilità: l'obiettivo è una riduzione delle emissioni globali di CO₂ equivalente del 48% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) ed arrivare all'obiettivo di Zero Emissions (Scope 1 e 2) entro il 2035.

Tali investimenti, per un totale di 12 milioni spesi nel 2022, coinvolgono diversi filoni, tra cui l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti del Gruppo, vari interventi di riduzione dei consumi energetici, e un piano pluriennale di riduzione dell'utilizzo di gas SF₆. Due i settori strategici per garantire la transizione energetica e la digitalizzazione, che meritano un approfondimento.

IT, Ricerca e Sviluppo

L'8% degli investimenti è stato dedicato al continuo potenziamento dei sistemi informativi di Gruppo, alle iniziative di transizione digitale e alla ricerca e sviluppo. Nel 2022, seguendo la strategia di integrazione del Gruppo Prysmian, il sistema ERP di gruppo (SAP 1C) è stato implementato in Polonia, Perù e in Canada, portando a 83 il totale degli stabilimenti gestiti nel sistema unico SAP 1C, presente in oltre 30 paesi. In area Operations, i progetti

di implementazione del Corporate MES (FastTrack) si sono conclusi con successo a Pikkala (Finlandia) e Slatina Energy (Romania) nel corso del secondo trimestre 2022; le fasi di analisi dei nuovi progetti presso gli stabilimenti di Vilanova Energy (Spagna) e Livorno (NWC) sono cominciate nel corso del quarto trimestre, con l'avvio dei sistemi previsti nel secondo trimestre 2023.

Nell'ottica della Customer Centricity è stata avviata una nuova iniziativa nell'ambito del rafforzamento della "eServices strategy" aziendale grazie all'introduzione di un nuovo portale B2B.

Infine, in ambito di Innovazione Digitale, nel corso dell'anno diverse iniziative sono state promosse e portate avanti al fine di incrementare la digitalizzazione degli impianti e sfruttare i benefici della digitalizzazione sotto punti di vista diversi (dalla Sicurezza all'aumento di capacità produttiva).

Base-load

La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento è stata pari a circa il 15% del totale. Una parte importante di questo importo è legato alla prosecuzione dell'attività di ammodernamento dei siti produttivi, tra i quali l'adeguamento delle coperture. Un'altra parte rilevante di base-load è legata al piano globale di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità all'interno degli stabilimenti.

4.5 LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Prysmian Group è impegnata in un rigoroso percorso di lungo periodo per la riduzione del proprio impatto ambientale, sia attraverso i nostri sistemi produttivi sia coinvolgendo la catena di fornitura. I nostri obiettivi sono stati approvati quest'anno dalla Science Based Target Initiative e ci porteranno al Net-Zero per le nostre attività entro il 2035 e per le altre emissioni indirette entro il 2050.

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi ambientali	Operazioni efficienti, sostenibili e circolari
<p>Descrizione del rischio L'attività produttiva svolta dal Gruppo è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche, delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti, compresa la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera). L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, che spesso implicano l'adeguamento delle tecnologie (Best Available Techniques) e dei sistemi di prevenzione dei rischi, con i relativi costi associati. Per i suddetti motivi, nonostante il forte e continuo impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente, non è da escludersi, nella gestione operativa delle attività, un potenziale impatto sulle matrici ambientali, con eventuali implicazioni sulla continuità produttiva e conseguenze di natura economica e reputazionale.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Al fine di prevenire e mitigare i rischi di natura ambientale, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato ISO14001 in 97% dei siti produttivi. La gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori "best practice", raccogliere e analizzare i dati di natura ambientale tramite una piattaforma centralizzata, monitorare l'esposizione al rischio attraverso specifici indicatori, organizzare specifiche attività di formazione ed eseguire attività di audit presso i siti produttivi.</p>	

Grazie alle sue attività, Prysmian gioca un ruolo chiave nella transizione energetica e nella decarbonizzazione. Ad esempio, con i cavi sottomarini per la distribuzione di energia, appositamente progettati, la Società permette il trasporto dell'energia dai parchi eolici offshore verso terra. Inoltre, Prysmian permette il trasporto di energia attraverso le frontiere raggiungendo e collegando diversi Paesi. Con la produzione di fibra ottica, il Gruppo contribuisce alla digitalizzazione della società, considerata un passo essenziale per lo sviluppo di un'economia a basse emissioni di carbonio e di un nuovo modello di crescita. Il Gruppo ha deciso di impegnarsi concretamente a ridurre le emissioni di gas serra derivanti dalle proprie attività e dalla propria catena del valore, fissando obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1, 2 e 3 fino al target Net-zero, contribuendo così al processo di decarbonizzazione dell'economia. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Climate Change & Social Ambition" del presente documento. Prysmian impatta sull'ambiente tramite la propria attività produttiva, da cui derivano le emissioni dirette (Scope 1) dovute alla combustione, ai rilasci in atmosfera di gas SF6 utilizzato principalmente per le attività di testing, o alle perdite di gas refrigeranti utilizzati perlopiù per impianti di condizionamento, e le emissioni

indirette per il consumo di energia (Scope 2). Le altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3) rappresentano oltre il 99% dell'impronta ecologica totale del Gruppo. Per contribuire in modo ancora più significativo a ridurre le emissioni e analizzare in modo ancora più dettagliato le attività aziendali a tutti i livelli della catena del valore, nel 2021 Prysmian ha deciso di ampliare il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di Scope 3 attraverso una ridefinizione del calcolo di tutte le categorie previste dallo standard GHG Protocol. La quantificazione dettagliata delle emissioni di Scope 3, ha evidenziato che oltre il 97% delle emissioni totali generate lungo tutta la catena del valore, è da attribuire principalmente alla fase d'uso dei prodotti venduti e, in misura minore all'approvvigionamento delle materie prime. L'approvvigionamento delle materie prime rappresenta circa il 2,4% del totale di Gruppo, mentre il rimanente è diviso tra logistica ed investimenti ed altre categorie minori.

Il Gruppo si impegna attivamente nella tutela e nella difesa dell'ambiente e nella conservazione delle risorse naturali, al fine di creare valore sostenibile a vantaggio sia dell'organizzazione, sia dei suoi Stakeholder. L'impegno del Gruppo verso questi temi trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto ma anche nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Prysmian dà evidenza del suo impegno sia internamente che esternamente attraverso la condivisione e l'applicazione della sua Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia, (come spiegato nel paragrafo dedicato alla Circolarità).

La protezione dell'ambiente

Nel 2021 Prysmian ha presentato i propri target di riduzione delle emissioni di gas serra alla Science Based Targets initiative (SBTi). Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo della "Climate Change & Social Ambition" del presente documento.

Nel corso del 2022, per venire incontro alle esigenze del mercato, sono stati sviluppate, certificate e registrate circa 30 Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD – Environmental Product Declaration) rappresentative di circa 300 prodotti, tra cui cavi di bassa e media tensione nonché conduttori, fabbricati in Brasile, Francia, Italia, Romania, Spagna. Le EPD, come stabilito dal relativo corpus normativo, racchiudono in sé un approfondito studio di impatto ambientale di prodotto che tiene conto di tutte le fasi del ciclo di vita del medesimo, dalla fabbricazione delle sue materie prime fino alla sua dismissione e trasformazione in rifiuto a "fine vita", passando attraverso i processi produttivi e le attività di installazione ed utilizzo (studio del Ciclo di Vita – Life Cycle Assessment – LCA).

A differenza della Carbon Footprint, l'EPD non si limita a conteggiare l'impronta di carbonio (rappresentata dai gas serra) ma in più estende la sua analisi a circa 20 altri impatti ambientali. In questo senso il 2022 ha segnato una svolta, vedendo un ampliamento di quest'attività ad un numero di prodotti decisamente superiore rispetto a quanto fatto negli anni passati. Preparazione e certificazioni sono state fatte ai sensi delle norme specifiche di prodotto in materia di EPD (cosiddette Product Category Rules - PCR) elaborate dalle EPD dei vari paesi a seconda dei casi e delle richieste in sede di gara. L'attività di preparazione, rilascio e certificazione di EPD è destinata a continuare ed ampliarsi ulteriormente nel futuro prossimo, tendendo a coprire una sempre maggiore quota di famiglie di prodotto. Nell'ottica di miglioramento continuo, verrà predisposta una più ampia strategia per orientare le azioni verso un approccio sempre più proattivo e verranno valutate le diverse alternative per impostare gli obiettivi di Gruppo in merito alla copertura con EPD di parti del portafoglio prodotto.

Ai sensi dei criteri definiti a livello di Gruppo, grande attenzione è stata rivolta alle attività di raccolta e analisi dei dati HSE. Al fine di avere una base dati sempre più affidabile ed aggiornata, le unità operative rendicontano i dati giudicati "material" con frequenza mensile.

Ciò consente alle funzioni HSE delle diverse Regioni e di Corporate di analizzare tali dati durante l'anno, al fine non solo di verificarne l'andamento e il costante rispetto dei requisiti legislativi locali, ma anche di effettuare previsioni e di lanciare o estendere ad un numero sempre più ampio di unità, le azioni specifiche individuate e/o progetti coordinati a livello centrale, fra cui in particolare le iniziative volte al raggiungimento dei target stabiliti a livello di Gruppo (per approfondimento vedere il paragrafo "Azioni per prevenire la generazione dei rifiuti lungo la catena del valore di Prysmian"). Da segnalare in tale quadro:

- i progetti di efficientamento energetico mirati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) a livello di Gruppo;
- le iniziative di miglioramento della gestione dei rifiuti con l'obiettivo di aumentarne la porzione riciclata;

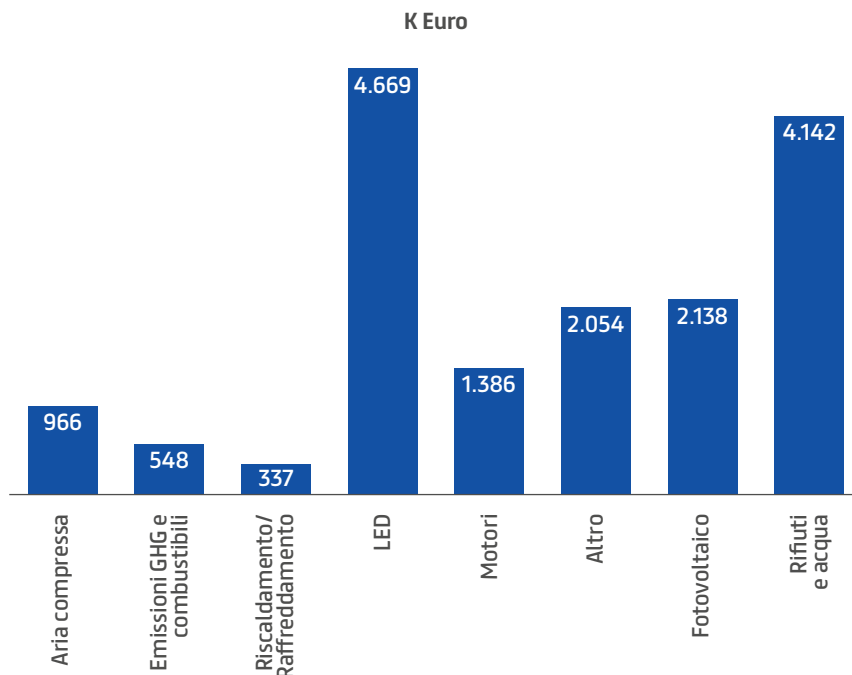
- l'utilizzo ottimale della risorsa acqua mediante l'introduzione di sistemi di ricircolo parziale o totale nei sistemi di raffreddamento;
- il continuo miglioramento dei sistemi e degli strumenti per la gestione delle tematiche Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, sia a livello di unità produttiva che di organizzazione.

A partire dal 2021, fra gli indicatori di performance utilizzati dalle funzioni operative per la valutazione degli investimenti e dei progetti di tipo industriale, il risparmio in termini di GHG è considerato, laddove applicabile, come indicatore dell'effettivo beneficio ambientale dei progetti, in aggiunta all'efficienza energetica ed economica.

I progetti di efficienza energetica lanciati o proseguiti nel 2022 hanno riguardato diverse aree di interesse, alcune delle quali già precedentemente studiate e analizzate dalla funzione HSE in collaborazione con altre funzioni centrali, con l'obiettivo di attuare le iniziative già validate, in un numero crescente di Regioni e stabilimenti del Gruppo.

Nel 2022, gli investimenti a livello di Gruppo, dedicati all'insieme dei progetti in materia di salute, sicurezza e ambiente, ivi comprese le attività di efficienza energetica, riduzione delle emissioni dirette di gas a effetto serra, ottimizzazione nella gestione dei sistemi di raffreddamento ad acqua e nella gestione dei rifiuti, ammontano a circa 37 milioni di euro. Di questi, circa 16 milioni di euro sono stati investiti per iniziative di miglioramento della gestione ambientale come evidenziato nella tabella sottostante.

INVESTIMENTI AMBIENTALI



I progetti / investimenti ambientali hanno coinvolto circa ottanta siti in 30 paesi del perimetro Prysmian.

Degno di nota è il progetto di riduzione dell'SF6, approvato centralmente alla fine del 2021 con l'obiettivo di ridurre del 90 % in circa 5 anni le emissioni di CO2 equivalente associate all'utilizzo di questo gas. Nel 2022 sono stati coinvolti i siti di Livorno e Montereau che grazie ad una miglior gestione e monitoraggio del consumo nelle fasi di utilizzo dell'SF6 (principalmente nelle attività di test dei prodotti) hanno ottenuto una riduzione dell'impatto ambientale del 76% per Livorno e del 10% per Montereau.

Grazie soprattutto a questi progetti, a livello di gruppo le emissioni dirette associate ai rilasci di SF6 si sono ridotte del 47%.

Nei prossimi anni è previsto che il progetto prosegua con ulteriori investimenti al fine di minimizzare i rilasci di SF6. A partire dal 2013, Prysmian ha reso pubbliche le proprie iniziative di gestione ambientale, partecipando al sistema di rendicontazione ambientale globale del CDP (Carbon Disclosure Project). Nel 2022, il Gruppo ha ricevuto la valutazione [A-] posizionandosi all'interno della fascia Leadership e al di sopra della media Europea, pari a [B].

La circolarità delle risorse

Prysmian si impegna a mettere in atto pratiche di economia circolare per ridurre il proprio impatto ambientale, utilizzando meno risorse per la produzione dei propri prodotti e mantenendo i materiali il più a lungo possibile nel ciclo produttivo.

L'approccio del Gruppo alla circolarità si divide in tre aspetti principali: l'approvvigionamento di materiali riciclati, la minimizzazione dei materiali di scarto e il riciclo dei rifiuti a valle delle fabbriche.

Approvvigionamento di materiali riciclati

Riguardo al primo punto, Prysmian si è impegnata negli ultimi anni **nella ricerca e nello sviluppo di una filiera capace di offrire materiali riciclati**, sia dal punto di vista dei metalli, sia da quello delle plastiche per l'isolamento e la protezione dei cavi. È importante sottolineare, che spesso il limite dell'utilizzo di materiali secondari nel settore dei cavi, è limitato dalla disponibilità di tali materiali.

Questo, per esempio, è il caso del rame riciclato, la cui offerta di mercato è ridotta, e spesso limitata ad applicazioni più semplici. È essenziale quindi un dialogo con i fornitori e il lancio di progetti di lungo termine, che permettano a quest'ultimi di intraprendere gli investimenti necessari per costruire delle catene di fornitura circolari.

Minimizzazione dello scarto

Prysmian si impegna da tempo ad un uso accorto e consapevole delle proprie risorse, al fine di ridurre gli scarti di ogni processo produttivo. La **Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia**, firmata dal CEO di Prysmian Group Valerio Battista nel 2020, per la gestione sistematica dell'Energia e, in generale, l'ottimizzazione delle risorse e dei materiali testimonia la responsabilità del Gruppo su questo tema. Tutti questi temi sono considerati come requisiti essenziali per il raggiungimento dei propri obiettivi e la creazione di valore per tutti i portatori di interesse del Gruppo. Prysmian rende nota la propria politica e la condivide con tutti gli Stakeholder interni ed esterni attraverso la sua pubblicazione sia sul sito del Gruppo sia all'interno della intranet aziendale.

Riciclo dei rifiuti a valle delle fabbriche

I materiali che non sono più utilizzabili dal Gruppo, considerati rifiuti, inviati a riciclo, in modo da essere utilizzati come input per altre aziende. A tal proposito, Prysmian, già da qualche anno, ha stabilito obiettivi al fine di aumentare la percentuale di rifiuti riciclati. Oltre a comunicare i propri target, la Società coinvolge diversi Stakeholder nella condivisione di prospettive, di idee e risultati in modo da facilitare la collaborazione e creare relazioni di valore. La SustainabilityWeek 2022, di cui si parla al paragrafo "Creare valore coinvolgendo gli Stakeholder", è stata un'occasione per presentare gli impegni e le iniziative sulle pratiche sostenibili attuate dal Gruppo nelle diverse aree geografiche.

Per raggiungere l'obiettivo di certificazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) in tutte le unità del Gruppo, la funzione HSE ha continuato a coordinare e monitorare il programma delle Certificazioni, aggiungendo nove stabilimenti alla lista dei siti certificati ISO 14001. Con riferimento alla norma ISO 14001, relativa ai Sistemi di Gestione Ambientale, la percentuale dei siti produttivi certificati a livello di gruppo si attesta al 97% alla fine del 2022. Per quanto riguarda i Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza, la percentuale di siti certificati ai sensi della ISO 45001 è pari al 73%. Le percentuali di cui sopra sono relative ai soli siti produttivi. Inoltre, nell'ambito del Gruppo hanno ottenuto la certificazione anche varie tipologie di Organizzazioni, quali R&, attività di installazione e centri di assemblaggio e distribuzione, ecc., per un totale di 6 certificati ISO 14001 e 6 certificati ISO 45001.

Il Gruppo promuove l'uso integrato dei Sistemi di Gestione ISO 9001-45001-14001-50001, il supporto dei sistemi IT, la definizione di target e indicatori di performance (KPI) specifici a livello di singole Region o Business Unit, come elementi essenziali nel cammino di sostenibilità di tutte le Affiliate, in linea con gli impegni sottoscritti a livello di Gruppo. Nell'arco degli anni 2019-2022, il Gruppo non ha ricevuto sanzioni significative³² (monetarie e non) per casi di non rispetto della compliance normativa in ambito ambientale.

Con riferimento ai rilievi che emergono nel corso delle verifiche periodiche interne o di visite di enti esterni o clienti, gli stessi sono gestiti direttamente dai siti che definiscono le azioni da implementare e le relative tempistiche. Laddove non sia possibile rispettare la tempistica fissata per la rimessa in conformità, la Direzione dei siti coinvolti,

³² Per quanto attiene le sanzioni monetarie, per significative si intendono gli importi superiori a 10.000 euro.

con il supporto della funzione HSE di Paese, provvede a contattare gli Enti di controllo, mostrando la volontà di Prysmian nell'attuare le misure necessarie e motivando la richiesta di proroga dei tempi stabiliti dall'Autorità.

La gestione dei rifiuti

Il Gruppo per far fronte agli impegni previsti all'interno della propria politica HSEE, precedentemente citata, gestisce le diverse tematiche ambientali attraverso l'implementazione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) conformi alla norma internazionale ISO 14001:2015.

L'applicazione del SGA permette la definizione di piani, processi e prassi volti a migliorare la performance ambientale dell'organizzazione. Inoltre, a livello di Gruppo, sono state predisposte e sono costantemente aggiornate, anche sulla base di eventuali modifiche e novità legislative, procedure e istruzioni operative specifiche per la corretta identificazione di:

1. Attività, processi, progetti e investimenti che originano rifiuti e valutazione dei potenziali impatti ambientali associati, sia in condizioni di normalità che in condizioni anomale o di emergenza;
2. Tipologie di rifiuti originati, loro classificazione ai sensi della normativa localmente applicabile e corretta aggregazione e reporting, ai sensi dei criteri interni stabiliti in maniera omogenea a livello di Gruppo;
3. Istruzioni specifiche e formazione al personale per la corretta movimentazione dei rifiuti nelle unità operative del gruppo e per lo smaltimento in conformità ai requisiti normativi, ma anche nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale associato alle operazioni downstream nella catena di fornitura;
4. Istruzioni specifiche e formazione al personale in merito alla rendicontazione dei rifiuti nel database gestito da HSE (base dati per la rendicontazione in DNF), con particolare attenzione alla rendicontazione di tutte le tipologie di scarti di produzione;
5. Richieste specifiche e/o indicatori di performance applicabili alle varie tipologie di fornitori, con effettuazione di Audit HSE a campione per verifica delle operazioni sui rifiuti, ai sensi degli accordi contrattuali e degli obblighi normativi.

Con l'obiettivo di tracciare e valutare la sostenibilità nella gestione dei rifiuti dei propri partner, alcune affiliate hanno definito criteri specifici relativamente alla effettiva capacità e tecnologia di trattamento delle varie categorie di rifiuti, per garantire il raggiungimento dei propri obiettivi e contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti.

I principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi) sulla base della classificazione predisposta dalla normativa europea, indipendentemente dal Paese di origine e dallo smaltimento dei rifiuti, ad eccezione di alcune tipologie di rifiuti (come ad esempio le sostanze chimiche di laboratorio), la cui attribuzione all'una o all'altra categoria risente dell'approccio normativo locale.

I dati relativi ai rifiuti prodotti sono raccolti e puntualmente rendicontati a livello di unità operativa all'interno di un Database comune (HSEDM). Il sistema di rendicontazione consente di aggregare i dati per entità legale, Paese, regione e, infine, per l'intero Gruppo.

In genere, l'unità operativa coincide con l'impianto, ad eccezione di alcuni casi in cui all'interno di un impianto sono presenti più unità operative. Gli uffici commerciali e amministrativi del Gruppo e i centri di distribuzione non sono inclusi nella procedura di rendicontazione dei rifiuti.

Dal 2020 le unità operative inseriscono i dati ambientali mensilmente oltre che annualmente, consentendo una migliore raccolta e analisi dei dati ai vari livelli organizzativi. Per approfondimenti, in merito al metodo di rendicontazione dei dati si veda il paragrafo "Azioni per prevenire la generazione dei rifiuti lungo la catena del valore di Prysmian".

Nel corso dell'anno sono state realizzate varie iniziative di miglioramento della gestione dei rifiuti, infatti, oltre alle attività poste in essere all'interno dei singoli sistemi di gestione ambientale, svolte nell'ottica di miglioramento continuo, essendo la sostenibilità un tema trasversale a tutta la organizzazione, alcune pratiche e iniziative portate avanti da altre funzioni, diverse dalla funzione HSE, hanno impatti sulla sostenibilità.

Per quanto riguarda la riduzione della produzione dei rifiuti, si considerano rilevanti le numerose attività di efficientamento della produzione (progetti Lean Six Sigma) svolte dai singoli stabilimenti con il coordinamento della funzione Manufacturing.

Queste pratiche mirano a ridurre gli scarti di produzione, con lo scopo principale di rendere la produzione più efficiente, ma con effetti diretti sulla riduzione degli scarti. A titolo di esempio si riportano i seguenti risultati:

- Sorocaba (Brasile): attraverso i processi di efficienza produttiva sono riusciti a ridurre gli scarti di dei materiali usati in produzione del (-32% di bleed out e - 21% per gli scarti di materiale di rivestimento).
- Presov (Slovacchia): gli scarti di rame stagnato sono stati ridotti del 31% (obiettivo fissato all'inizio del progetto, 15%).
- Merlino (Italia): ha ridotto gli scarti di produzione dal 6,9% all'1,17%, superando l'obiettivo iniziale dell'1,2%.
- Kistelek (Ungheria): gli scarti in fase di avviamento sono stati ridotti del 50% rispetto all'obiettivo iniziale del 20%.
- Berlino (Germania): gli scarti di isolamento del conduttore sono stati ridotti del 35% rispetto all'obiettivo iniziale del 30%.

La gestione dei rifiuti e il loro corretto smaltimento sono considerati aspetti significativi e localmente sono gestiti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. Inoltre, il Gruppo ha un target relativo all'aumento del volume dei rifiuti inviati a riciclo, così da ridurre i rifiuti inviati a discarica e/o ad inceneritore.

L'origine dei rifiuti e le relative modalità di smaltimento

La tematica relativa alla gestione dei rifiuti è profondamente ai processi di origine e alle modalità di smaltimento degli stessi. Prysmian contribuisce direttamente e indirettamente all'impatto positivo o negativo legato alla produzione dei rifiuti. L'impatto diretto del Gruppo sulla creazione di rifiuti e sulla qualità del rifiuto si ricollega alle attività di produzione.

In questo contesto, Prysmian, in linea con l'indirizzo europeo in materia di rifiuti, si impegna a prevenire la produzione di rifiuti tramite l'incentivo di attività circolari.

In un contesto più ampio, la società intende diventare leader nel settore per l'utilizzo di materiali riciclati e la progettazione di prodotti via via più riciclabili.

A tale scopo la selezione dei fornitori sia a monte che a valle della catena del valore sono diventate più accurate e questo ha portato, da un lato, ad aumentare l'approvvigionamento di materiali riciclati, dall'altro ad intraprendere rapporti commerciali con gestori di rifiuti che condividono la visione di Prysmian in termini di sostenibilità e circolarità.

Azioni per Prevenire la generazione dei rifiuti lungo la catena del valore

In fase Upstream il Gruppo Prysmian ha deciso di prendere posizione e integrare nei propri processi di selezione dei nuovi partner commerciali requisiti più specifici in tema di ambiente, salute e sicurezza. Per fare ciò, dal 2021 è partito un progetto volto all'implementazione di un portale di Vendor Management che standardizzi diversi processi di acquisto. Questo progetto permetterà di strutturare i processi di qualificazione dei fornitori tramite questionari, le cui domande copriranno molti temi compresi argomenti di Salute, Sicurezza e Ambiente.

In fase Downstream, per ciò che concerne i rapporti con i diversi contractors che Gestiscono i rifiuti, Prysmian ha introdotto richieste specifiche e/o indicatori di performance applicabili alle varie tipologie di fornitori, con effettuazione di Audit HSE a campione per verifica delle operazioni sui rifiuti, ai sensi degli accordi contrattuali e degli obblighi normativi. Tra gli indicatori di performance da inserire come requisiti nelle gare di appalto, Prysmian sta valutando di includere la percentuale di riciclato.

In merito a questo ultimo punto, alcune realtà si sono mobilitate in anticipo. A titolo di esempio si vuole riportare l'iniziativa portata avanti dai Paesi Bassi, i quali all'interno del bando di selezione del nuovo fornitore di servizi di gestione dei rifiuti hanno imposto dei requisiti specifici di circolarità e di riciclabilità (per la scelta dei requisiti si sono basati sulla performance ottenute dai propri stabilimenti).

Due aspetti sono particolarmente rilevanti rispetto alla produzione circolare e alla gestione dei rifiuti nei siti produttivi: il trattamento dell'acqua e il rispetto della biodiversità.

Acqua

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi connessi alla disponibilità di acqua	Attività efficienti, sostenibili e circolari
<p>Descrizione del rischio Negli stabilimenti Prysmian il consumo di acqua è principalmente per uso industriale e in particolare per il raffreddamento di alcune fasi del processo. Nella maggior parte degli stabilimenti l'acqua di raffreddamento è riciclata, in tutto o in parte, al fine di ridurre il prelievo idrico. Su base annuale, Prysmian effettua un'analisi in merito allo stress idrico, definito come il rapporto tra la richiesta di acqua e acqua disponibile, utilizzando "Aquaduct", piattaforma web based sviluppata dal World Resources Institute (WRI), per valutare il posizionamento geografico di tutti gli impianti del Gruppo esposti al rischio di ridotta disponibilità idrica, con un orizzonte temporale esteso all'anno 2040 considerando l'intero ciclo di vita degli asset. L'analisi mostra che circa il 25% degli impianti si trova in aree in cui il rischio di stress idrico è estremamente elevato in uno scenario conservativo con alte emissioni di CO₂ (Scenario indicato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change, cd. IPCC, RCP 8.5), tuttavia, considerando le azioni di mitigazione adottate, l'impatto finanziario, rimane basso. Analoghe conclusioni per scenari con minori emissioni di CO₂ (Scenario indicato da IPCC, RCP 2.6). La valutazione dei rischi connessi alla disponibilità dell'acqua è stata estesa a tutta la supply chain (attività upstream e downstream, compresi i rapporti con la clientela) considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Prysmian misura regolarmente i volumi dei prelievi idrici presso i propri siti produttivi ed effettua analisi e controlli dei parametri del processo di raffreddamento per garantire un efficiente consumo idrico, unitamente ad un'adeguata manutenzione dell'impianto idrico per evitare perdite significative. Per la maggior parte degli stabilimenti per i quali è stato evidenziato un potenziale rischio connesso alla disponibilità di acqua, oppure rischio di stress idrico, va tenuto conto altresì che i processi produttivi aziendali prevedono ad oggi il ricircolo dell'acqua volto a ridurre i consumi. Infine, fa già parte del piano di mitigazione anche un ulteriore miglioramento della percentuale di ricircolo dell'acqua e/o l'opportunità di installare nuovi sistemi di ricircolo per ottimizzare i consumi idrici, ove necessario o conveniente, determinando quindi una bassa esposizione al rischio. Per quanto concerne la supply chain, la valutazione dei rischi di sostenibilità delle terze parti, inclusa la disponibilità di acqua, è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura.</p>	

Nei siti produttivi di Prysmian Group, l'acqua viene utilizzata principalmente per il raffreddamento; pertanto, i requisiti di qualità dell'acqua industriale si limitano a prevenire qualsiasi rischio biologico e/o di corrosione all'interno dei sistemi di circolazione del raffreddamento. A tal fine, in alcuni stabilimenti, sono necessari trattamenti di addolcimento o biologici, a seconda della fonte di prelievo e delle caratteristiche dell'acqua stessa.

Le principali fonti di prelievo dell'acqua sono i pozzi in loco, che forniscono più della metà del volume totale del fabbisogno idrico, la rete pubblica e altre fonti di acqua superficiale. Al fine di ottimizzare il consumo di acqua ed energia, in molti dei siti Prysmian, l'acqua di processo utilizzata per il raffreddamento viene riciclata, totalmente o in parte, a seconda delle situazioni, implicando in molti casi prelievi d'acqua molto ridotti.

Il Gruppo rendiconta in merito alla gestione delle risorse idriche, evidenziando al meglio i sistemi e le procedure già in funzione, grazie ai quali la significatività associata alla gestione dell'acqua risulta limitata, nonché le valutazioni effettuate, rendendole ancora più trasparenti per tutti gli Stakeholder.

Nell'ottica di miglioramento continuo del Sistema di Gestione e della performance ambientale, Prysmian si impegna a mantenere e migliorare i sistemi di ricircolo delle acque già presenti.

Inoltre, sulla base della quantità e della qualità della fonte idrica, della tipologia di utilizzo e dei sistemi di ricircolo esistenti, è stato valutato che l'impatto più significativo legato all'acqua non è direttamente legato alle attività dell'organizzazione, ma è principalmente associato alla catena di fornitura, in particolare al ciclo produttivo dei fornitori di materia prima, principalmente di metalli. Per questo motivo, oltre a proseguire l'attività di tracciamento e audit dei propri fornitori "critici", sulla base di criteri e indicatori di sostenibilità, Prysmian, a partire dal 2021, ha esteso a tutta la supply chain, la valutazione dei rischi connessi alla disponibilità di acqua e ha introdotto di sistemi di rating specifici, fra cui la partecipazione al CDP Water Security Questionnaire da parte dei suoi fornitori.

Nel corso dell'anno sono state realizzate varie iniziative di riduzione dei consumi d'acqua, fra cui vale la pena citare quella completata nel sito di Cornimont (Francia), dove il consumo di acqua è stato ridotto drasticamente grazie all'implementazione di un sistema di ricircolo delle acque, volto altresì a ridurre l'impatto ambientale verso le acque superficiali riducendo al minimo gli scarichi idrici in tali acque.

Biodiversità

All'interno degli aspetti ambientali su cui Prysmian ha un impatto, con possibili conseguenze negative sulle condizioni della biosfera, attraverso il proprio business, vi è la biodiversità delle specie animali e vegetali.

Le diverse analisi ambientali svolte a livello di sito dimostrano che Prysmian non ha impatti potenziali rilevanti sulla biodiversità. Ciononostante, si impegna a pianificare le proprie attività in ottica di rispetto degli habitat naturali, col fine di garantire l'equilibrio di tali habitat, senza intaccare nessuna delle funzionalità biologiche delle aree in cui si sceglie di operare, siano queste zone di terra o di mare, o eventualmente ripristinando gli habitat che sono stati impattati negativamente dalle proprie attività.

Tale impegno si realizza in preventive analisi di fattibilità dei nuovi impianti e monitoraggio delle aree protette sul territorio dove il Gruppo svolge le proprie attività, considerando diverse componenti quali le legislazioni locali in tema di biodiversità e la vicinanza geografica dei propri siti ad aree protette o in cui potenzialmente sono presenti specie a rischio di estinzione.

Per consolidare l'impegno del Gruppo nei confronti della tutela della Biodiversità e della Natura, Prysmian ha istituito un inventario delle aree protette da aggiornare annualmente che viene compilato direttamente dagli stabilimenti. Attualmente dalle analisi svolte e dall'inventario emerge che la maggior parte degli stabilimenti appartenenti al gruppo Prysmian non è collocata all'interno o nelle vicinanze di aree protette.

Performance ambientali

In questo paragrafo sono analizzate le performance ambientali del Gruppo sotto vari punti di vista, dall'energia utilizzata alle emissioni, dall'utilizzo dell'acqua ai rifiuti prodotti fino al rispetto della biodiversità

Energia

Il totale dei consumi di energia del Gruppo, riportati nella tabella seguente, include anche quelli della flotta. Per tale ragione i dati comparativi del 2021 e del 2020 hanno subito una lieve modifica rispetto a quanto riportato nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 pubblicata, dove le informazioni relative alla flotta venivano pubblicate separatamente.

Energia Consumata (GJ)(*)	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2020
Energia elettrica da fonti rinnovabili	1.921.399	2.593.155	2.099.436
Energia elettrica da fonti non rinnovabili	4.112.089	3.588.272	3.800.896
Gas Naturale	2.747.360	3.121.660	3.144.106
GPL	135.365	136.024	111.009
Benzina	7.424	5.905	13.232
Gasolio	896.985	411.316	417.954
Olio combustibile	5.571	6.050	24.659
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	9.791	6.977	3.381
Vapore (acquistato da reti di distribuzione)	135.931	150.491	126.872
Acqua refrigerata	-	281	374
Totale	9.971.915	10.020.131	9.741.919

(*) Per Energia Consumata si intende il valore espresso in GigaJoule (GJ) dell'energia consumata all'interno dell'organizzazione. Questa comprende energia acquistata da fonti esterne all'organizzazione (es. elettricità, riscaldamento, raffreddamento e vapore acquistati per il consumo) o prodotta da questa (es. combustibili consumati per l'autoproduzione).

I dati 2020 e 2021 comprendono la stima dei siti Chiplun e Sohar. I dati 2022 comprendono la stima del solo sito di Chiplun, mentre Sohar ha rendicontato a sistema. Per il 2020, 2021 e 2022 vengono ricompresi i dati di consumo della flotta, i quali precedentemente venivano riportati separatamente.

La tabella seguente riporta l'intensità energetica delle quattro business line espresse in Gigajoule per chilometro o tonnellate di prodotto.

Energia consumata per km/Ton di prodotto (2022)			
Cavi Energy GJ/Ton	Cavi Telecom GJ/km	Fibra Ottica GJ/km	Vergella GJ/Ton
3,57	0,01	0,04	2,05
Energia consumata per km/Ton di prodotto (2021)			
Cavi Energy GJ/Ton	Cavi Telecom GJ/km	Fibra Ottica GJ/km	Vergella GJ/Ton
3,38	0,02	0,04	2,24
Energia consumata per km/Ton di prodotto (2020)			
Cavi Energy GJ/Ton	Cavi Telecom GJ/km	Fibra Ottica GJ/km	Vergella GJ/Ton
3,56	0,02	0,04	2,18

Emissioni

Le successive tabelle sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi legati alle emissioni di gas serra, incluso maggiori costi operativi dovuti all'introduzione di una Carbon Tax o l'applicazione dell'Emission Trading Scheme	Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione
<p>Descrizione del rischio Il rischio è stato analizzato considerando un possibile incremento dei costi di produzione che potrebbe derivare dall'adozione di leggi e regolamenti più restrittivi riguardo le emissioni di gas serra, sia sotto forma di tasse (carbon tax) che di partecipazione al mercato delle emissioni (Emission Trading Scheme - ETS). Prysmian ha condotto una analisi approfondita finalizzata a valutare l'impatto di tale rischio in relazione alle emissioni GHG dirette del Gruppo (scope 1), considerando le politiche attuali e quelle annunciate dai governi e organizzazioni sovranazionali dei territori in cui opera. L'esposizione al rischio relativa all'arco temporale 2022-2035 e rispetto gli scenari analizzati IEA - STEPS, APS, SDS e NZE -, non appare nel complesso critica, con un impatto basso su un orizzonte di medio termine e medio su un orizzonte di lungo termine, pur considerando che gli impatti sui costi operativi potrebbero essere sensibilmente diversi da territorio a territorio. Il rischio Carbon tax/ETS rimane costantemente monitorato, anche rispetto a possibili effetti sui costi delle materie prime ed energia acquistati dal Gruppo (scope 2).</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo si impegna a monitorare costantemente l'evoluzione delle leggi e regolamenti relativi alle emissioni di gas serra a livello internazionale, soprattutto nei paesi in cui sono ubicati gli impianti produttivi. Inoltre, il Gruppo ha definito un piano strategico (Sustainability Scorecard) con target quantitativi di riduzione delle emissioni di gas serra utilizzando specifici indicatori seguendo i GRI Standards. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di scope 1 e 2 sono stati validati su base scientifica in accordo alla Science Based Target Initiative (SBTi) e impegnandosi a raggiungere Net-Zero al 2035.</p>	
Rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici estremi	Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione
<p>Descrizione del rischio Il Gruppo monitora costantemente l'esposizione di tutti i propri siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset, a eventi meteorologici quali tempeste, inondazioni, grandinate, ecc. mediante CatNet®, strumento di profilazione dell'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re. Con lo stesso strumento è stata effettuata una valutazione dell'esposizione con un orizzonte temporale esteso al 2035, in uno scenario conservativo di alte emissioni di CO2 (RCP 8.5), confermando una bassa esposizione complessiva ai rischi derivanti dalla variazione delle precipitazioni in estate e inverno e dall'aumento delle temperature, ad eccezione di pochissimi impianti in zone con un aumento massimo previsto delle temperature di +1,5°. Infine, è stata effettuata un'analisi di sensitività per il periodo 2020-2040, ipotizzando un ulteriore aumento della severità e frequenza degli eventi meteorologici estremi che negli ultimi 20 anni hanno avuto un impatto sugli asset del Gruppo. Questa analisi ha confermato un impatto medio, relativo ad un incremento dei costi operativi o perdita di fatturato. Analoghe conclusioni per scenari con minori emissioni di CO2 (RCP 2.6). La valutazione dei rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici è stata estesa a tutta la supply chain (upstream or downstream activities and clients) considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo si è dotato di un consolidato programma "Loss Prevention", finalizzato a prevenire e mitigare i danni materiali e le interruzioni dell'attività in tutti gli stabilimenti produttivi, dovuti anche agli eventi estremi, tramite il monitoraggio dei cambiamenti meteorologici. Un accordo di gruppo con una società internazionale specializzata in servizi di "disaster recovery & restoration" e una copertura assicurativa per i danni diretti e la perdita di margine a seguito dell'interruzione di produzione completano il quadro delle azioni di trattamento del rischio. Per quanto concerne la supply chain, la valutazione dei rischi di sostenibilità delle terze parti, inclusi i rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici, è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura.</p>	
Rischi legati all'innalzamento del livello del mare (climate change)	Decarbonizzazione verso il Net-Zero e digitalizzazione
<p>Descrizione del rischio A partire dal 2017, il Gruppo monitora il rischio di cambiamento climatico ed in particolare l'innalzamento del livello del mare, con l'obiettivo di valutare gli impatti potenziali su tutti i propri siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset chiave. Su base annuale viene effettuata un'analisi di dettaglio dell'esposizione all'innalzamento del livello del mare affiancando alle analisi effettuate tramite CatNet®, strumento di profilazione dell'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re, le analisi effettuate con Aqueduct, una piattaforma web messa a disposizione dal World Resources Institute (WRI), in uno scenario conservativo di alte emissioni di CO2 (RCP 8.5). L'analisi ha confermato che nell'orizzonte temporale considerato, esteso fino al 2080, non sono previsti impatti diretti sugli impianti di produzione nel perimetro di Gruppo. Va tuttavia segnalato che l'innalzamento del livello del mare potrà modificare, aumentandola, l'esposizione al rischio di inondazioni costiere a seguito di forti perturbazioni; tale situazione potrebbe interessare comunque un numero molto limitato di stabilimenti produttivi (<2%) con un impatto, dovuto soprattutto ad un incremento dei costi operativi o perdita di fatturato, basso. L'esposizione sarà oggetto di monitoraggio per anticiparne le evoluzioni ed introdurre, laddove necessario, sistemi di controllo addizionali. Analoghe conclusioni per scenari con minori emissioni di CO2 (RCP 2.6). La valutazione dei rischi legati all'innalzamento del livello del mare è stata estesa a tutta la supply chain (upstream or downstream activities and clients) considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Il Gruppo si è dotato di un consolidato programma "Loss Prevention", finalizzato a prevenire e mitigare i danni materiali e le interruzioni dell'attività in tutti gli stabilimenti produttivi, tramite anche il monitoraggio dei cambiamenti meteorologici. Misure locali di protezione dalle inondazioni, come dighe, muri, ecc. mitigano inoltre il rischio di inondazioni costiere. È stato inoltre finalizzato un accordo con una società internazionale specializzata in servizi di "disaster recovery & restoration" ed è stata stipulata una copertura assicurativa per i danni diretti e la perdita di margine a seguito dell'interruzione di produzione. Per quanto concerne la supply chain, la valutazione dei rischi di sostenibilità delle terze parti, inclusi i rischi legati all'innalzamento del livello del mare, è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura.</p>	

Le emissioni di Gas a effetto serra misurate in peso di CO₂ equivalente sono state calcolate sulla base dei riferimenti metodologici riportati nel “The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition, 2004)” considerando:

- per le emissioni di Scope 1 (emissioni dirette di gas serra):
 - » i dati di consumi di carburanti;
 - » il rilascio di gas refrigeranti dagli impianti di condizionamento;
 - » il rilascio di SF₆, utilizzato principalmente per le attività di testing;
- per le emissioni di Scope 2 (emissioni indirette di gas serra) i consumi di energia acquistata (prevalentemente energia elettrica).

Il Gruppo Prysmian è una realtà multinazionale e diversificata; per questo motivo, e in linea con quanto previsto dallo standard di rendicontazione, vengono usati due metodi principali per la contabilità delle emissioni nello Scope 2: il Location-based method e il Market-based method. Entrambi i metodi, descritti di seguito, sono riconosciuti e richiesti dal GHG Protocol e sono necessari per la rendicontazione delle emissioni di Scope 2 nel “CDP’s Climate Change program” a partire dall’anno 2016.

LOCATION-BASED	Si tratta di un metodo per quantificare le emissioni di CO ₂ di Scope 2 basandosi su fattori di emissione medi relativamente alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.
MARKET-BASED	Si tratta di un metodo per quantificare le emissioni di CO ₂ di Scope 2 basandosi sulle emissioni di CO ₂ emesse dai fornitori di energia da cui il reporter (azienda che compila il report) acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica. I mercati si differenziano sui contratti a disposizione per l’acquisto di energia o sulla rivendicazione di attributi specifici, ma possono includere: certificati di garanzia di origine dell’energia e contratti diretti con i fornitori (RECs, GOs, I-REC, etc.); fattori di emissione specifici del fornitore; fattori di emissione di default che rappresentano l’energia e le emissioni non monitorate o non reclamate (definito come “residual mix”); fattori di emissione regionali o subnazionali medi o nazionali.

Il totale delle emissioni GHG del Gruppo, riportati nella tabella seguente, include anche quelle della flotta. Per tale ragione i dati comparativi del 2021 e del 2020 hanno subito una lieve modifica rispetto a quanto riportato nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 pubblicata, dove le informazioni relative alla flotta venivano pubblicate separatamente.

Emissioni di tCO ₂ ^(*)		Totale 2022	Totale 2021 ^(**)	Totale 2020
Scope 1 ⁽¹⁾	Emissioni dirette da combustione ^(***)	232.178	216.874	219.519
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	3.696	7.047	7.626
	Emissioni da perdite di gas SF6	61.852	117.186	108.610
	Totale Scope 1	297.725	341.107	335.755
Scope 2 ⁽²⁾	Location-based	501.745	512.458	519.589
	Market-based	367.379	365.862	422.675
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location-based) ⁽³⁾	799.470	853.565	855.344
	Scope 1 e Scope 2 (Market-based) ⁽⁴⁾	665.104	706.969	758.430
Scope 3 ⁽⁵⁾		269.684.778	284.562.292	291.462.668

(*) Le emissioni di GHG del 2021 sono state stimate per i plant di Chiplun e Sohar, come fatto nel 2020, mentre per il 2022 sono state stimate unicamente per Chiplun. I valori riportati nella Scorecard di Gruppo non contengono le stime per questi valori.

(**) I dati di tCO₂, Scope 2 del 2021 comprendono le emissioni da acquisto di calore da teleriscaldamento e di vapore per 7.468 tCO₂.

(***) Le emissioni dirette da combustione comprendono le emissioni della flotta navale già rendicontate separatamente anche nelle precedenti dichiarazioni non finanziarie.

(1) Per Emissioni di Scope 1 si intendono le emissioni dirette dell'organizzazione, ovvero generate da risorse che sono sotto il diretto controllo dell'organizzazione. Le emissioni di Scope 1 rendicontate fanno riferimento a processi di combustione (gas naturale, GPL, benzina, diesel, olio combustibile, gasolio marino), perdite di gas refrigerante (HFC, PFC) e perdite di gas SF6.

(2) Per Emissioni di Scope 2 si intendono quelle emissioni indirette dell'organizzazione che fanno riferimento a un consumo diretto da parte dell'organizzazione, ma non alla generazione. Tra queste rientrano: energia elettrica acquistata, teleriscaldamento e vapore.

(3) Per Emissioni di Scope 2 Location-based si intende un metodo per quantificare le emissioni di CO₂ di Scope 2 basandosi su fattori di emissione medi relativamente alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.

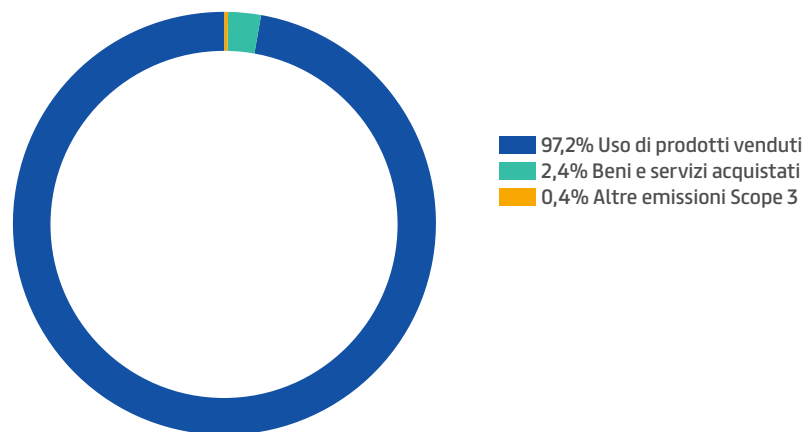
(4) Per Emissioni di Scope 2 Market-based si intende un metodo per quantificare le emissioni di CO₂ di Scope 2 basandosi sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui il reporter (azienda che compila il report) acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica. I mercati si differenziano sui contratti a disposizione per l'acquisto di energia o sulla rivendicazione di attributi specifici, ma possono includere: certificati di garanzia di origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori (RECs, G0s, 1-REC, etc.); fattori di emissione specifici del fornitore; fattori di emissione di default che rappresentano l'energia e le emissioni non monitorate o non reclamate (definito come "residual mix"); fattori di emissione regionali o subnazionali medi o nazionali.

(5) Per Emissioni di Scope 3 si intendono quelle emissioni indirette che l'organizzazione genera lungo la catena del valore, attraverso i processi upstream e downstream. Tra queste rientrano le emissioni derivanti da acquisto di beni e servizi, acquisto di beni strumentali, consumo di combustibili e attività in ambito energetico, trasporto e distribuzione upstream, rifiuti generati dalle attività, viaggi di lavoro, spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, attività in leasing upstream, trasporto e distribuzione downstream, utilizzo dei prodotti venduti, trattamento di fine vita dei prodotti venduti, investimenti.

Per maggiori informazioni sulle metodologie di calcolo delle Emissioni di Scopo 1, 2 e 3 si faccia riferimento al capitolo "Nota Metodologica" del presente documento e al 2022 GHG Statement emesso da Prysmian Group. Di seguito è riportata l'intensità emissiva per ogni business line espresse in tonnellate di CO₂ equivalente per tonnellata o chilometro di prodotto.

Emissioni di tCO ₂ per km/Ton di prodotto (2022)		Cavi Energy tCO ₂ eq/Ton	Cavi Telecom tCO ₂ eq/Km	Fibra Ottica tCO ₂ eq/Km	Vergella tCO ₂ eq/Ton
Scope 1	Totale Scope 1	0,10909	0,00014	0,00083	0,09411
Scope 2	Location-based	0,18327	0,00113	0,00159	0,01361
	Market-based	0,13754	0,00093	0,00086	0,01501
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location-based)	0,29236	0,00127	0,00242	0,10772
	Scope 1 e Scope 2 (Market-based)	0,24663	0,00108	0,00169	0,10912

INCIDENZA EMISSIONI SCOPE 3



Rifiuti prodotti

Il processo di rendicontazione dei rifiuti avviene tramite un tool comune (HSEDM) e copre la totalità dei siti produttivi ad eccezione di Chiplun (India) che non ha accesso al tool, perciò i dati riferiti agli stabilimenti sono stimati.

La frequenza di inserimento dei dati ambientali (tra cui la quantità di rifiuti) è mensile e consente una visione dettagliata di come variano nel tempo i diversi consumi nonché la produzione dei rifiuti.

Per avere dati sempre più certi, precisi ed affidabili e incrementare il commitment rispetto a questo tema dei diversi livelli organizzativi, nel 2022 HSE Corporate in accordo con il Management ha implementato una nuova procedura incrementando i livelli di approvazione dei dati ambientali su HSEDM.

Il flusso di raccolta e di approvazione dati parte dai siti che comunicano i dati mensili sul tool comune, queste informazioni vengono poi controllate e confermate prima dal plant Manager, successivamente passano al vaglio dell'HSE di Regione, per poi essere validati dal Regional CFO. La nuova procedura è applicabile all'intero Gruppo Prysmian. In conformità con gli Standard GRI, in particolare con il GRI 306-3, il Gruppo Prysmian riporta le seguenti informazioni:

- il peso totale in tonnellate e la percentuale di rifiuti prodotti e la loro suddivisione in base ai requisiti dell'indicatore (ad esempio pericolosità, tipo di recupero/smaltimento, ecc.)
- i metodi di calcolo e le assunzioni fatte, i criteri di stima adottati e gli strumenti utilizzati per rendicontare i rifiuti prodotti.

Per poter rendicontare sulla base di criteri omogenei, in linea con i requisiti previsti dalla normativa europea, la funzione HSE Corporate ha deciso di applicare a tutte le unità operative gli stessi criteri di classificazione dei rifiuti. In questo senso, i principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi).

Per ciascun tipo di rifiuto sono previste diverse categorie di destinazione:

- Riciclo – sulla quale Prysmian si è fissata dei target di gruppo (aumento della % di riciclato).
- Inceneritore
- Discarica
- Altro destino (categoria residuale)

Il totale dei rifiuti prodotti dal Gruppo, riportati nella tabella seguente, include anche quelli della flotta. Per tale ragione i dati comparativi del 2021 e del 2020 hanno subito una lieve modifica rispetto a quanto riportato nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 pubblicata, dove le informazioni relative alla flotta venivano pubblicate separatamente.

Rifiuti prodotti per tipologia (kg)	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2020
Pericolosi	14.050.194	13.924.252	11.153.661
Ingredienti di mescole pericolose	607.561	568.389	217.837
Amianto	1.258.609	1.167.066	137.775
Attrezzature contenenti PCB	5.040	339	11.121
Solventi	220.901	154.637	173.367
Cenere e grassi esausti	173.927	187.043	193.438
Oli esausti	686.913	657.773	717.190
Fanghi di rame ed alluminio	867.378	1.052.258	1.082.578
Emulsioni esauste	3.395.798	2.876.611	2.592.846
Inchiostri esausti	38.131	45.042	58.898
Segatura di legno contaminata	146.717	98.319	99.618
Altri pericolosi	6.649.220	7.116.775	5.868.993
Non pericolosi	220.355.520	199.677.575	180.577.201
Scarti di mescola	23.682.339	21.956.798	21.442.171
Imballaggi non pericolosi	25.492.982	26.159.244	22.199.310
Imballaggi non pericolosi per mescole	1.875.905	1.156.012	747.758
Fanghi	22.982.236	1.799.508	2.411.386
Rifiuti urbani	23.099.982	23.184.858	22.783.020
Altri non pericolosi	26.334.108	27.567.830	26.617.777
Alcali vari	462.900	684.360	-
Scarti di cavo	96.425.069	97.168.965	84.375.779
Totale	234.405.714	213.601.827	191.730.862

I dati totali del 2020 e 2021 comprendono i dati stimati dei siti Chiplun e Sohar.

I dati del 2022 comprendono i dati stimati del sito Chiplun e i dati della flotta che negli anni 2020, 2021 venivano riportati separatamente.

Acqua

Nella maggior parte degli stabilimenti, l'acqua di raffreddamento viene ricircolata, totalmente o in parte, per ottimizzare il prelievo idrico. Considerando un'analisi sul 91% delle unità operative, i risultati mostrano che quasi tutte possiedono sistemi di recupero, con percentuali di ricircolo dell'acqua tra il 99% e il 100% nel 44% dei casi, tra il 95% e il 99% nel 29% dei casi, e tra il 90% e il 95% in un altro 5% dei casi, mentre percentuali di ricircolo inferiori al 90% si riscontrano solo nel 5% degli stabilimenti. Per il restante 11% delle unità operative, invece, tale tematica non risulta applicabile. A livello locale, si analizza l'impatto correlato all'acqua tramite le Analisi Ambientali svolte nell'ambito dei sistemi di gestione ISO 14001:2015 e in linea con la legislazione locale.

In particolare, Prysmian:

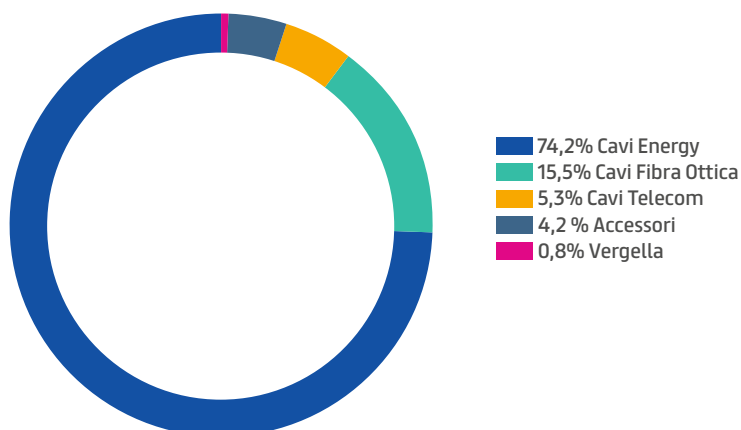
- A.** Misura i volumi di prelievo di acqua nei suoi impianti. Questi dati sono monitorati, sia a livello locale che di Gruppo, registrati nel Sistema di Gestione Ambientale a livello aziendale e resi noti nel presente Bilancio di Sostenibilità, secondo le linee guida GRI 303 Water. Prysmian ipotizza che il consumo di acqua sia pari al volume di acqua prelevato. Per la misurazione dei volumi di prelievo dell'acqua presso i propri stabilimenti, tutte le variabili sono misurate direttamente (tramite un contatore dedicato) o indirettamente (tramite un bilancio idrico). La rendicontazione dei consumi idrici viene fatta da tutti gli stabilimenti ad eccezione di Chiplun (India) in quanto non ha ancora accesso al tool, perciò i dati di questo stabilimento sono soggetti a stima. Per quanto riguarda gli scarichi d'acqua, il Gruppo raccoglie dati sulla quantità di acqua restituita in acque superficiali in una sezione specifica all'interno del Database Comune (HSEDM) all'interno della quale ciascun stabilimento può inserire i volumi registrati. La tipologia di misure effettuate e la frequenza delle misure sul volume delle acque scaricate, sono definite localmente anche in considerazione del fatto che in molti casi gli scarichi industriali sono praticamente nulli grazie ai sistemi di ricircolo. Tuttavia, questi dati sono monitorati e misurati a livello locale nel Sistema di Gestione Ambientale ogni anno. Si prevede che il crescente impegno del Gruppo per il monitoraggio specifico dei parametri legati all'acqua possa portare in futuro a un calcolo completo degli scarichi totali, garantendo una migliore analisi dei trend.
- B.** Effettua un'analisi considerando lo stress idrico, definito come il rapporto tra la domanda di acqua e l'acqua disponibile fino all'anno 2040, utilizzando lo strumento "Aqueduct" fornito dal World Resources Institute (WRI), come suggerito anche dallo Standard "GRI 303 Water" e dalle raccomandazioni della Task-force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), per valutare il posizionamento geografico degli impianti del Gruppo esposti al rischio di una ridotta disponibilità di acqua. L'analisi mostra che circa il 25% degli impianti è situato in aree in cui il rischio di stress idrico è estremamente elevato (43% includendo anche solo quello elevato), stimato entro il 2040 in uno scenario di emissioni di CO2 elevate.

Prysmian non misura e non monitora a livello di Gruppo il volume degli scarichi idrici per metodo di trattamento, data la scarsa rilevanza di questo indicatore. Se necessario, vengono installate unità di trattamento a monte degli scarichi, per garantire la conformità alle normative, ridurre al minimo il potenziale impatto sul corpo idrico ricevente ed evitare incidenti di qualsiasi tipo.

Acqua prelevata (m ³) per fonte 2022	Aree stress idrico	Altre aree	Totale
Acqua da pozzi	1.704.920	2.476.684	4.181.604
Acqua da acquedotto pubblico	474.587	2.387.648	2.862.234
Acqua da altre fonti - Acqua dolce	-	717.636	717.636
Totale	2.179.507	5.581.968	7.761.474
Acqua prelevata (m ³) per fonte 2021	Aree stress idrico	Altre aree	Totale
Acqua da pozzi	1.975.482	2.745.141	4.809.692
Acqua da acquedotto pubblico	432.853	2.120.525	2.601.554
Acqua da altre fonti - Acqua dolce	-	1.208.089	1.230.884
Totale	2.408.335	6.073.755	8.642.130
Acqua prelevata (m ³) per fonte 2020	Aree stress idrico	Altre aree	Totale
Acqua da pozzi	1.926.023	3.037.448	5.060.794
Acqua da acquedotto pubblico	380.077	2.126.881	2.556.114
Acqua da altre fonti - Acqua dolce	-	1.207.236	1.230.907
Totale	2.306.100	6.371.565	8.847.815

Per Prysmian Group i prelievi e consumi idrici sono i medesimi.

CONSUMI DI ACQUA PER PRODUCT LINE



Biodiversità

Laddove necessario o concordato con le autorità locali, gli stabilimenti Prysmian partecipano alle attività di tutela, come ad esempio:

- L'unità operativa di Sorocaba, situata in Brasile, nella quale si trova una Permanent Preservation Area (10 ettari circa, suddivisi in due lotti) dal 2021 ha avviato, in accordo con la CETESB (Organo Ambientale Governativo) un progetto di piantumazione o seminativo di circa 960 organismi vegetali, a titolo di compensazione ambientale rispetto all'utilizzo fatto dell'area sotto tutela.
- Analoga richiesta da parte della Municipalità di Pocos de Caldas, Brasile, è stata fatta durante il 2022. Il sito ha provveduto alla piantumazione di 220 specie vegetali native su un'area pari a 2.630 m² all'interno del sito Prysmian.
- All'interno del sito di Washington, U.K., è stata destinata un'area di 36 m² per preservare la flora e fauna locale.

Nell'ambito delle attività di installazione marina e terrestre, che generalmente avvengono in zone di elevato interesse naturalistico, può rendersi necessaria la predisposizione di misure di protezione a tutela delle specie identificate a rischio secondo i regolamenti nazionali. Un esempio di ciò è il seguente: l'8 giugno 2022, nel punto di approdo del Progetto Sofia a Redcar, nel Regno Unito, è stato scoperto un nido di corriere grosso (*Charadrius hiaticula*) durante un'ispezione notturna al centro del complesso del sito.

Inizialmente il nido conteneva due uova e una terza è apparsa il 9 giugno. L'area è stata immediatamente delimitata con coni e nastro di sicurezza, creando successivamente una zona ad accesso vietato di 10 m gestita dal team di progetto di Prysmian. Secondo il "Wildlife and Countryside Act" del Regno Unito il corriere grosso è una specie protetta, inserita nella lista rossa "Birds of Conservation Concern" del paese.

È stato nominato un ornitologo per determinare eventuali pericoli per il nido e gli uccelli.

Dopo qualche giorno, l'esperto ha deciso di spostare leggermente il nido in una zona più sicura (a 17,5 metri dal sito originale) e di posizionarlo su una griglia, posto che gli uccelli non fossero sottoposti a stress. Le autorità locali (nello specifico "Natural England"), precedentemente contattate a seguito della scoperta, non hanno concesso spostamenti del nido oltre questa distanza.

In questa fase sono continuate solamente le attività di allestimento, mentre quelle di martellamento e accatastamento (installazione di palancole e cassoni) sono state vietate a causa del rumore elevato e delle vibrazioni del terreno.

La zona ad accesso vietato è stata mantenuta fino alla schiusa delle uova (4 luglio 2022). Gli uccelli adulti e i loro piccoli hanno poi abbandonato il sito ghiaioso per spostarsi in uno dei campi circostanti (dove c'era disponibilità di cibo e la vegetazione forniva protezione).

Tali azioni (area delimitata, accessi vietati etc.) sono state intraprese da Prysmian a seguito di disposizioni di autorità locali e di specifici vincoli normativi.

Sono stati redatti e condivisi con i colleghi una specifica nota di allerta con indicazioni su come comportarsi in casi simili e report ambientali relativi al progetto, al fine di diffondere la cultura sull'ambiente e sulla sostenibilità.

Questo esempio emblematico dimostra come per Prysmian la sostenibilità ambientale e il rispetto degli habitat naturali sia importante e rientri nelle strategie produttive del Gruppo.



5



PERSONE, IL CAPITALE UMANO

La storia e il successo del gruppo Prysmian è frutto della storia delle persone che vi lavorano e che, attraverso le loro conoscenze e competenze, la loro passione e il loro impegno, sono diventati gli attori principali nel raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Nel corso del 2022, Prysmian ha continuato a perseguire obiettivi in linea con la propria Social Ambition, lanciata nel 2021, per incrementare il livello di Diversity, Equality ed Inclusion (DE&I) e inclusione digitale all'interno dell'organizzazione, l'engagement e l'upskilling dei dipendenti e il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore.

Perché il primo driver per la creazione di valore è rappresentato dal rispetto e dalla sicurezza delle persone e dallo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui l'azienda opera.

Per questo Prysmian, ormai da alcuni anni, ha implementato un processo per monitorare regolarmente la valutazione dei rischi e delle opportunità inerenti ai temi di sostenibilità con un focus elevato su tematiche sociali.

Nei capitoli successivi sono riportate le principali informazioni, incluse le strategie chiave intraprese per mitigare tali rischi e per cogliere le opportunità identificate.

Sin dal 2015 Prysmian ha lanciato la propria **"human capital strategy"**, con lo scopo di supportare la strategia di business e la crescita sostenibile dell'azienda verso il futuro guidando lo sviluppo delle iniziative specifiche della funzione di risorse umane.

All'interno della tematica materiale "Benessere, engagement e upskilling del capitale umano" sono stati individuati i seguenti impatti generati da Prysmian verso l'esterno:

- **Impatti positivi:**

- » Benessere del capitale umano: Promuovere le attività che favoriscano l'equilibrio tra vita professionale e vita privata all'interno dell'organizzazione;
- » Upskilling: formazione e specializzazione delle competenze del personale e sviluppo del talento;
- » Engagement: adozione di policy orientate alla salvaguardia e al benessere delle persone;

- **Impatti negativi:**

- » Mancanza di figure chiave e gestione della Talent Attraction;
- » Mancato soddisfacimento delle aspettative dei dipendenti relative a benessere, upskilling ed engagement.

Nel corso del 2022, per mitigare gli impatti negativi e accrescere i risultati positivi già ottenuti negli anni passati, Prysmian ha rinforzato una serie di iniziative basate sui pilastri della propria Human Capital Strategy, così articolate:

Iniziative 2022, human capital strategy

- miglioramento continuo e sviluppo del modello organizzativo in coerenza con le strategie e priorità del business;
- pianificazione strategica delle risorse al fine di assicurare la consistenza del capitale umano con le esigenze della società in termini di capacità e competenze, nel medio periodo;
- sviluppo dell'employer branding: aumentare la conoscenza e la consapevolezza del brand Prysmian come employer e sviluppare il posizionamento del marchio sul mercato del lavoro internazionale anche attraverso le iniziative di RECLUTAMENTO STRATEGICO;
- creazione di una forte "talent pipeline" per rendere sostenibile la strategia di risorse umane del Prysmian Group;
- sviluppo delle competenze tecniche, professionali e manageriali attraverso le iniziative di formazione di prysmian academy, giunta ormai al suo decimo anno di attività;
- meritocrazia come elemento di base per lo sviluppo delle risorse per garantire la sostenibilità di lungo termine;
- sviluppo dell'engagement e del senso di appartenenza dei dipendenti all'azienda attraverso un approccio strutturato alla misurazione del clima interno, per allineare il management e le iniziative alle priorità percepite dai dipendenti ed in particolare attraverso il programma di azionariato diffuso, finalizzato a rendere soci la gran parte di loro.

Coniugare l'ambizione sociale con gli obiettivi di carattere ambientale rappresenta un elemento fondamentale dell'identità ESG di Prysmian Group che promuove la transizione verso un ambiente lavorativo più equo, diversificato, inclusivo e ricco, con l'obiettivo di avere un impatto positivo sullo sviluppo delle comunità e delle società in cui è presente. Il Gruppo implementa politiche di remunerazione per l'allineamento e il consolidamento degli interessi di lungo termine di dipendenti, management e azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli Stakeholder.

Le azioni e i piani sviluppati e realizzati da Prysmian nel 2022 in merito a queste aree sono stati fortemente ispirati dalla Social Ambition 2030, che prevede attenzione verso le aree della Diversità & Inclusione, dell'Inclusione digitale, del Coinvolgimento delle Comunità Locali, dell'Ingegneria & Formazione, della Salute & Sicurezza. In tal senso, afferma il ruolo fondamentale del Gruppo nel sostegno, nella crescita e nello sviluppo dei suoi dipendenti e dei contesti sociali di riferimento.

In linea con l'impegno verso il costante miglioramento dell'ambiente di lavoro, anche nel 2022 l'azienda ha lanciato la survey sull'engagement (Speak Up survey), in collaborazione con SDA Bocconi, che supporta questo lavoro per assicurare comparabilità, riservatezza e consistenza dei dati. Destinata ancora una volta a tutti i dipendenti, inclusi i blue collar, ha avuto un risultato di partecipazione complessivamente pari a 86% (83% tra i dipendenti, 87% tra i blue collar). Inoltre, l'Engagement Index è stato pari al 61% e il Leadership Impact Index al 55%.

Il Leadership Impact è anche parte integrante del piano di incentivazione a lungo termine (LTI) scaduto proprio nel 2022. Nei prossimi capitoli saranno illustrati nel dettaglio chi sono le persone del gruppo Prysmian e le iniziative e i piani a supporto delle strategie del Gruppo.

Box sulla social ambition 2030

Nel 2021 Prysmian ha delineato e comunicato la sua Social Ambition 2030, ovvero i target che intende raggiungere nei prossimi dieci anni in termini di sostenibilità sociale e delle sue persone.

La Social Ambition 2030 di Prysmian prevede, infatti, obiettivi nell'ambito della Diversità & Inclusione, Digitalizzazione, Coinvolgimento delle Comunità Locali, Ingegneria & Formazione, Salute & Sicurezza.

- *Prysmian Group si impegna a lavorare in partnership con le numerose comunità locali in cui opera, principalmente attraverso la propria presenza industriale, promuovendone la formazione tecnica, professionale, socio-culturale e la crescita del capitale umano.*
- *Prysmian promette di sviluppare in tutte le sue sedi ambienti di lavoro inclusivi, incentrati sulla valorizzazione e il rispetto delle persone in ragione della loro diversità di genere, cultura, origini, nazionalità, etnie, religioni o abilità. Inoltre, rafforzerà un approccio globale al riconoscimento e alla ricompensa del merito e dei risultati.*
- *Prysmian mira ad accelerare la creazione e lo sviluppo di una forza lavoro qualificata e aggiornata, come parte di una strategia per la sua sostenibilità a lungo termine, sviluppando un'organizzazione che si sforza di promuovere la parità di genere a tutti i livelli, con un focus specifico sull'aumento delle donne in ambito tecnico-scientifico.*
- *Prysmian Group promuoverà programmi per ampliare l'inclusione di tutti i suoi collaboratori e partner nelle tecnologie digitali, superando le sfide passate e lavorando per eliminare qualsiasi discriminazione legata al ruolo o alla posizione.*
- *Prysmian continuerà a mantenere la salute e la sicurezza sul lavoro come una priorità assoluta per tutti i suoi collaboratori attraverso programmi mirati alla prevenzione quotidiana, in quanto presupposti essenziali per la continuità e il successo del business.*

5.1 IL CAPITALE UMANO DI PRYSMIAN GROUP

Composizione del capitale umano

L'organico complessivo di Prysmian³³ al 31.12.2022 è pari a 30.525 FTE, di cui 8.016 White Collar, che comprendono dirigenti e impiegati, e 22.509 Blue Collar, ovvero il personale operaio.

2022			
	Uomini	Donne	Totale
FTE Impiegati	5.479	2.537	8.016
FTE Operai	19.320	3.190	22.509
EMEA Impiegati	3.033	1.341	4.374
EMEA Operai	10.389	1.415	11.804
APAC Impiegati	684	427	1.111
APAC Operai	2.318	335	2.653
Nord America Impiegati	1.033	441	1.474
Nord America Operai	3.850	728	4.577
LATAM Impiegati	729	328	1.057
LATAM Operai	2.763	712	3.475
Totale	24.799	5.726	30.525

A partire dalle tabelle successive il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022³⁴ è espresso in Headcount e si riferisce ai soli contratti a tempo indeterminato e determinato.

³³ Il totale dell'organico è il totale della forza lavoro di Prysmian Group, calcolato in FTE, e rappresenta il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo, ossia tutte le società controllate o soggette a Direzione. In questo calcolo è stato incluso anche il personale di agenzia (stagisti e collaboratori).

³⁴ Si segnala che potrebbero esserci lievi disallineamenti confrontando i dati di headcount del 2020, 2021 e 2022 legati a trasformazioni di contratto interne e ad uscite posticipate di personale non operativo.

I DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA³⁵ E PER TIPO DI CONTRATTO

La seguente tabella mostra il numero di dipendenti per tipologia contrattuale per gli anni 2020, 2021 e 2022:

	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Totale 2022
Numero di dipendenti	15.641	3.741	6.190	4.613	30.185
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	14.584	3.711	5.998	4.608	28.901
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.057	30	192	5	1.284
Numero di dipendenti a tempo pieno	15.325	3.738	6.181	4.613	29.857
Numero di dipendenti part-time	316	3	9	-	328

	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Totale 2021
Numero di dipendenti	15.829	2.875	5.846	4.463	29.013
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	14.891	2.850	5.723	4.196	27.660
Numero di dipendenti a tempo determinato	938	25	123	267	1.353

	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2020
Numero di dipendenti	30.185	29.013	27.745
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	28.901	27.660	26.721
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.284	1.353	1.024
Numero di dipendenti a tempo pieno	29.857	28.695	27.540
Numero di dipendenti part-time	328	318	205

I DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Di seguito il numero di dipendenti distinti per genere e tipologia di contratto:

	Uomini	Donne	Totale 2022
Numero di dipendenti	24.376	5.809	30.185
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	23.368	5.533	28.901
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.008	276	1.284
Numero di dipendenti a tempo pieno	24.191	5.666	29.857
Numero di dipendenti part-time	185	143	328

³⁵ Per un dettaglio sui paesi inclusi nelle rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti di Prysmian Group riportate nel Capitolo "Prysmian Group: Leader Globale".

	Uomini	Donne	Totale 2021
Numero di dipendenti	23.757	5.256	29.013
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	22.812	4.848	27.660
Numero di dipendenti a tempo determinato	945	408	1.353
Numero di dipendenti a tempo pieno	23.586	5.109	28.695
Numero di dipendenti part-time	171	147	318

I DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E QUALIFICA

Prysmian Group n. al 31.12.2022	Impiegati e dirigenti	Operai	Totale 2022
EMEA	4.543	11.098	15.641
APAC	1.119	2.622	3.741
Nord America	1.487	4.703	6.190
LATAM	1.070	3.543	4.613
Totale	8.219	21.966	30.185

Di seguito si riporta la tabella con la suddivisione della forza lavoro del Gruppo Prysmian in base alla nazionalità. Dato che il Gruppo Prysmian è presente in oltre 50 paesi nel mondo e i suoi dipendenti appartengono a oltre 130 nazionalità differenti, sono di seguito evidenziate le 6 più significative, considerando percentuali di appartenenza superiori al 5%. L'analisi svolta copre oltre il 50% della popolazione totale del Gruppo.

		Totale 2022
Percentuale dipendenti	USA	18,08%
	Italia	2,36%
	Francia	8,30%
	Germania	6,81%
	Brasile	5,49%
	Messico	6,12%
Percentuale dipendenti in posizioni manageriali	USA	17,94%
	Italia	1,89%
	Francia	7,51%
	Germania	6,15%
	Brasile	6,59%
	Messico	2,75%

PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA, GENERE E FASCE DI ETÀ

Di seguito una tabella che mostra la percentuale dei dipendenti per qualifica, genere e fasce di età:

	≤30			30-50			≥50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Prysmian Group n. al 31.12.2022									
Impiegati e dirigenti	56,2%	43,8%	100,0%	66,5%	33,5%	100,0%	74,5%	25,5%	100,0%
Operai	79,6%	20,4%	100,0%	85,5%	14,5%	100,0%	89,5%	10,5%	100,0%
Totale	74,5%	25,5%	100,0%	80,2%	19,8%	100,0%	85,2%	14,8%	100,0%
Prysmian Group n. al 31.12.2021									
Impiegati e dirigenti	58,7%	41,3%	100,0%	67,2%	32,8%	100,0%	75,9%	24,1%	100,0%
Operai	81,5%	18,5%	100,0%	86,8%	13,2%	100,0%	90,1%	9,9%	100,0%
Totale	76,7%	23,3%	100,0%	81,2%	18,8%	100,0%	86,0%	14,0%	100,0%
Prysmian Group n. al 31.12.2020									
Impiegati e dirigenti	60,1%	39,9%	100,0%	68,2%	31,8%	100,0%	76,2%	23,8%	100,0%
Operai	83,2%	16,8%	100,0%	87,5%	12,5%	100,0%	90,3%	9,7%	100,0%
Totale	78,1%	21,9%	100,0%	81,9%	18,1%	100,0%	86,1%	13,9%	100,0%

TURNOVER DELL'ORGANICO

Nelle tabelle di seguito si riporta il totale delle entrate e delle uscite avvenute nel corso del 2022, con riferimento all'intero Gruppo Prysmian.

TOTALE NUOVI INGRESSI PRYSMIAN GROUP 2022

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
BC															
<30	546	157	703	143	23	166	623	151	774	456	321	777	1.768	652	2.420
31-50	686	171	857	221	29	250	727	229	956	339	277	616	1.973	706	2.679
>50	103	23	126	22	1	23	186	63	249	19	17	36	330	104	434
Totale	1.335	351	1.686	386	53	439	1.536	443	1.979	814	615	1.429	4.071	1.462	5.533
WC															
<30	147	107	254	25	42	67	46	29	75	35	36	71	253	214	467
31-50	222	150	372	78	49	127	79	49	128	64	48	112	443	296	739
>50	31	25	56	23	4	27	36	16	52	3	4	7	93	49	142
Totale	400	282	682	126	95	221	161	94	255	102	88	190	789	559	1.348
BC+WC															
<30	693	264	957	168	65	233	669	180	849	491	357	848	2.021	866	2.887
31-50	908	321	1.229	299	78	377	806	278	1.084	403	325	728	2.416	1.002	3.418
>50	134	48	182	45	5	50	222	79	301	22	21	43	423	153	576
Totale	1.735	633	2.368	512	148	660	1.697	537	2.234	916	703	1.619	4.860	2.021	6.881

TOTALE USCITI PRYSMIAN GROUP 2022

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
BC															
<30	283	132	415	116	13	129	464	110	574	421	214	635	1.284	469	1.753
31-50	441	97	538	134	19	153	574	172	746	368	183	551	1.517	471	1.988
>50	285	34	319	26	5	31	264	59	323	55	14	69	630	112	742
Totale	1.009	263	1.272	276	37	313	1.302	341	1.643	844	411	1.255	3.431	1.052	4.483
WC															
<30	56	34	90	18	16	34	35	13	48	21	14	35	130	77	207
31-50	246	117	363	51	42	93	83	42	125	80	54	134	460	255	715
>50	124	39	163	22	5	27	58	23	81	27	6	33	231	73	304
Totale	426	190	616	91	63	154	176	78	254	128	74	202	821	405	1.226
BC+WC															
<30	339	166	505	134	29	163	499	123	622	442	228	670	1.414	546	1.960
31-50	687	214	901	185	61	246	657	214	871	448	237	685	1.977	726	2.703
>50	409	73	482	48	10	58	322	82	404	82	20	102	861	185	1.046
Totale	1.435	453	1.888	367	100	467	1.478	419	1.897	972	485	1.457	4.252	1.457	5.709

Nel 2022, il tasso di turnover in uscita complessivo è stato di 18,91% (di cui il 17,44% uomini e il 25,08% donne), mentre quello in entrata è stato di 22,80% (di cui il 19,94% uomini e il 34,79% donne).

TOTALE NUOVI INGRESSI PRYSMIAN GROUP 2021

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
BC															
<30	472	177	649	128	29	157	603	135	738	513	182	695	1.716	523	2.239
31-50	529	148	677	234	55	289	646	174	820	449	129	578	1.858	506	2.364
>50	93	18	111	26	-	26	227	55	282	22	8	30	368	81	449
Totale	1.094	343	1.437	388	84	472	1.476	364	1.840	984	319	1.303	3.942	1.110	5.052
WC															
<30	97	73	170	19	30	49	38	21	59	50	32	82	204	156	360
31-50	188	105	293	83	54	137	68	34	102	111	44	155	450	237	687
>50	23	8	31	13	1	14	46	17	63	7	2	9	89	28	117
Totale	308	186	494	115	85	200	152	72	224	168	78	246	743	421	1.164
BC+WC															
<30	569	250	819	147	59	206	641	156	797	563	214	777	206	679	362
31-50	717	253	970	317	109	426	714	208	922	560	173	733	452	743	689
>50	116	26	142	39	1	40	273	72	345	29	10	39	457	109	566
Totale	1.402	529	1.931	503	169	672	1.628	436	2.064	1.152	397	1.549	4.685	1.531	6.216

TOTALE USCITI PRYSMIAN GROUP 2021

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
BC															
<30	261	99	360	108	17	125	378	87	465	414	139	553	1.161	342	1.503
31-50	370	72	442	135	32	167	500	128	628	365	122	487	1.370	354	1.724
>50	319	37	356	17	2	19	242	57	299	55	12	67	633	108	741
Totale	950	208	1.158	260	51	311	1.120	272	1.392	834	273	1.107	3.164	804	3.968
WC															
<30	64	34	98	13	18	31	21	8	29	15	14	29	113	74	187
31-50	157	73	230	51	34	85	70	22	92	90	44	134	368	173	541
>50	101	34	135	9	3	12	55	24	79	24	2	26	189	63	252
Totale	322	141	463	73	55	128	146	54	200	129	60	189	670	310	980
BC+WC															
<30	325	133	458	121	35	156	399	95	494	429	153	582	1.274	416	1.690
31-50	527	145	672	186	66	252	570	150	720	455	166	621	1.738	527	2.265
>50	420	71	491	26	5	31	297	81	378	79	14	93	822	171	993
Totale	1.272	349	1.621	333	106	439	1.266	326	1.594	963	333	1.296	3.834	1.114	4.948

TOTALE NUOVI INGRESSI PRYSMIAN GROUP 2020

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
BC															
<30	219	104	323	140	24	164	176	28	204	453	211	664	988	367	1.355
31-50	201	73	274	114	43	157	207	28	235	246	122	368	768	266	1.034
>50	46	4	50	2	-	2	69	12	81	10	6	16	127	22	149
Totale	466	181	647	256	67	323	452	68	520	709	339	1.048	1.883	655	2.538
WC															
<30	92	60	152	17	20	37	27	10	37	28	8	36	164	98	262
31-50	137	74	211	33	14	47	37	28	65	48	22	70	255	138	393
>50	18	4	22	7	1	8	20	6	26	2	1	3	47	12	59
Totale	247	138	385	57	35	92	84	44	128	78	31	109	466	248	714
BC+WC															
<30	311	164	475	157	44	201	203	38	241	481	219	700	1.152	465	1.617
31-50	338	147	485	147	57	204	244	56	300	294	144	438	1.023	404	1.427
>50	64	8	72	9	1	10	89	18	107	12	7	19	174	34	208
Totale	713	319	1.032	313	102	415	536	112	648	787	370	1.157	2.349	903	3.252

TOTALE USCITI PRYSMIAN GROUP 2020

	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
BC															
<30	188	82	270	129	15	144	137	17	154	343	160	503	797	274	1.071
31-50	460	62	522	167	57	224	211	31	242	254	120	374	1.092	270	1.362
>50	262	18	280	36	11	47	171	32	203	38	9	47	507	70	577
Totale	910	162	1.072	332	83	415	519	80	599	635	289	924	2.396	614	3.010
WC															
<30	54	27	81	12	9	21	17	7	24	18	11	29	101	54	155
31-50	121	39	160	46	47	93	37	21	58	49	32	81	253	139	392
>50	86	14	100	10	5	15	45	22	67	21	6	27	162	47	209
Totale	261	80	341	68	61	129	99	50	149	88	49	137	516	240	756
BC+WC															
<30	242	109	351	141	24	165	154	24	178	361	171	532	898	328	1.226
31-50	581	101	682	213	104	317	248	52	300	303	152	455	1.345	409	1.754
>50	348	32	380	46	16	62	216	54	270	59	15	74	669	117	786
Totale	1.171	242	1.413	400	144	544	618	130	748	723	338	1.061	2.912	854	3.766

Il tasso di turnover in uscita complessivo è stato: nell'area EMEA del 12,1%; nell'area APAC il 12,5%; in Nord America del 30,6%; in LATAM del 31,6%.

Per quanto riguarda invece il tasso di turnover in uscita per gruppi di età, tra i dipendenti sotto i trent'anni si sono riscontrati i movimenti più significativi (40,5%), a seguire i dipendenti tra i trenta e i cinquant'anni (16,6%) e in ultimo sopra i cinquant'anni con il 11,6%. Per quanto riguarda il turnover in entrata complessivo, nell'area EMEA il tasso è 15,1%, nell'area APAC 17,6%, in Nord America del 36,1% e in LATAM il 35,1%. Per gruppi di età, si registra un tasso di turnover in entrata del 59,6% sotto i trent'anni, 21,0% tra i 31 e i 50 anni, 6,4% sopra i 50 anni. I nuovi ingressi sono stati 6.881, mentre le uscite 5.709. Si vedano in dettaglio le tabelle sopra riportate.

Il network dei collaboratori esterni

Il numero dei contrattisti³⁶ del Gruppo nel 2022 calcolato come rapporto tra totale ore lavorate dai "contractor"/ ore teoriche annuali lavorabili assunte pari a 1.800, è uguale a 4.897.

36 - Ai fini della presente informativa l'organizzazione è tenuta a rendicontare il numero dei lavoratori non dipendenti il cui operato è controllato dall'organizzazione stessa. Il controllo del lavoro prevede che l'organizzazione gestisca le attività svolte e verifichi i mezzi e le modalità con cui vengono eseguite.

Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva

Nel 2022 la percentuale di dipendenti del Gruppo coperti da accordi di contrattazione collettiva corrisponde al 63%.

Per i dipendenti non coperti da accordi di contrattazione collettiva negoziati direttamente da Prysmian e dal comitato aziendale, le entità Prysmian applicano, a titolo di datore di lavoro, le condizioni di lavoro e i termini di impiego previsti dagli accordi di contrattazione collettiva negoziati e concordati a livello nazionale o di settore (ovvero non direttamente da Prysmian né da membri del comitato aziendale, ma determinati dalle associazioni datoriali di categoria e dai sindacati nazionali o di settore). In assenza di un accordo collettivo applicabile nello specifico stabilimento/sito/luogo di lavoro, Prysmian applica una politica di impiego dedicata, comunicata a ciascun dipendente e dallo stesso accettata per mezzo della formalizzazione di un contratto di lavoro individuale.

Risulta pertanto evidente che la situazione è molto variegata, ma in ogni caso il trattamento e i termini di impiego sono sempre ben definiti e collettivamente noti e accettati.

Il Gruppo mantiene con convinzione il suo focus sulla coltivazione del dialogo sociale su basi costruttive e di miglioramento continuo credendo fermamente che il contributo che arriva dalle parti sociali rappresenta sempre uno stimolo ed un supporto determinante nelle politiche gestionali delle Risorse Umane. Fermo restando che le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali operano liberamente, nel rispetto delle legislazioni e delle prassi locali, il coinvolgimento e la consultazione delle medesime nei principali processi a gestione collettiva del personale viene assicurato dal Gruppo a tutti livelli sindacali esistenti, da quello di stabilimento fino a quello internazionale (Comitato Aziendale Europeo).

Anche il 2022, è stato un anno caratterizzato, in molti dei Paesi in cui il Gruppo opera, dalla sottoscrizione di accordi con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali: qualsiasi processo o progetto aziendale ad impatto HR per il quale era richiesto una consultazione sindacale è terminato generalmente, con la finalizzazione di un accordo o comunque con un verbale di esperita procedura informativa. Le intese sindacali hanno avuto come oggetto sia ordinari rinnovi della parte economica e normativa dei contratti collettivi in scadenza, sia nuove condizioni di orario di lavoro e turnazioni laddove resi necessari dalle particolari condizioni di mercato.

Da sottolineare come sempre che, con riferimento ai cambiamenti organizzativi e il relativo periodo minimo di preavviso, ciascun Paese del Gruppo rispetta le normative locali di riferimento in tale ambito.

Inoltre, a livello Europeo, Prysmian è riuscita a garantire l'interlocuzione con il Comitato Aziendale Europeo (CAE) nonostante un generale contenimento dei viaggi di lavoro, che ha imposto di sostituire le riunioni in presenza attraverso riunione da remoto rese possibili con il ricorso ad una sofisticata piattaforma di video meeting caratterizzata dal supporto di interpreti in "live" che hanno facilitato la comprensione della interlocuzione e discussione all'ordine del giorno. Si è trattato davvero di un importante achievement sul piano della innovazione tecnologica in un campo, quello delle relazioni industriali, sempre molto restio a rompere consolidati e tradizionali schemi di funzionamento.

Da marzo 2019 nel Gruppo Prysmian si è insediato un nuovo CAE, resosi necessario dopo l'acquisizione di General Cable avvenuta nel 2018, composto - a partire dal 2020 - da ben 29 rappresentanti sindacali provenienti da tutti i paesi europei in cui Prysmian Group è presente. L'organismo esecutivo (detto Comitato Ristretto) del CAE conta sulla disponibilità di sette membri, eletti dai 29 membri del Comitato generale, e provenienti dai seguenti paesi: Italia (che detiene la presidenza), Francia, Olanda (che detiene ad oggi la segreteria), Germania, Regno Unito, Spagna e Svezia. Nel 2022 il Comitato ristretto si è riunito senza la partecipazione del membro francese in quanto dimissionario per pensionamento; si procederà ad inizio 2023 alle nuove elezioni dei delegati del medesimo Comitato ristretto e così facendo si potrà reintegrare il settimo membro e nel contempo si procederà anche al rinnovo dell'accordo istitutivo del CAE che giunge alla sua scadenza quadriennale proprio a Marzo 2023.

La conflittualità collettiva nel 2022 all'interno del Gruppo è stata poco significativa a livello globale, ancor meno rispetto agli anni pregressi, grazie al perseguimento della descritta politica di relazioni industriali volta a prevenire - attraverso il costante dialogo costruttivo, accompagnato solitamente da una consultazione sindacale fattiva - qualsiasi fonte di controversia che potenzialmente possa generare conflitto ai diversi livelli.

Nel 2022 Prysmian Group ha lanciato un innovativo piano di remunerazione variabile basato su azioni e di profit sharing in azioni della Società, rivolto potenzialmente a più di 25.000 dipendenti tra operai e impiegati del Gruppo, in oltre 35 paesi. Approvato a larghissima maggioranza dall'Assemblea degli Azionisti, il Piano si svilupperà negli anni 2022, 2023 e 2024 e prevede l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni.

L'obiettivo principale del piano è, in particolare, la condivisione con un'ampia base di dipendenti, prevalentemente

rappresentata da operai, della creazione di valore che il Gruppo riuscirà a generare nei prossimi anni; il Piano ha inoltre l'ambizione di rafforzare l'engagement e il senso di appartenenza dei dipendenti del Gruppo, promuovendone la stabile partecipazione al capitale azionario della Società.

Per il management di Prysmian è cruciale allineare gli interessi di tutti gli Stakeholder, dai dipendenti agli azionisti, attorno all'obiettivo comune di creazione di valore sostenibile nel lungo termine. Per raggiungere tale obiettivo è quindi essenziale coinvolgere anche chi non è destinatario di piani di incentivazione su base azionaria di solito riservati a manager e dirigenti, come ad esempio le stock option.

I dipendenti potranno aderire al piano su base volontaria, se non diversamente stabilito da eventuali accordi con le organizzazioni sindacali, optando per ricevere il pagamento di una quota dell'incentivo monetario a cui hanno diritto o dei premi di produzione attraverso un controvalore pari ad un numero di Azioni che verrà calcolato in funzione dell'entità di ogni singolo bonus e del valore di assegnazione (il prezzo medio del titolo nei 30 giorni di negoziazione antecedenti la data di assegnazione). È prevista la definizione da parte della Società di una percentuale di conversione minima e/o predeterminata del bonus monetario in Azioni su base annuale e individuale. Il piano prevede anche che ai dipendenti venga assegnato un ulteriore numero di Azioni, per un valore fino ad un massimo del 50% della quota parte del premio monetario coperto da Azioni, nonché un ulteriore quantitativo di azioni dopo 12 mesi, a condizione che le azioni ricevute inizialmente non vengano vendute prima dello scadere di tale periodo annuale. Con i necessari adattamenti, il Piano potrà essere attivato anche in assenza di preesistenti incentivi monetari collettivi. Nel 2022 il management locale di numerosi stabilimenti e delle affiliate del Gruppo ha negoziato e concordato con il comitato aziendale locale e i sindacati l'implementazione di detto Piano, laddove richiesto. Il processo di implementazione proseguirà in ogni area geografica e il comitato aziendale sarà ovviamente coinvolto in ciascuna fase.

Il coinvolgimento dei dipendenti nell'azionariato è di fondamentale importanza in Prysmian, che già si distingue per la scelta di corrispondere in azioni la gran parte degli incentivi riservati al management, l'MBO annuale e il Long Term Incentive Plan triennale. Inoltre, con il Piano YES lanciato nel 2013, i dipendenti Prysmian hanno anche la possibilità di comprare azioni della Società a condizioni agevolate in due finestre annuali. Attualmente i dipendenti Prysmian, incluso il Top Management, detengono circa il 3% del capitale della Società, una percentuale rilevante in una Public Company dove non ci sono azionisti di maggioranza in grado di esercitare il controllo.

5.2 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi alla gestione del personale (mancanza o perdita di risorse chiave, gestione talenti, ecc.)	Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani
<p>Descrizione del rischio Prysmian promuove la creazione e lo sviluppo di una forza lavoro qualificata e aggiornata, sostenendo la diversità, al fine di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. Il Gruppo rimane esposto al rischio di mancanza o perdita di risorse chiave con funzioni operative strategiche, soprattutto in un nuovo contesto di mercato, caratterizzato dal processo di transizione energetica e una forte spinta verso la digitalizzazione, dove sono richieste nuove competenze. Tali persone possono essere identificate per le responsabilità manageriali e/o per lo specifico know-how, necessario per l'implementazione delle strategie aziendali e con difficoltà di sostituzione in tempi brevi.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Al fine di garantire la continuità aziendale in linea con gli obiettivi strategici, il Gruppo si è strutturato con diversi programmi finalizzati ad incentivare la formazione continua, la crescita professionale e l'ingaggio dei dipendenti, oltre che adeguati sistemi di remunerazione. Tra questi: i programmi globali di recruiting e Sviluppo Build The Future, Stem It, Sell It e Sum It, i sistemi di Performance e Talent Management, l'Academy di Gruppo e le Scuole Locali, il progetto MyMentorship, l'Internal Job Posting, il Job Banding, i meccanismi di remunerazione variabile di breve e di lungo periodo anche legati a obiettivi di sostenibilità, i patti di non concorrenza e l'azionariato diffuso. Ogni anno, inoltre, il Gruppo organizza una survey globale sull'engagement in cui invita tutti i dipendenti a rispondere e a condividere, in forma anonima, le proprie opinioni. Questo consente poi di avviare piani di azione a livello globale e locale per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.</p>	

Prysmian si è data come obiettivo strategico, per la gestione delle risorse umane, la valorizzazione delle diversità e delle pari opportunità, attraverso lo sviluppo di un'organizzazione sempre più inclusiva. A fronte di questo impegno, Prysmian Group ha adottato una "Diversity & Inclusion Policy" globale e ha pianificato molteplici iniziative dedicate a supporto.

Queste ultime confluiscono nel programma di Prysmian Group denominato Side by Side, lanciato già nel 2016 ed oggi focalizzato sulla diversità di genere, di età e di cultura quali leve per la creazione del valore, in linea con gli obiettivi di business.

Più nel dettaglio, il portafoglio delle attività, partite in gran parte nel 2017 ma consolidate e arricchite negli anni successivi, include:

- 1. Diversity Recruitment Policy globale**, procedura in vigore dal 2019 volta a definire il rispetto di un processo di selezione e assunzione secondo una metodologia standardizzata che assicuri pari opportunità in ogni fase della selezione, evitando al contempo stereotipi legati al genere e ad altre diversità.

	2022
Percentuale di dipendenti con disabilità	1,96%

- 2. È stata svolta una Gender Pay Gap Analysis** per la totalità della popolazione dei desk-workers da cui sono emerse aree di miglioramento ed un relativo piano di azione che è stato portato avanti nel corso del 2022. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta, espressi in termini percentuali nel rapporto salari stipendi uomo/donna, divisi per qualifica e aree geografiche:

L'ANALISI DEL GENDER PAY GAP DI GRUPPO

2022	EMEA	Nord America	LATAM	APAC	Totale
Executive	7%	3%	3%	21%	7%
Posizioni manageriali	2%	6%	4%	13%	4%
Dipendenti	2%	2%	4%	10%	4%
Totale	2%	3%	4%	10%	4%

- 3. Sono stati messi a punto programmi di salute e benessere per dipendenti Senior in base a scelte locali.** Un esempio è l'headquarter a Milano dove sopra i 55 anni il check-up passa da biennale ad annuale.
- 4. Sono state implementate azioni di facilitazione dell'equilibrio tra vita privata e lavoro quali l'orario flessibile ed il lavoro da remoto.** Già attive in alcune sedi di Prysmian Group, queste azioni hanno avuto un'estensione senza precedenti a seguito della pandemia. In particolare, il lavoro da remoto, che è stato considerato una vera e propria competenza sulla quale si è investito a cavallo tra 2020 e 2021 con su una formazione dedicata sia per gli impiegati sia per i manager.
- 5. Nel 2021 e 2022 sono state portate avanti campagne di comunicazione interna ed esterna su tematiche di Diversità e Inclusione** nonché storie di successo basate su casi reali (per genere, età e cultura) al fine di sensibilizzare i collaboratori e gli Stakeholder sugli stessi temi.
- 6. Nel 2021, l'azienda ha lanciato una Politica Globale**, contro ogni tipo di molestia sui luoghi di lavoro, comprese la molestia sessuale, la diffamazione, il bullismo e l'intimidazione. Il documento indica due procedure, una formale e l'altra informale, per riportare casi di molestie e per richiedere azione formale da parte del team Compliance.
- 7. Rimane in essere la Politica Globale sulla Maternità**, lanciata a maggio del che ha stabilito 12 settimane di congedo di maternità per tutte le dipendenti in tutti i Paesi. Sono possibili implementazioni locali.

GLI OBIETTIVI DI PRYSMIAN GROUP PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EQUILIBRIO DI GENERE

	Gruppo (dati consuntivi 2022)	Obiettivo Side by Side Gruppo (2022)
Percentuale di donne all'interno della forza lavoro totale	19,2%	17%-19%
Percentuale di donne White Collar assunte*	44,9%	40%
Percentuale di donne in posizioni manageriali junior	26,9%	27%-29%
Percentuale di donne in posizioni di middle management	24,4%	25%-27%
Percentuale di donne in tutte le posizioni dirigenziali	15,7%	14%-18%
Percentuale di donne in posizioni di top management	7,1%	10%-12%
Percentuale di donne in tutte le posizioni manageriali	24,3%	25%-27%
Percentuale di donne in posizioni manageriali all'interno di Funzioni che generano ricavi	17,4%	17%-19%
Percentuale di donne in posizioni STEM **	19,7%	19%-20%

* Donne White Collar assunte a tempo indeterminato inclusi i cambi di contratto da temporary e agency a tempo indeterminato

** Percentuale calcolata sulla sola popolazione White Collar

5.3 LA CAPACITÀ DI ATTRARRE TALENTI

Alla ricerca di talenti

Nel 2022 la funzione di Talent Acquisition di Gruppo ha compiuto due anni dalla sua creazione. Lo sviluppo delle sue strategie e della sua cultura è caratterizzato dal continuo rinnovamento e rafforzamento di progetti e iniziative intorno a tre aree principali:

- Programmi di attraction ed employer branding;
- Mobilità interna tramite Internal Job Posting;
- Digital Recruiting Innovation ed esperienza candidati grazie a Workday.

Sono state, ad esempio, create sessioni di interview training sia per HR che per manager e le ore di formazione fornite e facilitate dal Team Talent Acquisition sono state nel corso dell'anno oltre 600.

In linea con gli obiettivi della Social Ambition, è stata avviata una nuova iniziativa di recruiting e attraction dal nome "STEM IT". Il programma prevede un percorso di training, sviluppo e supporto alla carriera per i nuovi colleghi inseriti nelle aree R&D, Produzione, Logistica, Project Service and Installation, Qualità, IT e HSE di Prysmian Group.

Inoltre, le colleghe assunte tramite il programma STEM IT sono coinvolte in un'iniziativa di formazione dedicata denominato "**Women in STEM IT**" che ha il fine di supportarne la leadership e lo sviluppo all'interno dell'organizzazione.

Nel corso del 2022 è continuato l'impegno del Gruppo in iniziative di **employer branding** attraverso campagne e contenuti editoriali per i canali digital. In particolare, il Gruppo ha portato avanti iniziative dedicate sui Instagram, Facebook e LinkedIn per raggiungere target mirati, come i neolaureati. Oltre che aumentare la propria presenza sulle piattaforme online, Prysmian ha continuato ad investire anche nelle presentazioni Universitarie e presenza in università tramite testimonianze aziendali, talk e progetti in condivisione.

L'ATTIVITÀ SOCIAL DI PRYSMIAN

		
Campagne	14	2
Impressions	2.030.888	540.820
Clicks	8.092	5.459
Attività	Sponsored Campaigns (Graduate + Professional Programs)	
	Prysmian People Organic Campaign	

L'investimento sui talenti in azienda, l'approccio di employer branding interno e la valorizzazione delle persone di potenziale già presenti nel Gruppo sono elementi strategici per Prysmian, che punta allo stesso tempo a migliorare l'employee experience.

Per questo nel 2019 è stato inaugurato l'Internal **Job Posting** (o IJP), prima come progetto pilota negli Stati Uniti nel 2019 e poi esteso a livello global dal 2021.

Grazie al lancio della piattaforma Workday (marzo 2021) l'esperienza dei colleghi che hanno colto l'opportunità di un cambio professionale tramite L'Internal Job Posting è nettamente migliorata: 136 nel 2021 e poi 171 nel 2022.

Negli ultimi 10 anni i Programmi di Recruiting del Gruppo hanno favorito una diversificazione del portfolio di offerta formativa, non solo come attraction ma come gestione, sviluppo e training di colleghi in azienda. Di seguito si illustrano i programmi di formazione offerta dal Gruppo.

Build the future, graduate program

- 52 giovani neolaureati
- quasi 40.000 candidature
- 52% di rappresentazione femminile
- 11 edizioni

Obiettivo: assumere, supportare e sviluppare neo laureati che ricopriranno ruoli centrali in aree chiave per il futuro di Prysmian Group, prime fra tutte Operations, R&D e Vendite. Il Graduate Program si sviluppa in diverse fasi, a partire da un accurato processo di selezione fino all'affidamento di un ruolo di rilievo tecnico o manageriale al termine dei 3 anni di esperienza internazionale. Nel 2023 si prevede un'ulteriore crescita delle assunzioni. È, inoltre, importante ricordare che dal 2021 è stato accompagnato a Build the Future anche un nuovo programma "graduate", "Empower your community", che ha l'obiettivo di assumere neolaureati che, supportando in maniera diretta le affiliate del Gruppo, siano impegnati soprattutto in ruoli legati alla digitalizzazione e alla sostenibilità. Nel 2022 cinque neolaureati sono stati assunti nell'ambito del programma Empower your community. Questo numero supererà i dieci assunti nel 2023.

Stem it

- 105 professionisti
- 65% di assunzioni al femminile
- Prima edizione nel 2022

Obiettivo: introdurre competenze nuove, diverse in termini di cultura e background, che possano contribuire anche al processo di cambiamento culturale e di valorizzazione che sta avvenendo in Prysmian Group. Il programma della durata di 5 anni, oltre che un training ("on Boarding & Training on the Job") di circa 2 mesi finalizzato all'inserimento nella realtà locale e nel ruolo, prevede anche l'affidamento a un mentore aziendale e la continua formazione tecnica. All'interno del programma STEM IT c'è un capitolo completamente dedicato alla leadership al femminile chiamato "Women in STEM IT".

Sell it

- 42 figure commerciali assunte
- 62% di assunzioni al femminile

Obiettivo: la crescita e lo sviluppo della forza commerciale. Seguendo gli stessi step del Programma "STEM IT", il progetto parte da una attenta selezione dei candidati. Le assunzioni sul programma Sell It hanno visto un incremento rispetto al 2021.

Sum it

- 8 professionisti
- Oltre migliaia di candidature
- 75% di assunzioni al femminile
- Terza edizione

Obiettivo: lanciato nel 2020, è completamente dedicato a professionisti che lavorano all'interno della funzione di controllo industriale e business.

Per i 3 programmi di Prysmian Group sono stati inoltre rivisti tutti i materiali di comunicazione ed il dettaglio della campagna in modo da aumentare l'efficacia del sistema di recruiting. L'obiettivo è quello di avere corsi strutturati in grado di raggiungere elevati livelli di qualità ed efficienza eliminando eventuali bias.

DALLA FORMAZIONE ALL'ASSUNZIONE

Nella tabella di seguito riportata vengono mostrate le percentuali di uomini e donne assunti nel corso del 2022 attraverso i 4 programmi di formazione. Complessivamente i programmi di formazione del Gruppo, in linea con gli obiettivi di gender balance, hanno registrato assunzioni sempre maggiori di donne nel corso degli ultimi tre anni, come rappresentato nella tabella sottostante.

2022		
	Percentuale di uomini assunti	Percentuale di donne assunte
Build the future	46,51%	53,49%
Stem It	33,33%	66,67%
Sell It	42,11%	57,89%
Sum It	28,57%	71,43%
Totale	38,04%	61,96%

La formazione e lo sviluppo

La formazione e lo sviluppo del personale di Prysmian Group hanno visto un aumento globale e strutturato delle ore di training del 60% circa (da 18 a 29) per le persone assunte a tempo pieno (Full Time Equivalent) rispetto all'anno precedente. Il trend segue gli obiettivi di crescita in termini formativi legati alla Social Ambition 2030 senza perderne però di vista né l'impatto in termini di bisogni né la tracciabilità e la validazione dei relativi dati, entrambi parimenti prioritarie. L'offerta formativa del gruppo Prysmian si struttura attraverso le seguenti tipologie di scuola: Manageriale, la Professionale e la Digitale.

La **Scuola Manageriale** si focalizza sullo sviluppo dei talenti (P4), sulla formazione Graduates (Global Program), sui programmi regionali cross-country (Regional Leadership Program, cinque edizioni nel 2022) e sulla Leadership al femminile (Women Leadership Program, 1 nel 2022). Sono stati lanciati i corsi rivisti per Middle Manager (Journey International Leadership) ed Executive (Journey Advanced Leadership) con 130 persone coinvolte ed altri 130 già nominate per l'anno successivo. La nuova struttura dei programmi prevede che i manager partecipanti possono lavorare su progetti ed obiettivi concreti applicando ed in parte scegliendo contenuti ad hoc dei percorsi a cui sono stati ammessi per una durata di 18 mesi. Inoltre, l'azienda è dotata di un programma interno di Mentoring chiamato Mymentoring che è stato combinato con i programmi di cui sopra. Nel 2022 si rilevano 49 percorsi in totale.

La **Scuola Professionale**, che è legata invece allo sviluppo di competenze tecniche e funzionali in un'ottica di network internazionale e di carriere tecniche per "Alto performanti" (P3) e per gli "Experienced" (Global Programs SUM it, STEM it e SELL it), è stata riformata in collaborazione con gli oltre 70 docenti interni e l'aiuto di una società di formazione esterna. A fronte dei tre corsi Fundamentals precedentemente citati e delegati alle Region con i relativi Train-the-Trainers, la Scuola Professionale si è arricchita di 8 corsi Advanced, per un totale di 23 corsi, includendo percorsi di negoziazione, sostenibilità e di certificazione in Project Management. Il numero dei partecipanti si attesta a 1.104. Oltre a tutte le Academy tecniche e funzionali, la Scuola Professionale vanta un Master interno in Risorse Umane alla sua seconda edizione, che quest'anno ha formato 50 colleghi in HR globalmente. Inoltre, si sono certificati 200 docenti interni HR in un corso sul Feedback creato dalla Academy che poi ha coinvolto oltre 3000 colleghi. L'iniziativa ha rappresentato uno dei piani di azione concreti in risposta a quanto emerso dal questionario Speak Up, a cui si sono affiancati il percorso di training sullo Stress Management in Nord America, il potenziamento del percorso di mentorship con focus intergenerazionale in Nord Europe, i percorsi di Soft Skills training in Cina, l'executive coaching in LATAM.

Grazie al lancio di Workday nel 2021, nel 2022 sono stati effettuati i primi investimenti sulla tracciabilità globale ed uniforme dei dati della formazione. L'azienda si è inoltre dotata di una procedura globale per monitorare tutti gli step di controllo interno sulla raccolta dati in maniera efficace. Ne è seguito un training per tutta la comunità Risorse Umane. Tale procedura, oltre a passaggi e date di raccolta, consolidamento e validazione dati, suggella anche il supporto che la Corporate Academy ha fornito e fornirà alle Region e alle Business Unit trimestralmente in un'ottica di continuo miglioramento della qualità del dato con controlli a campione e feedback dedicati al dato.

La terza ed ultima Scuola della Corporate Academy è la **Digital** che vanta circa 30 corsi e sostiene la condivisione di contenuti tecnici e funzionali a livello globale per Desk Workers e Non-Desk Workers. Nel 2022 i corsi sono aumentati del 30% ed i partecipanti del 13%. Anche quest'anno si è promosso un percorso di Leadership online per Manager e Leader con Harvard grazie al supporto della Digital School che ha riscontrato il consueto successo dei due anni precedenti.

Prysmian Group ha inoltre avviato la **Global Sustainability Academy**, che coinvolge tutti i dipendenti del Gruppo, presenti negli oltre 50 paesi in cui l'azienda opera. L'iniziativa – strutturata nel corso del 2022 - ha l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità all'interno di tutta la popolazione aziendale nel mondo e rafforzare ulteriormente il commitment del Gruppo nell'attuazione delle proprie Climate & Social Ambition, con riferimento ai parametri legati all'engagement dei dipendenti e al loro up-skilling. Il programma formativo della Sustainability Academy vedrà, inoltre, il coinvolgimento delle principali business school di calibro internazionale.

L'inaugurazione della Global Sustainability Academy si è tenuta a Muscat in Oman, headquarter di Oman Cables e di Prysmian MEAT Region, nel gennaio 2023. La struttura del corso, che si articolerà per tutto il 2023, si sviluppa su cinque moduli - Awareness, Knowledge, Impact, Leadership e KPIs - differenziati a seconda del target di riferimento.

Tutti i moduli dell'Academy avranno formula ibrida: alcuni di essi saranno in presenza (come quelli in Oman), mentre altri saranno disponibili online o tramite podcast permettendo così di raggiungere tutta la popolazione aziendale.

Sul piano quantitativo, nel 2022, sono stati:

- Potenziati i contenuti delle offerte delle Local Schools lanciate nel 2021 attraverso una formazione, chiamata Train-the-Trainer, che consentisse di potenziare i training plan locali con:
 - » soft skills (30 trainers certificati, + 30 sessioni erogate in 4 aree: Remote Public Speaking, Influence and Communication Skills, Emotional Intelligence, Stress Management);
 - » corsi della professional school, customizzati localmente dalle Region: Manufacturing Fundamentals, HSE Fundamentals e Supply Chain Fundamentals.
- Grazie a questa iniziativa nel 2022 sono state erogate 6 sessioni di Manufacturing Fundamentals, 4 sessioni di Supply Chain Fundamentals, 8 sessioni di HSE Fundamentals in 8 Region;
- Estesi i contenuti online grazie a nuovi corsi in ambito funzionale e professionale o su specifici temi, come quello della Diversity & Inclusion;
- Condivise esperienze di formazione tra le Regions e le Business Units per favorire un arricchimento reciproco;
- Promossi training plans locali in seno alle Local Schools, diffondendone la conoscenza attraverso newsletter centralizzate e destinate per la prima volta a tutta la popolazione aziendale raggiungibile per e-mail (hyperlink ad ogni training plan e a tutti i corsi digital);
- Concepiti ed erogati incontri settimanali con i training manager di Region e Business Unit per applicare metodologie lean e agile al raggiungimento dei target ore di training ad alto impatto.

Alcune iniziative svolte nel 2022 si sono distinte per eccellenza e successo in specifiche Regioni come la Technical Schools in Europa Centrale, la Sales Schools in LATAM e il Leadership Labs per Shopfloor Supervisors in Nord America, finendo per diventare best practices anche per le consociate.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE

	Uomini	Donne	Totale
Impiegati e dirigenti	140.424	87.455	227.879
Operai	552.235	90.187	642.539
Totale	692.776	177.642	870.418

Il totale delle ore medie di formazione per dipendente nel 2022 è pari a 29 in forte aumento rispetto agli anni precedenti 2020 e 2021 dove si registravano circa 17 ore medie di formazione per dipendente.

Ore medie di formazione locale + Academy Prysmian Group			
2022 Categoria Professionale	Uomini	Donne	Totale
Blue Collar	29,36	29,90	29,44
White Collar + Executives	25,32	33,94	28,06
Totale	28,44	31,76	29,06

Ore medie di formazione locale Prysmian Group*			
2022 Categoria Professionale	Uomini	Donne	Totale
Blue Collar	29,33	29,82	29,40
White Collar	21,14	27,76	23,24
Totale	27,46	28,87	27,73

2021 Categoria Professionale			
Blue Collar	17,71	17,78	17,72
White Collar	10,70	12,69	10,88
Totale	15,94	15,37	15,84

2020 Categoria Professionale			
Blue Collar	19,57	30,54	20,90
White Collar	8,15	7,70	8,02
Totale	16,91	19,36	17,33

Ore medie di formazione Academy Prysmian Group 2022				
School	Categoria Professionale	Uomini	Donne	Totale
Business	Blue Collar	0,00	0,00	0,00
	White Collar	0,99	1,04	1,00
	Totale	0,22	0,48	0,27
Professional	Blue Collar	0,00	0,02	0,00
	White Collar	1,41	2,83	1,86
	Totale	0,32	1,31	0,51
Digital	Blue Collar	0,04	0,07	0,04
	White Collar	1,79	2,31	1,95
	Totale	0,43	1,10	0,56

Performance e talent management

Per raggiungere gli obiettivi in linea con quelli aziendali e incrementare i risultati conseguiti, ogni dipendente ha l'opportunità di fornire un contributo quotidiano attraverso la definizione di obiettivi chiari e condivisi con il proprio manager e poter disporre di continui feedback qualitativi del proprio lavoro e dei risultati ottenuti.

Per questo, la performance dei dipendenti di Prysmian Group è monitorata attraverso il programma "Prysmian People Performance (P3)". Il P3, supportato da una piattaforma online, si propone di:

- allineare gli obiettivi individuali a quelli di prysmian group, generando valore per l'intera organizzazione e costruendo un'unica identità aziendale;
- adottare i comportamenti del leadership model;
- favorire la comunicazione tra capo e collaboratore, permettendo la condivisione dei risultati raggiunti;
- distinguere le prestazioni e i comportamenti sulla base di valutazioni oggettive.

Nel 2021, il processo di performance P3 ha coinvolto 7.531 impiegati. Il processo si è concluso a Marzo 2022.

Relativamente al P3 per l'anno 2022, è stato lanciato a Febbraio e ha visto coinvolti 6.793 desk workers. Tale processo, si concluderà in primavera 2023 con le ultime fasi quali la Calibrazione e il feedback finale. Per quest'ultima fase Local school e Corporate hanno proposto misure formative. I dati definitivi con uno spaccato di genere sono illustrati nella tabella che segue.

IMPIEGATI COINVOLTI NEL PROGRAMMA P3

	2022		
	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti Desk Workers inclusi nel programma P3	4.729	2.064	6.793
% di dipendenti Desk Workers inclusi nel programma P3	70%	30%	100%
Numero di Desk Workers con Poor evaluation	169	58	227
Numero di Desk Workers con Solid evaluation	3.663	1.617	5.280
Numero di Desk Workers con Outstanding evaluation	897	389	1.286

La valutazione finale si articola su due criteri:

- "Achievements": obiettivi misurabili in base a KPIs specifici legati al ruolo;
- "Leadership": linee guida comportamentali.

Le linee guida comportamentali fanno capo al modello di Leadership sotto riportato e suddiviso in sei principi chiave. Esso indica come raggiungere gli obiettivi riassunti dagli achievements.

NUOVO MODELLO DI LEADERSHIP	
	Leadership Principles
We are customized focused	Attivamente esploriamo e comprendiamo i bisogni dei nostri clienti. Diamo loro la massima priorità e facciamo tutto il possibile per soddisfare e superare le loro aspettative.
We think ahead	Consideriamo i trend di mercato e gli obiettivi strategici per anticipare il futuro. Perseguiamo innovazione e un miglioramento continuo.
We value diversity	Accogliamo la diversità e incoraggiamo l'inclusione valorizzando l'impatto che questo può avere su collaborazione e cooperazione all'interno dell'organizzazione.
We empower people	Incoraggiamo una cultura di responsabilizzazione verso l'azienda. Siamo sempre un esempio per gli altri in quello che facciamo, assicurando l'integrità e il rispetto degli impegni presi.
We take action	Semplifichiamo il più possibile per facilitare la tempestività e l'efficacia delle decisioni. Bilanciamo azioni di breve termine con una visione di più lungo periodo.
We deliver results	Otteniamo risultati consistenti, focalizzando le priorità e assicurando efficienza ed efficacia nel processo di delivery.

People Performance Potential (P4)

Con l'intento di dotarsi di un processo di individuazione del talento e di stesura dei piani di successione, Prysmian Group nel 2017 ha introdotto uno strumento biennale strutturato chiamato "Prysmian People Performance Potential (P4)". Il programma presuppone una valutazione del potenziale dei talenti (ossia di coloro che sono stati high performers in P3 nei 2 anni precedenti) basato su 3 indicatori quali la motivazione, la leadership del cambiamento e l'agilità nell'apprendimento. Fondamentale al termine dell'assessment del potenziale, definire un piano di sviluppo volto alla crescita del talento stesso.

Nel corso del 2021 è stato sottoposto a valutazione P4 il 27% dei Desk Workers equivalente alla medesima percentuale di chi per due anni ha avuto una valutazione corrispondente.

2021 RISULTATI P4

TALENT MANAGEMENT PROCESS - P4 - 2021	Uomini	Donne	Totale
% Desk Workers inclusa nel programma di valutazione delle presentazioni	72,1% (1.460)	27,9% (565)	27,0% (2.025)

La prossima sessione di valutazione dei potenziali talenti del Gruppo, attraverso il programma P4, è prevista per il 2023.

Talent

Il 2022 si è concentrato sulla definizione di percorsi mirati allo sviluppo dei talenti, al potenziamento dei piani di successione e consolidamento di promozioni interne.

Ne è risultato la necessità di lanciare uno strumento esterno aggiuntivo al processo interno P4: si tratta di una valutazione psicometrica che misura il potenziale stabile, le abilità (logiche, numeriche e verbali) e la motivazione che ha coinvolto 291 middle manager alto potenziale (57% uomini e 43% donne). Lo stesso strumento ha permesso di coinvolgere i rispettivi manager per un totale di 194 che hanno avuto l'opportunità di partecipare ad un training ad hoc su come gestire i "feed-forward meeting P4".

5.4 IL BENESSERE DELLE PERSONE

Le politiche di remunerazione e piani di welfare

Politica di remunerazione

La politica di remunerazione adottata da Prysmian Group è finalizzata ad attrarre e valorizzare risorse di talento, dotate di competenze adeguate alla complessità e specializzazione del business e al contesto competitivo internazionale in cui il Gruppo opera. Tale politica è definita in maniera da allineare gli interessi di lungo termine dei dipendenti, del management e degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli Stakeholder. La politica di remunerazione è largamente fondata su un principio di condivisione dei risultati raggiunti, attraverso sistemi che prevedono un legame tangibile e verificabile tra retribuzione e performance, sia individuale sia di Prysmian Group.

La definizione della politica di remunerazione è effettuata a livello centrale per quanto riguarda i dipendenti espatriati e amministratori esecutivi, mentre per la restante parte della popolazione sono implementati programmi locali coerenti con le linee guida sui sistemi di remunerazione definite centralmente.

Per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Consiglio di Amministrazione. Periodicamente, infatti, il Comitato sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione³⁷ la politica retributiva e durante l'anno ne verifica l'applicazione, ingaggiando ove necessario gli shareholders della società, per raccoglierne feedback e inputs. La struttura della remunerazione per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per gli executive, si articola in una parte di retribuzione fissa, una parte di remunerazione variabile di breve periodo e una parte di remunerazione variabile di medio/lungo periodo.

³⁷ Maggiori dettagli relativi alle attività del Comitato Remunerazioni e Nomine e al voto espresso dagli azionisti sono disponibili nel documento "Report on Remuneration Policy and Compensation Paid" prysmian-remuneration-report-2022-eng.pdf (prysmiangroup.com) Section II.

Il rapporto fra la remunerazione totale annua per il 2022 (compensi fissi più variabile annuale MBO) dell'Amministratore Delegato, rispetto alla remunerazione³⁸ totale annua mediana dei dipendenti del Gruppo (compensi fissi più variabile annuale, MBO/Sales MBO), a livello complessivo nel mondo è pari a 71.

Il Rapporto tra l'aumento percentuale della remunerazione totale annua (compensi fissi più variabile annuale MBO) per l'Amministratore Delegato e l'aumento percentuale mediano della remunerazione totale annua per tutti i dipendenti³⁹ è pari nel 2022 a 0,90.

La politica di remunerazione ha ottenuto un largo consenso tra gli azionisti. Il feedback e le indicazioni di investitori e azionisti sulla politica di remunerazione sono sollecitati regolarmente e sono tenuti in considerazione nella formulazione della politica di remunerazione che è periodicamente sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti. Nell'ambito della trasparenza sulle tematiche retributive, Prysmian si è dotato di linee guida, nel rispetto delle legislazioni locali, per legare gli interventi retributivi a tutti i livelli dell'organizzazione e i piani di remunerazione variabile alla valutazione della performance individuale. La parte fissa della retribuzione viene valutata annualmente ed eventualmente aggiornata sulla base della competitività rispetto al mercato, al ruolo coperto e alla performance individuale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle normative locali. Si tratta quindi di un approccio meritocratico, che si basa sul sistema globale di valutazione delle posizioni organizzative e sulla valutazione della performance, coerente e omogeneo all'interno di tutto il Gruppo.

La sostenibilità riveste un ruolo di crescente importanza nella politica di remunerazione di Prysmian⁴⁰. Una quota della remunerazione variabile di breve e lungo periodo di tutto il management inclusi gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche è collegata al conseguimento di target di sostenibilità monitorati attraverso indicatori ESG.

Sistema di welfare

Per valorizzare e supportare i propri dipendenti, Prysmian oltre ai piani retributivi ha un sistema di welfare articolato, che include la previdenza integrativa, assicurazione medica integrativa, polizza infortuni extra-professionali, auto aziendale per gli aventi diritto e ticket restaurant o mensa. Tali benefit sono adattati ai contesti locali, tenendo conto delle caratteristiche del mercato e delle normative di riferimento.

L'attenzione alle persone è testimoniata anche dall'impegno di Prysmian nell'investire nello sviluppo della relazione dipendente-azienda attraverso numerose iniziative di coinvolgimento e stringendo accordi con partner esterni per la fornitura convenzionata di prodotti e servizi agevolati per i dipendenti, quali ad esempio ingressi e prodotti a prezzi scontati presso teatri, palestre, gruppi editoriali ed esercizi commerciali.

Tali benefit sono validi in egual modo per i dipendenti full time come per i dipendenti part time.

Anche quest'anno Prysmian Group riserva delle iniziative a livello nazionale (Italia/Hq) offrendo la possibilità di:

- effettuare gratuitamente il vaccino antinfluenzale presso la sede aziendale;
- partecipare alla donazione di sangue in collaborazione con Avis;
- usufruire del servizio di check-up gratuito in collaborazione con l'Ospedale Niguarda con l'obiettivo di prevenzione e di attenzione alla salute dei dipendenti dell'area Milano Bicocca;
- usufruire di una copertura assicurativa agevolata con AON;
- partecipare all'assegnazione di 80 borse di studio per le Scuole Superiori e 20 borse di studio per le Università per i figli dei propri dipendenti. Tali borse sono state stanziare nel 2022 e saranno erogate nei primi mesi del 2023;
- ricevere l'abbonamento annuale ai mezzi pubblici a prezzi agevolati in convenzione con ATM.

Sempre a livello Corporate, per fronteggiare l'emergenza causata dall'aumento del costo dell'energia e dell'inflazione Prysmian ha messo in campo diverse iniziative per proteggere il potere d'acquisto dei propri dipendenti tra cui:

- Distribuzione di buoni benzina del valore di 100 euro a tutti i dipendenti;
- Distribuzione di buoni spesa del valore a partire da 200 euro a tutti i dipendenti entro determinate fasce di reddito.

38 Dal calcolo della retribuzione mediana sono stati esclusi i temporary workers, i lavoratori del plant di Nantong, i dipendenti della società Associated Cable e i lavoratori impiegati sulle navi. Per la determinazione della retribuzione mediana è stata considerata la retribuzione teorica al 31 dicembre 2022 maggiorata delle componenti variabili quali premi di produzione, MBO, incentivi rappresentati da pagamenti basati su azioni. Per i lavoratori part time è stata considerata la retribuzione teorica al 31 dicembre 2022 part time.

39 L'aumento percentuale mediano della remunerazione totale annua per i dipendenti è stato calcolato considerando gli incrementi percentuali della remunerazione dei dipendenti tra il 2022 e il 2021 e calcolandone successivamente la mediana.

40 Maggiori dettagli relativi alla politica retributiva di Prysmian per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche nonché ai goal ESG collegati alla remunerazione variabile sono disponibili nel documento "Report on Remuneration Policy and Compensation Paid" [prysmian-remuneration-report-2022-eng.pdf](#) (prysmiangroup.com) capitoli Chief Executive Officer, Executive Directors and Managers with Strategic Responsibilities, 2020-2022 LTI Plan, ESG indicators in the 2022 MBO Plan, Section II

Piani equity Be – in e Yes

La partecipazione alla creazione di valore sostenibile nel tempo è aperta a tutti i dipendenti, attraverso alcuni piani azionari che sono rivolti alla maggioranza dei dipendenti permettendo loro diventare azionisti stabili.

Gli obiettivi perseguiti dal Prysmian attraverso sia il Piano YES, un piano di acquisto a sconto per i dipendenti, sia il Piano BE IN, un piano di conversione del premi di produzione in azioni, sono di aumentare la partecipazione, il coinvolgimento, il senso di appartenenza e la comprensione del business da parte dei dipendenti, facendo convergere nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti, nonché rafforzando la percezione interna di Prysmian come una sola, unica azienda, una vera “One Company”, costruendo una base stabile di dipendenti azionisti.

Circa il 37% dei dipendenti è anche azionista stabile del Prysmian Group e detiene nel complesso circa il 3% del capitale azionario. Il Piano BE IN è stato approvato dall’Assemblea degli Azionisti nel 2022 ed è stato implementato in più di 40 stabilimenti, dando la possibilità a 16.000 dipendenti del gruppo di diventare azionisti.

Sistemi di incentivazione ESG

Prysmian Group ha adottato un modello di incentivazione manageriale che è collegato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento degli indicatori ESG, comune a tutto il management. La valutazione della performance 2022 del Gruppo in relazione a questi criteri è effettuata dal Comitato Remunerazioni e Nomine sulla base dei risultati ottenuti rispetto ai piani d’azione stabiliti. I principali parametri considerati fanno riferimento alle tematiche relative alla salute e sicurezza sul posto di lavoro, al livello di gender diversity nelle assunzioni e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Maggiori dettagli sui sistemi di incentivazione ESG si possono trovare nel paragrafo ESG indicators in the 2022 MBO Plan del documento Report on Remuneration Policy and Compensation Paid.

5.5 RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

La due diligence dei diritti umani

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

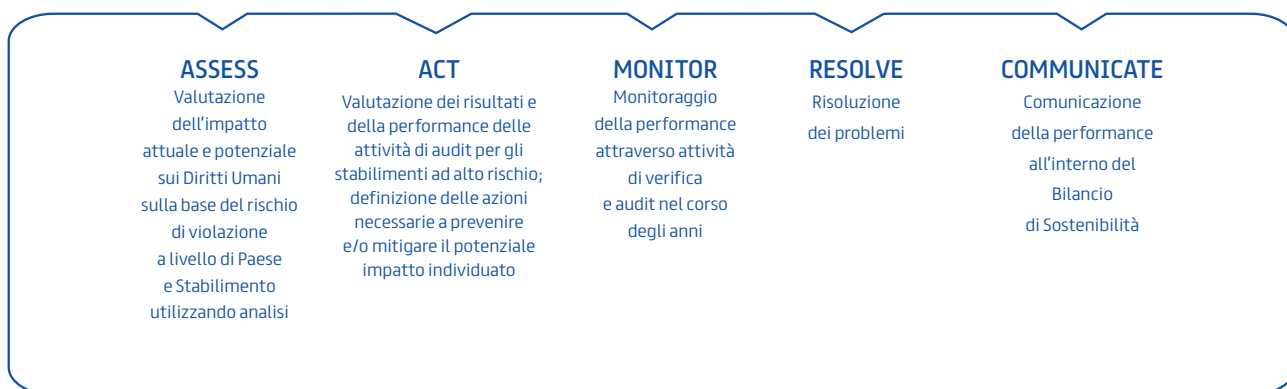
Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi relativi alla sostenibilità sociale della propria struttura organizzativa e del modello di business	Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani
<p>Descrizione del rischio Il Gruppo Prysmian fronteggia quotidianamente la complessità derivante dalla gestione di relazioni, inerenti alle attività organizzative e di business, tra persone con diversa estrazione sociale e culturale. Nonostante il continuo impegno, l’attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, intervenendo anche con specifici sessioni di informazione e formazione, non è possibile mai escludere che possano verificarsi episodi di comportamenti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e quindi delle normative vigenti in materia di diritti umani, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni, danni reputazionali anche rilevanti e impatti sul business.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione In qualità di azienda operante a livello internazionale, in diversi Paesi e comunità, Prysmian si impegna con passione per il rispetto e la tutela dei diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati dalle attività del Gruppo.. L’obiettivo è garantire che il Gruppo non sia in alcun modo coinvolto, direttamente o indirettamente, in attività che violino i diritti umani. In quest’ottica, nel 2017 nasce la Policy sui Diritti Umani di Prysmian ispirata a diversi standard riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani (come la Carta internazionale dei diritti dell’uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell’Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, l’iniziativa delle Nazioni Unite “United Nations Global Compact” etc.) e applicata in tutte le sedi e attività del Gruppo. Dal 2018 è stato inoltre implementato un processo di Due Diligence dei Diritti Umani, che permette a Prysmian di mappare i potenziali impatti sui Diritti Umani che possono avere le operations del Gruppo.</p> <p>All’assessment è seguita una fase di Audit per diversi siti risultati ad alto rischio di potenziale impatto sui diritti umani per verificare se tale potenziale rischio fosse fondato. Esternamente al Gruppo, Prysmian richiede ai fornitori il rigoroso rispetto dei diritti umani, adottando uno specifico processo di Due Diligence per la valutazione del rischio a livello della supply chain, descritto in particolare nella sezione “Catena del valore responsabile e sostenibile” di questo documento. Con l’obiettivo di gestire le principali questioni relative ai diritti umani identificate nella Policy sui Diritti Umani e prevenire gli impatti negativi sugli Stakeholder individuati e sulle categorie vulnerabili, nel corso degli anni sono state sviluppate e attuate diverse azioni di prevenzione e mitigazione.</p>	



Prysmian si impegna quotidianamente al rispetto e la tutela dei diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati o coinvolti nelle attività commerciali e nella catena del valore del Gruppo. L'obiettivo è garantire che Prysmian Group non sia in alcun modo coinvolto, direttamente o indirettamente, in attività che violino questi diritti umani. In quest'ottica, nel 2017 nasce la Policy sui Diritti Umani del Gruppo ispirata a diversi standard riconosciuti a livello internazionale in materia (come la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, l'iniziativa delle Nazioni Unite "United Nations Global Compact" etc.) e applicata in tutte le sedi e attività di Prysmian. Sin dal 2018 è stato inoltre implementato un processo di Due Diligence dei Diritti Umani, che permette a Prysmian di mappare i potenziali impatti sui Diritti Umani che possono avere le attività del Gruppo.

Un piano di audit completo è stato attuato, sottoponendo gli stabilimenti industriali a verifiche, sia da remoto sia sul campo, al fine di identificare qualsiasi potenziale discrepanza con i principi sui diritti umani riconosciuti a livello internazionale.

IL PROCESSO AUDIT PER I DIRITTI UMANI



Seguendo il processo di Due Diligence, nel 2022 è stata portata a termine la valutazione iniziata nel 2021 sul 100% dei siti produttivi⁴¹, seguita poi da una fase di Audit per 6 stabilimenti risultati ad alto rischio di potenziale impatto sui diritti umani per verificare se tale potenziale rischio fosse fondato.

Prysmian Group è inoltre attento a richiedere ai propri fornitori il rigoroso rispetto dei Diritti Umani, adottando uno specifico processo di Due Diligence per la valutazione del rischio a livello di supply chain, descritto in particolare nella sezione "Catena del valore sostenibile" di questo documento.

Nel 2022 sono state inoltre erogate 11.875 ore⁴² di training sui temi di Etica e Diritti Umani con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere all'interno di Prysmian l'attenzione verso tali aspetti.

⁴¹ Dall'analisi, che fa riferimento al perimetro 2021, è escluso il plant di Chiplun (India)

⁴² Le ore di training fanno riferimento ai corsi effettuati complessivamente in Prysmian Group classificati come "Etica e diritti umani" nel 2022

5.6 SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

In Prysmian Group, la Sicurezza è al centro di tutte le attività che l'azienda svolge. È considerata un elemento cardine e trasversale nell'organizzazione sia in termini di valore aziendale che in termini di generazione impatti, positivi e negativi, su tutti i suoi elementi chiave: Capitale Umano, Produzione, Patrimonio Immobiliare, Qualità, rapporti con i Clienti e con i Fornitori.

Per questo motivo, dal 2020, Prysmian ha lanciato e sta portando avanti la mission "Zero & Beyond", basata su una vision condivisa e guidata da valori. **"Zero and Beyond"** è la filosofia che include la sicurezza in ogni aspetto della vita e in ogni cosa che viene fatta, a casa e nella comunità, come parte della responsabilità verso le persone e il pianeta. Zero è l'obiettivo finale, in termini di morti, infortuni, incidenti e malattie professionali, mentre Beyond è il limite che si vuole raggiungere con questa filosofia.

Tutte le persone nel Gruppo, impiegati e non, a livello di Regioni e di stabilimenti, sono state coinvolte per essere rese consapevoli di questa strategia adottata e chiamate ad essere promotrici della stessa. La strategia è stata diffusa, e continua ad esserlo, sia a livello pratico con workshop, che a livello di comunicazione visiva con banner, loghi e adozione di indumenti con il logo "Zero & Beyond".

Inoltre, Prysmian ha adottato e aggiornato nel 2020 la sua politica HSEE, firmata dall'AD Valerio Battista e pubblicata all'interno del sito Corporate, contenente tutti i principi che le Società del Gruppo si impegnano a rispettare, tra cui:

- La gestione delle attività tramite sistemi di gestione della salute, della sicurezza, dell'ambiente e dell'energia conformi agli standard internazionali, con l'impegno ad apportare continui miglioramenti;
- L'identificazione dei pericoli associati alle proprie attività, la valutazione dei potenziali rischi per la salute e l'eliminazione e/o riduzione al minimo attraverso adeguate misure preventive, non solo tramite l'adozione di sistemi di protezione collettiva e individuale, ma anche incoraggiando la cultura della sicurezza, che influenza i comportamenti;
- La dimostrazione di una leadership in grado di coinvolgere ogni livello dell'organizzazione e tutti coloro che lavorano per il Gruppo, assicurando che le responsabilità e le procedure operative siano definite con precisione, comunicate in modo appropriato e oggetto di formazione specifica;
- La comunicazione di informazioni su salute, sicurezza, ambiente ed energia agli Stakeholder interni ed esterni, secondo procedure e programmi specifici.

Come ulteriore garanzia e impegno nella gestione dei temi relativi a salute e sicurezza sul lavoro, entro il 2025 tutti i plant del Gruppo saranno certificati secondo la norma ISO 45001.

Prysmian ha anche definito una procedura consolidata per la gestione degli infortuni, che rappresentano la punta dell'iceberg nel sistema di gestione della sicurezza reattiva. Gli infortuni possono avere impatti negativi in termini umani, finanziari, tecnici e di immagine dell'Organizzazione stessa. Nel paragrafo successivo, viene descritta la procedura per l'analisi approfondita degli eventi che consente di individuare le cause radice per poterle eradicare e prevenire il ripetersi degli eventi.

Il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei dipendenti

Le successive tabelle sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione sono pubblicate ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi in materia di salute e sicurezza	Benessere, engagement e upskilling del capitale umano
<p>Descrizione del rischio I principali rischi per la salute e sicurezza cui è esposto il personale del Gruppo e delle imprese appaltatrici sono da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti produttivi, le navi e le aree di cantiere. Il Gruppo è da sempre impegnato affinché nei propri luoghi di lavoro sia perseguita la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei lavoratori. Con particolare riferimento ai rischi legati alla salute e sicurezza delle persone, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione centralizzato basato sulla identificazione e valutazione dei fattori ritenuti critici a diversi livelli, rispetto a Gruppo, paese ed unità operativa. Tale approccio consente di avere il quadro completo dei rischi associati alle singole attività produttive, al fine di gestire, monitorare e minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Per l'attuazione degli standard di salute e sicurezza definiti a livello di Gruppo, Prysmian si avvale di strumenti e modalità operative quali la raccolta, valutazione, aggregazione e rendicontazione dei dati a livello centrale, nonché l'attuazione e verifica di azioni preventive e correttive, il monitoraggio degli eventi significativi (infortuni, mancati infortuni, non conformità e reporting), la formazione del personale mirata non soltanto a trasferire le nozioni tecniche, ma anche a far comprendere l'approccio adottato e i rischi in cui si incorre per la mancata osservanza di regole e procedure H&S. Si segnala che il 73% degli stabilimenti appartenenti al perimetro Prysmian Group è certificato ISO 45001. Inoltre, il Gruppo ha definito dei target quantitativi (Sustainability Scorecard) di riduzione degli indici di frequenza e gravità monitorati con obiettivo di riduzione al 2022.</p>	
Rischi connessi a variazioni del contesto normativo in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente.	Trasversale
<p>Descrizione del rischio L'attività produttiva del Gruppo è soggetta a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente. Modifiche legislative e/o normative future, più o meno previste, potrebbero influenzare l'operatività del Gruppo, la capacità di competere sul mercato e i risultati finanziari, se tali cambiamenti non sono tempestivamente conosciuti, anticipati e gestiti. In particolare, il Gruppo ha analizzato anche il potenziale rischio normativo relativo all'efficienza energetica, inclusi più stringenti requisiti di reporting, ed eventuali cambiamenti delle legislazioni locali che recepiscono la "Energy Efficiency Directive" 2012/27/EU (EED) e successive modifiche/integrazioni sull'efficienza degli usi finali dell'energia.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione Attraverso il Sistema di Gestione HSE centralizzato e coordinato dal team HSE di Corporate, il Gruppo monitora costantemente eventuali evoluzioni e/o modifiche dei requisiti normativi previsti in ambito HSE, tra le quali si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> le modifiche alla legislazione sulla salute, sicurezza e ambiente, a livello locale e di Gruppo e relativo reporting periodico all'alta direzione, al fine di discutere eventuali azioni necessarie ai fini della compliance alla normativa; l'attuazione di iniziative e progetti finalizzati alla mitigazione dei rischi e al miglioramento continuo. <p>Con riferimento al rischio normativo relativo all'efficienza energetica, sono state attivate diverse azioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di un Energy Audit Plan presso gli stabilimenti del Gruppo esteso anche a siti che ad oggi non risultano obbligati ad eseguire diagnosi energetiche per legge; sviluppo di progetti di efficienza energetica a livello locale e globale; piano di visite periodiche presso gli stabilimenti con l'obiettivo di verificare il rispetto delle regole e degli standard definiti; specifiche sessioni di training rivolte a tutto il personale Prysmian coinvolto nella gestione energetica mediante anche la sensibilizzazione sui temi di risparmio energetico e riduzione emissioni su cui il Gruppo ha definito gli obiettivi di riduzione, in accordo alla SBTi (Science Based Target Initiative) e con un Net Zero target per le emissioni di scopo 1 e 2 per il 2035. 	

Per assicurare un approccio sistematico e concreto alla tematica sicurezza, il Gruppo adotta il "Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sugli ambienti di lavoro" ISO 45001 per il 73% asset aziendali. Infatti, l'**adozione** della certificazione ISO **45001** consente all'organizzazione di:

- stabilire processi sistematici che considerino il contesto aziendale, tramite valutazione di rischi e opportunità, requisiti legali;
- determinare i rischi associati alle attività dell'organizzazione, nel tentativo di eliminarli o inserendo controlli ad hoc per minimizzare la loro criticità;
- stabilire controlli operativi;
- aumentare la consapevolezza sul tema da parte di tutte le persone interessate a tutti i livelli dell'organizzazione;
- assicurare che i lavoratori svolgano un ruolo attivo nelle questioni di salute e sicurezza.

L'obiettivo di Prysmian è avere la copertura totale di siti certificati ISO 45001 tra 3 anni.

Il Gruppo ha diffuso una procedura che definisce la metodologia per l'identificazione, la valutazione e la documentazione di tutti i rischi legati a salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, al fine di eliminare o ridurre i rischi, tenere sotto controllo i rischi residui e rispondere ai requisiti di legge.

La procedura di valutazione dei rischi corporate è recepita e declinata a livello locale, in accordo con le legislazioni vigenti. Quindi, a livello di siti sono eseguite tutte le attività di gestione sistematica dei rischi e segnalazione di pericoli, rischi, condizioni non sicure rilevate dagli operatori; tutte queste attività seguono procedure locali in termini di reporting e gestione.

Sul tema di gestione degli incidenti sui luoghi di lavoro la corporate ha emanato la procedura di gestione degli incidenti. Questa è stata recepita e applicata a livello locale, e prevede che tutti gli incidenti con o senza giorni persi, vengano riportati e analizzati, secondo tempistiche definite, in softwares di gruppo, con lo scopo di condividere informazioni sugli incidenti più rilevanti ed aumentare in modo trasversale la consapevolezza di tutti gli stabilimenti.

Infatti, a livello di singolo Paese, per garantire la compliance con le normative vigenti, le funzioni HR con il supporto dei responsabili della sicurezza definiscono i piani formativi per il personale di competenza, sviluppando percorsi di formazione specifici per le diverse tipologie di lavoratori a seconda del ruolo, della mansione, del livello di responsabilità e del contesto lavorativo.

A livello corporate, la funzione HS, svolge sia training basati sulle procedure di gruppo da applicare a livello locale che formazione tramite l'HSE Academy.

Per il monitoraggio dei KPI relativi alla sicurezza dei dipendenti vengono svolte, sia a livello di siti / sedi, che a livello di Region, revisioni mensili durante le quali vengono identificati sia punti di miglioramento, con relativi piani d'azione strutturati, sia punti di forza, best practice, da condividere con altri stabilimenti. Ogni sito e Region valutati vengono inseriti in un processo trimestrale di follow up per monitorare lo stato di avanzamento delle attività. Inoltre, nel 2022, è stato consolidato l'utilizzo di strumenti e metodologie per gestire le attività di sicurezza reattive, preventive e proattive.

Tutti i progetti in ambito di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro presentati al Comitato Investimenti sono stati approvati. I progetti si sono concentrati sui seguenti filoni: Traffic Management e muletti, amianto, sistema di rilevazione antincendio, sistema di gestione del trattamento delle acque e rifiuti. Prysmian ha sviluppato una valutazione dei rischi ad hoc sulla gestione del traffico alla quale tutti i plant hanno partecipato. A valle dei rischi individuati è partita una campagna mirata alla gestione del traffico in tutti gli stabilimenti, che continuerà nei prossimi anni.

Tramite analisi statistiche sugli Infortuni con giorni persi, occorsi in tutto il perimetro del Gruppo, sono stati identificati i rischi lavoro-correlati.

Tra i punti da rafforzare, per cui sono stati definiti specifici piani d'azione, sono da evidenziare:

- la gestione del traffico e dei carrelli elevatori, per cui numerosi progetti sono stati avviati, e in parte conclusi, a partire dai fondi stanziati dal gruppo. Tra le azioni intraprese per gestire e mitigare il rischio ci sono: segregazione di aree promiscue, segnaletica, barriere, percorsi pedonali, dispositivi di detezione carrello/pedone.
- la valutazione del rischio taglio, che rappresenta la terza categoria di incidenti più ricorrente, è in corso con un sistematico censimento delle attrezzature, una sistematica rivalutazione dei rischi associati all'utilizzo delle attrezzature da taglio e la condivisione delle best practice da condividere con altri plant.

Nella seguente tabella vengono riportate le figure di Gruppo divise per tipologie di lavoratori coinvolte nel perimetro di rendicontazione. L'Indice di Frequenza ha subito una riduzione dell'11% rispetto al 2021, mentre l'Indice di Gravità ha avuto un incremento del 19% dovuto al prolungamento degli infortuni avvenuti lo scorso anno nel 2022. Inoltre, la tabella contiene i dati relativi alle malattie occupazionali registrate e riconosciute nel corso dell'anno. Le malattie più frequenti hanno riguardato l'apparato muscolo-scheletrico e l'apparato uditivo.

Gruppo Prysmian 2022	Gruppo (totale)	Impiegati Prysmian	Temporary agency workers	Contractors
Indice di gravità (IG)	53,46	54,20	44,12	31,56
Indice di frequenza (IF)	1,40	1,32	2,39	1,02
Ore lavorate	59.933.731	54.582.051	4.351.680	8.814.534

Gruppo Prysmian 2022	Dipendenti interni	Temporary agency workers	Contractors
Numero di decessi	-	-	-
Tasso di decessi	-	-	-
Numero infortuni registrabili	360	52	45
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	8	-	-
Indice di gravità (IG)	54,20	44,12	31,56
Indice di frequenza (IF)	1,32	2,39	1,02
Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze (IF)	0,03	-	-
Ore lavorate	54.582.051	4.351.680	8.814.534
Numero di malattie professionali	35	-	-
Tasso di malattia professionali	0,64	-	-

Gruppo Prysmian 2021	Dipendenti interni	Temporary agency workers
Numero di decessi	1	1
Tasso di decessi	-	-
Numero infortuni registrabili	394	49
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	11	1
Indice di gravità (IG)	47	50
Indice di frequenza (IF)	1	2
Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze (IF)	-	-
Ore lavorate	52.997.509	4.018.110
Numero di malattie professionali	58	-
Tasso di malattia professionali	1	-

Uno dei due decessi, avvenuti nel 2021, ha riguardato un “contractor” e non un “Temporary Agency worker”.

Gruppo Prysmian 2020	Dipendenti interni	Temporary agency workers
Numero di decessi	-	-
Tasso di decessi	-	-
Numero infortuni registrabili	317	5
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	8	-
Indice di gravità (IG)	46	11
Indice di frequenza (IF)	1	-
Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze (IF)	-	-
Ore lavorate	49.057.574	2.805.742
Numero di malattie professionali	9	-
Tasso di malattia professionali	-	-

MALATTIE PROFESSIONALI

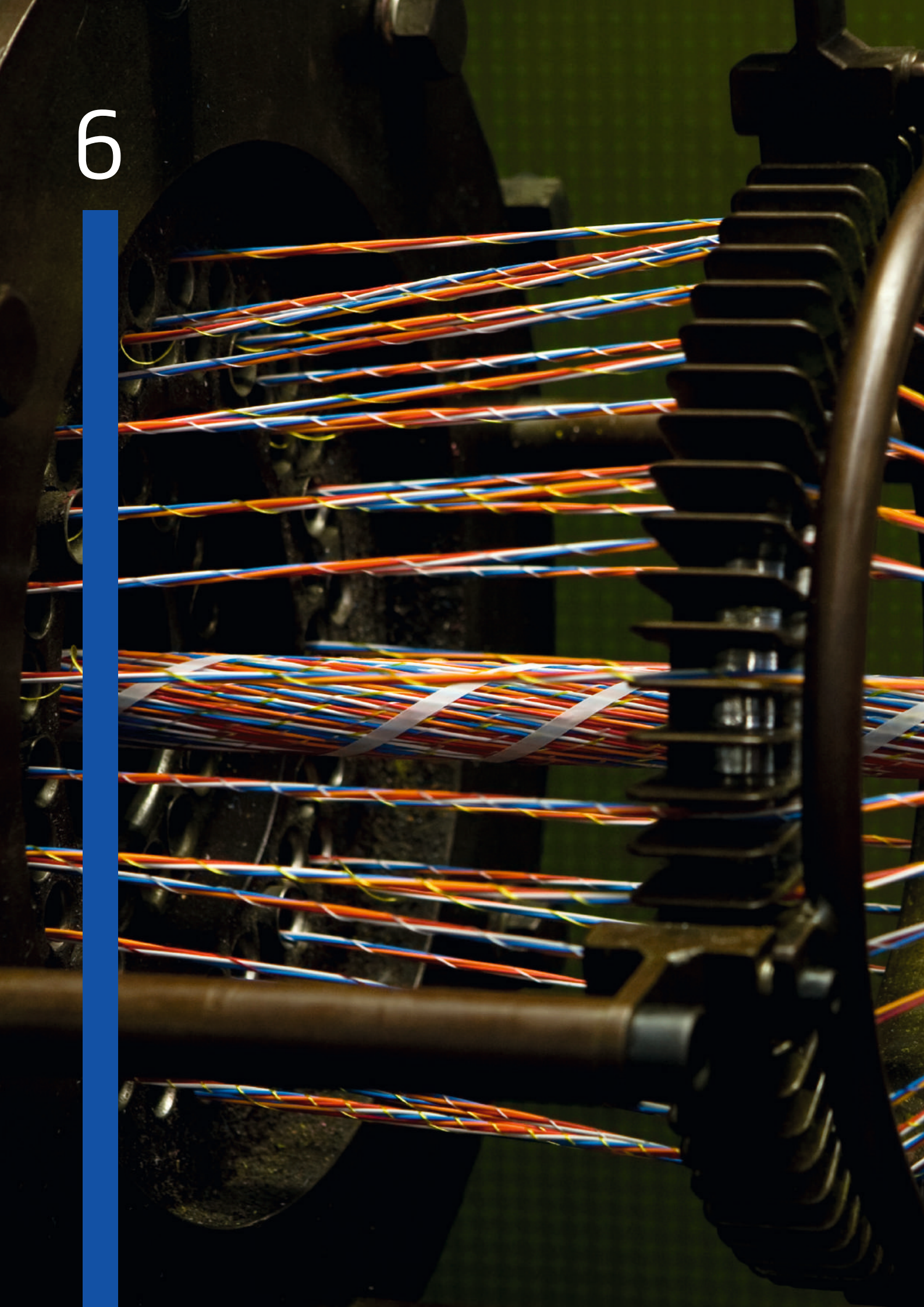
	Prysmian Group 2022	Gruppi impiegati	Temporary workers	Agency Contractors
Numero di malattie professionali	35	35	-	-
Tasso di malattie professionali	0,52	0,64	-	-

MALATTIE PROFESSIONALI: NUMERO DI MALATTIE PROFESSIONALI SUDDIVISE PER PAESE

Anno 2022					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Totale
Malattie apparato respiratorio (COVID-19)	-	-	-	-	-
Malattie legate all'apparato uditivo	-	-	15	20	35
Malattie apparato muscolo-scheletrico	-	-	-	-	-
Totale	-	-	15	20	35
%	0%	0%	43%	57%	100%
Pandemia Covid-19	-	-	-	-	-
Rumore	-	-	15	20	35
Pericolo per apparato musco-scheletrico (ergonomia)	-	-	-	-	-
Totale	-	-	15	20	35

La seguente tabella riporta le malattie professionali registrate e riconosciute nel 2022.

Pericoli	Rischio associato	Azioni intraprese per eliminare il pericolo e ridurre al minimo i rischi
Pandemia Covid-19		Implementazione del Protocollo Prysmian COVID-19
Rumore	Danni all'apparato uditivo	Analisi acustica; formazione sull'utilizzo dei DPI; modifica dell'elenco Agenti di Rischio dichiarati; misurazione dosimetrica del rumore volta a determinare il livello di esposizione al rischio
Pericolo per apparato muscolo scheletrico (ergonomia)	Sforzo fisico; alto livello di ripetizione e frequenza di un movimento a carico di una parte del corpo; rischio ergonomico; movimentazione manuale dei carichi rischio da vibrazione	Analisi ergonomica della fabbrica volta alla riduzione al minimo degli sforzi fisici e delle ripetizioni



CLIENTI E FORNITORI, UNA CATENA DEL VALORE SOSTENIBILE

6.1 L'APPROCCIO CUSTOMER CENTRIC

I clienti sono al centro di tutte le attività aziendali, dalla progettazione all'esecuzione fino alla creazione di nuovi prodotti. Per realizzare l'approccio customer-centric in tutte le diverse fasi di produzione Prysmian utilizzati strumenti innovativi e realizza iniziative specifiche, con l'obiettivo di comprendere e monitorare i livelli di customer experience.

Capire i bisogni dei clienti

Grazie alla stretta collaborazione con i clienti, Prysmian è in grado di sviluppare prodotti che non solo soddisfano i loro bisogni, ma che sono progettati per garantire una sostenibilità sempre maggiore e offrire soluzioni che integrano specifici componenti digitali (ad es., cavi smart).

La struttura della value chain di Prysmian Group "a valle" (parte downstream) assume caratteristiche diverse a seconda della tipologia di business unit. Per tutti i dettagli fare riferimento alla sezione "L'organizzazione del Gruppo" all'interno del presente documento.

I cavi Prysmian, per esempio, in molti casi sono il risultato di collaborazioni con i clienti che – per prodotti personalizzati - sono invitati negli stabilimenti e centri di Ricerca e Sviluppo a partecipare in prima persona alla loro realizzazione. Il Gruppo applica i principi di flessibilità lungo l'intera catena di fornitura allo scopo di accelerare l'ingresso nel mercato dei nuovi prodotti e allinearsi alle esigenze dei clienti nei diversi settori.

Flessibilità per assicurare la soddisfazione dei clienti

Grazie alla sua presenza globale Prysmian è perfettamente in grado di rispondere ai diversi bisogni dei clienti. La sua struttura organizzativa a matrice permette al Gruppo di servire segmenti e mercati molto diversi tra loro: nei mercati locali vengono utilizzate le strutture operative e di sviluppo presenti sul territorio, ma le Business Unit in cui è suddiviso il Gruppo sono anche in grado di servire i clienti globali collaborando a livello internazionale.

Comprendere le esigenze dei nostri clienti

Il Gruppo favorisce il confronto con i propri clienti anche attraverso sondaggi online, con l'obiettivo di valutare il livello di soddisfazione dei clienti al fine di rispondere ai loro bisogni con la massima efficienza. I sondaggi permettono di valutare le condizioni commerciali, il supporto ai clienti, la conoscenza del brand, il portafoglio prodotti e servizi e alcuni aspetti relativi alla digitalizzazione e alla sostenibilità, identificando i principali driver per ogni categoria.

Risultati dei sondaggi online 2022:

- Target: 28 paesi;
- Perimetro: Europa – Nord America – America Latina– OSEA – Regno Unito- Turchia;
- Perimetro clienti: Principali clienti – soprattutto nel canale distributivo;
- Aree di indagine: Strategia commerciale, Prodotti e soluzioni innovativi, Attività della catena di fornitura, Supporto clienti, Marketing, Digitalizzazione).

TASSO DI RISPOSTA: **37%** DEL PERIMETRO

Ai clienti intervistati sono state proposte 6 principali macrocategorie di driver (Strategia commerciale, Prodotti e soluzioni innovativi, Attività della catena di fornitura, Supporto clienti, Marketing, Digitalizzazione).

Ai partecipanti è stato richiesto di valutare, con un punteggio da 1 (minimo) a 5 (massimo), l'importanza di ciascun driver e il loro livello di soddisfazione relativamente alla performance di Prysmian.

La Supply Chain ha un valore strategico per i clienti (punteggio di 4,5 su 5), e il Gruppo si impegna constatemente per il migliorarne il livello di soddisfazione (3,5), che sconta anche quest'anno le difficoltà nella catena di approvvigionamento dopo la pandemia e con l'attuale crisi geo-politica.

Il Customer Care Support e l'Innovazione su Prodotti e Soluzioni hanno invece avuto un buon livello di soddisfazione a livello globale. Questi due driver hanno ottenuto un punteggio positivo nel 2022: rispettivamente 4 su 5 e 3,8 su 5. Prysmian Group investe continuamente nel proprio approccio alla relazione con il cliente, con una strategia specifica focalizzata sugli strumenti della tecnologia digitale. Sono in atto progetti specifici sulle piattaforme eCommerce/eServices, coordinati a livello aziendale e implementati a livello locale/regionale.

I sondaggi hanno permesso di misurare il Net Promoter Score (NPS), per valutare l'inclinazione dei clienti a consigliare Prysmian come fornitore. Il NPS (Net Promoter Score) complessivo nel 2022 è di +32% (vs +33% nel 2021) con performance significative in Latam (+51%) e Centro Est Europa (+43%). Il paese più colpito è stato il Regno Unito, mentre l'OSEA è migliorata ottenendo +19% (rispetto allo 0% nel 2021).

Un altro indicatore interessante è il Customer Effort Score (CES), che misura quanto sia facile per i clienti interagire con un'azienda: +34% (vs +42% nel 2021) con performance significative in Europa Centrale (+55%) e Nord Europa (+46%). Anche il Regno Unito mostra un trend positivo (+8% rispetto al -12% del 2021).

Facendo tesoro dei feedback ricevuti e dei risultati raccolti – frutto anche dell'instabilità geo-politica globale (vedi paragrafo successivo) alla luce di questi risultati, il **Team Customer Excellence and Commercial Innovation** ha programmato una serie di incontri nelle diverse aree per condividere i risultati ottenuti. Paesi e regioni prepareranno e attueranno azioni specifiche per supportare i loro clienti. Le aspettative dei clienti e degli Stakeholder si traducono in una strategia che fa leva su strumenti mirati al miglioramento dei processi aziendali e del valore fornito.

Tempestività ed efficienza del servizio

Grazie alla sua presenza globale e alla sua struttura organizzativa a matrice Prysmian è in grado di servire in maniera temperativa ed efficace segmenti e mercati diversi. Questo tipo di organizzazione ha aiutato Prysmian a far fronte alle criticità sulle catene di fornitura originate dalla pandemia ed esacerbate dalla guerra in Ucraina, con forti aumenti dei prezzi di alcune materie prime e con crescenti ritardi e rincari della logistica. Oltre all'instabilità geopolitica globale, anche avvenimenti locali come la chiusura del porto di Shanghai alla fine del 1° trimestre e i numerosi lockdown in China, hanno reso difficoltoso l'approvvigionamento delle materie prime dall'area del Sud Est asiatico.

La combinazione di questi elementi ha portato ad una situazione di complessa instabilità tra forti incrementi della domanda - dettati dalla volontà di anticipare quanto più possibile l'incombente aumento dei prezzi - e incontrollate richieste di posticipi da parte dei clienti in difficoltà nell'assorbimento dei rincari.

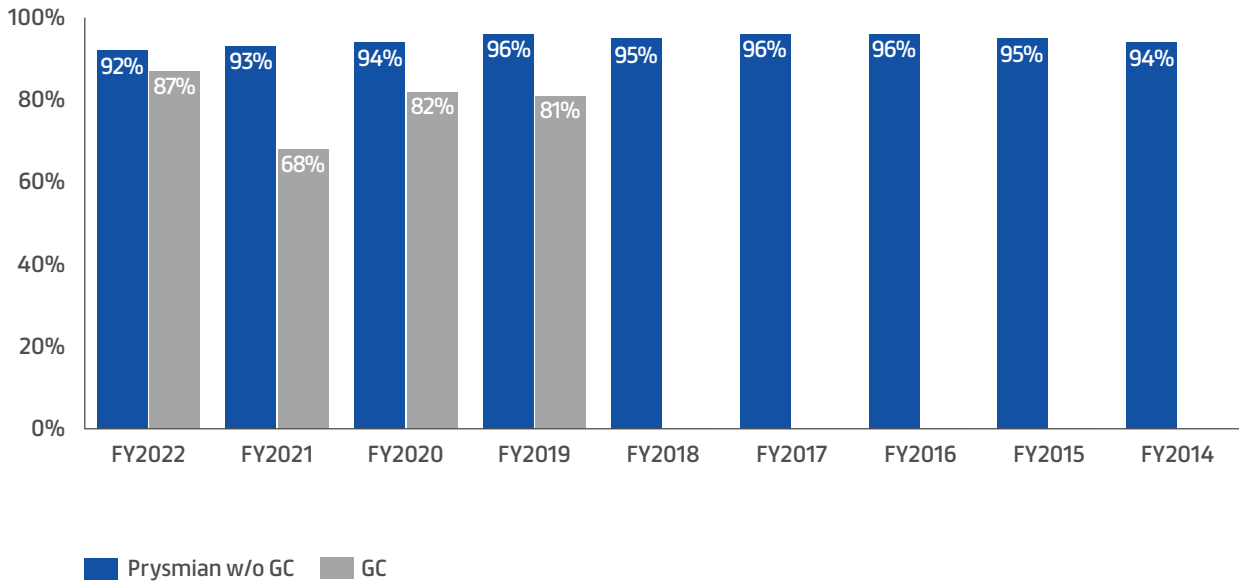
Un'instabilità che ha causato una profonda crisi nell'area del data management dei customer care del Gruppo, generando una performance del servizio apparentemente in calo rispetto agli anni precedenti. Nonostante il difficile contesto, il Gruppo Prysmian ha continuato a mantenere il suo focus strategico sulla Customer Centricity, cercando di sostenere un adeguato livello di servizio in termini di affidabilità delle spedizioni e del tempo "di attraversamento", dalla ricezione ordine alla consegna dei prodotti ai clienti.

Le azioni intraprese dalla catena di fornitura di Prysmian hanno avuto lo scopo principale di adeguare l'operatività dei propri stabilimenti mitigando i risvolti più critici del Conflitto Russia-Ucraina e cercando di indentificare, in tempo reale, soluzioni alternative per affrontare gli impatti legati alle problematiche dei rincari dei trasporti. La misura di On Time Delivery (OTD), ovvero della capacità di servire il cliente rispettando la data di consegna promessa all'atto della conferma dell'ordine, ha visto nel 2022 una gestione "dedicata" degli adeguati livelli di affidabilità, che non si sono però sempre riflessi nel reporting. Infatti, per favorire un servizio di assistenza 'day by day' dei clienti, orientato a limitare al minimo gli impatti della difficile gestione delle consegne, si è a volte trascurato l'inserimento nei sistemi dei cambi dei desiderata dei clienti, perdendo così il conseguente adeguamento del KPI.

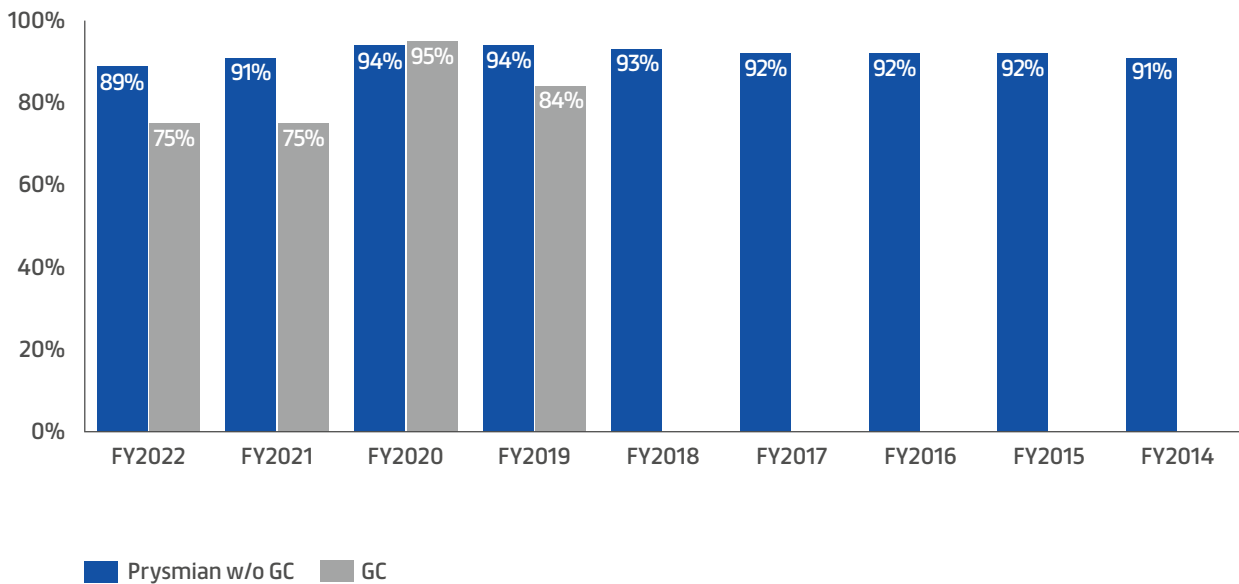
Come mostrano i grafici qui sotto, nell'area Telecom c'è stato un forte impegno a mantenere un buon livello di servizio nonostante la forte crisi dovuta alla carenza di rame nel Nord America. Nell'area Energy invece l'impatto delle dimissioni - registrate specialmente in UK, Spagna ed Estonia - insieme a un incendio nell'impianto di Durango in Mexico, con notevoli ritardi nel settore automobilistico, hanno generato un inevitabile deterioramento della performance globale.

Nel business Energy la performance del servizio ha riportato un calo di solo un punto percentuale rispetto all'anno precedente a livello di gruppo (92%), mentre nell'area ex-GC⁴³ Prysmian è riuscita a ritornare ai normali livelli pre-pandemici, passando dal 68% del 2021 al 87% di quest'anno.

ON TIME DELIVERY - ENERGY



ON TIME DELIVERY - TELECOM



⁴³ Alla performance GC è stata aggiunta la misurazione del livello di servizio del business Escalatori di EHC, che adotta un calcolo dell'OTD assimilabile a quello utilizzato per gli stabilimenti Ex-GC

Innovazione al servizio dei clienti

Essere customer centric significa rendere semplice ed efficace il processo produttivo e garantire così ai clienti consegne rapide. Per questo il Gruppo ha sviluppato alcuni sistemi all'avanguardia:

- il **Data Driven Performance**, un sistema di analisi dei dati attraverso l'intelligenza artificiale per migliorare le prestazioni dei processi produttivi, attualmente attivo su tre siti produttivi di fibra ottica FOS, Douvrin e Claremont e progressivamente esteso su altri stabilimenti dedicati alla produzione di cavi tra cui Nordenham e Gron);
- il progetto **PG Connect**, iniziato lo scorso anno e ora diventato PG Connect Family, mirato ad estendere l'offerta di soluzioni di connettività con realtà aumentata;
- il progetto **Machine Vision for Safety**, un sistema di riconoscimento visivo in grado di identificare situazioni di rischio per gli operatori di stabilimento.

Processi e soluzioni di qualità in Prysmian

La qualità aiuta le organizzazioni a fare la cosa giusta fornendo un quadro di riferimento che supporta una cultura dell'eccellenza. Le aspettative dei clienti e degli Stakeholder si traducono in una strategia che fa leva su strumenti mirati al miglioramento dei processi aziendali e del valore fornito.

In Prysmian Group, la Qualità contribuisce a formare una cultura aziendale in cui fare le cose giuste è la norma. Per sostenere questo approccio culturale, negli ultimi anni Prysmian ha introdotto una massiccia formazione sui principi della Qualità, sugli strumenti e sulle metodologie di risoluzione dei problemi, rivolta sia ai dipendenti addetti alla Qualità sia a quelli non addetti alla Qualità.

Un risultato evidente dell'efficacia di queste attività si riscontra nell'andamento nei nostri indicatori, tra cui evidenziamo una riduzione di circa il 10% nel numero dei reclami rispetto all'anno precedente. Per reclamo è da intendersi ogni notifica scritta da parte di un cliente relativa a una potenziale non conformità di prodotto e riconosciuta da Prysmian come tale.

Fare la cosa giusta significa anche prendere la decisione giusta utilizzando i dati corretti. Per supportare questo processo strategico, il Gruppo ha lavorato con il suo Digital Innovation Lab per costruire soluzioni digitali che aiutino ad analizzare enormi quantità di dati per prendere decisioni migliori.

6.2 UNA FILIERA SOSTENIBILE

La catena di fornitura di Prysmian svolge un ruolo decisivo nel business e nella strategia di sostenibilità del Gruppo. Da un lato si occupa della saturazione degli stabilimenti e dell'eliminazione di colli di bottiglia a livello di produzione, mentre dall'altro garantisce un vantaggio competitivo grazie a un'attenta selezione dei fornitori in chiave ESG e all'*engagement* continuo degli stessi con partnership di lungo periodo.

Rischi identificati e azioni di mitigazione

La sostenibilità dei fornitori

La successiva tabella sui rischi identificati e le relative azioni di mitigazione è pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione di Carattere non finanziario).

Rischio identificato	Tema Materiale 2022
Rischi connessi alla sostenibilità della propria catena di fornitura	Catena del valore sostenibile
<p>Descrizione del rischio Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, si basa su una complessa catena di fornitura che richiede una continua interfaccia con numerosi fornitori di diversa dimensione ed estrazione culturale. La gestione quindi di una catena di fornitura complessa può portare il Gruppo, se non correttamente indagati e gestiti, ad approvvigionarsi da fornitori che non rispettano le linee guida e politiche del Gruppo, con il rischio di supportare fornitori che non operano in linea con gli standard internazionali. Inoltre, il Gruppo ritiene di avere una responsabilità che va oltre il perimetro dell'organizzazione e, quindi, la gestione della sostenibilità della propria catena di fornitura (upstream or downstream activities and clients) permette anche di limitare eventuali rischi reputazionali che ne possono derivare.</p> <p>Azioni adottate per la mitigazione In aggiunta all'impegno nella valutazione delle controparti, il Gruppo si è dotato di linee guida e politiche che i fornitori sono tenuti a rispettare (ad esempio, il Codice Etico e il Codice di Condotta Commerciale). È prevista una immediata reazione nel caso dovessero emergere comportamenti non conformi ai principi di sostenibilità ambientale e sociale messi in atto da terze parti coinvolte nella catena di fornitura, che esporrebbero il Gruppo a rischi potenzialmente anche rilevanti di immagine e di reputazione. Qualora le problematiche emerse non venissero prontamente risolte ed eliminate, il Gruppo si riserva di attivare un approccio di risoluzione delle attività di business in essere e l'esclusione temporanea o, nei casi gravi, definitiva, dei fornitori del Gruppo. La valutazione dei rischi connessi alla sostenibilità delle terze parti è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura che definisce regole chiare per i) l'introduzione di nuovi fornitori, ii) la valutazione periodica della catena di fornitura, iii) il monitoraggio ed il miglioramento della strategia di gestione della catena di fornitura. A tal proposito, nell'ottica di implementare ulteriormente le strategie ambientali e sociali nell'area della supply chain, il Gruppo ha definito una Supply Chain Strategy e le relative azioni per integrare i fattori ESG lungo l'intera catena del valore.</p>	

L'impegno di Prysmian per la sostenibilità si estende anche alla scelta dei fornitori: la loro sostenibilità deve essere garantita sia dal punto di vista sociale che ambientale. Il Gruppo si impegna ad avere una catena di fornitura dove i diritti dei lavoratori sono rispettati e che sia in linea con gli elevati standard applicati a tutti i propri interlocutori diretti.

Fornitori partner di sostenibilità diffusa

Dal punto di vista ambientale, la **selezione di fornitori** è essenziale per la riduzione delle emissioni di scopo 3 del gruppo, e per il raggiungimento della carbon neutrality dell'intera filiera al 2050. Prysmian si impegna nel supportare i fornitori che utilizzano materiale riciclato nel proprio processo produttivo. Questo vale sia per i metalli (rame in primis) che per le plastiche, come per esempio il polietilene. Inoltre, è importante notare che anche i **trasporti** e la **logistica** hanno un'incidenza non trascurabile sulle emissioni del Gruppo. Prysmian, per questo motivo, si focalizza nel continuo monitoraggio e ottimizzazione dei flussi logistici, essenziali per la sostenibilità economica e non, del business in considerazione del peso e dei volumi elevati dei prodotti. In quest'ambito la società punta a ridurre costantemente le emissioni di CO2 grazie al miglioramento dell'efficienza della rete di distribuzione e della flotta dei suoi partner logistici.

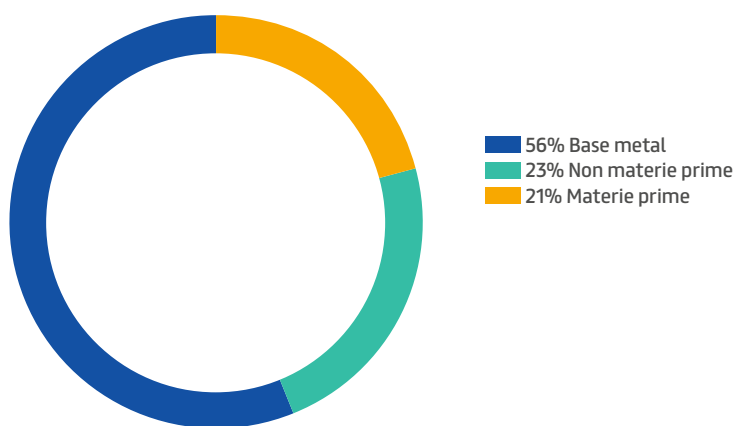
La catena di fornitura punta all'eccellenza in termini di livello di servizio, cercando di assicurare la disponibilità dei prodotti sulla base dei bisogni dei clienti in quanto il Gruppo assorbe circa il 2-3% della produzione mondiale di rame e circa il 7% del rame utilizzato nel settore elettrico ed elettronico.

L'approvvigionamento responsabile dei materiali

La politica di Prysmian autorizza solo l'utilizzo di materie prime che abbiano ricevuto l'approvazione tecnica e provengano da fornitori qualificati. In linea con le procedure adottate dal Gruppo, l'area Acquisti, in collaborazione con le funzioni Qualità e Ricerca e Sviluppo, svolge **audit** di prodotti e processi al fine di valutare la capacità del fornitore di produrre i relativi materiali e garantire le prestazioni tecniche richieste e la qualità attesa.

All'interno della catena di approvvigionamento, la spesa più elevata è relativa ai Non-Raw Material e può essere attribuita ai maggiori costi di energia, trasporto e bobine, nonché al volume dei progetti realizzati dalla divisione cavi sottomarini di Prysmian.

PERCENTUALE DI SPESA SUI FORNITORI PER MATERIALE



Base metal

Nella categoria Base Metal rientrano tre materie prime: alluminio, rame e piombo; di queste, rame e alluminio rappresentano la maggior parte delle materie prime acquistate dal Gruppo. L'elemento essenziale del processo di produzione dei conduttori per cavi di Prysmian è la vergella di rame e alluminio. Questi metalli vengono acquistati dalle principali compagnie minerarie del mondo. Il Gruppo produce autonomamente solo modeste quantità di vergella (meno del 10% per il rame e circa il 25% per l'alluminio rispetto al fabbisogno totale). Data la forte frammentazione del mercato del rame, il Gruppo Prysmian rappresenta uno dei principali attori economici del settore. La strategia di approvvigionamento dei metalli del Gruppo tiene in considerazione i tre aspetti seguenti:

- L'importanza che i fornitori rivestono all'interno della catena del valore del Gruppo;
- L'elevato consumo di metalli;
- La capillare distribuzione geografica dei siti produttivi di Prysmian.

Con specifico riferimento all'approvvigionamento di alluminio, la scelta si orienta sempre di più su fornitori integrati verticalmente (con processi che producono vergella di alluminio partendo direttamente da allumina) rispetto ai produttori non integrati (produttori che acquistano lingotti di alluminio per la produzione di vergella). Questa strategia, oltre a presentare diversi vantaggi sia in termini di sicurezza nella fornitura che in termini di costi, è anche molto più sostenibile a livello ambientale, grazie alla semplificazione dei flussi logistici e all'eliminazione del ciclo di rifusione dei lingotti.

Considerando l'elevato consumo di energia elettrica richiesto dai processi di produzione dell'alluminio, Prysmian ha adottato anche l'impronta ecologica dell'alluminio come criterio di selezione dei fornitori, allocando quote rilevanti del proprio portafoglio presso produttori di alluminio con un ridotto impatto ambientale. Le strategie di approvvigionamento di rame e alluminio nel lungo periodo portano Prysmian a collaborare con le principali aziende nei rispettivi settori, che sono particolarmente attente alla sostenibilità ambientale, permettendo così la creazione di un ciclo end-to-end altamente sostenibile.

Per il futuro, l'azienda si propone di adottare un numero sempre maggiore di iniziative sostenibili in collaborazione con i fornitori. Prysmian si è anche adoperata per rendere gli scambi commerciali più sostenibili attraverso una transizione completa verso una gestione delle attività senza supporto cartaceo.

Materie prime

Mentre i Base Metal vengono utilizzati prevalentemente per i conduttori per cavi energia, tutte le altre materie prime si rivelano utili per un numero più ampio di prodotti e applicazioni:

- Materie prime per cavi (usate per l'isolamento e la protezione del conduttore) come mescole a base di polietilene e PVC, gomme, plastiche speciali, filati, nastri e cavi in acciaio zincato;
- Materie prime per fibre ottiche come rivestimenti, tubi di vetro, sabbia di quarzo ad alta purezza e prodotti donatori a base di silicio;
- Componenti per accessori per energia e telecomunicazioni quali connettori, isolatori compositi per parti metalliche, involucri e scatole di giunzione;
- Materie prime e componenti per ascensori e scale mobili;
- Materiali e componenti per soluzioni di rilevamento ottico ed elettronico.

Con un'ampia gamma e un ridotto volume di materie prime acquistate, Prysmian rappresenta un partner non di rilievo per la maggior parte dei fornitori della nostra base di approvvigionamento. In genere, Prysmian utilizza merci ampiamente disponibili da più fonti oppure materie prime ad alte prestazioni che vengono prodotte solo da un numero ristretto di fornitori, spesso aziende multinazionali altamente specializzate caratterizzate da un forte know-how tecnologico e da un'elevata specializzazione nel mercato di cavi e conduttori.

Prysmian effettua regolarmente valutazioni dei rischi potenziali, quali l'approvvigionamento da una singola fonte, lo sbilanciamento tra domanda e offerta, e i rischi finanziari. Questi rischi vengono gestiti attraverso la stipulazione di accordi di fornitura a lungo termine quando è presente un unico fornitore o quando la sua sostituzione comporterebbe forti difficoltà e richiederebbe tempi lunghi. In caso di rischi finanziari o di limitazioni nell'offerta del mercato, Prysmian collabora con le funzioni tecniche per individuare fornitori alternativi in modo da diversificare le opzioni di approvvigionamento. La politica di Prysmian autorizza solo l'utilizzo di materie prime che abbiano ricevuto le necessarie approvazioni tecniche e provengano da fornitori qualificati.

Secondo le procedure adottate dal Gruppo, la funzione Acquisti, in collaborazione con le funzioni Qualità e R&S, realizza una serie di audit in relazione a prodotti e processi per valutare la capacità del fornitore di produrre i materiali e di garantire le prestazioni tecniche richieste e le caratteristiche di qualità attese. Gli audit vengono eseguiti in loco con una valutazione approfondita delle linee di produzione, dei processi produttivi e del rispetto di tutte le procedure di qualità adottate dal fornitore.

In media, il Gruppo esegue 7-10 audit di prodotti/processi ogni anno; nel 2021 sono stati eseguiti 20 audit di prodotti su materie prime in varie regioni. Sono stati eseguiti anche 2 audit nell'Unione Europea e in America Latina in relazione, rispettivamente, a un fornitore di non-raw material (NRM) e a un fornitore di base metal (BM).

Non-raw material

La categoria dei Non-Raw Material comprende tutti i beni e servizi che non sono strettamente connessi ai nostri prodotti finali. Escludendo i servizi di installazione, in questa categoria rientrano in particolare: trasporti, imballaggi, MRO (servizi di manutenzione, riparazione e operazioni) e utenze, che complessivamente rappresentano oltre il 50% della spesa totale per la categoria. I servizi che rientrano in queste quattro definizioni vengono gestiti in modalità molto diverse a seconda del livello di centralizzazione richiesto:

- **Trasporti:** forte sostegno da parte della sede centrale nella gestione di accordi globali o nazionali con fornitori internazionali che mettono a disposizione competenze specifiche negli aspetti logistici e nella gestione del processo di fatturazione. Le relazioni con questi fornitori vengono istituite attraverso collaborazioni a lungo termine con i seguenti obiettivi: – Massima qualità ed efficienza nei flussi logistici – Elevato livello di servizio e puntualità nelle consegne – Gestione dei costi e stabilità dei prezzi per evitare le oscillazioni del mercato “spot” Viene inoltre riservata un’attenzione sempre più elevata alla capacità dei fornitori di trasporti e logistica di misurare e comunicare le emissioni di CO2 generate “per conto” del Gruppo Prysmian.
- **Imballaggi:** includono le bobine e i materiali di imballaggio.
 - » **Bobine:** rappresentano il metodo di imballaggio più diffuso per il trasporto dei cavi alla destinazione finale, che viene generalmente definito sulla base di contratti nazionali con un forte coordinamento da parte della sede centrale. Il Gruppo Prysmian acquista prevalentemente bobine in legno e acciaio, con una quota minore di bobine in plastica e compensato. Le bobine in acciaio sono a rendere e, dopo essere state riparate, vengono reintrodotte nel ciclo, mentre le bobine in legno non sono sempre riutilizzate. Uno degli obiettivi più importanti del Gruppo è quello di aumentare la quantità di bobine di legno riutilizzate. Sono inoltre in corso iniziative per aumentare l’acquisto di kit di bobine in luogo delle bobine assemblate, con l’obiettivo di ridurre lo spazio necessario per il loro trasporto e, di conseguenza, l’impronta ecologica delle operazioni di trasporto. Per quanto riguarda le bobine in plastica, il Gruppo sta valutando l’uso di materiali alternativi e sta cercando di aumentare l’utilizzo di materiali in plastica riciclata al posto della plastica vergine. Nel 2021 Prysmian ha avviato una collaborazione con un fornitore selezionato di bobine in plastica con l’obiettivo di utilizzare i propri scarti plastici per la chiusura del ciclo.
 - » **Altri materiali di imballaggio:** pallet, assi di legno, terminazioni e materiali espansi utilizzati per coprire la bobina una volta caricata. Questa parte della spesa viene gestita a livello locale, con l’obiettivo di ridurre il più possibile i costi e promuovere l’adozione di soluzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale.
- **MRO (Manutenzione, riparazione e operazioni):** questa categoria include un’ampia gamma di materiali e servizi, soprattutto ricambi (meccanici ed elettrici) e DPI. Questi servizi vengono gestiti prevalentemente a livello nazionale, ma in alcuni casi gli impianti possono fare riferimento a officine locali che offrono un servizio migliore a prezzi più competitivi rispetto ai player più importanti. L’obiettivo è mantenere la gestione dei DPI a livello nazionale, in modo da effettuare controlli rigorosi per garantire il rispetto di tutti i requisiti di sicurezza, centralizzando in buona parte, anche la gestione dei ricambi, mentre per le riparazioni è possibile trovare accordi a livello locale per una gestione più efficiente.
- **Utenze:** la quota più importante è relativa all’energia elettrica (85%).

Ogni anno il Gruppo analizza nel dettaglio la spesa per le utenze, valutando la possibilità di utilizzare fonti di energia più ecologiche (ad esempio, investimenti in pannelli e parchi solari presso stabilimenti selezionati), aumentare l’efficienza degli impianti per ridurre il consumo energetico (ad esempio, iniziative per l’illuminazione a LED) e investire nell’acquisto di certificazioni GdO (Garanzie di Origine).

BENI E SERVIZI ACQUISTATI LOCALMENTE (%)⁴⁴

	2022	2021	2020
EMEA	69,0	60,1	70,8
APAC	84,0	76,3	79,7
Nord America	100,0	99,3	97,9
LATAM	95,0	80,2	83,0

Il Gruppo considera “locali” tutti i fornitori che hanno la sede nello stesso paese delle società di Prysmian. Nella tabella presentata di seguito sono indicati i valori per peso o volume dei materiali utilizzati, divisi per tipologia, nelle attività del Gruppo Prysmian.

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME (KTON)

	2022	2021	2020
Metalli	1.219	1.189	1.083
Mescole ^(*)	365	374	339
Ingredienti	288	299	276
Prodotti chimici	6	6	6
Altro (filati, nastri e oli)	26	25	23
Totale	1.904	1.893	1.727

(*) Mescole: nella lavorazione della gomma, miscuglio di polimeri e di ingredienti (talco, caolino, carbone ecc.) aventi varie funzioni (per es. rinforzanti, acceleranti, coloranti).

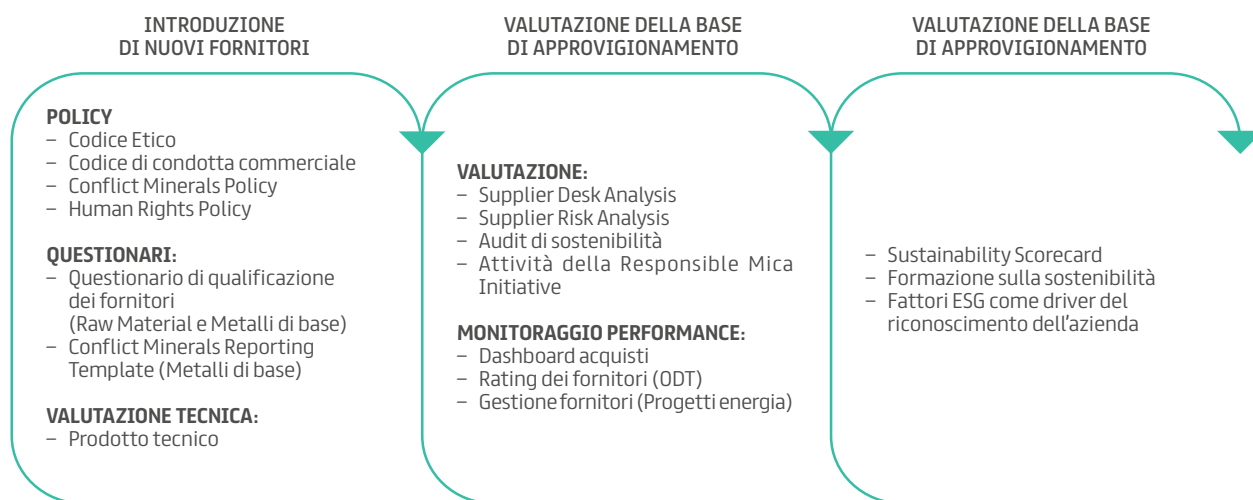
⁴⁴ Il calcolo della percentuale esclude i dati relativi ai fornitori dell'Italia e Corporate. I dati fanno riferimento a tutte le attività del Gruppo Prysmian. La procedura di calcolo applica la metodologia adottata nel 2018 per gli stabilimenti Prysmian e per gli stabilimenti ex General Cable, ad eccezione degli stabilimenti ex General Cable localizzati in Nord America per i quali è stato effettuato un calcolo puntuale a seconda della localizzazione del fornitore.

La gestione integrata dei rapporti commerciali

Oltre al Codice Etico e alla Politica sui Diritti Umani, già descritte nel Capitolo “Etica e Integrità”, per gestire i rapporti commerciali con la propria base di approvvigionamento Prysmian applica le seguenti procedure:

STRATEGIA DELLA CATENA DI FORNITURA

A seguito del crescente sviluppo delle attività relative alla sostenibilità all'interno della supply chain, nel 2016 Prysmian Group ha avviato un'attività per integrare ulteriormente i fattori ESG nella propria strategia di gestione della supply chain, sottolineandone quindi l'importanza e definendoli come elementi integranti. Questo documento punta a sintetizzare le principali caratteristiche della strategia di Prysmian relativa alla catena di fornitura e le azioni intraprese per integrare i fattori ESG. Dal 2021 il documento viene pubblicato sul sito internet ufficiale dell'azienda.



Codice di condotta commerciale

Al fine di garantire il rispetto di principi etici, economici, ambientali e sociali in tutta la catena del valore, Prysmian Group ha adottato un Codice di condotta commerciale che promuove una catena di fornitura responsabile e sostenibile. I principi definiti nel Codice si applicano ai dipendenti di tutte le entità del Gruppo e ai suoi fornitori, partner commerciali, agenti commerciali, subappaltatori e distributori nelle loro operazioni commerciali e attività quotidiane. Il documento tratta i seguenti temi:

- **integrità nelle attività commerciali** (commercio equo, conflitti di interesse, regali e offerte di intrattenimento, corruzione, responsabilità aziendale);
- **diritti umani e dei lavoratori** (lavoro minorile e lavoro forzato, salute e sicurezza sul lavoro, divieto di discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva);
- **ambiente** (principio di precauzione, utilizzo di materie prime e conformità, consumo di energia, gas a effetto serra e altre emissioni, consumo idrico, produzione dei rifiuti e riciclo).

L'applicazione delle relative linee guida da parte di Prysmian viene sottolineata ai fornitori nelle fasi di preliminari della collaborazione.

Conflict minerals policy

Prysmian Group implementa una “Conflict Minerals Policy” con l'obiettivo di garantire una supply chain “conflict-free”, che non contribuisca ad alimentare conflitti armati in aree teatro di conflitti o in zone ad alto rischio. Questo obiettivo viene perseguito attraverso le seguenti attività:

- individuazione dei materiali e/o prodotti semilavorati acquistati che contengono 3TG (stagno, tungsteno, tantalio e oro);
- richiesta a tutti i fornitori nuovi e abituali di prodotti contenenti i suddetti materiali di presentare il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT), nella versione più recente stilata dalla Responsible Minerals Initiative (RMI) (secondo formati e standard internazionali);
- analisi delle informazioni ricevute in relazione a possibili attività sospette o incongruenze e implementazione delle opportune azioni correttive.

La garanzia di qualità dei partner

Come previsto dalla Strategia della catena di fornitura, per analizzare ulteriormente e monitorare i relativi rischi, Prysmian Group svolge la seguente attività di valutazione rispetto ai propri fornitori:

1. Supplier Desk Analysis:

Nel 2022 l'analisi ha interessato 500 fornitori, che rappresentavano il 77% della spesa totale del Gruppo.

La Supplier Desk Analysis è stata sviluppata con l'obiettivo primario di valutare gli aspetti relativi alla sostenibilità dei principali fornitori. L'analisi prende in considerazione i criteri sociali, economici e ambientali (ESG) ed è condotta da un partner terzo di Prysmian Group sugli aspetti aziendali relativi alla Sostenibilità. Per ogni fornitore il Sustainability Partner analizza i siti internet e qualsiasi altra forma di informazione pubblica al fine di valutare una lista di elementi relativi a tre macro-aree:

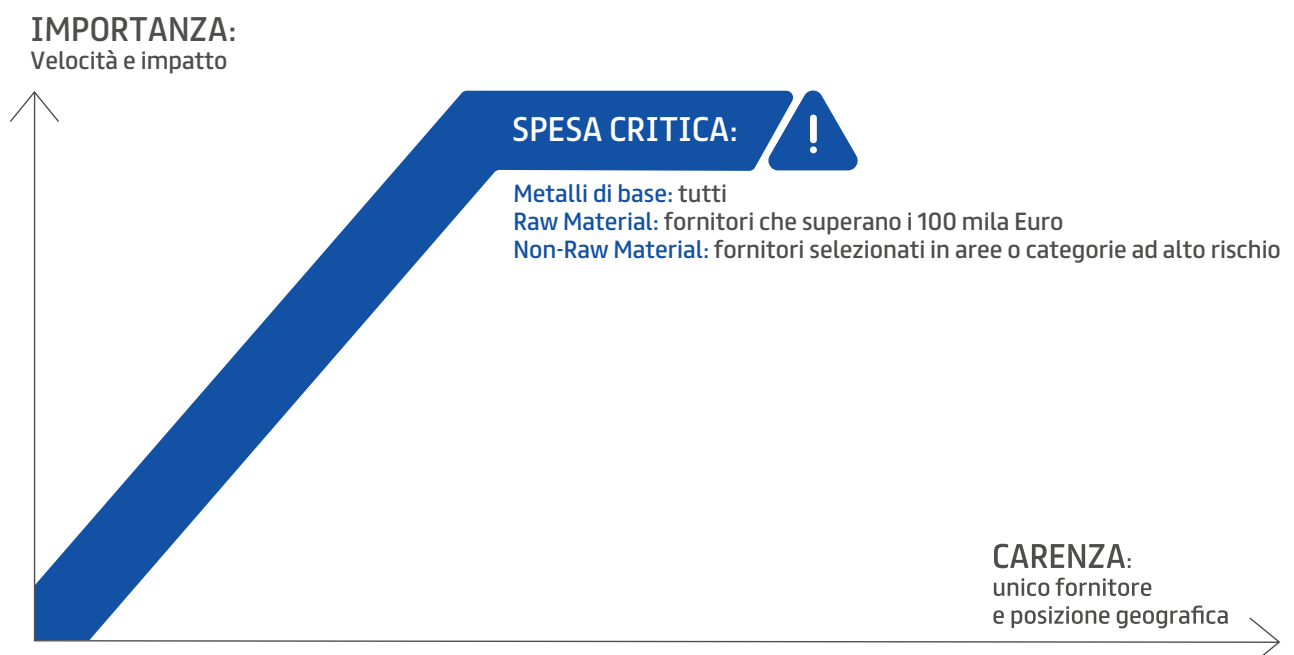
- sostenibilità e sistemi di gestione;
- criteri ambientali;
- diritti umani e diritti dei lavoratori.

Nel 2022 l'analisi di valutazione dei fornitori con potenziali impatti sociali e ambientali ha interessato 500 fornitori, che coprono una spesa di 7.784 milioni di euro. Tale analisi ha permesso di identificare 81 fornitori (pari al 16%) con potenziale impatto negativo ambientale. Tra questi, 2 fornitori (pari a 2% del totale) hanno adottato un piano di miglioramento finalizzato alla mitigazione degli impatti negativi identificati. In relazione ai fornitori con potenziale impatto negativo sociale, l'analisi condotta da Prysmian ne ha identificati 79 (pari al 16%). Tra questi, 2 fornitori hanno adottato un piano di miglioramento (pari a 2% del totale) finalizzato alla mitigazione degli impatti negativi identificati. I fornitori sopra citati non sono, però, i soli per i quali è stato adottato un piano di miglioramento, ma sono gli unici che sono stati classificati come "Red" o "High Risk" nelle Desk Analysis e Risk Analysis annuali di Prysmian, relative ai fornitori con impatto negativo sociale e ambientale.

2. Analisi dei Rischi:

L'analisi dei rischi della catena di fornitura si basa sulla valutazione e sull'analisi dei dati provenienti dalla Desk Analysis (ed è quindi rivolta agli stessi 500 fornitori descritti nel punto 1) e utilizza i punteggi di sostenibilità combinandoli con una lista di parametri critici per l'azienda in termini di valutazione dei rischi. La combinazione di questi criteri permette a Prysmian di identificare i cluster di rischio. Il grafico riportato sotto mostra la combinazione e la rilevanza dei parametri critici valutati da Prysmian per identificare i fornitori potenzialmente a rischio, inclusi i fattori ESG.

Critical spend





3. Audit di sostenibilità:

Dal 2017 è stato sviluppato un programma di audit di sostenibilità. L'obiettivo è stato quello di condurre 30 audit entro il 2022. Gli audit sono stati realizzati con il supporto di un consulente esterno. I fornitori sottoposti ad un processo di audit sono individuati attraverso il punteggio assegnato secondo il risultato della Risk Analysis. La sostenibilità riveste sempre un ruolo primario nelle valutazioni dei fornitori e i risultati degli audit riportati sopra vengono condivisi con questi ultimi, con l'obiettivo di generare un cambiamento positivo in coloro che sono sottoperformanti, anche realizzando audit di follow-up laddove necessario. I principali fornitori del Gruppo sono regolarmente coinvolti in specifiche attività per generare un impatto a medio/lungo termine sul settore, come ad esempio workshop e collaborazioni continue sullo sviluppo di prodotti più sostenibili. Per quanto riguarda i metalli di base, molti fornitori Prysmian sono membri delle iniziative più rilevanti del settore, come ad esempio il Copper Mark e la Aluminum Stewardship Initiative (ASI).

Per valutare l'efficacia delle azioni relative all'acquisto dei materiali diretti, Prysmian persegue i seguenti obiettivi e target a supporto del processo:

- esecuzione di **audit di sostenibilità**, partendo dai risultati della Desk Analysis e della Risk Analysis. Laddove i risultati siano soddisfacenti, il fornitore non è più considerato a rischio elevato. Se invece i risultati degli audit non sono soddisfacenti, viene condotto un audit di follow-up sulla base di un piano di azioni concordato;
- per valutare i progressi, lo scopo della **Desk Analysis e della Risk Analysis** viene costantemente ampliato (attualmente include 500 fornitori, in crescita rispetto ai 150 del 2020), oltre a continuare ad eseguire annualmente gli audit di sostenibilità;
- in aggiunta a quanto indicato sopra, per i fornitori di metalli di base che vendono al Gruppo materiali contenenti 3TG a livello globale è richiesto un **tasso di risposta del 100%**, in modo da misurare l'efficacia della Conflict Minerals Policy di Prysmian. Le risposte sono analizzate per verificare lo stato di tutte le fonderie all'interno della supply chain dei fornitori di 1° livello. Grazie a questo processo, unito alla partecipazione alla Responsible Mica Initiative, Prysmian è in grado di tradurre le proprie policy in azioni.

AUDIT DI SOSTENIBILITÀ

	2022
Numero di audit di sostenibilità condotti in base ai rischi presenti nella supply chain	5

Nel 2022 sono stati condotti 5 audit di sostenibilità per valutare i potenziali impatti sociali e ambientali, coinvolgendo i fornitori riportati sotto: Vedanta; Shanghai Kaibo Special Materials; Manoel Marchetti Ind e Com LTDA; Basell; Jiangsu Hengtong Precision Metal.

IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI NELLA CATENA DI FORNITURA E MISURE ADOTTATE

	2022 Numero	2022 Percentuale
Fornitori valutati	500	
Fornitori con un impatto negativo attuale o potenziale ambientale	81	98%
Fornitori con un impatto negativo attuale o potenziale ambientale per cui è stato adottato un piano di miglioramento	2	2%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale, con cui sono state sospese le relazioni commerciali in seguito alla valutazione	-	0,00%

IMPATTI SOCIALI NEGATIVI NELLA CATENA DI FORNITURA E AZIONI INTRAPRESE

	2022 Numero	2022 Percentuale
Fornitori valutati	500	
Fornitori identificati come con impatto negativo attuale o potenziale sociale	79	97%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale sociale, con cui sono state sospese le relazioni commerciali in seguito alla valutazione	2	3%
Fornitori con un impatto negativo attuale o potenziale per cui è stato adottato un piano di miglioramento (percentuale)	-	0,00%

PIÙ DI DUE TERZI DEI FORNITORI SONO STATI VALUTATI RISPETTO AGLI IMPATTI AMBIENTALI.

PERCENTUALE DELLA SPESA DI PRYSMIAN SUI FORNITORI PER TIPO DI VALUTAZIONE

	2022 Percentuale
Percentuale della spesa sui fornitorivalutati per impatti ambientali	72%
Percentuale della spesa sui fornitori con impatto negativo potenziale/attuale	3%
Percentuale della spesa sui fornitori con impatto negativo potenziale/attuale per i quali sono stati stabiliti miglioramenti	0,04%
Percentuale della spesa sui fornitori con impatto negativo potenziale/attuale con cui sono stati sospesi i rapporti in seguito alla valutazione	0,00%

La valutazione ESG viene utilizzata per correggere la quotazione del prezzo del fornitore che nel confronto dell'offerta ha un peso del 50%, risulta quindi un fattore rilevante sul prezzo finale utilizzato per supportare una decisione aziendale.

Coinvolgimento dei fornitori sulle tematiche ESG di gruppo

Oltre ad eseguire audit e valutazioni regolari, Prysmian coinvolge i propri fornitori in varie attività, con lo scopo di sensibilizzarli sulle tematiche ESG. Di seguito si riportano alcune iniziative:

- le azioni promosse da Prysmian relativamente ai fattori ESG sono messe a disposizione di tutti gli Stakeholders sul sito internet ufficiale dell'azienda;
- dal 2015 all'interno del corso di formazione annuale "Purchasing Fundamentals" è stata aggiunta una sezione ampia e approfondita sul tema della sostenibilità in ambito degli acquisti. Ogni anno vengono invitati a partecipare a questo corso di formazione 30 responsabili (di anzianità diverse) che operano presso le affiliate di Prysmian in tutto il mondo;
- nel 2021 Prysmian ha avviato lo sviluppo del portale Vendor Management, un'applicazione modulare web-based che permetterà all'azienda di aumentare l'efficienza nella gestione delle relazioni con i fornitori e di monitorare il rispetto delle tematiche ESG. La piattaforma, costituita da 4 moduli, si propone di armonizzare e migliorare i processi aziendali;
- nel Sustainability Steering Committee di Prysmian Group siede anche un rappresentante della Direzione Acquisti, in quanto le attività di approvvigionamento sono una delle aree di interesse per quanto riguarda la sostenibilità delle Operations. Alcune figure del Team Acquisti che gestiscono ed effettuano il follow-up delle attività ESG sono inoltre coinvolte direttamente nelle attività di approvvigionamento, fornendo loro una maggiore conoscenza della base di approvvigionamento e una capacità superiore di gestire le iniziative con i fornitori.

6.3 LOGISTICA E TRASPORTI

Un periodo sfidante

Il 2022 è stato – come precedentemente illustrato (vedi paragrafo "Tempestività ed Efficienza del servizio", in questo capitolo) - un anno estremamente complesso in ambito di logistica e trasporti.

Nel complesso, lo scenario in termini di logistica e trasporti nel 2022 è stato caratterizzato da un progressivo incremento dello stress già in atto dalla fine del 2020 il cui picco è identificabile intorno al secondo trimestre dell'anno.

Alcuni segnali di distensione occorsi nel secondo semestre lasciano presagire che la situazione possa persistere a lungo pur con un graduale allentamento della pressione.

L'esperienza maturata in criticità ripetute negli ultimi due anni ha consentito di sviluppare competenze e processi – in particolare in termini di agilità e coordinamento cross-funzionale – per fronteggiare gli scenari descritti con impatti limitati sul business e generalmente in misura inferiore rispetto agli altri player nella Industry.

Più generalizzato è stato invece l'impatto della scarsità di materie prime (metalli e plastiche) sulle fabbriche del Gruppo: pur avendo avuto effetti sulla tempestività del servizio, il grande lavoro di coordinamento nelle varie fasi della supply chain, nonché la decisione di incrementare le scorte di sicurezza, hanno impedito che si verificassero fermate sulle linee di produzione.

Pur rimanendo uno scenario di grandissima incertezza, nel secondo semestre è iniziata una leggera distensione su alcuni di questi fenomeni, in particolare sulla disponibilità e sul costo dei container transoceanici, il che ha consentito di attivare una serie di importanti flussi inter-company verso Europa e Stati Uniti di cavi prodotti in paesi a basso costo della manodopera (Indonesia, Oman), corridoi rimasti in sospenso dall'anno precedente per le ragioni appena esposte.

Se lato trasporti ci sono le premesse perché una ulteriore distensione avvenga nel corso del 2023, lato materie prime ci si aspetta il protrarsi delle difficoltà di approvvigionamento, in particolare in termini di metalli.

Si sono invece solo parzialmente attenuate nel secondo semestre le difficoltà di reperimento e mantenimento della forza lavoro emerse nel corso dell'anno, effetto che ha avuto sì conseguenze sul volume produttivo delle fabbriche, in particolare negli Stati Uniti, ed in misura minore anche in alcune aree d'Europa (Spagna, Est Europa, Baltici).

Vie di trasporto

In linea con gli anni precedenti, il trasporto via terra rimane la tipologia di veicoli maggiormente utilizzata dal Gruppo. Analogamente a quanto accaduto nel 2021, le costanti difficoltà di approvvigionamento di materiali e di container hanno richiesto il frequente ricorso a trasporti aerei sulle tratte transoceaniche per i flussi di fibra ottica. La ripartizione percentuale dei costi di trasporto, tuttavia, è stata maggiormente influenzata dalla tariffa che dalla variazione del volume: il forte incremento dei costi dei noli marittimi nel primo semestre – soprattutto da e per la Cina – ha infatti spinto in alto il peso di questa tipologia di trasporto rispetto agli anni precedenti; a tale incremento della spesa ha contribuito – sia in termini di volume che di tariffa – l’attivazione di flussi inter-company dall’Oman verso l’Europa e dall’Indonesia verso gli Stati Uniti.

Tipologie di trasporto in percentuale (in base alla spesa)

	FY 2022	FY 2021	FY 2020	FY 2019	FY 2018	FY 2017
Via aerea	2,8%	3,0%	2,0%	3,0%	3,6%	3,5%
Via mare	12,8%	7,5%	8,3%	10,0%	6,9%	7,0%
Via terra	84,3%	89,5%	89,7%	87,0%	89,5%	89,5%

Una delle possibili sfide dettate dal fatto di essere leader a livello globale nel settore manifatturiero e di doversi procurare metalli e materie prime è quella di monitorare continuamente l’intera base di approvvigionamento e assicurarsi che tutti i partner commerciali di Prysmian abbiano una condotta etica nei loro processi aziendali. Gli impatti reali e potenziali sono soprattutto ambientali, vista la natura dei materiali utilizzati, e sociali, perché potrebbe essere necessario reperire alcuni materiali in regioni popolate da comunità vulnerabili.

Prysmian può contare su un’ampia e diversificata base di approvvigionamento, con relazioni commerciali reciprocamente vantaggiose.

I fornitori del Gruppo sono per la maggior parte leader di mercato affermati, dotati di best practice per la gestione dei fattori ESG. Il Gruppo lavora tuttavia anche con player minori, che possono beneficiare della collaborazione con un cliente come Prysmian, disponibile a sostenere la continuità del business e fornire raccomandazioni per una migliore gestione della sostenibilità.

Sulla base delle materie prime reperite, Prysmian identifica due rischi principali, ovvero l’impronta di carbonio e l’origine dei materiali. Per quanto riguarda gli **impatti ambientali** Prysmian Group gestisce da anni le seguenti partnership:

- A.** collaborazione di lunga durata con il **Carbon Disclosure Project (CDP)** per affrontare il rischio climatico e individuare nuove opportunità a basso impatto ambientale. Il CDP affianca Prysmian nella raccolta e nell’analisi dei dati sulle emissioni di Scope 1 e Scope 2 dei fornitori, a cui fanno seguito l’invio di un feedback a questi ultimi e la definizione di nuovi target per la progressiva riduzione degli effetti ambientali negativi. Nel 2022 il Gruppo si è concentrato sul miglioramento del tasso di risposta dei fornitori interessati (che rappresentano circa il 50% della spesa totale del Gruppo);
- B.** una **partnership con il Carbon Trust**: il Carbon Trust ha sostenuto il Gruppo nella definizione di Target Science-Based. Per maggiori dettagli fare riferimento al paragrafo “Climate change & Social Ambition” nel presente documento.

Per quanto riguarda gli **impatti sociali** derivanti dall’origine dei materiali, Prysmian adotta misure per monitorare le potenziali violazioni dei diritti umani:

- I.** Prysmian Group implementa una “Conflict Minerals Policy” con l’obiettivo di garantire una supply chain “conflict-free”, che non alimenti conflitti armati in aree teatro di conflitti o in zone ad alto rischio;
- II.** Al fine di produrre determinati cavi di sicurezza e renderli resistenti al fuoco, Prysmian si rivolge a produttori e distributori per acquistare quantità limitate di alcune tipologie di nastri a base di vetro contenenti ridotte percentuali di mica. Questo minerale non è impiegato direttamente nei prodotti e nei processi produttivi del Gruppo. L’estrazione della mica viene effettuata in aree geografiche in cui diversi fattori contribuiscono a creare condizioni di lavoro insostenibili e a ricorrere al lavoro minorile (per Prysmian Group, le miniere di mica sono di livello 4/5 della scala). Prysmian affronta questo tema dal 2016 chiedendo a tutti i fornitori di presentare un’opportuna informativa relativa alle fonti di mica e di certificare l’assenza di forza lavoro minorile. Nel 2021 Prysmian Group è stata la prima azienda nel settore dei cavi ad aderire alla Responsible Mica Initiative (RMI). L’adesione alla RMI consente a Prysmian di esercitare un controllo ancora più efficace sulla propria supply chain.

Bobine in legno e di altro materiale

In un trend costante con gli scorsi anni, Prysmian si impegna ad attuare le scelte del materiale delle bobine in base alle dimensioni e alla lunghezza del cavo, e ad applicare i criteri di ottimizzazione dei flussi logistici, in un'ottica di abbattimento della Carbon Footprint, nonché in base alle specifiche richieste fornite dal cliente e/o dettate dalle specifiche regolamentazioni proprie del Paese di destinazione.

Il Gruppo è impegnato nella ricerca del massimo riutilizzo delle bobine e nella riduzione dell'impatto ambientale delle stesse. Questo approccio ha permesso negli anni di mantenere una gestione sempre molto accurata e attenta all'ambiente e soprattutto di mantenere una discreta performance del tasso di riutilizzo delle bobine.

Prysmian Group incluso ex General Cables				
Riutilizzo bobine	2022		2021	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
Riutilizzate	150.120	50%	140.529	50%
Non riutilizzate	152.617	50%	141.390	50%
Totale	302.737	100%	281.919	100%

Prysmian Group incluso ex General Cables				
Bobine per tipo di materiale	2022		2021	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
Legno	221.445	73%	212.762	50%
Materiali diversi	81.291	27%	69.157	50%
Totale	302.737	100%	281.919	100%

Nonostante, in alcune aree (es. OCSEA), sia stato necessario un ritorno al modello del "one way" a scapito di quello del "multi way" (causato principalmente dal persistente congestionamento dei trasporti e dai conseguenti impatti economici), il gruppo ha cercato di bilanciare questa parziale frenata, spingendo dove si evidenziava ancora un margine di crescita e garantendo così una stabilità della performance.

Un esempio è rappresentato dalla regione MEAT che ha fatto della sostenibilità un suo principio cardine e ha dimostrato il suo impegno su diversi argomenti come l'efficienza energetica, il rilascio di carbonio, la distruzione degli alberi.

La Turchia si è fatta notare con diversi progetti di sostenibilità partiti già nel finire del 2021. Uno di questi è il Drumbuster Project: questo progetto mira a evitare l'uso di fusti più grandi, rendendo la gestione dei fusti più produttiva e riducendo al minimo i costi, ottenendo di ridurre al minimo la distruzione degli alberi, il rilascio di carbonio e l'uso di carburante (nel 2022 ha perso qualche punto percentuale rispetto all'anno precedente a causa di alcuni flussi IC specifici sul Nord Europa, ma per il 2023 hanno definito un target che li spingerà verso il 30%).

Inoltre, anche Oman Cables sta ottimizzando la gestione dei fusti e riducendo al minimo il costo del carbonio della nostra logistica. Sono stati analizzati tutti i tipi di bobine (ad es. acciaio o legno), i tipi di conduttori, le lunghezze e le dimensioni dei tamburi. Durante l'esecuzione del progetto, sono stati progettati tamburi speciali per cavi in alluminio e si è ottenuto un design ottimizzato della canna con uno spazio libero superiore inferiore.

Un ulteriore progetto partito proprio nel mese di novembre riguarda lo stabilimento Canadese della Company acquisita recentemente da Prysmian: Draka EHC

Il progetto ha come principale obiettivo quello di convertire l'utilizzo (e il conseguente riciclo attualmente quasi al 100%) delle bobine in acciaio in bobine di legno; Questa conversione farebbe registrare oltre che una cospicua

riduzione dei costi, anche un indiscutibile beneficio in termini di riduzioni di emissioni causate dalle lunghe tratte di trasporto necessarie per l'approvvigionamento ed enormi facilitazioni nel riutilizzo. Anche grazie a questi ulteriori sforzi, nel corso degli ultimi tre anni il riutilizzo delle bobine è andato migliorando. Perciò, nonostante le evidenti difficoltà derivate dal conflitto Russo-Ucraino e le enormi ripercussioni in termini economici, il livello di riutilizzo delle bobine del Gruppo Prysmian, ha continuato progressivamente a crescere passando da un 46% del 2019 e un **50% del 2021, per poi stabilizzarsi nel 2022 su una percentuale di riutilizzo di gruppo del 50%.**

6.4 L'IMPATTO POSITIVO SULLE COMUNITÀ

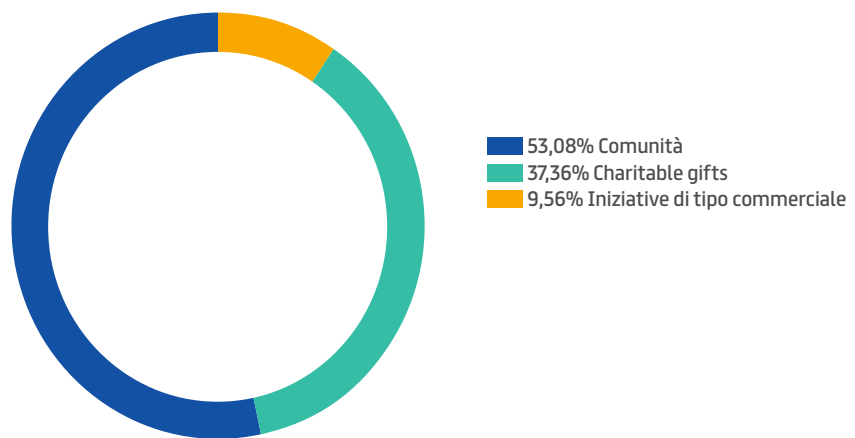
Creare valore per gli Stakeholder significa coinvolgere direttamente le persone, non solo i dipendenti, ma anche le comunità e i territori in cui l'azienda opera, con i quali si relaziona in coerenza con i propri Valori, Mission e Vision. Uno dei driver della strategia di sostenibilità che da anni caratterizza il Gruppo Prysmian è il coinvolgimento delle comunità locali, contribuendo così alla crescita socioeconomica dei territori in cui opera, attraverso varie iniziative.

Le donazioni

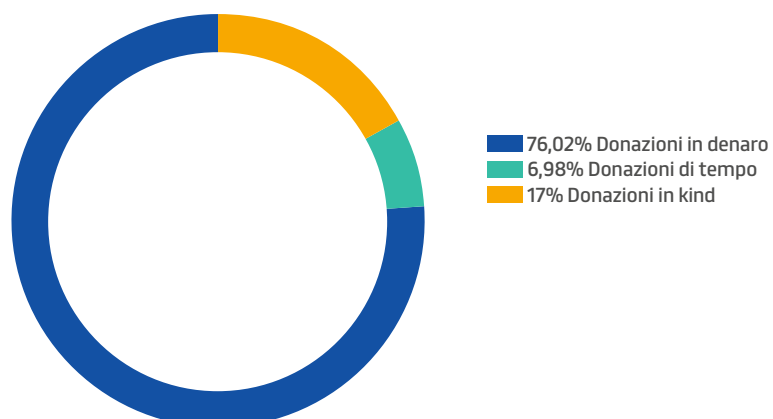
Il Gruppo è dotato dal 2019 di una **procedura sulle Donazioni**, rivista ed aggiornata a giugno del 2022, per l'identificazione di tutte le attività volte al soddisfacimento dei bisogni delle comunità o delle collettività, in linea con la Vision, la Mission, i valori, il Codice Etico e le Politiche poste in essere dal Gruppo. Tale politica definisce le principali tipologie di contributi erogabili, i principi guida e le modalità operative, nonché il monitoraggio e la modalità di comunicazione di tali attività.

Nel 2022 sono stati elargiti circa 1.700.000 euro di contributi alle comunità locali in termini di cash contribution, in kind contribution e donazione di tempo.

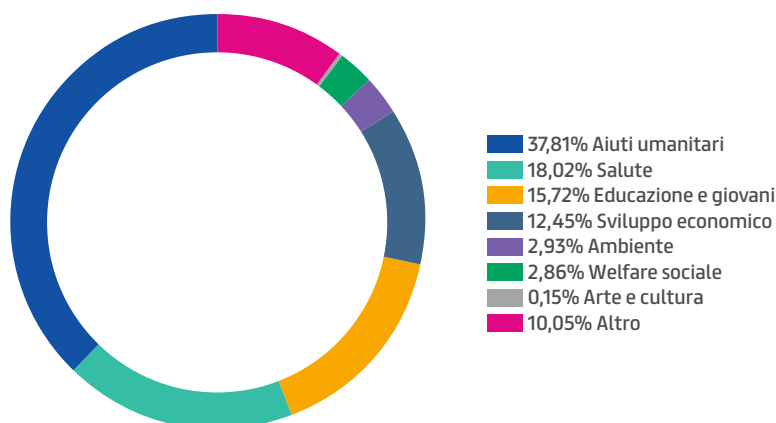
TIPOLOGIA DI INIZIATIVA



TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI



AMBITO DI DESTINAZIONE DELLE INIZIATIVE



Le iniziative del Gruppo

In relazione alla tematica materiale del Gruppo Prysmian **"Impatti sulle Comunità Locali"** sono stati identificati i seguenti impatti generati:

- Impatti economici positivi: grazie all'occupazione e all'approvvigionamento sul territorio e al pagamento di tasse e altre somme alle amministrazioni locali, oltre ai programmi di sviluppo delle comunità e agli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi pubblici;
- Impatto negativo: bonifica del territorio e cambio di destinazione d'uso del terreno per accogliere le attività di Prysmian.

Tra le principali attività supportate e svolte da Prysmian per contribuire allo sviluppo delle comunità locali, impattando positivamente su di esse e cercando di mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalle operations del Gruppo, le più significative sono:

- **supporto ai rifugiati ucraini** attraverso la donazione di 500.000 euro a 5 organizzazioni filantropiche e la promozione di una campagna di raccolta fondi tra i dipendenti. Il Gruppo ha deciso di devolvere la donazione direttamente ad alcune delle principali ONG internazionali e locali quali: Save the Children, Giovani Volontari Salesiani di Cracovia, Soleterre, Sovrano Ordine di Malta e Progetto Quadrifoglio. Grazie all'organizzazione no profit Rise Against Hunger è stata anche promossa tra i dipendenti una campagna di raccolta fondi, che ha già ottenuto ampio riscontro;
- iniziativa in **collaborazione con CREDA**, organizzazione no profit italiana impegnata a preservare l'ambiente, nell'ambito della quale i dipendenti Prysmian, dotati di racchette e guanti, hanno raccolto i rifiuti de "Il Mulino delle Energie" presso il Parco di Monza, occupandosi dei giardini e dell'area dell'antico impianto molitorio. Oltre all'attività di volontariato, è stata prevista anche una donazione per ogni partecipante;
- Prysmian ha devoluto 125.000 euro a **Soleterre**, fondazione no profit impegnata nel riconoscimento e nella tutela del Diritto alla Salute nel suo significato più ampio, per la cura di pazienti oncologici pediatrici. La donazione è stata finalizza all'acquisto di un ecografo attualmente in funzione presso l'Ospedale Politecnico San Matteo di Pavia e per permettere a bambini bisognosi di cure oncologiche e alle madri che li assistono di essere ospitati presso lo stesso ospedale. Nello specifico la donazione del nuovo ecografo portatile Esaote MyLabOmega al reparto di Oncoematologia Pediatrica completa un percorso di adeguamento dei livelli di diagnostica multidisciplinare in un'area ad alta complessità. Il nuovo strumento consente di migliorare la sensibilità e l'affidabilità diagnostica e rendere ovviamente più agevoli le consulenze al letto dei piccoli, evitando lo spostamento del malato e i disagi conseguenti;
- Prysmian ha erogato 20.000 euro a sostegno dei progetti di contrasto alla povertà educativa e materiale in Italia di **Save the Children**. La donazione di Prysmian supporterà la realizzazione del progetto "Punti Luce" che si rivolge a bambine, bambini e adolescenti dai 6 ai 16/17 anni di età che vivono in condizioni di indigenza economica o di disagio familiare e in condizioni di Povertà Educativa, con l'obiettivo di farli accedere ad opportunità formative da cui sarebbero altrimenti esclusi, in modo da aiutarli a sviluppare tutto il loro potenziale in termini di capacità e talenti;

- **“Women in Manufacturing” (SHE STEMS)**: questa iniziativa si rivolge a giovani disoccupate dell’Oman di età compresa tra i 18 e i 30 anni che hanno completato l’educazione secondaria. L’iniziativa include tre corsi: Operatrice addetta a macchine industriali, Installazione elettrica e Manutenzione meccanica. Inizialmente saranno selezionate 20 donne per il corso di Operatrice addetta a macchine industriali, alle quali sarà offerto un programma formativo immersivo. Al termine della formazione le partecipanti riceveranno un certificato di frequenza approvato dal Ministero dell’Istruzione Superiore e dal Ministero del Lavoro. L’obiettivo dell’iniziativa è aiutare le donne a costruirsi un’opportunità lavorativa futura nel mondo manifatturiero, inclusa la possibilità di essere assunte da Oman Cables Industry attraverso il normale processo di selezione;
- **“Energizing your future”**: Il progetto si svolge a Bogotá-Colombia, dove il Gruppo Prysmian è presente con uno stabilimento e con uffici, e mira a sostenere ogni anno 15 studenti tra i 17 ei 23 anni provenienti da contesti problematici. I candidati vengono selezionati o da un elenco di famiglie vittime della guerra civile, in collaborazione con l’ufficio governativo per il risarcimento delle vittime di guerra, o tra i figli di ragazze madri. Prysmian sostiene i candidati contribuendo al pagamento delle tasse scolastiche per due anni e mezzo presso l’Istituto Tecnico Centrale di Bogotá. Al termine di questi studi, gli studenti avranno accesso a ruoli tecnici in Manutenzione industriale ed elettronica, Processi di produzione e Disegno tecnico, e potrebbero essere facilmente assunti all’interno degli stabilimenti Prysmian o altrove. Gli studenti hanno anche la possibilità di proseguire gli studi per un altro anno e conseguire il titolo di Tecnologo. Ulteriori 2 anni dopo il titolo di Tecnologo garantiranno una laurea completa in Ingegneria. Il costo totale dell’istruzione per uno studente è di ca. 4.500 euro e l’azienda prevede di spendere ca. 200.000 euro per la formazione completa di 45 laureati per cinque anni.





NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "Report") predisposto da parte di Prysmian S.p.A. Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità include la capogruppo (Prysmian Spa) e le società consolidate integralmente (di seguito "Prysmian" o "il Gruppo Prysmian"). Tale documento ha l'obiettivo di assicurare la comprensione del modello organizzativo, delle attività, dei principali rischi e degli indicatori di prestazione del Gruppo relativamente agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che risultano rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'azienda nel corso dell'esercizio 2022 (1 gennaio - 31 dicembre).

Inoltre, all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2022, sono stati integrati ulteriori KPI specifici per il settore in cui il Gruppo opera.

Il Report copre - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta - i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, come illustrato nell'analisi della materialità contenuta nel presente documento all'interno del relativo paragrafo.

I dati e le informazioni riportati si riferiscono a tutte le società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2022, consolidate con il metodo integrale. Il perimetro dei dati sarà espressamente indicato nel testo, nelle tabelle e nel paragrafo "Note ai dati e informazioni".

Il presente report è stato redatto adottando l'opzione "in accordance with", in conformità con i "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati nel 2016 dal "GRI – Global Reporting Initiative", ed aggiornati in seguito. Il documento è stato redatto prendendo in considerazione le tematiche di sostenibilità ritenute significative per il Gruppo presentate nell'ambito della analisi di materialità (si veda il paragrafo "Analisi di Materialità"). Come richiesto dallo Standard di rendicontazione, all'interno del presente documento, è riportato il "GRI Content Index", contenente il dettaglio degli indicatori rendicontati.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla stesura del Bilancio di sostenibilità ha coinvolto diverse funzioni delle Società del Gruppo ed è stato impostato per garantire una rendicontazione in linea con i principi GRI di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, affidabilità. In particolare, la raccolta dei dati è stata effettuata attraverso una piattaforma digitale che permette di centralizzare le informazioni e attivare un circolo virtuoso di analisi e gestione di questi indicatori.

La periodicità della pubblicazione del Report è impostata con frequenza annuale.

Il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha approvato il presente documento in data 9 marzo 2023.

Il presente documento è stato sottoposto a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte di EY S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

Per quanto riguarda l'analisi di materialità condotta dal Gruppo, solo la componente di tale analisi relativa alla Financial Materiality non è stata oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Si precisa che inoltre Prysmian Group ha pubblicato il TCFD Report 2022 e il SASB Report 2022. Le tabelle di correlazione tra il contenuto pubblicato ai sensi dei GRI Standard e i contenuti di tali Report sono state inserite all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere Non-Finanziario 2022.

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sull'operato di Prysmian e sulle informazioni contenute all'interno del documento, è possibile contattare:

SUSTAINABILITY DEPARTMENT
sustainability@prysmiangroup.com

Note ai dati e informazioni

In linea generale, per tutti i dati che presentano uno spaccato per area geografica, sono state considerate le regioni Nord America, LATAM, EMEA e APAC. Per un dettaglio dei paesi inclusi nelle rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti del Gruppo riportata nel paragrafo "Prysmian Group nel mondo".

Dati organico

Per il 2022, sono stati considerati i dati totali di Gruppo al 31/12/2022. Si segnala che per quanto riguarda i dati relativi alla totalità dell'organico di gruppo e del turnover, sono state incluse le società Oman Aluminium Processing Industries – OAPIL e Associated Cables Pvt. Ltd., che risultavano invece escluse negli esercizi precedenti. Con riferimento ai dati relativi alla "compensation" e al "gender pay gap", risulta esclusa la sola Associated Cables Pvt. Ltd.

Dati ambientali

I dati ambientali presentati nel documento derivano da un sistema di rendicontazione che, rispetto al perimetro di rendicontazione dichiarato, non comprende gli uffici e i centri di distribuzione in quanto presentano un ridotto impatto ambientale, considerando le attività produttive del Gruppo. Si segnalano le seguenti precisazioni:

- Sito produttivo di Chiplun (India): i dati, inclusi nel perimetro di rendicontazione, sono frutto di stime lineari per gli anni 2020 e 2021, mentre sono stimati sulla base della produzione effettiva nell'anno 2022;
- Sito produttivo di Sohar (Oman): i dati, inclusi nel perimetro di rendicontazione, per gli anni 2020 e 2021 sono stati stimati su base lineare, mentre nel 2022 sono consuntivati.

Tali siti sono inclusi nelle numeriche riportate nel presente documento, tranne laddove espressamente indicato. Non sono riportati i dati ambientali per le attività di installazione dei cavi terrestri (caratterizzate da aspetti ambientali e modalità di gestione molto diverse da quelli delle unità operative), fatte salve le emissioni di CO₂e legate alle installazioni condotte da terzi, le quali sono stimate tramite una metodologia spent-based ed incluse nella categoria dei beni e servizi acquistati del modello di emissioni di scopo 3 del gruppo. Si segnala, inoltre, che gli indicatori di performance ambientali possono contenere stime nel caso in cui alla data di predisposizione della Bilancio di Sostenibilità non siano disponibili dati consuntivi per gli ultimi mesi dell'anno. Si comunica altresì che i dati ambientali del sito di Montereau sono inclusi nel Business Energy.

CALCOLO DELLE EMISSIONI GHG

Gas a effetto serra analizzati

Le emissioni GHG inserite nel presente documento si riferiscono a CO₂, HFC, PFC e SF₆. Se non diversamente specificato, CH₄ e N₂O sono inclusi in tutti i fattori di emissione (ad esempio per tutte le attività legate alla combustione), e misurate come CO₂eq. Le emissioni dirette di CH₄ e N₂O sono state valutate e non sono rilevanti per le emissioni complessive. Le emissioni GHG sono espresse in CO₂e, l'unità di misura universale del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas a effetto serra, calcolato come il potere riscaldante di un'unità di gas rispetto a quello dell'anidride carbonica. I valori GWP utilizzati nel calcolo delle CO₂e sono tratti dal Quarto rapporto di valutazione (AR4) del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC) e si riferiscono a un periodo di 100 anni. Per quanto riguarda i gas refrigeranti è stato considerato il GWP associato a tali gas. In tutti i casi si presume un fattore di ossidazione pari a 1.

Fonti di emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3

Le emissioni GHG di Scope 1 derivano da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo, tra cui:

- gas naturale;
- GPL;
- benzina;
- diesel;
- olio combustibile;
- gasolio marino;

- perdite di gas refrigeranti;
- perdite di gas SF6.

Le emissioni GHG di Scope 2 derivano dall'energia acquistata, prodotta al di fuori del Gruppo ma consumata da quest'ultimo, tra cui:

- energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e ottenuta grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO);
- energia elettrica prodotta da combustibili fossili;
- teleriscaldamento;
- vapore.

Le emissioni GHG di Scope 3 considerate nel presente documento sono relative alle fonti riportate sotto, identificate sulla base delle linee guida del GHG Protocol:

- beni e servizi acquistati;
- beni capitali;
- combustibili e attività in ambito energetico;
- trasporto e distribuzione upstream;
- rifiuti generati dalle attività;
- viaggi di lavoro;
- tragitto casa-lavoro dei dipendenti;
- attività in leasing upstream;
- trasporto e distribuzione downstream;
- utilizzo dei prodotti venduti;
- trattamento fine vita dei prodotti venduti;
- investimenti.

Si noti che le categorie di Scope 3 non inserite nella lista riportata sopra sono state escluse dal perimetro in quanto non rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 8.

Fattori di emissione

Le fonti dei fattori di emissione per il calcolo dello Scope 1 sono:

- Anno 2020:
 - » Combustibili: Defra 2020;
 - » F-GAS: GHG Protocol.
- Anno 2021:
 - » Combustibili: Defra 2021;
 - » F-GAS: GHG Protocol.
- Anno 2022:
 - » Combustibili: Defra 2022;
 - » F-GAS: GHG Protocol.

Le fonti dei fattori di emissioni per il calcolo dello Scope 2 sono:

- Anno 2020:
 - » Location-based: Terna 2018;
 - » Market-based: AIB 2019 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte "2020 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates", laddove disponibili altrimenti Terna 2018.
- Anno 2021:
 - » Location-based: Terna 2019;
 - » Market-based: AIB 2020 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte "2021 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates", laddove disponibili, altrimenti Terna 2019.
- Anno 2022:
 - » Location-based: Terna 2019;
 - » Market-based: AIB 2021 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte "2022 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates", laddove disponibili, altrimenti Terna 2019.

Metodologia di calcolo delle emissioni GHG di Scope 3

Categoria 1: Beni e servizi acquistati

Le emissioni relative agli acquisti si dividono in:

- categoria 1.a – relative ai prodotti, inclusi tutti i beni e servizi acquistati e direttamente associati alla produzione del prodotto;
- categoria 1.b – non relative ai prodotti, inclusi tutti gli altri beni e servizi acquistati che non alimentano direttamente il processo produttivo, ma che sono necessari per il funzionamento dell'organizzazione. Le attività di installazione sono incluse in questa categoria.

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- categoria 1.a – il calcolo considera i dati sui metalli acquistati e la lista degli ingredienti dei componenti. Utilizza i fattori di emissione specifici per ciascuno dei metalli a seconda della forma del metallo acquistato, il luogo in cui si trova il fornitore di ciascun metallo, il contenuto di materiale riciclato di ciascun metallo e il tasso di riciclo. Relativamente ad altre materie prime, i fattori di emissione sono tratti dal database Ecoinvent, applicando le linee guida dell'Unione Europea sull'impronta ambientale di prodotto ("UE-PEF"). I fattori di emissione presumono che la maggior parte dei metalli utilizzati siano riciclati alla fine del ciclo di vita del prodotto;
- categoria 1.b – per ciascuna categoria di spesa, si utilizza un fattore di emissione specifico tratto dal database EEIO⁴⁵, inteso come dato grezzo o calcolato come media di altri fattori di emissione. In questo caso, siccome la riciclabilità dei materiali non è ancora una prassi di mercato, i fattori di emissione non prevedono alcun assunto sul riciclo.

Di seguito vengono riportate le esclusioni per ciascuna delle precedenti categorie:

- per la categoria 1.a – metalli: sono esclusi i dati relativi ai seguenti paesi: Costa d'Avorio, Tunisia, India e i dati relativi allo stabilimento OAPIL in Oman e il precedente perimetro di EHC, Omnisens ed Eksa;
- per la categoria 1.a – composti e altri metalli e categoria 1.b: sono esclusi solo i dati relativi al precedente perimetro di Omnisens;
- per la categoria 1.b - emissioni non relative ai prodotti: sono esclusi i dati relativi allo stabilimento OAPIL in Oman, lo stabilimento Chiplun in India e il precedente perimetro di EHC e Omnisens.

Categoria 2: Beni capitali

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- il calcolo si basa sugli investimenti di Prysmian, considerati come stima della quota relativa a ciascuna delle seguenti 8 categorie: edifici, utilities, macchinari acquistati, macchinari personalizzati, macchinari rinnovati, sistemi di controllo, ingegnerizzazione e imbarcazioni. I fattori di emissione sono calcolati per ciascuna delle 8 categorie di spesa, facendo una media dei fattori di emissione EEIO rilevanti. Successivamente si effettuano delle assunzioni relativamente alla porzione di investimento in ciascuna categoria di spesa, associata all'approvvigionamento di un materiale o servizio. Infine, le emissioni sono calcolate moltiplicando la spesa per ogni categoria per una media combinata del fattore di emissione del materiale e il fattore di emissione del servizio.

Categoria 3: Combustibili e attività in ambito energetico (non inclusi in Scope 1 o 2)

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- le emissioni sono calcolate moltiplicando le quantità di combustibile, elettricità ed energia termica per i fattori di emissione upstream rilevanti. I fattori di conversione per il 2022 dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA)⁴⁶, del BEIS (Dipartimento britannico per le imprese, l'energia e la strategia industriale) e del DEFRA (Dipartimento britannico dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali)⁴⁷ sono utilizzati per calcolare le emissioni upstream di combustibili, elettricità ed energia termica acquistati, incluse le perdite da trasporto e distribuzione (T&D).

⁴⁵ Fonte dei fattori di emissione: Open Input Output (2011), Sustainability Consortium, Università dell'Arkansas. Si prega di considerare che i fattori input/output (EEIO) vengono adeguati annualmente per l'inflazione globale, i miglioramenti globali medi di CO2e/PIL e il passaggio al settore dei servizi dell'economia globale.

⁴⁶ Fonte dei fattori di emissione: IEA (2022), "Emission Factors"

⁴⁷ Fonte dei fattori di emissione: DEFRA (2022), "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting"

Categoria 4: Trasporto e distribuzione upstream

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni; per questa categoria sono impiegati due metodi di calcolo, uno per la logistica inbound e uno per quella outbound:

- I dati del trasporto inbound non erano disponibili e quindi è stata utilizzata una stima. Le fonti di dati utilizzati per la stima includono informazioni quantitative per prodotto relative ai beni e servizi acquistati (categoria 1a) e fattori di emissione EEIO.
- Per quanto riguarda la logistica outbound il calcolo si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Considerando che i dati di Prysmian includono migliaia di viaggi singoli, rendendo difficile estrarre le distanze per ciascuna tratta, la distanza è stimata raggruppando i viaggi per paese e ipotizzando che tutti i viaggi vadano da una città capitale a un'altra. Nel caso in cui i viaggi avvengano all'interno di uno stesso paese, si presume siano effettuati dalla capitale alla seconda città per grandezza. Inoltre, siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica). Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le "tonnellate-km" (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione BEIS/DEFRA applicabile. Le emissioni della logistica outbound non effettuata dal Gruppo o esternalizzata sono incluse nella categoria 9.

Con riferimento alla categoria 4 sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Belgio, Costa d'Avorio, Russia, Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia e Nord America), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice), OAPIL (Oman), Chiplun (India), EHC (North America Elevator), MMS business (USA, Brasile) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

Categoria 5: Rifiuti generati dalle attività

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- i dati dei rifiuti sono forniti per sito produttivo, mentre i dati dei rifiuti degli uffici sono stimati sulla base delle medie di settore. I dati dei rifiuti includono la suddivisione per sito di destinazione per il trattamento finale. I dati sono espressi in kg e successivamente combinati con i fattori di emissione BEIS/DEFRA relativi al trattamento dei rifiuti. Considerando che i dati dei rifiuti degli uffici non erano disponibili, per il calcolo è stata utilizzata una media di settore. Per determinare i kg di rifiuti per m² si utilizza la media di kg di rifiuti per dipendente e la densità media di dipendenti per m² a fronte della superficie occupata da Prysmian. Il risultato è inoltre accompagnato dalle medie dei rifiuti conferiti in discarica vs quelli riciclati da un ufficio.

Categoria 6: Viaggi di lavoro

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- la spesa per i viaggi di lavoro è stata registrata per anno di rendicontazione, suddividendo i viaggi via aerea e su rotaia, il noleggio auto e i pernottamenti.
- Le emissioni sono invece calcolate moltiplicando la spesa per i relativi fattori di emissione EEIO per ogni categoria di viaggio

Categoria 7: Tragitto casa-lavoro dei dipendenti

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- le emissioni sono state calcolate utilizzando lo strumento "Quantis- Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol considerando il totale dei dipendenti del Gruppo. Lo strumento fornisce le tonnellate di CO₂ equivalente relative al tragitto casa-lavoro dei dipendenti. Il valore è poi aumentato di un 5% per tenere conto di eventuali entità o modalità di viaggio mancanti.

Categoria 8: Attività in leasing upstream

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- il calcolo considera i valori di consumo elettrico disponibili e la superficie occupata forniti da Prysmian. Successivamente i fattori di emissione IEA per paese sono applicati ai relativi kWh. Laddove mancano i dati dei kWh o non sono stati forniti, si calcola una media dei kWh per m².

Categoria 9: Trasporto e distribuzione downstream

Questa categoria include le emissioni generate dalle attività di trasporto e distribuzione di prodotti venduti che non sono controllate o pagate dall'azienda che effettua la rendicontazione. Nello specifico il perimetro della categoria 9 include le consegne franco fabbrica (EXW) e altre tipologie incoterms.

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- il calcolo si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica). Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le "tonnellate-km" (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione BEIS/DEFRA applicabile.

Con riferimento alla categoria 9 sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Belgio, Costa d'Avorio, Russia, Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia e Nord America), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice), OAPIL (Oman), Chiplun (India), EHC (North America Elevator), MMS business (USA, Brasile) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

Categoria 11: Utilizzo dei prodotti venduti

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- il modello determina le perdite di cavo annue, per tipologia di cavo e per paese, dal 2022 all'anno di fine vita del cavo (tra il 2045 e il 2062, a seconda del cavo). Le perdite annue sono successivamente moltiplicate per il fattore di emissione dell'elettricità del paese in questione, ovvero il fattore di emissione per la generazione delle reti nazionali e per la generazione WTT (Well To Tank) fornito dalla IEA. Il fattore di emissione di un paese è diverso per ogni anno da oggi al 2062 al fine di considerare i cambiamenti previsti nelle intensità di CO₂ delle reti. Le previsioni di decarbonizzazione delle reti sono calcolate per ogni paese in cui le perdite di cavi di Prysmian superano il 5% delle perdite totali e per quelli in cui i dati di previsione sono semplici da ottenere. Per i paesi in cui le perdite sono pari o inferiori al 5% e le previsioni sono difficili da ottenere, vengono utilizzate proxy regionali: ad esempio, i dati UE sono utilizzati per il Belgio e i dati dell'area Asia Pacifico sono usati per la Nuova Zelanda.

Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni; sono presi in considerazione i seguenti assunti:

- la quantità di cavi prodotti è equivalente alla quantità dei cavi venduti ai clienti;
- i "cavi energia" e le "vergelle" sono prodotti dalle divisioni "Energy" e "Projects" e rappresentano l'88% delle vendite, mentre i "cavi telecom" e la "fibra ottica" rientrano nella divisione "Telecom" e rappresentano il restante 12%;
- il 90% dei cavi è riciclato a fine vita, mentre il restante 10% è smaltito in discarica;
- i "cavi energia" sono composti per il 90% di metalli e per il 10% di plastica, mentre le "vergelle" sono al 100% in metallo.

Si calcolano le emissioni dei "cavi energia" e delle "vergelle" perché sono le sole categorie per le quali sono disponibili i dati metrici espressi in tonnellate di prodotto e non in km, in quanto i fattori di emissione BEIS/DEFRA sono espressi in kgCO₂e/tonnellata. Il calcolo consiste nel moltiplicare il peso di metalli e plastica per i relativi fattori di emissione BEIS, sia per la quantità riciclata sia per quella conferita in discarica. Il valore è poi aumentato di un 12% per tenere conto dei "cavi telecom" e della "fibra ottica".

Categoria 15: Investimenti

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo; le emissioni sono calcolate utilizzando la seguente equazione:

- $CO_2e = SOMMA (USD \text{ investiti per settore} \times \text{fattore di emissione del settore (kgCO}_2e/\text{milioni di USD)})$.

Diversi fattori di emissione sono utilizzati a seconda del settore in cui operano le controllate e quindi ogni investimento è raffrontato al settore di riferimento. La maggior parte degli investimenti è assegnata alla categoria "industriali", altri a quella "materiali" e altri ancora, laddove le informazioni della controllata non sono disponibili, a un fattore di emissione medio "globale".

Si noti che alcune categorie sono escluse in quanto non rilevanti per Prysmian e sono quindi considerate a zero emissioni. Di seguito la lista di queste categorie.

- **Categoria 10:** questa categoria è esclusa in quanto Prysmian vende agli utenti finali prodotti finiti, senza prodotti intermedi, che potrebbero essere ulteriormente processati o trasformati in altri prodotti.
- **Categoria 13:** Prysmian non concede asset in leasing a terzi e pertanto questa categoria è esclusa.
- **Categoria 14:** Prysmian non ha franchising e pertanto questa categoria è esclusa dall'inventario di Scope 3.

Dati salute e sicurezza

I dati di salute e sicurezza (IF, IG) non comprendono, per il 2020 e 2021, le società Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun) e Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar); per il 2022 la società Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun).

I dati relativi alle malattie professionali non comprendono, per il 2020, Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun), Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar) e Oman Cables Industry (sito di Muscat); per il 2021 Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun) e Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar); per il 2022 Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun).

Si specificano di seguito le metodologie di calcolo degli indici infortunistici:

- Indice frequenza degli infortuni (IF): $(\text{numero totale di infortuni con perdita di lavoro} / \text{ore lavorate}) \times 200.000$;
- Nel calcolo dell'indice di frequenza degli infortuni (IF) sono state incluse le fatalità;
- Indice di gravità (IG): $(\text{numero di giorni persi} / \text{ore lavorate}) \times 200.000$;
- Tasso di malattia professionale: $\text{casi di malattia professionale (comunicati ufficialmente)} / \text{ore lavorate} \times 1.000.000$;
- Tasso di assenteismo: $\text{totale ore di assenza} / \text{ore da lavorare}$;
- I tassi di infortunio, gravità, fatalità e malattia professionale sono stati calcolati utilizzando al denominatore le ore lavorate di dipendenti interni ed esterni (inclusi Temporary Agency workers e Contractors). Tale calcolo vale per il 2021 e 2022, mentre per il 2020 le ore lavorate sono state riproporzionate sulla base degli FTE.

ALLEGATI

TABELLA DI CORRELAZIONE TRA TEMI MATERIALI E GRI STANDARD

Temati materiali per Prysmian Group	GRI Standard	Capitolo/Pagina
Governance, etica ed integrità	GRI 3-3 GRI 2-23	Sustainable Governance – Pag. 73 Produzione agile e sostenibile – Pag. 139 Persone, il capitale umano – Pag. 157 Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
-	GRI 2-1 GRI 2-2 GRI 2-3 GRI 2-4 GRI 2-5 GRI 2-6 GRI 2-9 GRI 2-10 GRI 2-11 GRI 2-12 GRI 2-13 GRI 2-14 GRI 2-15 GRI 2-16 GRI 2-17 GRI 2-18 GRI 2-19 GRI 2-20 GRI 2-21 GRI 2-22 GRI 2-24 GRI 2-25 GRI 2-26 GRI 2-27 GRI 2-28 GRI 2-29 GRI 2-30 GRI 3-1 GRI 3-2	Nota metodologica – Pag. 204 Costruire un futuro sostenibile – Pag. 7 Sustainability Highlight – Pag. 12 Sustainable Governance – Pag. 73 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 Strategia e modello di business – Pag. 30 Riferimento esterno: "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" 2022 La strategia di sviluppo sostenibile – Pag. 48 Produzione agile e sostenibile – Pag. 139 Persone, il capitale umano – Pag. 177 Persone, il capitale umano – Pag. 157 Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
Benessere, engagement e upskilling del capitale umano	GRI 3-3 GRI 401-1 GRI 401-2 GRI 402-1 GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-9 GRI 403-10 GRI 404-1 GRI 404-3	Persone, il capitale umano – Pag. 159 Persone, il capitale umano – Pag. 174 Persone, il capitale umano – Pag. 179
-	GRI 2-7 GRI 2-8	Costruire un futuro sostenibile – Pag. 7 Persone, il capitale umano – Pag. 159
Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani	GRI 3-3 GRI 405-1	Persone, il capitale umano – Pag. 159
Governance, etica ed integrità	GRI 3-3 GRI 205-2 GRI 205-3	Sustainable Governance – Pag. 73

Temi materiali per Prysmian Group	GRI Standard	Capitolo/Pagina
Biodiversità e impatti sulla natura	GRI 3-3 GRI 304-3	Produzione agile e sostenibile – Pag. 139
Decarbonizzazione verso il “Net Zero” e digitalizzazione	GRI 3-3 GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-3 GRI 305-4	Produzione agile e sostenibile – Pag. 139
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi	GRI 3-3	Disegnare un futuro sostenibile attraverso l’innovazione – Pag. 120
Catena del valore sostenibile	GRI 3-3 GRI 308-2	Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
Attività efficienti, sostenibili e circolari	GRI 3-3 GRI 301-1 GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3 GRI 303-5 GRI 306-1 GRI 306-2 GRI 306-3	Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185 Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 193 Produzione agile e sostenibile – Pag. 139 Produzione agile e sostenibile - Pag. 146 Produzione agile e sostenibile - Pag. 148 Produzione agile e sostenibile - Pag. 154 Produzione agile e sostenibile - Pag. 152
Cyber Security e protezione dei dati	GRI 3-3 GRI 418-1	Cybersecurity: proteggere dati sensibili e strategici - Pag. 112
Catena del valore sostenibile	GRI 3-3 GRI 414-2	Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
Governance, etica ed integrità	GRI 3-3 GRI 206-1 GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4	Sustainable Governance - Pag. 103
Impatti sulle comunità locali	GRI 3-3 GRI 203-1	Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 201
Catena del valore sostenibile	GRI 3-3 GRI 201-2 GRI 203-1 GRI 204-1	Sustainable Governance – Pag. 92 Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185 Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 201

GRI CONTENT INDEX

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
L'Organizzazione e le procedure di rendicontazione	2-1	Dettagli dell'organizzazione		Nota Metodologica – Pag. 204 Costruire un futuro sostenibile – Pag. 7
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		Nota Metodologica – Pag. 204
	2-3	Periodo di rendicontazione, periodicità e referente		Nota Metodologica – Pag. 204
	2-4	Modifiche rispetto al precedente bilancio		Nota Metodologica – Pag. 204
	2-5	Attestazione esterna		Relazione della società di revisione – Pag. 226
Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena di valore e altri rapporti commerciali		Sustainability Highlight – Pag. 12 Costruire un futuro sostenibile – Pag. 7 Strategia e modello di business – Pag. 30 Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
	2-7	Dipendenti		Costruire un futuro sostenibile – Pag. 7 Persone, il capitale umano – Pag. 159
	2-8	Lavoratori non dipendenti		Persone, il capitale umano – Pag. 165
Governance	2-9	Struttura e composizione di governo		Costruire un futuro sostenibile – Pag. 24 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 – Pag. 12-42
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 – Pag. 13-16
	2-11	Presidente del massimo organo di governo		Costruire un futuro sostenibile – Pag. 24 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 – Pag. 33-36
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 – Pag. 29-33
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 – Pag. 29-33
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 – Pag. 47-49
	2-15	Conflitti di interesse		Sustainable Governance - Pag. 100
	2-16	Comunicazione delle criticità		Sustainable Governance - Pag. 95
	2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 – Pag. 34
	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 – Pag. 52-56
	2-19	Politiche retributive		Persone, il capitale umano – Pag. 175 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 – Pag. 52-56
	2-20	Processo per determinare la retribuzione		Riferimento esterno: "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" 2022 – Pag. 27-29
	2-21	Tasso della retribuzione totale annua		Persone, il capitale umano – Pag. 175

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
Strategia, politiche e procedure	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		Lettera del CEO – Pag. 7
	2-23	Impegni delle policy		Sustainable Governance - Pag. 73 Produzione agile e sostenibile – Pag. 139 Persone, il capitale umano – Pag. 157 Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
	2-24	Integrazione degli impegni delle policy		Sustainable Governance - Pag. 73 Produzione agile e sostenibile – Pag. 139 Persone, il capitale umano – Pag. 157 Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
	2-25	Processi per correggere gli impatti negativi		Sustainable Governance - Pag. 73 Produzione agile e sostenibile – Pag. 139 Persone, il capitale umano – Pag. 157 Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
	2-26	Meccanismi per cercare consigli e effettuare segnalazioni		Sustainable Governance - Pag. 73
	2-27	Compliance a leggi e regolamenti		Sustainable Governance - Pag. 73
	2-28	Associazioni di appartenenza		La strategia di sviluppo sostenibile - Pag. 48
	Coinvolgimento degli Stakeholder	2-29	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	
2-30		Accordi di contrattazione collettiva		Persone, il capitale umano – Pag. 165
Informativa sui temi materiali	3-1	Processo per determinare i temi materiali		Sustainable Governance - Pag. 73
	3-2	Elenco dei temi materiali		Sustainable Governance - Pag. 73
201: Performance economiche	3-3	Gestione dei temi materiali		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico		Sustainable Governance - Pag. 92
203: Impatti economici indiretti	3-3	Gestione dei temi materiali		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 201
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 201
204: Pratiche di approvvigionamento	3-3	Gestione dei temi materiali		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 190
205: Anticorruzione	3-3	Gestione dei temi materiali		Sustainable Governance - Pag. 73
	205-3	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione		Sustainable Governance - Pag. 102
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Sustainable Governance - Pag. 103
206: Comportamento anticoncorrenziale	3-3	Gestione dei temi materiali		Sustainable Governance - Pag. 73
	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Sustainable Governance - Pag. 103

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
207: Imposte (2019)	3-3	Gestione dei temi materiali		Sustainable Governance - Pag. 103
	207-1	Approccio alla fiscalità		Sustainable Governance - Pag. 73
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio		Sustainable Governance - Pag. 103
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale		Sustainable Governance - Pag. 103
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese		Sustainable Governance - Pag. 106 Allegati - Pag. 220
301: Materiali	3-3	Gestione dei temi materiali		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 193
302: Energia	3-3	Gestione dei temi materiali		Produzione agile e sostenibile – Pag. 139
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		Produzione agile e sostenibile – Pag. 146
	302-3	Intensità energetica		Produzione agile e sostenibile – Pag. 147
303: Acqua e scarichi idrici (2018)	3-3	Gestione dei temi materiali		Produzione agile e sostenibile – Pag. 139
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		Produzione agile e sostenibile – Pag. 153
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		Produzione agile e sostenibile – Pag. 153
	303-3	Prelievo idrico		Produzione agile e sostenibile – Pag. 154
	303-5	Consumo idrico		Produzione agile e sostenibile – Pag. 154
304: Biodiversità	3-3	Gestione dei temi materiali		Produzione agile e sostenibile – Pag. 139
	304-3	Habitat protetti o ripristinati		Produzione agile e sostenibile – Pag. 155
305: Emissioni	3-3	Gestione dei temi materiali		Produzione agile e sostenibile – Pag. 139
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		Produzione agile e sostenibile – Pag. 148
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		Produzione agile e sostenibile – Pag. 148
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		Produzione agile e sostenibile – Pag. 148
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG		Produzione agile e sostenibile – Pag. 148
306: Rifiuti (2020)	3-3	Gestione dei temi materiali		Produzione agile e sostenibile – Pag. 139
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti		Produzione agile e sostenibile – Pag. 139
	306-2	Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti		Produzione agile e sostenibile – Pag. 139
	306-3	Rifiuti generati		Produzione agile e sostenibile – Pag. 152

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
308: Valutazione ambientale dei fornitori	3-3	Gestione dei temi materiali		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 197
401: Occupazione	3-3	Gestione dei temi materiali		Persone, il capitale umano – Pag. 157
	401-1	Nuove assunzioni e turnover		Persone, il capitale umano – Pag. 162
	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time		Persone, il capitale umano – Pag. 175
402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative		Persone, il capitale umano – Pag. 166
403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	3-3	Gestione dei temi materiali		Persone, il capitale umano – Pag. 179
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Persone, il capitale umano – Pag. 179
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		Persone, il capitale umano – Pag. 179
	403-3	Servizi di medicina del lavoro		Persone, il capitale umano – Pag. 179
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		Persone, il capitale umano – Pag. 179
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		Persone, il capitale umano – Pag. 179
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori		Persone, il capitale umano – Pag. 179
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		Persone, il capitale umano – Pag. 179
	403-9	Infortuni sul lavoro		Persone, il capitale umano – Pag. 182
	403-10	Malattie professionali		Persone, il capitale umano – Pag. 183
404: Formazione e istruzione	3-3	Gestione dei temi materiali		Persone, il capitale umano – Pag. 169
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		Persone, il capitale umano – Pag. 172
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale		Persone, il capitale umano – Pag. 174

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
405: Diversità e pari opportunità	3-3	Gestione dei temi materiali		Persone, il capitale umano – Pag. 157
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		Persone, il capitale umano – Pag. 162
414: Valutazione sociale dei fornitori	3-3	Gestione dei temi materiali		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 185
	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		Clienti e fornitori, una catena del valore sostenibile – Pag. 197
418: Privacy dei clienti	3-3	Gestione dei temi materiali		Cybersecurity: proteggere dati sensibili e strategici - Pag. 112
	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Cybersecurity: proteggere dati sensibili e strategici - Pag. 116
Innovazione sostenibile di prodotti, applicazione e processi – tema non coperto da GRI Standars	3-3	Gestione del tema materiale		Disegnare un futuro sostenibile attraverso l'innovazione - Pag. 120

DETTAGLIO SOCIETÀ E BRANCH PER IL FY 2021

Elenco delle Legal entities del Gruppo Prysmian per il calcolo dell'indicatore GRI 207-4.

Country	Region	Società	Attività
Panama	AMERICAS	Alambres y Cables de Panama, S.A.	Dormant
Panama	AMERICAS	Alcap Comercial S.A.	Dormant
India	EMEA	Associated Cables Pvt. Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Tunisia	EMEA	Auto Cables Tunisie S.A.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United Kingdom	EMEA	Cable Makers Properties & Services Ltd.	Other (organizzazione professionale)
Singapore	APAC	Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Holding shares or other equity instruments
Ecuador	AMERICAS	Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Sales, Marketing or Distribution
Panama	AMERICAS	Cahosa S.A.	Holding shares or other equity instruments
Chile	AMERICAS	Cobre Cerrillos S.A.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United Kingdom	EMEA	Comergy Ltd.	Dormant
El Salvador	AMERICAS	Conducen Phelps Dodge Centroamerica-El Salvador, S.A. de C.V.	Dormant
Puerto Rico	AMERICAS	Conducen SRL - Branch Puerto Rico	Dormant
Costa Rica	AMERICAS	Conducen, S.R.L.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United States	AMERICAS	Diversified Contractors, Inc.	Dormant
Malaysia	APAC	Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Dormant
Belgium	EMEA	Draka Belgium N.V.	Sales, Marketing or Distribution
China	APAC	Draka Cables (Hong Kong) Limited	Dormant
Singapore	AMERICAS	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Holding shares or other equity instruments
Netherlands	EMEA	Draka Comteq B.V.	Holding shares or other equity instruments; Managing intellectual property
Germany	EMEA	Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Brazil	AMERICAS	Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Netherlands	EMEA	Draka Comteq Fibre B.V.	Research and Development; Manufacturing or Production Sales, Marketing or Distribution
France	EMEA	Draka Comteq France S.A.S.	Research and Development; Holding / managing intellectual property; Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Germany	EMEA	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Manufacturing or Production Sales; Marketing or Distribution
Germany	EMEA	Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Dormant
Singapore	APAC	Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Dormant
United Kingdom	EMEA	Draka Comteq UK Ltd.	Manufacturing or Production Sales; Marketing or Distribution
Germany	EMEA	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Holding shares or other equity instruments
Germany	EMEA	Draka Deutschland GmbH	Holding shares or other equity instruments
Germany	EMEA	Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Dormant
Germany	EMEA	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Holding shares or other equity instruments
United Kingdom	EMEA	Draka Distribution Aberdeen Ltd.	Dormant
Mexico	AMERICAS	Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Manufacturing or Production
Canada	AMERICAS	Draka Elevator Products Incorporated	Sales, Marketing or Distribution
United States	AMERICAS	Draka Elevator Products, Inc.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
France	EMEA	Draka Fileca S.A.S.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
France	EMEA	Draka France S.A.S.	Holding shares or other equity instruments

Country	Region	Società	Attività
Netherlands	EMEA	Draka Holding B.V.	Administrative, Management or Support Services; Holding shares or other equity instruments
Spain	EMEA	Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Holding shares or other equity instruments
Poland	EMEA	Draka Kabely s.r.o. – Branch Poland	
Czech Republic	EMEA	Draka Kabely, s.r.o.	Manufacturing or Production Sales; Marketing or Distribution
Malaysia	APAC	Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Dormant
Mexico	AMERICAS	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Holding shares or other equity instruments
Singapore	APAC	Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Dormant
Singapore	APAC	Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Dormant
France	EMEA	Draka Paricable S.A.S.	Sales, Marketing or Distribution
Philippines	APAC	Draka Philippines Inc.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Germany	EMEA	Draka Service GmbH	Provision of technical services
China	APAC	Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Dormant
United States	AMERICAS	Draka Transport USA, LLC	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United Kingdom	EMEA	Draka UK Group Ltd.	Dormant
United Kingdom	EMEA	Draka UK Ltd.	Dormant
Honduras	AMERICAS	Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Dormant
Tunisia	EMEA	Eurelectric Tunisie S.A.	Manufacturing or Production
Italy	EMEA	Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Manufacturing or Production
United States	AMERICAS	GC Global Holdings, Inc.	Holding shares or other equity instruments
Spain	EMEA	GC Latin America Holdings, S.L.	Holding shares or other equity instruments
Mauritius	EMEA	GC Specialty & Automotive	Dormant
Botswana	EMEA	General Cable Botswana (Pty) Ltd.	Dormant
Brazil	AMERICAS	General Cable Brasil Indústria e Comércio de Condutores Elétricos Ltda	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United States	AMERICAS	General Cable Canada Holdings LLC	Holding shares or other equity instruments
Dominican Republic	AMERICAS	General Cable Caribbean, S.R.L	Dormant
Portugal	EMEA	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Canada	AMERICAS	General Cable Company Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Angola	EMEA	General Cable Condrel, Cabos de Energia e Telecomunicações SA	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United States	AMERICAS	General Cable Corporation	Administrative, Management or Support Services; Holding shares or other equity instruments
Mexico	AMERICAS	General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Spain	EMEA	General Cable Holdings (Spain), S.L.	Holding shares or other equity instruments
United Kingdom	EMEA	General Cable Holdings (UK) Limited	Holding shares or other equity instruments
Netherlands	EMEA	General Cable Holdings Netherlands C.V.	Holding shares or other equity instruments
New Zealand	APAC	General Cable Holdings New Zealand	Dormant
United States	AMERICAS	General Cable Industries, Inc.	Research and Development; Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution; Holding shares or other equity instruments
United States	AMERICAS	General Cable Industries LLC	Manufacturing or Production Sales, Marketing or Distribution
Portugal	EMEA	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Holding shares or other equity instruments
Italy	EMEA	General Cable Italia S.r.l.	Dormant
New Zealand	APAC	General Cable New Zealand Limited	Dormant

Country	Region	Società	Attività
Norway	EMEA	General Cable Nordic A/S	Dormant
United States	AMERICAS	General Cable Overseas Holdings, LLC	Holding shares or other equity instruments
Peru	AMERICAS	General Cable Peru S.A.C.	Sales, Marketing or Distribution
South Africa	EMEA	General Cable Phoenix South Africa Pty. Ltd.	Dormant
United Kingdom	EMEA	General Cable Services Europe Limited	Dormant
United States	AMERICAS	General Cable Technologies Corporation	Holding / managing intellectual property
Mauritius	EMEA	General Cable Trading	Dormant
Trinidad and Tobago	AMERICAS	General Cable Trinidad Limited	Dormant
Mexico	AMERICAS	General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Manufacturing or Production
United States	AMERICAS	GK Technologies, Incorporated	Holding shares or other equity instruments
Spain	EMEA	Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Manufacturing or Production Sales, Marketing or Distribution Holding shares or other equity instruments
Germany	EMEA	Höhn GmbH	Other activities (Real Estate)
India	EMEA	Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Dormant
Germany	EMEA	Kaiser Kabel GmbH	Other activities (Real Estate)
Russia	EMEA	Limited Liability Company Prysmian RUS	Sales, Marketing or Distribution; Administrative, Management or Support Services
Russia	EMEA	Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Thailand	APAC	MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
China	APAC	Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
China	APAC	Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
South Africa	EMEA	National Cables (Pty) Ltd.	Dormant
Mexico	AMERICAS	NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Dormant
Germany	EMEA	NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Dormant
Netherlands	EMEA	NKF Vastgoed I B.V.	Holding (Real Estate)
Netherlands	EMEA	NKF Vastgoed III B.V.	Holding (Real Estate)
United States	AMERICAS	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH – Branch US	Provision of services to unrelated parties
Germany	EMEA	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United Kingdom	EMEA	NSW Technology Limited	Dormant
Oman	EMEA	Oman Aluminium Processing Industries (SPC)	Manufacturing or Production
Oman	EMEA	Oman Cables Industry (SAOG)	Manufacturing or Production Sales, Marketing or Distribution
France	EMEA	P.O.R. S.A.S.	Other activities (società per scopi speciali)
Mexico	AMERICAS	PDIC Mexico, S.A. de C.V.	Dormant
United States	AMERICAS	Phelps Dodge Enfield Corporation	Holding shares or other equity instruments
United States	AMERICAS	Phelps Dodge International Corporation	Dormant
United States	AMERICAS	Phelps Dodge National Cables Corporation	Holding shares or other equity instruments
China	APAC	Phelps Dodge Yantai Cable Company, Ltd.	Dormant
Cayman Islands	AMERICAS	Phelps Dodge Yantai China Holdings, Inc.	Holding shares or other equity instruments
Mexico	AMERICAS	Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Manufacturing or Production
China	APAC	Prestolite Wire (Shanghai) Company, Ltd	Dormant
Colombia	AMERICAS	Productora de Cables Procables S.A.S.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Guatemala	AMERICAS	Provedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Dormant
China	APAC	Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Administrative, Management or Support Services; Holding shares or other equity instruments

Country	Region	Società	Attività
France	EMEA	Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Holding shares or other equity instruments
Australia	APAC	Prysmian Australia Pty Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
China	APAC	Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Sales, Marketing or Distribution; Administrative, Management or Support Services
China	APAC	Prysmian Cable (Shanghai) Trading Co Ltd - Suzhou Branch	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Singapore	APAC	Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Dormant
United Kingdom	EMEA	Prysmian Cables & Systems Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United Kingdom	EMEA	Prysmian Cables (2000) Ltd.	Dormant
United States	AMERICAS	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Holding shares or other equity instruments
Canada	AMERICAS	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United States	AMERICAS	Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution; Administrative, Management or Support Services
Singapore	APAC	Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Dormant
Chile	AMERICAS	Prysmian Cables Chile SpA	Dormant
United Arab Emirates	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Abu Dhabi	Dormant
Algeria	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS – Branch Algeria	Dormant
Lebanon	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Libano	Provision of services to unrelated parties
Morocco	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Marocco	Dormant
Tahiti	APAC	Prysmian Cables et Systèmes France SAS – Branch Tahiti	Provision of services to unrelated parties
Tunisia	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Tunisia	Provision of services to unrelated parties
France	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Portugal	EMEA	Prysmian Cables Spain S.A - Branch Portugal	Dormant
Spain	EMEA	Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Mexico	AMERICAS	Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Mexico	AMERICAS	Prysmian Cables y Sistemas S.A. - Branch Mexico	Dormant
Romania	EMEA	Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Brazil	AMERICAS	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Malta	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. - Branch Malta	Dormant
Italy	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United Arab Emirates	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. - Branch Abu Dhabi	Provision of services to unrelated parties
Morocco	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. – Branch Marocco	Dormant
Qatar	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. – Branch Qatar	Provision of services to unrelated parties
Italy	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Administrative, Management or Support Services; Holding shares or other equity instruments
United Kingdom	EMEA	Prysmian Construction Company Ltd.	Dormant
United States	AMERICAS	Prysmian Construction Services Inc.	Other services (Società di Payroll)
Argentina	AMERICAS	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Holding shares or other equity instruments
Italy	EMEA	Prysmian Electronics S.r.l.	Manufacturing or Production
Argentina	AMERICAS	Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution

Country	Region	Società	Attività
Estonia	EMEA	Prysmian Group Baltics AS	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Denmark	EMEA	Prysmian Group Denmark A/S	Sales, Marketing or Distribution
Finland	EMEA	Prysmian Group Finland OY	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Norway	EMEA	Prysmian Group Norge AS	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Sweden	EMEA	Prysmian Group North Europe AB	Holding shares or other equity instruments
Sweden	EMEA	Prysmian Group Sverige AB	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
China	APAC	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Sales, Marketing or Distribution; Provision of services to unrelated parties; Holding shares or other equity instruments
Germany	EMEA	Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Slovakia	EMEA	Prysmian Kablo s.r.o.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Czech Republic	EMEA	Prysmian Kablo SRO - Branch Czech Republic	Sales, Marketing or Distribution
Hungary	EMEA	Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Netherlands	EMEA	Prysmian Netherlands B.V.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Netherlands	EMEA	Prysmian Netherlands Holding B.V.	Holding shares or other equity instruments
New Zealand	APAC	Prysmian New Zealand Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Austria	EMEA	Prysmian OEKW GmbH	Sales, Marketing or Distribution
United Kingdom	EMEA	Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Other
Saudi Arabia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Arabia Saudita	Provision of services to unrelated parties
Bahrain	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Baharain	Provision of services to unrelated parties
China	APAC	Prysmian PowerLink - Branch China	Provision of services to unrelated parties
Denmark	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Denmark	Provision of services to unrelated parties
United Arab Emirates	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Emirati Arabi (Abu Dhabi)	Provision of services to unrelated parties
Philippines	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Filippine	Provision of services to unrelated parties
Finland	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Finland	Provision of services to unrelated parties
France	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Francia	Provision of services to unrelated parties
Germany	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Germania	Provision of services to unrelated parties
Greece	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Grecia	Provision of services to unrelated parties
Ireland	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Irlanda	Dormant
Montenegro	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Montenegro	Provision of services to unrelated parties
Netherlands	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Netherlands	Provision of services to unrelated parties
Norway	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Norway	Provision of services to unrelated parties
Qatar	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Qatar	Provision of services to unrelated parties
Singapore	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Singapore	Provision of services to unrelated parties
Spain	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Spagna	Provision of services to unrelated parties
Turkey	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Turchia	Dormant
United Kingdom	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch UK	Provision of services to unrelated parties

Country	Region	Società	Attività
Italy	EMEA	Prysmian PowerLink S.r.l.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution Provision of services to unrelated parties
Saudi Arabia	EMEA	Prysmian PowerLink Saudi LLC	Dormant
Greece	EMEA	Prysmian PowerLink Services Ltd. - Branch Grecia	Other
United Kingdom	EMEA	Prysmian PowerLink Services Ltd.	Provision of technical services
Ireland	EMEA	Prysmian Re Company Designated Activity Company	Insurance
Italy	EMEA	Prysmian S.p.a.	Research and Development; Holding / managing intellectual property; Purchasing or Procurement; Administrative, Management or Support Services; Holding shares or other equity instruments
South Africa	EMEA	Prysmian Spain SA EPC - Branch South Africa	Sales, Marketing or Distribution; Provision of services to unrelated parties
China	APAC	Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
China	APAC	Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Italy	EMEA	Prysmian Treasury S.r.l.	Internal Group Finance
United Kingdom	EMEA	Prysmian UK Group Ltd.	Holding shares or other equity instruments
Germany	EMEA	Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Other (fondo pensione)
China	APAC	Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Indonesia	APAC	PT.Prysmian Cables Indonesia	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Mexico	AMERICAS	Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Administrative, Management or Support Services
Cote d'Ivoire	EMEA	SICABLE - Sociète Ivoirienne de Cables S.A.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
United Arab Emirates	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Abu Dhabi	Provision of services to unrelated parties
Algeria	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Algeria	Dormant
Belgium	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Belgium	Provision of services to unrelated parties
Mexico	AMERICAS	Silec Cable SAS – Branch Mexico	Dormant
Tunisia	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Tunisia	Provision of services to unrelated parties
Colombia	AMERICAS	SILEC Cable, S.A.S. - Branch Colombia	Dormant
Portugal	EMEA	SILEC Cable, S.A.S. - Branch Portugal	Dormant
France	EMEA	Silec Cable, S. A. S.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Malaysia	APAC	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Singapore	APAC	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Sales, Marketing or Distribution; Administrative, Management or Support Services
China	APAC	Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution; Administrative, Management or Support Services
Turkey	EMEA	Tasfiye Halinde Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Dormant
Turkey	EMEA	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Research and Development; Manufacturing or Production; Sales, Marketing or Distribution
Turkey	EMEA	Turk Prysmian –Prysmian Powerlink Adi Ortakligi	Dormant
Turkey	EMEA	Turk Prysmian –Prysmian Powerlink Adi Ortakligi II	Dormant
Cayman Islands	AMERICAS	YA Holdings, Ltd.	Holding shares or other equity instruments
United Kingdom	EMEA	Prysmian Telecom Cables and Systems UK Ltd.	Dormant

Country	Region	Società	Attività
Netherlands	EMEA	Donne Draad B.V.	Sales, Marketing or Distribution
Netherlands	EMEA	Draka Kabel B.V.	Dormant
Thailand	APAC	General Cable Asia Pacific & Middle East Co., Ltd.	Dormant

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul “Bilancio di Sostenibilità 2022”

Al Consiglio di Amministrazione della
Prysmian S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del “Bilancio di Sostenibilità 2022” della Prysmian S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo” o il “Gruppo Prysmian”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito anche “Bilancio di Sostenibilità”).

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Prysmian S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000*”).

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. di Milano 606150 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all’Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Revised”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi delle ragioni della compresenza della DNF (Dichiarazione di carattere Non Finanziario prevista ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016) e del Bilancio di Sostenibilità e dei profili che differenziano i due documenti;
2. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “1.2 Essere Prysmian” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian;
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Prysmian S.p.A. e con il personale di Draka Kabely, s.r.o., Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG, Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V., Draka Durango S. de R.L. de C.V., Prysmian Australia Pty Ltd., Draka Comteq Fibre B.V. e Prysmian Cables & Systems Ltd. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:
 - a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
 - Per le società Draka Kabely, s.r.o. (sito operativo di Velke Mezirici), Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG (sito operativo di Norimberga), Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V. (sito operativo di Durango - Telecom), Draka Durango S. de R.L. de C.V. (sito operativo di Durango - Energy), Prysmian Australia Pty Ltd. (sito operativo



di Liverpool), Draka Comteq Fibre B.V. (sito operativo di Eindhoven) e Prysmian Cables & Systems Ltd. (sito operativo di Aberdare), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e interviste da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

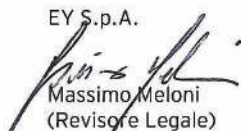
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Prysmian relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Le nostre conclusioni sul Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Prysmian non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" dello stesso, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità, in relazione agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2020, non sono stati sottoposti a verifica.

Milano, 17 marzo 2023

EY S.p.A.

Massimo Meloni
(Revisore Legale)

